Anno 96 - Numero 254

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2720. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 10 Novembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Aprile Comm. L. 480 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. (Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 150 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. co. asterisco). *Argentina pes. 18; Austria sc. 8; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 6,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 85; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 20; *Libano p. l. 30; *Libia pts. 8; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 8; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Si riunisce la massima assemblea del partito

Oggi Moro al Consiglio dc parla dell'azione del governo

I gruppi del centro-sinistra, specialmente i socialisti, chiedono la piena attuazione del programma: soprattutto le Regioni e le riforme agricole - Alcune correnti democristiane vogliono invece altre garanzie del psi prima di prendere decisioni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 9 novembre.

Cominciano domani, con una relazione dell'on. Moro, i lavori del consiglio nazionale della democrazia cristiana. Il consiglio nazionale è la massima assise, dopo il congresso, del partito di maggioranza. La sua convocazione costituisce già di per sé un avvenimento politico di rilievo; in certi momenti, in rapporto a certe situazioni che esigono, come si dice, chiarimenti o decisioni di fondo, la sua importanza è determinante per la vita del Paese. Come lo è stata tutte e due le volte in cui, dopo il congresso di Napoli, il consiglio nazionale democristiano si è riunito: la prima volta per dare il via alla costituzione del governo di centro-sinistra, la seconda volta, nel luglio scorso, per pronunciarsi a favore della nazionalizzazione elettrica.

La sessione di domani non è di fatto meno importante di quelle che l'hanno preceduta ma, affidata soprattutto a un gioco sottile di equilibrio tra bisogni immediati e prospettive future, promette, nonostante la grande attesa, nonostante le molte manovre e le insistenti pressioni, scelte meno clamorose di quel che si dice. Non è questione di decidere tra la continuazione dell'esperimento di centro-sinistra e la sua interruzione. Gli stessi avversari del centro-sinistra pongono il problema in termini diversi e, tutto sommato, più cauti. E' questione, in teoria, di stabilire se convenga o meno completare l'attuazione del programma di governo (rimangono da fare le regioni e le leggi per l'agricoltura) senza che vengano, da parte socialista, altre « garanzie ».

Gli avversari del centro-sinistra, cioè il gruppo guidato dall'on. Scelba e, in parte, il gruppo doroteo, accusano l'on. Fanfani di troppa speditezza nell'azione governativa e di scarsa circospezione nei confronti dei socialisti.

E' intuitivo che si dice una cosa e si mira a un'altra cosa: si capisce, cioè, che, alla fine di tutto, c'è il desiderio di indebolire la posizione dell'on. Fanfani per rendergli più difficile, dopo le elezioni politiche, la successione a se stesso. L'on. Moro è, in pratica, invitato a fare in modo che non ci siano rotture irrimediabili ma che qualcosa cambi, che la linea di intesa coi socialisti sia ammorbidita e che, insomma, la dc non debba affrontare una campagna elettorale sulla base di una alleanza col psi.

In conclusione: il reale obiettivo degli avversari del centro-sinistra è quello di impedire che il centro-sinistra riceva la convalida del Paese e impegni definitivamente, permanentemente la dc. In questo senso la posta è grossa.

In pratica, tutto dipende, ancora una volta, dall'on. Moro. Investito dal problema di conciliare le esigenze del governo, che non intende rallentare il ritmo della propria azione, con quella dell'unità del partito alla vigilia delle elezioni, intenzionato ad evitare che le complicazioni all'interno della dc si ripercuotano negativamente sui rapporti coi socialisti e sensibile, al tempo stesso, alle prospettive di sviluppo del centro-sinistra che reclamano altri « passi avanti » dei socialisti, il segretario dc è posto, in apparenza, in una condizione difficile.

Moro però è sicuro di controllare la situazione: in primo luogo egli dispone, ora, di una forza propria, numericamente inferiore a quella dei dorotei e dei fanfaniani, ma capace di determinare le scelte del partito, in secondo luogo esiste fra lui e l'on. Nenni una specie di intesa per la quale sono ammessi i cedimenti marginali sulle cose contingenti al fine di salvare le grandi ambizioni per il futuro, in ultimo perchè, scegliendo quello dell'attuazione del programma come terreno di manovra, gli avversari del centro-sinistra si trovano in una situazione dialettica difficilmente sostenibile. Così, l'on. Moro conta appunto su un sapiente gioco di dosaggi per conciliare quello che ad alcuni sembrava inconciliabile. Per questo la sua relazione conserverà, a quel che si sa, almeno una gran parte della prudenza mostrata giorni or sono dal segretario dc alla televisione.

In realtà, per quello che riguarda il programma governativo, l'on. Moro è già sicuro di ottenere l'accordo del consiglio nazionale su una base che, sia pure in linea di principio, trova consenzienti i socialisti: il governo verrà autorizzato a varare tre delle quattro leggi per le regioni, lasciando alla prossima legislatura quella di attuazione che prevede le elezioni dei consigli regionali; per l'agricoltura, e su questo sono d'accordo anche i « bonomiani » della Coltivatori diretti, il governo verrà invitato a varare le leggi per gli enti di sviluppo, lasciando in sospeso, per il momento, il problema della mezzadria.

In sostanza, l'attualità delle cosidette « garanzie » dei socialisti verrebbe resa meno urgente e rinviata a dopo le elezioni politiche. I problemi del momento perderebbero così una gran parte della loro acutezza: nè i dorotei potrebbero ragionevolmente condurre fino in fondo la loro offensiva, nè i socialisti avrebbero motivo di allarme immediato.

L'essenziale, assicurando l'attuazione del programma governativo, sarebbe salvo.

Più delicato e complesso il discorso per il futuro lontano. Moro sul futuro farà al tempo stesso concessioni e avanzerà riserve, porrà limiti e concederà riconoscimenti. Il problema chiave è quello dell'accordo di legislatura proposto da Nenni e sul quale l'*Avanti!* di domani insiste in un editoriale che si attribuisce a Nenni. Moro sarà, per forza di cose, molto cauto: e questa cautela cui il segretario democristiano si vede costretto costituirà, tutto sommato, il solo elemento di possibile perplessità da parte socialista. Ma non si tratta, ora come ora, di un elemento suscettibile, considerato a sé, di conseguenze immediate.

Ora, non è realistico attendersi che la relazione di Moro non venga alla fine approvata e che egli sia messo in minoranza. Come dicono i portavoce del segretario dc, non verrà dal consiglio nazionale un documento « esemplare », ma verrà certamente, meglio definito, la conferma di una politica che non intende (e non può) smentire se stessa, ma si vuole prudente perchè le elezioni sono in vista e perchè più difficili sono i problemi che si porranno, per portare avanti il centro sinistra. A meno che qualcuno non voglia rischiare il tutto per tutto, il consiglio nazionale di domani dovrà servire, alla resa dei conti, a chiarire le cose e a rendere, diversamente da quello che sembrava, meno incerto il momento politico.

v. g.

Pella presenta «Domani» nuovo settimanale politico

L'ex presidente del Consiglio, che è direttore del periodico, rilancia un nuovo « centrismo: quello degli anni sessanta »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 novembre.

Si è svolto stamane nei saloni di un noto albergo della Capitale un incontro promosso dalla Direzione del settimanale *Domani*, al quale hanno partecipato oltre centocinquanta giornalisti rappresentanti della stampa estera ed italiana. Il direttore del nuovo periodico di attualità politica, on. Pella, ha precisato gli scopi dell'iniziativa editoriale.

Nelle sue dichiarazioni Pella ha detto fra l'altro: « L'interclassismo è ragion d'essere per la democrazia cristiana: se essa scivolasse verso posizioni classiste, il suo compito sarebbe concluso e più nessuno potrebbe seriamente sostenere l'unità politica dei cattolici. Tale eventualità deve essere evitata se non si vuol far entrare il nostro Paese in una lotta piena di incognite ».

Dopo aver rilevato che la parola « centrismo » ingiustamente è considerata oggi come espressione di formula superata dai tempi nuovi, egli si oppone a tale ingiusta, antistorica valutazione: « Non esitiamo ad innalzare la nostra bandiera centrista. Però di un *centrismo degli anni sessanta*, socialmente aperto e qualificato: in ciò risiede la nostra particolare specificazione. Il centrismo della ricostruzione, il centrismo dello *sviluppo degli anni cinquanta* hanno posto le premesse perchè oggi si possa fare di più, sempre di più nell'interesse di tutti gli italiani. Il *centrismo degli anni sessanta* dovrà collocare la Nazione fra i Paesi che sono usciti dalla miseria. Dovrà conseguire tale obiettivo conciliando il massimo di libertà col massimo di socialità.

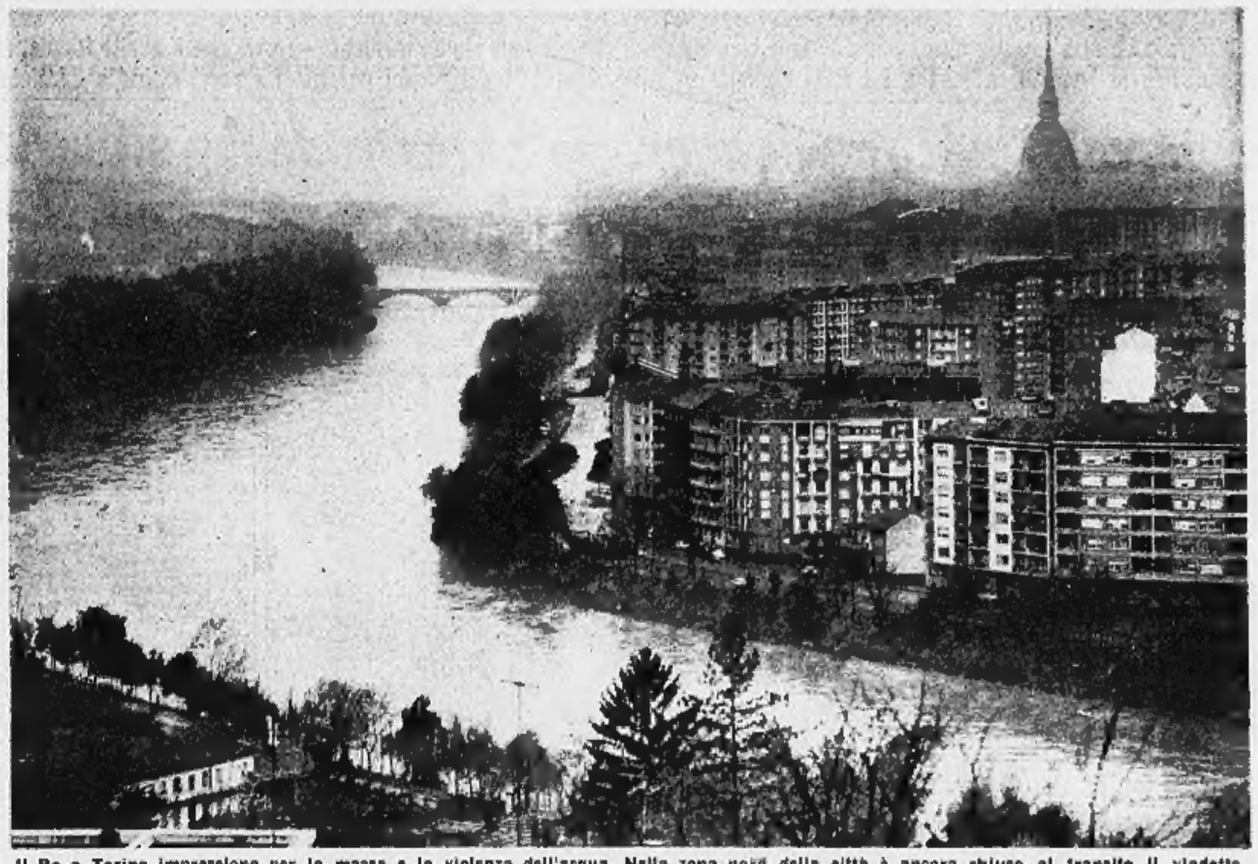
« Il centrismo non si esaurisce in una particolare formula parlamentare, si estrinseca in un programma da realizzare di volta in volta con le forze disposte a collaborare nella sincera fedeltà alla libertà e alla democrazia ».

Proseguendo nella sua ampia illustrazione, Pella ha ricordato le riserve che da tempo pubblicamente ha avuto occasione di esprimere nei confronti dell'attuale formula di centro-sinistra, riserve dettate dalla considerazione soprattutto che tale formula si manifestava prematura e priva del conforto di un sufficiente consenso elettorale. Le tormentose vicende interne del psi hanno dimostrato quanto tali riserve fossero giustificate, per cui l'on. Pella ha rinnovato il suo dissenso.

Alla dichiarazione dell'ex-presidente del Consiglio è seguita una cordiale conversazione con i giornalisti presenti, su diversi argomenti d'attualità politica.

r. s.

Piove, ma si ricostruisce



Il Po a Torino impressiona per la massa e la violenza dell'acqua. Nella zona nord della città è ancora chiuso al transito il viadotto di corso Giulio Cesare, ma si sta lavorando e si spera che possa essere riattivato al più presto. Per le comunicazioni con Milano lungo l'autostrada è consigliabile entrare ed uscire dal casello di Chivasso: di qui in poi il percorso è regolare, salvo un lieve rallentamento sul ponte del Sesia. Nella zona sud verso Pinerolo e Sestriere ieri sono incominciati i lavori per la costruzione di un ponte provvisorio sul Sangone presso Stupinigi. Entro la prossima settimana l'opera sarà terminata; intanto la statale del Sestriere si può raggiungere agevolmente passando da Moncalieri o da Orbassano. Malgrado sia caduta altra pioggia la situazione nel resto del Piemonte non è peggiorata e ovunque si ripristinano le opere distrutte dall'alluvione. Ceresole, nell'alta valle Orco, si trova ancora bloccata. (Vedere in quinta pagina gli ampi servizi dei nostri inviati nelle zone che hanno subito i più gravi danni ed altre fotografie)

Cinque mercantili dell'Urss ispezionati "a vista" nell'Atlantico

I russi offrono «vodka» agli americani che controllano se le navi riportano i missili

Elicotteri degli Stati Uniti si abbassano sulle unità sovietiche mentre i marinai sollevano i teloni che ricoprono i razzi - La « vodka » issata con una corda - Scambio di saluti amichevoli fra gli equipaggi - Non ci sono state ispezioni a bordo - Washington dichiara: « Siamo soddisfatti, abbiamo visto i missili » - Castro non vuole lasciar partire i bombardieri russi: sostiene di averli comperati - Un'altra lettera di Kruscev a Kennedy

(Dal nostro corrispondente)

New York, 9 novembre.

Cinque navi sovietiche con a bordo i missili provenienti da Cuba sono state intercettate dai mezzi aeronavali americani. L'annuncio è stato dato dal sottosegretario alla Difesa, Arthur Sylvester. Egli ha detto che il governo americano è « soddisfatto di quel che ha visto », volendo indicare che gli Stati Uniti hanno constatato che i missili prima inviati a Cuba stanno facendo ritorno in Urss.

Il primo contatto è avvenuto alle 15,45 (ora locale) di ieri, tra il mercantile Alapaievsk ed il caccitorpediniere « Kolder » ed è stato caratterizzato dall'offerta di una bottiglia di vodka da parte dei marinai russi. Un elicottero, decollato dall'unità americana, si è abbassato a qualche metro di altezza sul ponte del mercantile e l'offerta del dono, accompagnata da grandi gesti amichevoli, è avvenuta a mezzo di una corda. Inoltre gli americani hanno potuto liberamente scattare fotografie e quando sono ripartiti sono stati salutati dal capitano russo che ha alzato le braccia ed ha stretto le mani al di sopra della testa. L'equipaggio americano ha risposto con analoghi gesti.

In questo caso, come anche negli altri analoghi, i marinai russi hanno sollevato i teloni disposti sui carichi in coperta, consentendo così agli americani di riprendere diverse fotografie. Tuttavia, sull'Alapaievsk, gli americani non hanno potuto riconoscere direttamente i missili, bensì autocarri (di cui due sembravano del tipo utilizzato presso le basi missilistiche), equipaggiamento vario per la costruzione di strade, macchinario per lo scavo del terreno, ecc. A bordo si trovavano anche da 150 a 200 persone, tra le quali numerosi giovani i quali sembravano « ben lieti di tornare a casa ». Il sottosegretario non ha voluto precisare se si trattasse di tecnici partiti da Cuba, ma ha fatto presente che il loro numero superava quello del normale equipaggio di un mercantile di questo tipo.

A bordo del Vinogorsk, con il quale è stato preso contatto all'alba di oggi, gli osservatori americani hanno potuto scorgere, per la prima volta, alcuni missili imballati sul ponte. Altri missili erano anche a bordo degli altri due mercantili, il Labinsk e il Volgolesi, intercettati questa mattina alle 7,30. Il rapporto concernente il quinto mercantile, il Komsomol, fermato alle 9,30 di oggi dal cacciatorpediniere Norfolk, non è ancora pervenuto a Washington.

I rilievi fotografici su Cuba hanno confermato che sono state smantellate tutte le basi « offensive », ma nessuna di quelle « difensive », pur fatte dai russi. Il governo di Castro ha annunciato che vi saranno nelle prossime notti, scoppi violenti. Non sono state date spiegazioni, ma pare che gli scoppi debbano essere messi in relazione allo smantellamento delle fondamenta delle basi missilistiche che erano state installate lungo la costa dell'isola. Da fonte ufficiale è stato ammesso che, durante la metà della scorsa settimana, Kennedy ha ricevuto un'altra lettera personale da parte di Kruscev. Il contenuto non è stato reso noto, ma pare che la lettera fosse assai breve e si riferisse ai particolari tecnici dello smantellamento in corso a Cuba.

Abbiamo parlato, finora, dei missili. Per quel che riguarda la trentina (chi dice due dozzine, chi dice che sono almeno trenta) di reattori da bombardamento che stanno ancora ultimando sui campi di Cuba, si sa che ieri sera Stevenson e Kuznetsov hanno discusso insieme a lungo (tre ore e mezzo di colloquio) senza giungere a nessuna conclusione. Gli americani insistono che i bombardieri debbono lasciare Cuba, insieme ai missili. Castro, per contro, ha fatto sapere ufficialmente a Thant che i bombardieri russi non possono lasciare l'isola perchè sono di proprietà del governo cubano. Non si tratta cioè di armi imprestate, come erano stati prestati i missili. La risposta è impegnosa, ma non convince.

La missione di Mikoyan all'Avana pare fallita. Castro e Mikoyan si sono incontrati quattro volte. Il numero 2 del Cremlino avrebbe dovuto lasciare Cuba ieri sera. Invece, dopo aver dato un ricevimento all'Ambasciata russa in onore dei fratelli Castro (questi avrebbero detto di essersi divertiti moltissimo), s'è messo a fare il turista: ieri ha visitato i pescatori e, oggi, è andato a vedere i nuovi impianti agricoli dell'isola, creati da Castro.

Da fonti sudamericane, si dice che Castro, deluso di Kruscev, vorrebbe fatto capire a Thant che vedrebbe con piacere l'eventuale sostituzione dei tecnici russi con tecnici delle Nazioni Unite, per quel che riflette i programmi di sviluppo agricolo industriale dell'isola. Inoltre ieri Brasile, Cile e Bolivia, presentando all'Onu una proposta di denuclearizzazione dell'intero continente sudamericano, avrebbero chiaramente lasciato intendere che Castro sarebbe disposto ad aderire a questo piano, e quindi ad accettare, insieme agli altri Stati sudamericani, quei controlli dell'Onu che, oggi, non vuole, perchè sarebbero imposti a lui solo e sarebbero dunque lesivi della dignità e sovranità di Cuba.

Ancora, corre voce che Castro, dopo l'umiliazione subita da Kruscev, non sia contrario a tentare un approccio diretto con gli americani, tramite l'ambasciatore di Mao a Varsavia.

a. b.

Le relazioni della Chiesa con Urss, Spagna e Portogallo

Sono state spiegate in una vivace conferenza-stampa dal capo di protocollo della Segreteria di Stato - Domande anche su Cuba e Israele

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 9 novembre

La Santa Sede sarebbe disposta a intraprendere relazioni diplomatiche con la Russia sovietica, se questa lo richiedesse e si impegnasse al rispetto assoluto della religione e della Chiesa: questo ha dichiarato nel pomeriggio di oggi mons. Igino Cardinale, capo del Protocollo della segreteria di Stato, in una conferenza stampa, rispondendo alla domanda di un corrispondente inglese.

La stessa risposta ha dato il prelato ad una giornalista che chiedeva se rapporti diplomatici fossero possibili con Israele e se eventualmente la Santa Sede può erigersi a mediatrice nella questione di Terrasanta. Mons. Cardinale s'è richiamato all'articolo 24 del trattato Lateranense. Esso precisa che la Santa Sede è pronta a fare opera di mediazione per la soluzione di conflitti « qualora vi fosse il concorde appello delle due parti » in causa, ed è evidente che non potrebbe mai offrirsi spontaneamente perchè il suo gesto sembrerebbe « una mossa prettamente politica ».

« Perchè il Vaticano non ha retto le relazioni diplomatiche con Cuba? », ha chiesto un americano. Mons. Cardinale ha risposto: « Spetta a noi mantenere i rapporti diplomatici, così non sarà mai la prima a comperli per proteggere fino all'ultimo gli interessi religiosi dei cattolici ».

Le domande si sono fatte talora insidiose, hanno spesso rivelato le preoccupazioni intime degli interroganti. Il prelato aveva appena finito di parlare della tolleranza che la Chiesa cattolica applica oggi più estesamente che nel passato nei confronti di altre confessioni religiose, pure « erronee » secondo la dottrina cattolica, quando un corrispondente spagnolo, sacerdote, ha domandato: « Se la tolleranza nei confronti di un potere politico potesse essere male interpretata dalla opinione pubblica, se questo stesso potere politico in manifestazioni pubbliche se ne servisse per canonizzare una profonda unione che essa sembra indicare, cosa occorre fare? ».

Il riferimento appariva evidente

CRONACA CITTADINA

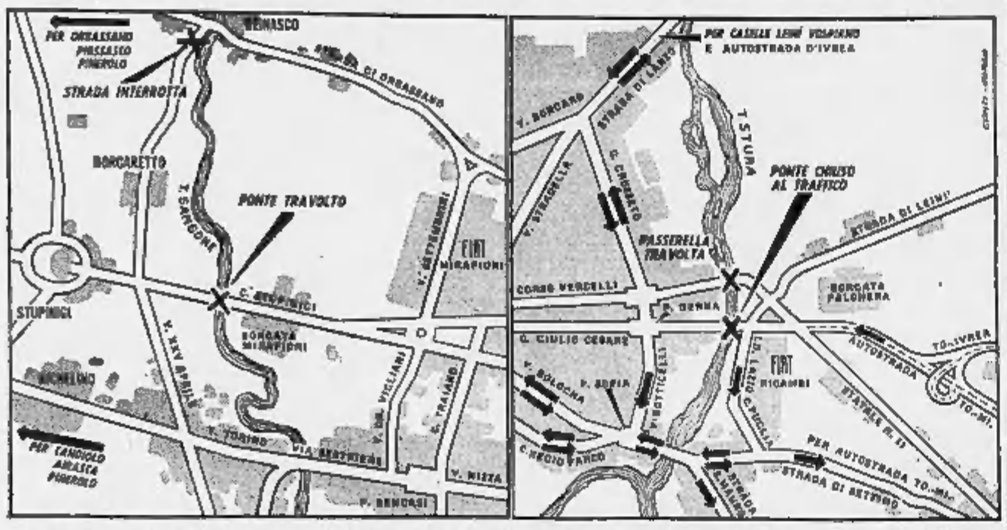
Dopo la violenta pioggia che ha arrecato danni alle vie di comunicazione

Si lavora per il ritorno alla normalità

Malgrado un'altra giornata di maltempo tutte le comunicazioni stradali sono state ripristinate - Torino non è affatto isolata, né a nord verso Milano, né a sud verso Pinerolo Riattivate le linee di pullman e i treni - Sopralluogo delle autorità e dei tecnici per rifare i ponti distrutti - L'aiuto del Genio pontieri per gli impianti provvisori

I percorsi per raggiungere le autostrade

In corso Giulio Cesare il traffico è interrotto al ponte sulla Stura - Ecco le deviazioni suggerite Nelle ore di punta: per Milano è consigliabile entrare ed uscire dal casello di Chivasso, seguendo la strada di Gassino sino a corso Casale - Per Ivrea è bene entrare ed uscire dal casello di Volpiano



I percorsi seguiti dal traffico dopo l'interruzione dei ponti di Stupinigi (per Pinerolo) e di c. G. Cesare (Milano)

Il traffico automobilistico in seguito al crollo o al cedimento di ponti è ancora difficile in due direzioni: verso le autostrade di Milano e di Ivrea; verso Stupinigi-Pinerolo-Sestriere. Il Municipio, la Provincia hanno studiato alcuni itinerari con deviazioni e sensi unici in certi tratti, per rendere più scorrevole il transito delle macchine e degli autocarri.

AUTOSTRADA PER MILANO — *Uscendo dalla città* si percorre corso Giulio Cesare sino a piazza Derna poi si svolta a destra imboccando via Botticelli (a senso unico) sino a piazza Sofia. Piazza Sofia può essere raggiunta anche da via Bologna. Superato il ponte della Barca, cartelli indicatori dirottano il traffico pesante verso Settimo (questo itinerario può essere anche seguito dagli automobilisti, ma la strada obbliga ad una velocità ridotta senza possibilità di sorpassi) e il traffico leggero verso San Mauro e Gassino. Queste due località si possono raggiungere ancora meglio seguendo l'itinerario di corso Casale: si consiglia di attraversare il Po sui ponti cittadini per portarsi subito in corso Casale. Dopo si prosegue andando ad imboccare l'autostrada di Milano al casello di Chivasso.

Per chi entra in città dopo il casello terminale dell'autostrada si percorre lungo corso Giulio Cesare quindi si svolta a sinistra percorrendo il Lungostura Lazio (davanti alla Fiat-Ricambi) e si raggiunge il ponte della Barca. Di qui si prosegue per via Bologna o raggiungendo corso Giulio Cesare. Allo scopo di evitare ingorghi è consigliabile, per coloro che arrivano da Milano, uscire al casello di Chivasso e dirigersi poi su Torino attraverso Gassino, S. Mauro e Sassi.

Questo itinerario è indicato — con grandi cartelloni — anche dal Comitato organizzatore del *Salone dell'auto*: dopo Sassi si prosegue per corso Casale e corso Moncalieri dirigendosi poi a Torino-Esposizioni attraverso il ponte Isabella sul Po.

AUTOSTRADA PER IVREA — *Sin all'andata che al ritorno* l'Ispettorato del traffico del Municipio consiglia di entrare o di uscire al casello di Volpiano e di effettuare la deviazione per Leiny, Caselle, Madonna di Campagna. Altro itinerario, però meno veloce e soggetto ad ingorghi, è quello cittadino: corso Giulio Cesare, via Botticelli, piazza Sofia, ponte Barca, Lungostura Lazio e ritorno in corso Giulio Cesare. In caso di traffico molto intenso il Comune si riserva di vietare il transito sul Lungostura Lazio per chi esca dalla città. In questo caso bisognerà raggiungere Settimo e ritornare indietro per la strada statale.

L'itinerario piazza Sofia, Barca, Lungostura Lazio è quello che si deve percorrere per andare alle borgate Oltrestura, Falchera e Villaretto.

STATALE PER VERCELLI-MILANO — Gli stessi itinerari indicati per l'autostrada di Milano.

PROVINCIALE DEL CANAVESE — Per Rivarolo, Castellamonte ecc. è consigliabile la deviazione Caselle-Leiny.

STATALE PER PINEROLO-SESTRIERE — Il crollo del ponte sul Sangone blocca la strada tra Mirafiori e Stupinigi. Gli itinerari sono due: via Nizza, piazza Bengasi, Nichelino, Candiolo, None, Airasca, Pinerolo; oppure S. Rita, corso Orbassano, Beinasco, Orbassano, Piossasco e Pinerolo.

Per raggiungere Stupinigi e Borgaretto (poiché la strada di Beinasco è franata) si deve passare da Nichelino: poi dopo il ponte una strada sulla destra porta a Stupinigi e Borgaretto.

In tutte le altre vie di comunicazione la situazione è normale.

La situazione dei servizi pubblici

Ancora preoccupazioni per l'acqua: minacciato il ponte dell'acquedotto a Beinasco che serve il 40 % della città - Senza gas le zone oltre Stura e Falchera - I tragitti dei cinque autobus dirottati

La città si è risvegliata ieri mattina sotto un cielo corrucciato che è divenuto plumbeo a mezzogiorno. Nelle case si è dovuta accendere la luce, mentre violenti scrosci di pioggia si abbattevano sulle strade rallentando la circolazione. Tra rovesci temporaleschi la pioggia è durata fin verso le 16.

Fangosi e veloci, i fiumi hanno trasportato per tutto il giorno rami e tronchi: ma il livello si è abbassato. Non ci sono misure precise per Stura, Dora e Sangone; per il Po l'ufficio idrografico ha segnalato un massimo di metri 4,72 (portata 1365 metri cubi al secondo) la notte scorsa; e metri 3,30 con una portata di 800 metri cubi al secondo, ieri pomeriggio.

Il vescovo coadiutore mons. Tinivella ha ordinato che per tre giorni da oggi, in ogni Messa e Benedizione sia pronunciata la preghiera « *ad postulandam serenitatem* » per intercedere la fine del maltempo.

Ed ecco la situazione dei servizi pubblici:

ACQUA. L'erogazione è tornata normale, salvo che per le abitazioni lungo corso Giulio Cesare dalla Stura alla strada di Settimo, a causa della minaccia di crollo che incombe sul ponte sotterrato. Ci passano due condutture: la più importante, sistemata sul lato ancora intatto del ponte, funziona regolarmente. Invece la più piccola (da 150 millimetri) collocata sull'altro lato verso dalla piena, funziona a regime ridotto. L'acqua potabile arriva soltanto ai piani terreni.

Se il ponte resiste, in pochi giorni si potrà ritornare al rifornimento completo. Gravi le preoccupazioni dei tecnici anche per gli impianti di Beinasco Scalenghe (2000 litri al secondo. Il 40 per cento della produzione idrica di tutta la città). Le grosse condutture (due tubi da 40 centimetri) attraversano l'apposito ponte sul Sangone a Beinasco, insidiato da un vasto cedimento, che mette in pericolo e la stabilità dei piloni e la stessa centrale. Sotto controllo anche l'impianto del Plan della Mussa dove le frane hanno messo allo scoperto le condutture (250 litri al secondo).

GAS. I piccoli guasti, verificatisi qua e là sono stati riparati, ma ieri pomeriggio alle 14, un blocco di pietra scaricato per colmare la voragine nel ponte di corso Giulio Cesare è finito sulla conduttura ad alta pressione del gas, disalzandola. L'erogazione è stata sospesa a 750 famiglie di là dalla Stura e alla Falchera. Un autocarro con megafono ha percorso fino a sera tarda le vie della zona per invitare gli utenti a non accendere i fornelli: pericolo di scoppio.

Entro domani o lunedì l'azienda spera di poter eseguire la posa di una tubazione volante. Ma per due giorni mancherà il gas. E' la seconda condotta danneggiata dall'alluvione: la prima è stata strappata con la passerella di corso Vercelli.

LUCE. Tutte le utenze risultano servite; i danni dovuti ai crolli dei ponti sono stati riparati. Per la Stura erano già previsti allacciamenti con cavi di ritorno; per il Nichelino si è ricorsi a provvedimenti di emergenza attraverso il Sangone. Sotto particolare controllo sono tenute le centrali di San Mauro e corso Casale.

AUTOBUS DELL'ATM. Le tre linee dei 51 continuano ad essere instradate per via Botticelli, strada di Settimo, viale Puglie, Lungo Stura Lazio, corso Giulio Cesare corso Vercelli, Falchera. Funzionano in questa zona due « navette », una serve da spola tra il ponte chiuso di corso Giulio Cesare e via Botticelli; l'altra tra il ponte crollato di corso Vercelli e via Lauro Rossi. Per i grossi ingorghi di strada Settimo, i pullman impiegano mezz'ora a compiere un percorso che in genere non prende più di sette minuti.

I pullman « 1 » formano a Mirafiori. Funzionano poi le « navette » per via Vigliani, piazza Bengasi, strada di Nichelino, corso Stupinigi, Borgaretto, Stupinigi, Linea « F ». E' stata limitata a piazza Sofia; di qui alla Barca, funziona un collegamento a spola.

FERROVIE. La linea Asti-Casalmonte è riattivata. Restano le interruzioni sulla Asti-Mondovì-Ceva; Chivasso-San Sebastiano; Luserna-Torre Pellice. Ovunque servizio di trasbordo con pullman.

FERROVIA TORINO NORD. E' assicurato con mezzi di emergenza il trasporto dei 5 mila viaggiatori giornalieri. Servizio automobilistico tra Torino e Borgaro e viceversa; ferroviario fino a Germagnano; automobilistico fino a Ceres. Nessuna corsa è stata soppressa. L'azienda ha messo in servizio 20 pullman più quattro della Fiat. Il presidente della società, ing. Mossetto, ha dichiarato che per costruire il nuovo ponte occorreranno da 4 a 5 mesi.

Vedere in quinta pagina altri servizi dei nostri inviati e fotografie sulle conseguenze del maltempo nella provincia

Pronta per Graziella la dimora accogliente

Graziella Pastore, la bambina pugliese che aveva scritto a « Specchio dei tempi » invocando un'abitazione meno squallida del sottotetto in cui vive con i genitori e i due fratellini, adesso ha un alloggio accogliente. L'Istituto delle case popolari ha sistemato la famiglia — per interessamento del presidente, avv. Defanti — in via Bizzieri 44.

La piccola si lamentava per i pregiudizi di certi padroni di casa torinesi verso gli immigrati: « *Non è vero che i meridionali sono cattivi, sono solo degli uomini disgraziati* » diceva. E suo padre, il manovale trentatreenne giunto un paio d'anni or sono da Canosa di Puglia insieme alla moglie e tre creature, aggiungeva: « *Non siamo cattivi, siamo uomini che la miseria ha abbrutito, uomini senza una casa e senza un lavoro; che ci resta da fare?* ».

Avevano esortato la famiglia a non disperare: se è vero che i meridionali non sono cattivi, è anche vero che molti torinesi sono pronti a stendere una mano ai loro fratelli sventurati.

Dadi per quattro milioni trafugati da un magazzino

Parecchi quintali di dadi per brodo, del valore di 4 milioni di lire, sono stati rubati ieri notte dal deposito della ditta Monda, in corso Marche 5. I ladri sono entrati nel magazzino dopo che uno di essi, un ragazzo o un individuo molto magro, è penetrato nei locali passando per una finestrella. Una volta nell'interno, il malfattore ha aperto senza difficoltà la porta principale ed ha fatto entrare i complici, con i quali ha poi trafugato quanta più merce era possibile caricare sul camioncino che li attendeva sulla strada: 104 scatoloni di dadi per brodo di fabbricazione svizzera.

Al cavalcavia di corso Sommeiller

Accecato dalla pioggia finisce sotto il treno

Morto all'ospedale - Aveva 27 anni: lavorava alla pulizia delle vetture ferroviarie

Guido Melillo, 27 anni

Ieri pomeriggio, allo scalo dei Vallini, un giovane operaio ha perduto la vita in una sciagura ferroviaria. Si chiamava Guido Melillo, 27 anni, nato ad Altipalda (Avellino) e abitante in via Bidone 18. Ecco come è avvenuta la disgrazia.

Lungo la ferrovia, nei pressi del ponte di corso Sommeiller, c'è la sede della ditta Massoni, che ha l'appalto della pulizia delle vetture. Queste, instradate sui « binari di ricovero », prima di essere agganciate al locomotori e portate nella stazione per la formazione dei convogli, vengono ispezionate e rimesse in ordine da squadre di operai muniti di secchi d'acqua e spazzoloni. Tra gli addetti a questa operazione c'era il Melillo.

Alle 13,30 il giovane era uscito dal deposito degli attrezzi, con secchio e spazzola, per riprendere la sua attività. La pioggia cadeva fitta, la visibilità era scarsa, l'acqua scorreva sulle rotaie si trasformava in una specie di nebbia. Il Melillo, riparandosi alla meglio dal diluvio, si avventurò tra i binari sotto il cavalcavia. Non si accorse che stava arrivando il direttissimo 306, proveniente da Milano.

Il macchinista, Ettore Comoli, vide l'operaio in mezzo alle rotaie, ad una cinquantina di metri di distanza. Azionò la sirena, innestò la « rapida ». Ma l'abbrivio impedì al convoglio — trainato da un potente locomotore — di fermarsi in quel breve spazio. Dal canto suo il Melillo — ostacolato dagli arnesi di lavoro e che probabilmente non aveva visto il treno né udito il fischio d'allarme — non fece in tempo a mettersi in salvo.

In pochi attimi il direttissimo gli fu addosso, lo urtò con un respingente [illegible] qualche metro lontano. Forse il colpo non sarebbe stato mortale, se nella caduta l'operaio non avesse battuto violentemente il capo su una rotaia. Il convoglio si arrestò con un sussulto. I passeggeri vennero sbalzottati, borse e valige caddero dalle reticelle, il personale balzò a terra, corse verso il corpo esanime.

Non c'era tempo da perdere: il Melillo era in condizioni preoccupanti, ma respirava ancora e sembrava debolmente. Sotto il cavalcavia sostava un locomotore di manovra. Il ferito vi fu adagiato, il veicolo si avviò verso il Mauriziano lungo un « binario morto » che termina quasi di fronte all'ospedale. A braccia, il ferito venne prelevato dal locomotore e trasportato al « pronto soccorso ». I medici gli prestarono le cure più urgenti, facendolo ricoverare con prognosi riservatissima: aveva il cranio sfondato, non c'era più speranza. E' morto alle 16,30.

Raggiunto nella notte un accordo alla Pirelli

Con la mediazione del prefetto

All'una di stanotte è stato firmato in Prefettura un accordo che pone termine alla vertenza sindacale che si trascinava da tempo alla Pirelli di Settimo in seguito al trasferimento in questo nuovo stabilimento del personale addetto a quello di via Lanzo. Il documento conclusivo, al quale le parti sono pervenute grazie all'efficace mediazione del prefetto dott. Migliore, è stato firmato dal dott. Raro in rappresentanza dell'azienda e dai segretari della Cisl, della Uil e della Cgil, Genisio, Raffo e Carli.

L'accordo prevede per gli operai miglioramenti salariali di un minimo di 5 mila a un massimo di 7 mila lire mensili, l'aumento del 30 per cento dei cottimi e la loro regolamentazione con una speciale sistema. Il miglioramento del premio di produzione da 10.000 a 11.600 lire al mese e l'istituzione di un'indennità del 10 per cento per le ore di lavoro prestato fra le 40 e le 45 ore settimanali.

Drammatica lotta in corso Giulio Cesare sulla Stura

«Il ponte, ora, è fuori pericolo!»

L'annuncio è stato dato ieri sera dall'assessore prof. Garabello dopo una giornata di affannosi lavori - Le acque hanno scavato una voragine presso l'imbocco del ponte e minacciavano di staccarlo dalla sponda - Colonne di camion hanno rovesciato macigni giganteschi per formare un baluardo - A mezzanotte la situazione appariva migliorata

Il pauroso gorgo della Stura attorno alla spalletta strappata dalla piena al ponte di corso Giulio Cesare

Due giorni si è lottato per salvare il ponte di corso Giulio Cesare sulla Stura: la tentata verza la città era minacciata da un pauroso avvallamento che rodeva in terra dietro l'ultima arcata, come accennando a togliere il punto d'appoggio. Fino a ieri mattina, la violenza del torrente era sembrata prevalere sugli sforzi degli uomini: solo nel pomeriggio la situazione è stata ristabilita. A mezzanotte, l'assessore prof. Garabello ha annunciato che il pericolo di crollo era cessato.

Con il calare delle acque, è apparso chiaro come s'è formato il singolare gioco d'acqua che minacciava il ponte. Per rallentare la velocità della corrente, in quel punto, s'era deciso di attenuare la pendenza del letto con una « briglia »: un bastione di cemento, largo una dozzina di metri, costruito attraverso il torrente come una diga. Alle estremità, si ricongiunge con il muro d'ala del ponte. Proprio il raccordo di destra ha ceduto: la corrente ha schiacciato e macinato il bastione, ha scalzato e abbattuto il muro. Nel varco, la piena s'è precipitata con doppia violenza, per sfuggire all'ostacolo della briglia, ed ha formato un enorme mulinello ribollente.

Il mulinello scavava dietro la spalla del ponte. Sull'angolo, esistevo un belvedere rotondo, coronato da una balaustrata: è stato completamente sventrato dalla terra all'interno, ha resistito per una giornata in mezzo ai gorghi, poi è crollato durante la notte. Si era cercato di salvarlo, rosicchiando alle sue spalle tonnellate di terra e di sassi. I camion si erano avvicendati a ritmo convulso, scaricando il materiale nell'acqua ribollente. Ma il vortice lo inghiottiva e l'erosione continuava inesorabile.

Ieri mattina, dopo il crollo del belvedere che bene o male conteneva il mulinello, la terraferma dietro l'arcata del ponte era stata sfondata per la profondità di cinque metri. I tecnici del Comune, a cui era affidato l'arduo compito di combattere il vortice, hanno deciso di intervenire con mezzi più energici. Decine di autocarri sono stati spediti alle cave della Sacra di S. Michele: sono tornati in colonna, carichi di macigni enormi, ciascuno del peso di tonnellate. Una gru è stata piazzata sul ponte: non poteva avvicinarsi troppo alla voragine aperta dalla corrente, si limitava a scaricare sull'orlo franoso i macigni, che un bull-dozer spingeva poi nel vuoto. Il peso dei blocchi di roccia ha dissaldato in tubatura del gas che rifornisce la Falchera: come pubblichiamo nella cronaca dei servizi pubblici, il quartiere ne rimarrà privo sino a quando sarà stabilito un raccordo di emergenza.

La lotta contro la Stura è continuata fino a notte, su due fronti. Anche a monte dell'arcata nocciolo sono stati effondrati nel torrente dei gabbioni di rete metallica pieni di ciottoli, per costruire una paratia che divergesse l'impeto della corrente verso il centro del letto. Si è cercato, in altre parole, di attenuare il rifornimento d'acqua al mulinello che rodeva il ponte. Verso sera, uno stabile baluardo di macigni ne frangeva la forza, diminuita anche perché la piena era scemata sensibilmente.

Autocontrollo dei negozianti per le vendite a prezzo fisso

Centinaia di commercianti si sono già presentati alla sede della loro associazione richiedendo i cartelli che affiggeranno da lunedì nei negozi per annunciare che aderiscono alla campagna delle vendite controllate.

Paiate a 70 lire e cipolle a 65 lire al kg cominceranno ad essere vendute lunedì mattina in tutta la città. I commercianti hanno chiesto all'assessore Marsuletti che il comune, per una settimana, si astenga dai controlli. S'incaricheranno i membri del consiglio direttivo di visitare i negozi delle varie zone telefonando ne ha avuto in assegnazione una, diversa da quella in cui opera come commerciante) per stabilire se viene mantenuta fede agli impegni. Sono certi, hanno assicurato al sen. Bartoletti, che nessuno vi verrà meno.

L'auto sorteggiata al Salone

L'Alfa Romeo Giulietta in pallo ieri al Salone dell'Automobile è stata vinta dal biglietto serie FG n. 109351. Secondo estratto il biglietto PA 206052.

Fra una settimana funzionerà sul Sangone il ponte provvisorio preparato dal Genio

I reparti militari si sono già accampati sulle sponde del torrente - Stamane inizieranno la costruzione delle "spalle" di pietra, poi vi getteranno un ponte "Beyle" già montato - Per corso Vercelli si provvederà con un ponte di ferro

Già ieri sera i soldati del Genio hanno iniziato i lavori per gettare un ponte provvisorio sul Sangone, cinquanta metri a monte di quello della strada Torino-Stupinigi spazzato dall'alluvione. Nella mattinata si era recato a compiere un sopralluogo il comandante della Regione militare nord-ovest, gen. Michelotti, accompagnato dal generale Savini del Genio e dal colonnello Servetti dei carabinieri. Il gen. Savini ha assunto la direzione dei lavori. Altri sopralluoghi sono stati compiuti al ponte della Ciriè-Lanzo a Venaria ed alla passerella di corso Vercelli.

Le autorità militari, che già ieri avevano comunicato al Sindaco ed al Prefetto di mettere a disposizione tutti gli uomini e le attrezzature disponibili, hanno deciso di affrontare e risolvere per prima il problema del ponte sul Sangone.

Alle 15,30 di ieri alcuni reparti del Genio pontieri sono giunti sulla riva del torrente, hanno approntato il cantiere e rizzato le tende da campo in cui dormiranno fino al termine dei lavori. I soldati hanno anche trasportato sul posto tutto il materiale occorrente: stamane alle prime luci dell'alba, se il tempo lo permetterà, potranno già avviare la parte più lunga dell'opera, cioè la costruzione delle « spalle » su cui lanciare il ponte metallico.

Il ponte tipo « Beyle », che viene montato a terra, quindi spinto su rulli fino a raggiungere la riva opposta, può essere lanciato in poche ore. Ma in questo caso non ci si può affidare alle estremità del ponte crollato, per non compromettere i lavori di ricostruzione. Di qui la necessità di creare su entrambe le rive nuove basi d'appoggio, gettando le pietre, unite fra loro da robuste reti metalliche. Mentre i soldati faranno questo lavoro imprese private costruiranno due brevi raccordi stradali.

Se il tempo non peggiorerà il ponte provvisorio sarà aperto al traffico nella prossima settimana. Avrà una larghezza di tre metri e mezzo ed una lunghezza di 35. Potranno transitarvi automobili e camion di media grandezza. Il traffico si svolgerà però a senso unico alternato.

Per quanto riguarda il ponte pedonale di corso Vercelli l'assessore ai lavori pubblici prof. Garabello ha interessato anche delle ditte private. Pare vi sia la possibilità di trasferire dal Sud, con l'aiuto del genio militare, ponti in ferro momentaneamente inutilizzati. Il problema, in questo caso, è più complesso che non sul Sangone perché occorre un ponte della lunghezza di 120 metri. L'assessore ha assicurato che la passerella sarà sostituita entro un mese da un ponte in ferro adatto anche alla circolazione dei veicoli.

Il Genio provvederà pure a costruire un ponte provvisorio sulla Stura a Venaria per consentire il transito dei treni della Ciriè Lanzo. I lavori incomincerano appena ultimate le opere sul Sangone.

Il ministro Andreotti in visita agli stabilimenti Fiat-Avio

Il ministro della Difesa, on. Andreotti — che giovedì aveva presenziato all'inaugurazione dell'anno accademico delle Scuole d'applicazione — ha visitato ieri mattina gli stabilimenti di Torino e Caselle della Fiat-Aviazione. Erano ad accoglierlo il presidente prof. Valletta, il vice presidente dott. Giovanni Agnelli e il direttore della Divisione-Avio, ing. Gabrielli. Il ministro è poi partito in aereo per Treviso.

Specchio dei tempi

Non è la tomba d'un militare (forse un deportato o un operaio) - Il prossimo quattro novembre: restar muti « come quella notte i fanti » - Buon ultimo, in « Simca 1000 », arriva il bidello - Se la vita è sacra, perché si accetta la guerra? - Il grido di dolore dell'automobilista derubato

Uno lettrice ci scrive da Oleggio:

« Ho letto l'appello del signor Ambrosi che, trovandosi per motivi di lavoro in Cecoslovacchia, ha rintracciato la tomba di un soldato italiano col nome di G. Lorenzini.

« Cara *Stampa*, non puoi immaginare la mia commozione poiché io ho il marito disperso in Russia dal 1942 e il suo cognome è Lorenzini. Quello che non coincide è il nome, il suo era Francesco. Ma potrebbe darsi che abbiano sbagliato il nome e che sia veramente il mio indimenticabile marito? Non si potrebbe fare qualche cosa per appurare la verità? Ho pianto molto leggendo l'appello del signor Ambrosi perché di Lorenzini così lontani dalla Patria ce ne saranno molti e se è lui vorrei, almeno da morto, farlo ritornare fra noi.

« Cara *Stampa*, è il cuore di una donna che è da venti anni senza marito (dal quale ha avuto una figlia ora sposata), che chiede con trepidazione di sapere se lui ritrovato infine, cosi tristemente, colui del quale invano, purtroppo, ha sempre atteso il ritorno. Voi che avete inviati e corrispondenti in tutto il mondo, e avete molta influenza all'estero apero possiate fare qualche cosa. Ho molta fiducia in un vostro interessamento e vi ringrazio di cuore per quello che farete. Attendo trepidante una risposta ».

Santina Lorenzini

Un lettore ci scrive:

« Fra i numerosi discorsi pronunciati il 4 Novembre il più offensivo e sincero è stato quello di *La Stampa*: "*Che cosa si attende? Che muoiano tutti?*".

« Questa frase l'hanno silenziosamente ripetuta tutti i combattenti, anziani e giovani, a Redipuglia ed al Piave. Incoraggiante la fermezza de *La Stampa* ed umiliante la risposta del Ministero pervenuta dopo lunghi anni di attesa. Non si ricostruisce certamente la Patria disperdendo i suoi valori morali e negando l'esistenza della riconoscenza della nazione. Nel prossimo anno, al quattro novembre, sarà bene e dignitoso restar muti: "come quella notte i fanti".

Il Presidente dei ragazzi del 99
T. Col. Pietro di Costanzo

Un lettore ci scrive da Bologna:

« Desidero sottoporre ad un competente giudizio, per quanto essa può contenere di educativo per i giovani, specie di sesso maschile, che si sentissero vocati per l'insegnamento, una scarna ma eloquente cronaca quotidiana. Il Comune dista quindici chilometri da un grosso capoluogo di regione, ed ospita una scuola Media molto fiorente. Le lezioni cominciano alle ore 7,50.

« Alle 7,35 arrivano in treno dalla città i professori e qualche professoressa. Le rimanenti professoresse giungono in automobile (qualcuna, in "600", una in "1100" di tipo non recentissimo) verso le ore 7,45. Presso a poco alla medesima ora giunge il Preside titolare pilotando una "500" acquistata tre anni fa, quand'era ancora professore e viveva, quindi, un po' meglio per merito delle lezioni private. Ultimo si presenta, verso le 8, un bidello avventizio, al volante di una "Simca 1000" nuova di zecca. I bidelli godono dell'assegno integrativo di lire 70 per ogni punto di coefficiente dal 1° gennaio 1962 — assegno di cui i Professori, e con loro i Presidi, sono ancora in attesa. Senza ulteriori commenti ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Mi riferisco al processo di Liegi contro l'infelice madre Vandeput, che ha soppresso la sua creatura, nata deforme per colpa del talidomide.

« Suor Filomena, infermiera, citata quale teste, disse: "*S'Dio che dà la vita, a Lui solamente spetta di toglierla*", quindi, la accusa. Ma allora come si giustifica l'orrore della guerra? Milioni di uomini in perfette condizioni fisiche sono stati mandati a morire.

« Siano quindi maggiormente indulgenti i giudici nella sentenza e voglia proprio Dio illuminare coloro che tenteranno di condannare quella povera madre ».

Mara Londi

Un lettore ci scrive:

« Ero proprietario da tre mesi di una 1100 e martedì sera uscendo dal cinema non c'era più. L'hanno ritrovata i carabinieri di Gassino in un prato. Quando sono stato là, sotto la pioggia davanti a quella che era stata la mia macchina, spogliata di ruote, motore, trombe, ed ogni anche trascurabile accessorio, ridotta alla nuda carrozzeria, mi sono sentito addosso un lungo brivido di insicurezza e di vergogna.

« Sì, vergogna, vergogna di essere cittadino di una città che fu già chiamata "regale" e che sta diventando un covo di ladri. Perché certe parole bisogna avere il coraggio di dirle, quando è necessario. E di gridarle forte, in modo che qualcuno si scuota dalla inaudita apatia nella quale si sta cadendo pericolosamente.

« Quest'aria di passiva accettazione per cui i furti d'auto vanno assumendo l'aspetto di fatalità inevitabile, giova sicuramente ai delinquenti, i quali, protetti da questo clima così favorevole, possono compiere la loro opera con tale sicurezza da permettersi di spogliare letteralmente un'auto non producendo un graffio alla carrozzeria, non facendo saltare nemmeno una vite, ma svitandole ad una ad una minuziosamente.

« Non il danno personale mi spinge a questo grido di rivolta, poiché l'assicurazione, alla quale sono regolarmente iscritto, mi rifonderà i danni, ma la speranza che esso faccia meditare sulla questione ogni cittadino ».

Lorenzo De Magliana

I problemi dell'immigrazione all'esame di trecento parroci

È riunita ieri l'assemblea dei parroci della diocesi, oltre 300. Sono stati trattati due temi: le vocazioni religiose e l'immigrazione. Sulle vocazioni ha parlato mons. Burzio, rettore del seminario di Giaveno, il quale ha sottolineato la progressiva diminuzione delle « chiamate » sacerdotali, non in numero assoluto, ma in riferimento all'ampliarsi del territorio diocesano e al crescere degli abitanti. Ha raccomandato preghiere, l'opera costante sulle famiglie, e l'accoglimento dei giovani in seminario prima che i pericoli e le distrazioni della vita moderna li allontanino dal loro fine.

Don Allais, che dirige il Centro immigrati, ha parlato degli aspetti più drammatici del fenomeno migratorio: la difficoltà per i nuovi cittadini di trovare una casa e d'inserirsi, per mancanza di cultura anche elementare e di ogni specializzazione tecnica, nella vita cittadina. Ha chiesto l'istituzione di un centro diocesano di studi per i problemi dell'immigrazione, e iniziative di beneficenza, in occasione della feste natalizie, verso gli immigrati più poveri.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 10,2
MINIMA + 9,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +9,6; press. 735; umid. 93%. Cielo nuvoloso; pioggia caduta 20 mm. Previsioni: nuvolosità molto estesa con piogge sparse. Temperatura a Casale: massima +11; minima +9; media +9,9.

COME VIVE LA GENERAZIONE DEL DOPOGUERRA

Non c'è vita di famiglia per i giovani in Germania

(Dal nostro inviato speciale)
Monaco di Baviera, novembre.

Der Monat, una delle più autorevoli riviste della Germania Occidentale, scriveva nel 1960: «La gioventù tedesca non è né nazionalista, né europeista, né pacifista, né idealista, né realista. Nemmeno democratica, bisogna aggiungere: la trovo semplicemente spaventosa. Si desidererebbe talvolta che odiasse qualcuno: ma la gioventù tedesca non è nemmeno capace di odiare».

Il giudizio crudo di questa pubblicazione togata suggerisce una breve visita di controllo. Siamo nel quartiere di Schwabin, a Monaco, maggiore centro studentesco della Germania, una delle tante Rive Sinistre di cui è pieno il mondo. Colpiscono subito, nei giovani che lo abitano, la pulizia, la compostezza, la serietà, la calma: i maglioni immacolati, i pantaloni sempre con la piega, le barbe sempre ravviate. I loro balli serali, nelle «cantine», si rivelano discreti, distaccati, silenziosi; bevono poco e fumano con moderazione; le sfide collettive alle autorità si riducono a sedersi in gruppi ben ordinati sulle rotaie dei tram con lo scopo di fermare, per puro gioco, il traffico cittadino. Tutto a Schwabin è a bassa temperatura: i ruderi umani, gli alcolizzati, i degenerati, confusi una volta con i giovani, vivono da tempo per conto loro in altri quartieri.

Gran parte di questi ragazzi ha avuto la chiave di casa a sette anni (li chiamano «Schlüsselkinder», bambini con la chiave) e i più sono andati a scuola da soli dalla prima elementare. Il padre e la madre, entrambi occupati nel lavoro, li vedono sì e no due ore al giorno, fra il tardo pomeriggio e la sera, scambiando con loro poche parole e pochissime idee. Il tedesco medio di questo dopoguerra, uomo o donna, si sveglia alle sei del mattino e sta in fabbrica o in ufficio fino alle cinque di sera; fra le cinque e le sei pomeridiane torna a casa, mangia alle sette e va a letto alle nove. Sgobba con un impegno che assorbe ogni sua energia; a casa parla di soldi, di oggetti e di salsicce, ma per pochissimo tempo perché è sempre stanco. Alla distrazione dei più basta un'ora di televisione; i pochi che conservano il gusto di leggere restano fedeli alla letteratura classica e dotta: i soliti Goethe e Schiller, oppure Cicerone, Platone, Plutarco, seguiti spesso con un occhio solo, perché l'altro, l'occhio della coscienza, guarda al tempo da recuperare.

La moglie è come lui. Giuoca più del suo uomo alle lotterie e coccola di più il cane, e conserva poi, più degli uomini, il gusto tedesco per la musica, che ascolta spesso anche nelle ore di lavoro, perché è stato provato che il rendimento della mano d'opera femminile aumenta se è accompagnato in sordina da Mozart o da Brahms.

Il suo obbiettivo principe è ormai l'ufficio, il guadagno, la carriera, non la casa. Lo sfascio che ha dovuto procurarsi quando il paese era ridotto un mucchio di rovine, le strade piene di uomini monchi e storpi, e le città non ancora rialzate parevano un tetro campionario di paesaggi lunari, l'ha saldata come un ingranaggio alla grande macchina del miracolo. Un miracolo che ha imposto fino in fondo la sua logica, accettata con entusiasmo disciplinato da tutta la nazione, l'obbligo cioè di elevarsi producendo e consumando sempre maggiori quantità di beni di prestigio. Il primo risultato, per la tedesca, è stato l'esaltazione del ruolo di donna lavoratrice, che ha compresso in lei gli istinti della donna donna e della donna madre. Il secondo risultato riguarda i figli, che ignorano, in pratica, la vita di famiglia.

Ignorano, si può aggiungere, anche la vita di società. Dodici milioni di profughi, i continui arrivi nelle città di gente di campagna, la scomparsa di ceti già dominanti e riveriti, e ancora e sempre la frenesia del lavoro e del guadagno, hanno creato nella società sconvolgimenti che impediscono la nascita di gruppi di amici. Nessun legame sociale è offerto poi al giovane dalla scuola, il cui sottofondo pedagogico non è mutato dai tempi di Guglielmo II, quando si insegnava agli studenti che i doveri dell'uomo consistevano nel fare il soldato, pagare le tasse e obbedire, e il cui indirizzo programmatico, nel caso migliore (dovremo riparlare del peggiore) mira a consegnare nuove reclute all'industria, addestrate, s'intende, alla perfezione. E' una scuola coerente con la vita tedesca d'oggi e con i suoi ideali: prepara cioè i giovani ad una lunga solitudine faticosa.

Rimane l'amore, ma dell'amore in Germania è detto tutto quando si è ripetuta una constatazione fatta da altri, e cioè che, salvo rari casi, l'amore in Germania non esiste. I ragazzi a le ragazze ai quali ho chiesto perché convivessero con un individuo dell'altro sesso hanno risposto: «Perché in due ci si annoia meglio». Le opinioni sul matrimonio delle giovani tedesche interrogate si possono compendiare nella frase seguente: «Ogni ideale crolla un mese dopo le nozze». Un bavarese ventiduenne ha offerto il caso limite quando ha detto sorridendo: «La moglie d'inverno è un'ottima stufa». L'abitudine si frequentarsi senza parlare, o parlando di cose estremamente pratiche, è passata dalla famiglia legittime alle unioni illegittime, e fra i due istituti (diciamo così) si è creata a poco a poco una specie di equivalenza: a un certo punto ci si accorge che il matrimonio è la condizione più comoda, e ci si sposa, ma il vincolo rimane sempre meccanico e di fatto non necessario. In un grande settimanale, un'inchiesta sull'amore suggerisce ai padri delle ragazze di parlare con i loro *boy friends* «da uomo a uomo», non per convincerli a sposarle, ma, al contrario, perché accettino serenamente le libere relazioni delle figlie. Sono cose, s'insinua, senza importanza, come non è importante fondare una famiglia: importante è arricchirsi.

Il giudizio del *Monat* riceve, dunque, buone conferme. Ma più interessante è vedere ciò che può nascere domani fra questa gioventù, quando tutti comprenderanno che il «miracolo», ormai in fase calante, non manterrà le promesse d'una prosperità universale, che si dilata, anno per anno, come una macchia di grasso. E' una domanda inutile per la gioventù normale, che non sa rispondere, ma che è possibile invece rivolgere ai piccoli gruppi giovanili d'*élite*, nemici del miracolo, nemici della società, spietati con i coetanei e con i maggiori. Colti, informati, delicati, isolati, amari, beffardi, i membri di questi minuscoli sodalizi conducono ovunque un'esistenza settaria e segregata. «Rifiutiamo tutto», mi hanno detto alcuni di essi, riuniti una sera in un piccolo appartamento di Monaco, «rifiutiamo la gente, rifiutiamo le cose, rifiutiamo il mondo». «La nostra», hanno aggiunto, «è una continua ricerca di un dio che non esiste, uno spirito di assoluta indifferenza, innocente come la natura, che attraversa l'infinito per giungere finalmente a uno stadio animale, ma pure a un livello più alto». «E scendendo al concreto?», chiedo io. «In concreto», risponde una giovane graziosa, «possiamo dirle questo: quando pensiamo che in questo paese prospero tanti gattini muoiono di fame ci vien voglia di ucciderci».

Curiosamente, nessuno di questi giovani aveva visto al cinema *Mein Kampf*, il documentario famoso sulle gesta di Adolfo Hitler. E nessuno aveva visto *Vincitori e vinti*, il film di Kramer sui processi di Norimberga. Condussi allora il discorso su questi argomenti, e queste furono le risposte. «Hitler domandò ad altri popoli se volevano gli ebrei: perché non li hanno ospitati?». «Le sembra davvero giusto processare i generali?» «Criminali noi, ma criminali anche gli inglesi in Rhodesia». Un giovane musicista dichiarò che detestava gli slavi, non per il loro regime totalitario, ma perché li riteneva una razza immonda. Una studente di architettura mi condusse in un angolo per parlarmi del nostro mare e della purezza dei nostri tramonti; aveva bevuto e il suo sguardo appariva dolce ed umido. Ma, all'improvviso, quegli occhi si fecero fissi e vitrei: «Voi italiani», disse, «due volte ci avete traditi». Ne sapevo abbastanza, ormai; riportai perciò il colloquio sull'Essere Supremo e sui gattini.

Paolo Pavolini

I PROBLEMI DELL'EUROPA FUTURA NON TOCCANO SOLO I GRANDI STATI

Anche Francesco Giuseppe del Liechtenstein pensa di associare al Mec il suo Principato

Forse seguirà l'esempio della Svizzera: dall'altro dopoguerra il Paese è, agli effetti pratici, un Cantone elvetico - Ma potrebbe agire in piena indipendenza; pur avendo appena 17 mila abitanti, 15 deputati e 14 gendarmi, è uno Stato sovrano con fiere tradizioni Per qualche aspetto sembra una sopravvivenza storica: il principe è l'ultimo feudatario austriaco rimasto sul trono - Ma anche il minuscolo Liechtenstein partecipa della più moderna vita europea: nelle sue industrie in espansione lavora un migliaio di italiani

(Dal nostro inviato speciale)
Vaduz, novembre.

«Vaduz — avverte una pubblicazione ufficiosa del Liechtenstein — non possiede né aeroporto, né stazione ferroviaria. Venticci a piedi, in bicicletta, con l'autostop, in vettura o in autocorriera». Anche dopo aver scelto senza troppa esitazione l'automobile tra questi cinque sistemi così cortesemente suggeriti, il viaggio da Berna a Vaduz non è né comodo, né rapido: ma senza una visita o un accenno al Liechtenstein, le poche cose che siamo andati annotando sulla Svizzera sarebbero ancor più incomplete. Ed inoltre un discorso sul Principato è oggi di attualità perché, ai seguito di Berna, Vaduz ha levato la sua flebile voce per l'associazione alla nostra Comunità Europea.

Passiamo quindi il ponte in ferro sul Reno, dove il cambio di sovranità è attestato solo da un cartello con le insegne rossobù del Fürstentum o Principato, senza troppo interesse per i motivi che solitamente inducono i turisti a dirottare verso quello angolo alpino: la bellezza del paesaggio, nascosto ora dalle piogge autunnali, o le dimensioni di uno dei più piccoli Stati sovrani del mondo. Diciassettemila abitanti in una terra stretta tra il Reno e le montagne, lunga venticinque, larga dieci chilometri: «Certo siamo poca cosa — ci dice ragionevolmente il giovane capo del governo, dott. Gerard Batliner — ma è poi un criterio assennato quello di valutare i paesi solo in base ai milioni o centinaia di milioni di abitanti?».

Nell'accoglierci con estrema cortesia, le autorità sono evidentemente preoccupate di un eventuale nostro desiderio (simile a quello di solito manifestato dai visitatori) di essere ricevuti dal principe sovrano Sua Altezza Francesco Giuseppe II e dalla consorte Georgina: «Le Loro Altezze non sono al castello, occorrerebbe tre settimane di attesa». Rassicurati e riconoscenti per la nostra comprensione, ci riempiono le braccia di libri sulla nobile famiglia austriaca che tra il Sei e il Settecento comprò due contee e mise insieme il Principato portandolo con innegabile buon senso in salvo come Stato indipendente, tra mille tempeste, fino ai giorni nostri.

Sgombrato il terreno dalle preoccupazioni dinastiche, un altro argomento nei nostri colloqui sembra assillare in misura davvero eccessiva il capo del governo, il suo capo ufficio stampa dott. Walter Kranz, e gli altri personaggi: i francobolli. Non ostante l'unione postale con la Svizzera, il Principato ha conservato il diritto, e ne usufruisce ampiamente, di stampare francobolli: «Sono belli, bellissimi — gridano indignati i nostri interlocutori — ma le sembra giusto che il Liechtenstein sia conosciuto nel mondo solo per i francobolli, ai quali soltanto, dicono i maligni, dovrebbe la sua prosperità?». Non è certamente giusto, e prendiamo diligentemente nota del fatto che i pregiati capolavori della tipografia postale rendono il dieci per cento di tutte le entrate dello Stato.

I governanti del Principato hanno un altro e più grosso argomento che li fa andare in bestia: la fama, cioè, che il Liechtenstein sia l'eldorado non solo dei filatelici, ma anche dei suoi residenti che in blocco non pagherebbero un franco di tasse. «Pagano, eccome», e già il presidente del Consiglio e i suoi collaboratori a citarci cifre e percentuali. In realtà, si tratta di cifre e percentuali molto modeste, come dimostra il numero incredibile di persone fisiche e soprattutto di società straniere che nel minuscolo Stato hanno una sede (anche se spesso un semplice domicilio presso uno studio legale): l'elenco telefonico del Liechtenstein è un libro d'oro della più impensate presenze e combinazioni internazionali.

Anche i miei interlocutori concedono, alla fine, che in media i loro concittadini pagano meno tasse che gli svizzeri: i quali — osservano — devono sostenere un immenso onere per il loro sforzo militare. Questo problema è assolutamente sconosciuto al Liechtenstein: il suo esercito marciò per l'ultima volta, insieme agli altri contingenti austroungarici, quasi un secolo addietro durante la guerra del '66 contro l'Italia, e nemmeno allora ebbe occasione di battersi: dopo esser rimasto schierato a difesa della frontiera tirolese, rientrò in patria — narrano le cronache — senza aver perso uno dei suoi ottanta uomini.

Da quell'epoca, gli abitanti del Liechtenstein non dovettero più imbracciare il fucile per il loro paese (ad eccezione dei gendarmi, attualmente in numero di quattordici), e alla prima occasione si scostarono dall'Austria — non ostante la secolare comunanza di monarchia, storia, lingua — per accostarsi alla più tranquilla e sicura Svizzera. E dal crollo degli Absburgo in poi, l'avvicinamento è stato tale che oggi lo sprovveduto uomo della strada pensa in pratica al Principato come al ventiseiesimo cantone elvetico; e qualche raffinato giurista disserta acutamente sostenendo come il Liechtenstein rappresenti l'ultimo protettorato della storia.

Sta di fatto che, a differenza di altri piccolissimi Stati (come, ad esempio, San Marino), il Liechtenstein ha rinunciato ad una sua propria rappresentanza diplomatico-consolare all'estero, delegando l'esercizio di questo suo diritto a Berna (ed anche per questo, forse, è uno dei paesi meno conosciuti nel mondo). Lo stesso accordo che dal 1924 ha legato le sorti dei due paesi parla esattamente di Zollanschluss, di annessione e non di unione doganale. E ancora: le guardie di frontiera svizzere, i funzionari dei dazi svizzeri, gli organi della giustizia militare svizzera, operano e possono liberamente operare nel territorio del Principato.

Tutte queste sottigliezze giuridiche non piacciono né al Liechtenstein, evidentemente, né alla Svizzera, alla quale fa orrore la sola idea di far da «protettore». E dopo aver preparato in diritto la risposta che il più piccolo contraente è sempre libero di denunciare il trattato appena voglesse, l'uno e l'altra sono perfettamente d'accordo nel parlare il meno possibile di queste cose, e nel condurre di fatto i comuni affari nel migliore dei modi. Come in concreto avviene: «Da noi — dicono a Vaduz — comanda solo il nostro Principe, e il nostro popolo, s'intende».

Il popolo elegge una Dieta di quindici persone, che a sua volta propone al Principe il nome del capo e vicecapo del governo, ed elegge direttamente gli altri due membri del governo. Oltre a nominare il capo del governo — attualmente, il nostro cortese interlocutore dott. Gerard Batliner — il principe ha molti altri e rilevanti diritti: ad esempio, «se il bene del paese l'esige, può fare il necessario per la sicurezza e salvezza dello Stato, e in questo caso può emanare leggi senza l'assenso della Dieta, con la sola firma del capo del governo»; ha, ancora, diritto di grazia assoluta.

Non è poco di questi tempi; ma, a quanto sembra, Francesco Giuseppe II, giunto felicemente oltre la cinquantina con un'affascinante consorte e quattro bei figlioli, ben fornito di mezzi per conto suo tanto da non ricevere niente dallo Stato (ma nemmeno paga le tasse), non se la cava male nel sempre più difficile mestiere di sovrano. Fanno a gara a parlarne con un riverente rispetto d'altri tempi l'uno e l'altro dei due partiti in cui è diviso il paese: la rossa Vaterländische Union e il nero Bürgerpartei (dove rosso e nero di questi buoni borghesi non hanno niente che vedere col significato che hanno altrove; e quanto all'abisso ideologico fra i due, basterà dire che il capo del governo dichiara che non avrebbe nessuna difficoltà a far suo il programma dell'opposizione: «qualcosa come negli Stati Uniti», cerca di spiegarmi orgogliosamente, e vanamente, un funzionario).

Tralasciando il curioso e il pittoresco, dobbiamo infine aggiungere telegraficamente che il reddito medio del Liechtenstein è superiore a quello delle più prospere province italiane; che la sua economia ed in specie la sua industria è in tanto rapido sviluppo, da scarseggiare di mano d'opera; e che naturalmente, fra i suoi diciassettemila abitanti, c'è almeno un migliaio di lavoratori italiani. Questo, il paese che di recente, tramite Berna, ha sollevato ufficialmente il problema della sua associazione alla nostra Comunità economica europea. E' piccolo, piccolissimo. Ma dice il capo del suo governo: «E' poi un criterio tanto assennato, valutare i paesi solo in base ai milioni e centinaia di milioni di abitanti?».

Giovanni Giovannini

E' FELICE LA BELLA OLANDESE

Risvegliò felice ieri mattina per l'olandesina ventenne Caterina Lodders eletta Miss Mondo a Londra. Eccola fotografata in disinvolto e spensierato atteggiamento (Tel.)

Le cellule del cancro distrutte da una nuova «bomba al cobalto»?

L'annuncio a Londra di un gruppo di medici - Incoraggianti risultati nei primi esperimenti Occorrono 80 mila sterline per perfezionare lo strumento; lo Stato ne ha già concesse 30 mila

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 8 novembre.

Un gruppo di specialisti inglesi ha perfezionato l'uso del cobalto nella lotta contro il cancro, ottenendo risultati definiti a Londra di «eccezionale» importanza. Il nuovo metodo è già stato sperimentato su cinque pazienti: tre sono guariti, due — per i quali non vi erano comunque speranze di salvezza — hanno guadagnato qualche mese di vita. Centro delle ricerche è il «Royal Northern Hospital» di Londra.

L'ospedale possiede adesso un prototipo di questo nuovo modello di «bomba al cobalto», ma per costruirne un secondo, di maggior rendimento, occorrono circa 80 mila sterline (140 milioni di lire). Lo Stato ne ha già date 30 mila; per ottenere le altre i medici del «Royal Northern Hospital» hanno lanciato un appello al pubblico e agli enti privati. Di questa difficoltà finanziarie ha dato notizia ieri sera una conferenza stampa, cui hanno partecipato eminenti chirurghi e specialisti. A loro giudizio, i successi conseguiti nella clinica londinese rappresentano una «grande vittoria» che pone l'Inghilterra all'avanguardia in questo campo medico-scientifico.

Uno degli oratori, alla conferenza stampa, così ha descritto l'opera della nuova terapia: «Il cancro è come un granchio con numerosi artigli. La chirurgia può eliminare il corpo del crostaceo, ma non tutti gli artigli. Ora invece l'apparecchio del «Royal Northern Hospital» può completare il lavoro del bisturi, può distruggere i residui del male». E, a quanto pare, tale «distruzione» può essere eseguita senza danneggiare i tessuti e gli organi sani.

Ci siamo rivolti stasera al «Royal Northern Hospital» per avere maggiori particolari. Ci ha risposto uno degli studiosi che più hanno contribuito all'impresa e che, come i suoi colleghi, vuole conservare l'anonimo. Tradotta in termini più scientifici — egli ci ha detto — la storia del «granchio e degli artigli» significa che, per la prima volta, si prospetta la possibilità di combattere la metastasi allorché avviene lungo i vasi linfatici. Fino ad ora, la radioterapia — ci ha spiegato — ha concentrato i suoi attacchi contro il solo tumore, contro «i blocchi di tessuti a forma geometrica», ma non ha potuto seguire le cellule malate lungo le tortuose piccolissime della linfa. Adesso, invece, questo ostacolo sembra superabile, anzi, in alcuni casi, è già stato superato.

Al «Royal Northern Hospital» il cobalto radioattivo svolge infatti la duplice funzione (ripetiamo le parole degli specialisti) di «rintracciare e uccidere» le cellule cancerose. Questo risultato viene conseguito in due fasi. Anzitutto, mediante un nuovo processo radiografico, i medici ottengono una accurata «pianta» del sistema linfatico del paziente. Quindi, proiettano le potenti radiazioni su quei punti dove si sono adunate cellule staccatesi dal tumore originale. Questa seconda operazione è resa possibile dalla straordinaria manovrabilità del nuovo apparecchio e dalla possibilità di acuminare il raggio radioattivo fino a dargli dimensioni infinitesimali.

I chirurghi sono i più entusiasti della nuova terapia. Vedono in essa non una sostituzione ma una «continuazione» della loro opera, e affermano che l'azione congiunta del bisturi e di tale procedimento dovrebbe dare alla medicina una gagliarda arma di lotta. La tecnica elaborata dal «Royal Northern Hospital» è applicabile a tutti i tipi di cancro, ma sembra più efficace — apprendiamo — contro alcuni piuttosto che altri: i risultati migliori paiono ottenibili contro il tumore ai polmoni e alla cervice.

Alla clinica londinese si sottolinea che questa terapia ha inoltre il merito di non danneggiare le cellule sane: il «bombardamento» può essere concentrato sui soli «artigli» del cancro, su quello propaggini che il bisturi non può né scovare né recidere. Gli studiosi invitano tuttavia alla cautela: i progressi compiuti sono importanti, ma altri sono ancora necessari prima che questa battaglia, nella vasta guerra contro il cancro, possa considerarsi vinta.

Mario Ciriello

Nuovo intervento chirurgico sulla ballerina bruciata alla tv

Parigi, 9 novembre.

(m.) Jeanine Charrat, la ballerina francese che, ustionata al settanta per cento durante le prove di uno spettacolo televisivo, è sopravvissuta e ha potuto persino ritornare alla danza, è stata sottoposta a un nuovo intervento chirurgico. L'operazione — che non presentava alcun pericolo — tendeva a restituire alla Charrat l'uso integrale del gomito destro, rimasto leggermente impedito nell'incidente dello scorso dicembre: il chirurgo, prof. Merle D'Aubigne, ha ridotto una calcificazione ed è intervenuto per ridare ai tendini la normale elasticità.

Denuncia l'ospedale di Genova dove il padre si tolse la vita

Il suicida era dipendente dell'«Ilva» di Novi - Ricoverato al nosocomio, si gettò da una finestra - Il figlio accusa medici e personale di mancata sorveglianza

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 novembre.

(a. b.) Il figlio di un caporeparto dell'«Ilva» di Novi Ligure che si era tolta la vita, nell'ospedale di San Martino a Genova circa un mese fa, ha denunciato alla Procura della Repubblica per omicidio colposo alcuni medici e i direttori dello stesso nosocomio. Il suicida era Paolo Raffaghello di 55 anni, abitante a Novi Ligure.

Da circa sei mesi il Raffaghello non si recava più al lavoro perché affetto da una grave forma di nevrosi depressiva. Egli veniva ricoverato all'ospedale psichiatrico di Alessandria. Il prof. Pappalardo, che lo aveva in cura, dopo qualche tempo, date le allarmanti condizioni del malato, ne consigliava il ricovero presso la clinica neurologica dell'ospedale di San Martino a Genova, più attrezzata.

La mattina del 5 ottobre avvenne il tragico fatto. Paolo Raffaghello scendeva dal letto, si avvicinava a una finestra del secondo piano, l'apriva, scavalcava il davanzale e si gettava nel cortile. Sembrò che un medico avesse cercato di afferrarlo «in extremis», ma l'uomo, riuscito a divincolarsi, gli era sfuggito. Il Raffaghello veniva ricoverato con prognosi riservata. Le sue condizioni erano molto gravi, per cui poco dopo moriva.

In base ad alcuni elementi da lui stesso accertati, il figlio del suicida, ora, ha denunciato alla Procura della Repubblica il direttore dell'ospedale, il medico di turno, il caposala e il caporeparto, nonché il direttore della clinica. L'accusa di omicidio colposo si basa sulla presunta «negligenza, imperizia e somma imprudenza» dei denunciati che svolgono la loro opera nell'interno della clinica e dei dirigenti del complesso ospedaliero.

Sergio Raffaghello sostiene che non sarebbero state prese, nel caso di suo padre, le cautele necessarie, che le persone malate di mente non sarebbero controllate direttamente, che le finestre non sono munite di sbarre e grate protettive o di qualsiasi altro dispositivo di chiusura di sicurezza. La pratica è stata ora affidata ai carabinieri.

SCOPRIAMO L'ITALIA

«Scopriamo l'Italia» è una nuova iniziativa che vi consente il pieno godimento di una vacanza più o meno breve, con spesa minima e senza alcun imprevisto.
Essa vi dà la possibilità di usufruire di tours commisurati al tempo che potete avere a vostra disposizione, completi in ogni particolare, dal viaggio aereo ai trasporti terrestri, ai pasti ed alle sistemazioni alberghiere, alle tasse, mance e servizi.
Ciò è possibile grazie al mezzo aereo che, rendendo minimi e confortevoli i tempi di spostamento, consente di raggiungere località distanti dalla vostra abituale residenza anche nel breve volgere di un weekend o di effettuare visite di più città anche lontane fra di loro in un tempo che, con altri mezzi di trasporto, sarebbe appena sufficiente a visitarne una.
«Scopriamo l'Italia» vuole quindi dire facilità, semplicità ed economia per una vacanza o per un weekend.
E' una iniziativa creata dall'Alitalia in collaborazione con tutte le Agenzie di viaggio.

La serie «Scopriamo l'Italia» comprende tours da 2, 3, 5 e 7 giorni.
Richiedeteli al vostro agente di viaggio.

ALITALIA
è in tutta Italia, va in tutto il mondo

GALLERIA NARCISO

Oggi alle ore 18 inaugurazione della

MOSTRA ARTISTI DELL'800 ITALIANO

Al completo il gruppo dei macchiaioli:
ABBATI, BANTI, BORRANI, CABIANCA, CECCONI, COSTA, D'ANCONA, DE TIVOLI, FATTORI, LEGA, PUCCINELLI, SERNESI, SIGNORINI, USSI

Opere inedite e capolavori di:
MOSE' BIANCHI, BOLDINI, CREMONA, DE NITTIS, FONTANESI, GUARDUTI, MICHETTI, MORELLI, NONO, PASINI, QUADRONE, SEGANTINI, SPADINI, ZANDOMENEGHI

ORARIO 10-12,30; 16-20 — FESTIVI APERTO
TORINO - PIAZZA CARLO FELICE, 18 - TEL. 43-125

SPETTACOLI

Il concerto diretto dal M° Pradella

Musica moderna all'Auditorium Rai

Passano gli anni, e Honegger più emerge su i francesi del nostro secolo per reali qualità d'invenzione drammatica e serietà di proponimenti e di atti. Di lui fu riudito il pregevole *Concerto da camera*, composto nel '48 per flauto, corno inglese e archi, e rielaborato. l'anno seguente, per pianoforte. La stesura originale è la più addicevole, per la complessità strumentale; l'altra è più commerciale. Un singolare interessamento è sollecitato dal discanto dei due solisti. Nel primo movimento, condotto diatonicamente, emerge un che di pastorale. Un'affettuosa passacaglia si svolge nel secondo. Contrasta nel terzo, un superficiale *Scherzo*, il cromatismo.

La riudizione poi della *Quarta sinfonia* di Milhaud ridiede l'impressione di cosa mediocre, fra le tante d'una troppo feconda penna. *L'insurrezione* ricorda troppo i pezzi nei quali tanti francesi hanno giuocato con le fanfare stonanti nelle feste villereccie e foranee. C'è qui il tumultuoso via vai di una strada affollata, l'accavallarsi di grida e suoni, un baccano, un pulifericio, e non si nega che vi sia esperienza di polifonia e di poliritmia, di colori e di dinamica. Più grave, evidentemente, è la mancanza di sentimento nell'episodio intitolato *Aux morts de la République*.

A queste composizioni erano aggiunte nel concerto egregiamente diretto dal maestro Massimo Pradella *Barabau* di Vittorio Rieti, in cui amenità necessariamente scema per l'assenza della rappresentazione, e *Rondels* di Niccolò Castiglione. Applausi anche a Ruggero Maghini, maestro del coro, ai solisti Danesin e Tamagno.

a. d. c.

Il cartellone della «Scala» secondo le prime indiscrezioni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 novembre.

Il cartellone della Scala per la stagione 1962-63 sta per essere reso noto. Dalle prime indiscrezioni si è appreso che la scelta è caduta su opere di repertorio anche se quasi tutte offerte in nuovo allestimento. Il settore delle «novità» sarà invece molto più scarno e comunque non dovrebbe presentare titoli di grande richiamo, come avvenne nella scorsa stagione per l'«Atlantida» di De Falla.

E' quasi certo che per l'inaugurazione, la sera del 7 dicembre, andrà in scena l'opera Trovatore di Verdi, diretta da Gianandrea Gavazzeni, regia Giorgio De Lullo, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Interpreti Franco Corelli (protagonista), Antonietta Stella, Fiorenza Cossotto, Ettore Bastianini e Ivo Vinco.

Semiramide di Rossini dovrebbe essere la seconda opera in cartellone; direttore Gabriele Santini, regia di Margherita Wallmann. Cantano Joan Sutherland, Giulietta Simionato, Nicolai Ghiaurov. Rigoletto di Verdi dovrebbe andare in scena prima della fine dell'anno; canteranno Renata Scotto, Aldo Protti e Gianni Raimondi.

Seguiranno Bohème di Puccini, in un nuovo allestimento, molto attesa perché diretto da Herbert von Karajan; quindi Traviata di Verdi, anch'essa in nuovo allestimento, il primo dopo la celebre edizione Callas-Luchino Visconti, con Renata Scotto e Alfredo Kraus; dovrebbe tornare Carmen di Bizet con protagonisti Giulietta Simionato e Mario Del Monaco; e ancora Don Giovanni di Mozart nel nuovo allestimento con la regia di Jean Vilar, protagonista Vladimiro Ganzarolli.

Nel periodo della Fiera sarà dato Aida di Verdi; protagonista Leontyne Price, affiancata da Carlo Bergonzi. L'opera verrà ripresa più tardi con Mario Del Monaco e con Giulietta Simionato. Infine in Falstaff di Verdi tra gli interpreti figurerà Fedora Barbieri.

Nel settore dei balletti il primo spettacolo, programmato per dicembre, dovrebbe essere costituito da Dafni e Cloe di Ravel con coreografia di Serge Lifar, da El amor brujo di De Falla con coreografia di Luciana Novaro e dal Figliuol prodigo di Prokofiev con coreografia di Mario Pistoni. Dovrebbero poi andare in scena anche alcuni balletti di Roland Petit, tra cui Lo loup e Le quattro stagioni su musica di Vivaldi.

g. m.

Yul Brynner d'urgenza ricoverato in clinica per la caduta in un film

Roma, 9 novembre.

In conseguenza di una caduta avvenuta durante la ripresa delle ultime sequenze del film «Flight from Askija» negli stabilimenti di Cinecittà, l'attore americano Yul Brynner è dovuto partire immediatamente per Losanna dove è stato ricoverato in una clinica ortopedica per essere operato d'urgenza.

Al cineclub «Centrofilm»

Retrospettiva di John Huston

Dal 27 ottobre scorso ai cinematografi torinesi si è offerta la possibilità di frequentare un nuovo cineclub, denominato «Centrofilm» dal titolo della nota rivista (edita dall'«Istituto del Cinema» cattadino) che lo ha fondato per un sempre maggior incremento della cultura cinematografica. Oggi, con due proiezioni pomeridiane alle ore 15 e 17 presso il cinema Bernini, il nuovo cineclub presenta il primo dei tre cicli di opere in programma, quello dedicato al regista americano John Huston, cui seguiranno «La nouvelle vague» e «Il cinema e la classe operaia». All'iniziativa è strettamente legata la pubblicazione di fascicoli bimestrali a carattere monografico che illustreranno particolarmente, con funzione di guida e commento, i capitoli di questa e delle successive rassegne.

«Centrofilm» tiene dunque fede al suo slogan «un cineclub più una rivista», e già ha licenziato il primo fascicolo, che illustra la figura e l'opera di Huston. «un grande regista (così è stato detto) che non ha mai fatto un bel film». L'epigramma è da prendere con molte riserve, come appunto dimostrerà la silloge presentata da «Centrofilm», comprensiva di «Stanotte sorgerà il sole», «Giungla d'asfalto», «La prova del fuoco», «Moulin Rouge», «Moby Dick», «Gli sportati». In ciascuna di queste opere sono fulgide tracce di un autentico temperamento di artista pur vincolato alle esigenze del mestiere.

l. p.

Abbe Lane vince la causa le pagheranno 15 milioni

Roma, 9 novembre.

Davanti al Tribunale civile si è conclusa la causa promossa da Xavier Cugat e da sua moglie, Abbe Lane, contro una società cinematografica. Gli attori avevano citato la casa produttrice sostenendo di essere stati scritturati per partecipare al film «Pane amore e cha cha cha».

La pellicola doveva essere girata tra il 20 gennaio e il 20 febbraio del 1957. Cugat e la moglie si misero a disposizione della casa di produzione per quel periodo, ma il film non venne più realizzato.

Cugat e la Lane hanno chiesto il pagamento del compenso pattuito, ammontante a 25 milioni di lire, dei quali 10 dovevano andare al marito e 15 all'attrice. Il Tribunale ha accolto le richieste dei coniugi Cugat condannando la Casa cinematografica a pagare la cifra.

CRONACA TELEVISIVA

Un bel "giallo„ fa sempre piacere

Il «giallo», un buon «giallo», è sempre una gran cosa. Passano gli anni, ma ancor oggi, in piena era atomica e missilistica, alla soglia della conquista dello spazio, la classica vicenda del morto ammazzato, dell'ispettore che fa le indagini e dell'intrigo misterioso e pauroso movimentato da svolte improvvise e sciolto — tra l'emozione e la sorpresa del lettore o dello spettatore — da un finale e sensazionale colpo di scena, conserva sempre il suo fascino. Però, attenzione: il «giallo» è un genere sfruttatissimo: e specie ad un autore che lo voglia affrontare seguendo gli schemi tradizionali — lasciando cioè da parte le attuali variazioni costituite dal sesso, dalla violenza ecc. ecc. — occorrono doti non comuni di intelligenza e di originalità.

Tali doti non fanno certo difetto a Robert C. Sherriff cui si deve la commedia trasmessa ieri sera sul canale nazionale «Una partita a carte con lo zio Tom», Sherriff è inglese e ha scritto un celebre dramma, «Il grande viaggio», rappresentato nel 1928, asciutto, virile, antiretorica storia ispirata alla vita di trincea della prima guerra mondiale. Molto più tardi, nel 1950, dopo una produzione varia, s'è cimentato in un «giallo» di impeccabile fattura, «A casa per le sette», allestito in Italia dalla compagnia Donadio-Giorda e comparso in tv l'anno scorso o l'altr'anno. Questa inclinazione al poliziesco in un autore d'importanza come Sherriff (autore, fra l'altro, di «Sant'Elena», nobile commedia sulla prigionia e morte di Napoleone) non può stupire: sin dal 1932 aveva steso la sceneggiatura di un film del terrore girato in America, *The old dark house*, e nel 1933 aveva collaborato, in qualità di dialoghista, ad una famosa pellicola del brivido, *The invisible man* (L'uomo invisibile) con Claude Rains.

Anche in «Una partita a carte con lo zio Tom» si mette in evidenza l'eccezionale abilità di Sherriff nel trattare il «giallo». Lo spunto — il giovane scrittore che si finge assassino per rigovare un libro di successo dall'esperienza della condanna e dell'attesa dell'esecuzione, e che affida le prove della sua innocenza ad uno zio — è inconsueto, divertente, emozionante: lo sviluppo dell'azione è chiaro, con un crescendo progressivo; e nella chiusa i colpi di scena sono ripetuti e tutti ben giocati. In più, malizisamente ed elegantemente, vien lasciato al pubblico un atroce dubbio: lo zio è o non è un criminale?

Lo spettacolo si è retto quasi esclusivamente grazie all'ottimo testo. Ci spiace dire che la regia è apparsa lenta, senza tensione, senza mordente; ma soprattutto la recitazione non ci è piaciuta: degl'interpreti principali salviamo soltanto Ernesto Calindri e Carlo Romano. Protagonista era il giovane e biondissimo Gianfranco Omodeo: telegenico, non discutiamo, ma come attore, benché volenteroso, assolutamente non in grado di sostenere una parte così lunga e impegnativa.

Dopo la commedia, un interessante dibattito politico sulla recente crisi cubana. Il «secondo» ha riproposto il film «Nata ieri» con Judy Holliday, curiosamente doppiato dalla voce, querula e lezosa per l'occasione, di Rina Morelli. E' seguito un diligente servizio sui velcoli pesanti presentati al Salone dell'Auto.

* *

Col programma di stasera dovrebbero essere accontentati: gli ammiratori di Marlene Dietrich (film «Viaggio indimenticabile»), gli appassionati di documentari storici («Le memorie di Churchill» con una drammatica puntata sull'invasione e crollo della Francia); i tifosi (rievocazione delle varie partite fra Italia e Austria) e i patiti della lirica (la deliziosa operina comica «Rita» di Donizetti).

u. bz.

ECHI DI CRONACA

BALDUZZI diminuita in pochi giorni col metodo del Dottor Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Il Dottore sarà a Torino lunedì mattino 12 corr. e terrà un corso, presso l'Hotel Silva, via Carlo Alberto 35, tel. 520.511, dal 13 al 24 corr. Consultazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni solo nei primi tre giorni (Autorizz. Ministero Pubblic. istruz. del 3-2-1949). Sede sicura: tel. Vallo Reale, Rapallo (Genova).

MOBILIFICIO S.R.A.P. 20 rate vendita cameras camere da 92.000 alle poltrone 288.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 8 corrisp.*

TAPPETI persiani vecchia lavorazione. Riparazioni. Casa di fiducia. *Lebole, via Po 8, tel. 547-068.*

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61». Ultimi 2 giorni.
Carignano: ore 21,15 Teatro Stabile presenta «Sicario senza paga» di Ionesco, regia J. Quaglio.
Giardino Marionette (S. Teresa 5) ore 16 «Pollicino e Alice».
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Difensore d'ufficio» e «Un tintinnio risuonante» di Simon.

Alcione: Rivista G. Macci - M. L. Flores; ore 16,15 e 21,15.
Fortino: Rivista 16-21,15
Maffei: «Giulietta e Romeo '962» Riv. Mario Ferrero; 16,15 e 21,15.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Acapulco Invernale (c. Moncalieri 145, t. 683-666): ore 21; fest. 16-21
Al Bagatelle Evaristo's, Club (Cavoretto 2, t. 678-978): Subliminale S.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-522) 16,30 21-1 Compl. Lanfranco Cant. N. Genovesi - F. Franchi.
Al Nirvana: 21 Borgione-Rosati.
Apollo Danse: 21 Compl. I Delfini T. Marinaci - v. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: 16,30-21,15 Astronovas.
Augusteo Nuovo: 16 e 21 Bonazelli
Bruno: 21 orch. swing Major.
Caprice Whisky à Gogo (Succhi 16) ore 21; sabato e festivi 16 e 21
Ogni sera un omaggio alle dame.
Castellino: 16,30 e 21 Monticelli.
Debenedetti: 16-21 Syslyuine Wh.
Eden Danze: 16,30 e 21 I Faraoni.
Faro Danze: 17 e 21 Lele Paverani.
Fortino: 21 orch. Gimelli.
Gandio: 16,30-21 The King's.
Gay Sala 17-21 Orch. Albert Roya Consumazione gratuita.
Gay Villa W. e G. te Moncalieri 52): ore 21: festivi 16 e 21.
Gran Bar Centro - Centro Club Whisky à Gogo (p. Castello a. Garibaldi): ore 21; sab. e fest. 16-21
Gran Mago: 21 compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 compl. I Millo's.
La Cicala Danze: 21 Ferrarese.
La Perla: ore 21 Bruno Billy.
La Serenella 21 Baccarelo-d'Andrei.
Le Grillon Danse - Nichelino; ore 21 Coppa Twist.
Le Roi Dancing (v. Stradella 3): ore 21 Orch. Rino Giannetty.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697.016): ore 21; festivi 16-21.
Massaua Danze (p. Massaua): ore 21 Gianfy e il suo complesso.
Miraglio Bamby (c. Un. Sov. 353, telef. 390.669): Danze ore 21 - 24.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15, tel. 41.572): ore 21-1
Pacco Europa Rist., tel. 690-963
Piccola Italia (via Sacchi 65): ore 21 orchestra Crotta.
Principe: 16,30 the studentesco; 21 Nino Soprano e i 93.
S. Giorgio Valentino: Rist. Danze
La taverna del camino Roby Rinda
Trecadero: 17 e 21 I 5 Ciro's.
Whisky Notte, v. Golto a. v. Pia V tel. 637-563: 21; sab. e fest. 16-21.

Chez Louis Pr. Tournoso 5 Attras.
Columbia: Orch. I 5 in Armonia
Esperli Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge, Attras. I King's

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien Carlo Alberto Petrucci
Circolo degli Artisti (Bozino 9): Personale di Mario Gros: dal 3 al 13 novembre; ore 17,30 - 20
Galleria Bottoni (C. Alberto 12): ore 18 Inaugurazione Personale pittore Jeannerat.
La Bussola (via Po 9): Le tempere di Paulucci, Or. 10-12; 15-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Artisti dell'800 italiano».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Antologia del Cinema Italiano» - «I film sonori: Primo tempo» a cura di F. Montesanti (Italia, 1959, m. 90).

SALONE DELL'AUTOMOBILE
L'ALFA ROMEO «GIULIETTA»
sorteggiata il 9 novembre è stata vinta dal biglietto Serie FG n. 109351
Secondo estratto: PA 206059

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Orario continuato: 10 - 18,30

TEATRO CARIGNANO
Da lunedì 12 novembre
8 DONNE
Commedia Poliziesca di Robert Thomas
Da domani vendita biglietti salone «LA STAMPA»

CIRCOLO degli ARTISTI
Via Bogino, 9
PERSONALE DI
MARIO GROS
3 - 13 novembre - ore 17,30 - 20

CONSERVATORIO G. VERDI
AMICI DELLA MUSICA
LUNEDI' 12 NOVEMBRE
Ore 21,30
Il celebre pianista
BACKHAUS
SONATE di BEETHOVEN

GALLERIA FOGLIATO
Via Maxima, 9 - telef. 42.127
PITTORI DELL'800
in occasione del 50 anni di attività di Galleria

GRAN BAR CENTRO
P.za Castello ang. v. Garibaldi
CENTRO CLUB
WHISKY à GOGO
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi ore 16 e 21

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 THE STUDENTESCO
Ore 21 trattenimento - Compl.
GERMANO MONTEFIORI
Grande successo

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 553.771
Ore 17 e 21 SUCCESSO DEI
5 CIRO'S

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 La tombola della fortuna
NINO SOPRANO e i 93
Premi pasticceria FEA

CLUB FARO DANZE
Tutte le sere ORE 21
Applauditissimo
LELE PAVERANI
e il Suo Complesso
Cantano PEPPE DI LAURO e

ARLECCHINO DANZE
Oggi e domani ore 16,30 e 21,15
TRATTENIMENTI GLI
ASTERNOVAS

EDEN DANZE
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 trattenimento con
I FARAONI
e la voce di
ALBERTINA BOSCO

AUGUSTEO NUOVO
C. Battisti ang. Roma, t. 530.416
Oggi e domani ore 16 e 21
SABRINA
COMPL. BONAZELLI

DANZE LA PERLA
PREFERITI della PASTICCERIA BISI
a tutti gli intervenuti
Successo del Complesso
BRUNO BILLY

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - telef. 41.270
POUPE DELLE TIGRI
dal film: «Mondo caldo di notte»
BALLETTO SOL D'ESPANA

CASTELLO DI CINZANO - GASSINO
RISTORANTE - SALA DA THE
Questa sera ore 21 e domani ore 16: DANZE
Sab. 17 e domenica 18: Elezione
MISS TIPO PIEMONTE 1962

MASSAUA DANZE
Ore 21
IL MADISON
Presentato in una cornice di MUSICHE e DANZE
ORCH. GIANFY

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una **INNOCENTI «A. 40»**

LA SERENELLA
Elegante serata con ricchi premi
Crescente successo dell'orchestra
Boccaccio d'Andrei - c. s. Garigliano

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 21: 3ª selezione del «Festival della danza»
Stas. gare charleston, cha-cha-cha

FORTINO DANZE
Ore 21 COMPL. GIMELLI
cant. Ella Mari, Gianni Zelli

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I sequestrati di Altona» di V. De Sica con Sophia Loren, Maximilian Schell, Fredric March, Robert Wagner
Astor: «La Fayette - Una spada per due bandiere» Pascale Audret, J. Hawkins, Welles, Purdom, tec.
Corso: «Mafioso» con Alberto Sordi, Norma Bengell
Cristallo: «Il proletario della paura» con Gregory Peck, Robert Mitchum, Polly Bergen.
Doria: «L'anno crudele» con Laurence Olivier, Simone Signoret.
Ideal: «Sotto sotto le stelle» con K. Douglas, Gena Rowlands
Lux: «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire.
Nazionale: «I tromboni di Fra Diavolo» tecnic. scope con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.
Reposi: «Totò di notte n. 1» Totò, Macario, scope eastmancolor.
Romano: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau, Viet. 18 a. In film 14,05-16,10-18,15-20,30-22,30
Vittoria: «Notti calde d'Oriente» scope, eastmancolor.

Ariston: «Le bugie nel mio letto» Marina Vlady, Macha Meril.
Ariecchino: «La cuccagna», di Luciano Salce.
Augustus: «La giumenta verde» di Claude Autant-Lara con Sandra Milo e Bourvil, Vietato min. 18.
Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora) «Gli amanti devono imparare» Donahue, Dickinson, tec.
Torino: «L'isola in capo al mondo» Rossana Podestà, D. Addams, M. Noël, C. Marquand. Apert. 10.

Alessandro: «Le tentazioni quotidiane» F. Arnoul, C. Aznavour, D. Darrieux, Fernandel
Faro: «Le tentazioni quotidiane» Françoise Arnoul, C. Aznavour, D. Darrieux, Fernandel.
Fiamma: «Una storia milanese» di L. Visconti: D. Gaubert, Ad. 17.
Hollywood: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo
Majestic: «Giulietta e Romeo '962» Riviera M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti ore 16,15-21,15 Film: «Il federale» Ugo Tognazzi.
Massimo: «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford, con J. Wayne, J. Stewart.
Metropol: «Le tentazioni quotidiane» F. Arnoul, C. Aznavour, D. Darrieux, Fernandel; Inar 200
Ritz: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.
Principe: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.
Statuto «L'uomo che uccise Liberty Valances di John Ford, con John Wayne, J. Stewart.

Adriano: «Il vento non sa leggere» col., D. Bogarde, Yoko Tani.
Alcione: «Canzoni a tempo di twist» Mina, P. Di Capri, Bramieri.
La Perla: «Il leone» techn scope, W. Holden, Capucine, T. Howard
Regina: «Gordon, pirata nero».

Arti: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis. Apert. ore 18.
Cravessana: «Il grosso rischio» sc. tech. Stephen Boyd, J. Greco.
Milano: «Il diavolo alle 4» e «Vendetta della maschera di ferro».
Olimpia: «I 3 moschettieri.
Po: «La squadra infernale» techn, con Audie Murphy.
P. Nuova: «Alamo» S. Hayden e «Avventura a Capri». Apert. 10.
S. Felice: «Il grande spettacolo» sc. tec., E. Williams, Robertson.

Esperia: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.
Giardino: «S. E. si fermò a mangiare» techn. scope, S. Koscina.
Madama Rose: «Gli invasori» sc. col. C. Mitchell, gemelle Kessler.
Miralfori: «Cavalieri Nord-Ovest».
S. Rita (tel. 325.056): «Spartacus» sc. techn. K. Douglas, J. Simmons, L. Olivier, T. Curtis, J. Gavin.
Vinzaglio: «L'ultima carovana» scope, techn., Richard Widmark.

Araldo: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.
Eliseo: «I 4 monaci» Fabrizi, Macario, P. De Filippo, Taranto.
Fréjus: «Il leone di Babilonia» technicolor, Pilar Cansino.
Nuovo: «Il Kentuckiano» tech, sc. con Burt Lancaster.
** Orfeo:** «Il grande dittatore».
S. Paolo: «Ponte di comando» tec. sc., Alec Guinness, D. Bogarde.

Artisti: «El Cid» tech. scope, C. Heston, S. Loren Apert. ore 18.
Belgio: «L'urlo della battaglia».
Cornio «Boccaccio 70» tech. di De Sica, Fellini, Visconti, Monicelli. Apertura ore 18; ultimo ore 21,45.
Eridano: «El Cid» scope techn. S. Loren, C. Heston, Apertura 18.
La Salle: «Il grande impostore» Tony Curtis, Edmund O'Brien.
Orpea: «La monaca di Monza», **Rossini:** «Il grande impostore».
S. Giulia: «Il cavaliere dai 100 volti» sc. col. L. Barker, L. Orfei.

V. Venezia: «Giulio Cesare contro i pirati» G. Mitchell, techn.

Astra: «I 4 monaci» Fabrizi, Macario, De Filippo, Taranto.
Bernini: «Spartacus» tec. K. Douglas, Olivier, Simmons, Ult. 21,45.
Elisa: «Arrivano i Titani» A. Lualdi, P. Armendariz, techn.
Esedra: «Giuseppe venduto dai fratelli», scope, Belinda Lee.
Massaua: «Sexy al neon» Rassegna internaz. Night Club sc. col.
Odeon: «I 300 di Fort Canby» sc. col. Richard Boone, G. Hamilton.
Star: «Ponte di comando» col. Alec Guinness, Dirk Bogarde.

Aurora: «L'oro dei 7 santi» Clint Walker, Richard Moore.
Barca: «Tre contro tutti» tec. sc. Frank Sinatra, Dean Martin.
Bresoia «Gustalaire dei mari» col. **Châtillon:** «Il grande impostore» Tony Curtis, Kari Malden.
Edelweiss: «Cavalcarono insieme» James Stewart, R. Widmark, tec.
Eridan: «Gerarchi si muore».
Fulchero: «Allegri eroi» Crik-Crok
Fortino: «Letto a 3 piazze» e Rivista, ore 16-21,15.
Lanteri «I cannoni di Navarone» tec. G. Peck, D. Niven, A. Quinn.
Maior: «I normanni» col. Franca Bettoja, G. Grad, C. Mitchell.
Nord: «Pugni, pupe, pepite» sc. col. J. Wayne, Capucine, Granger.
Palermo: «Fricassiere dell'isola del diavolo» Madison, Viet. 14
S. Gaetano «I reali di Francia» tec.
Sociale: «Lo smemorato di Collegno» Totò, N. Taranto, Macario
Zenit: «La vendetta dei moschettieri» M. Demongeot, tec. scope.

Baretti: «Regina del deserto» col. A. Ekberg, C. Marchand.
Cabiria: «Amore ritorna» scope, col. Rock Hudson, Doris Day.
Calusse: «Maciste all'inferno» K. Morris, H. Chanel, tec. sc.
Continentale: «Qualcosa che scotta» T. Donahue, C. Stevens, tec.
Flora: «Ben Hur» tec. scope, Charlton Heston, Haja Hararet.
Unico spettacolo inizio film 20.45.
Italia: «I tre nemici» G. Bramieri, C. Gajoni, Franchi e Ingrassia.
Moderno: «Le bacanti» S. Panaro e «Robin Hood della contea nera», Apertura ore 17.
Nizza: «Tarzan il magnifico» col.
Piemonte: «Col ferro e col fuoco» sc. col. P. Brice, Crain, Tamiroff.
S. Carlo: «10 italiani per un tedesco» G. Cervi, C. Gajoni, D'Angelo
Spezia: Francesco d'Assisi, Bradford Dillman, D. Hart, scope, tec.

Diana: «Gigante di Metropolis», G. Mitchell, L. Orfei, tech. scope.
Dora: «Giulio Cesare contro i pirati» Gordino Mitchell, technic.
Roma: «I tre nemici» G. Bramieri, Gajoni, Franchi, Ingrassia.
Umbria: «Cavaliere misterioso» Ladd

Alba: «Le vergini di Roma» tec. Louis Jourdan, Ettore Manni.
Ambra: «Ponte di comando», scope, technicolor, Alec Guinness.
Apollo: «Storia cinese», techn. sc. W. Holden, F. Nuyen, C. Webb
Cafasso: «Goliath contro i giganti» scope, techn. e «Sottomarino E 57 non si arrende» scope.
Edera: «Divorzio all'italiana», Marcello Mastroianni, D. Rocca.
Lucento: «Amare ritorna», techn. scope, Rock Hudson, Doris Day.
Lumaria: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.
Massaia: «5ª erce» Tony Curtis.
Murialdo: «Come le foglie al vento», col. Rock Hudson e «Le avventure di Topo Gigio», Perego.
Pio XI: Destino di un'imperatrice.
Splendor: «Ulisse contro Ercole» techn, sc. G. Marchal, M. Leight.

DORIA: Eccezionale Prima
UNA PRODUZIONE ROMULUS

LAURENCE OLIVIER - SIMONE SIGNORET
l'anno crudele
SARAH MILES - TERENCE STAMP
TRATTO DAL RACCONTO "TERM OF TRIAL" DI JAMES BARLOW

CORSO
STREPITOSO SUCCESSO!
Alberto SORDI
MAFIOSO

Quella di SORDI è una interpretazione ammirevole per esattezza, duttilità, forza comica...

NUOVO ROMANO
Ecco uno dei mille indonsueti atteggiamenti di
JEANNE MOREAU
nella più grande interpretazione della sua carriera

Essa è Catherine, una creatura libera e folle, sempre alla ricerca dell'amore, in un film memorabile
JULES e JIM
Dopo sei settimane questi sono gli ultimi improrogabili giorni

LE 4 GIORNATE DI NAPOLI
un film di NANNI LOY

ARISTON
ENORME SUCCESSO

LE BUGIE NEL MIO LETTO
macha meril
michel subor
jean mara bory
alla e michel deville

SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57, tel. 272-057
Un film «Paramount» della nuova stagione cinematografica 1962-63 presentato al Festival Cinematografico di Venezia 1962
UNA STORIA MILANESE
EMMANUELE GAUBERT
ENRICO THIBAUT
ROMOLO VALLI
LUCILLA MORLACCHI
REGINA BIANCHI
GIANCARLO DETTORI
ERMANNO GINI
ERIPRANDO VISCONTI

LA BORSA DEL DISCO RCA
IL DISCO PIÙ VENDUTO OGGI IN ITALIA
OGNI GIORNO
PAUL ANKA

OGGI al VITTORIA
DUE MONDI DIVERSI UNITI NEL CULTO DEL FASCINO FEMMINILE

TAZUKICHI KENGA AND HIS IMPERIAL JAPANESE DANCERS - TRIO MONTENEGRO EXOTIC DANCES - JUAN MARILLA Y SU TROUPE ESPAGNOLA - NAGWA FOUAI DANSEUR ARABE - TSHIBANGU ET SES DANSEURS DE L'AFRIQUE NOIRE - CHIQUITA AND HER JAMAICAN STRIP-TEASE - MARY CORDON DELL'INTERNATIONAL REVUE THEATRE DE LOS ANGELES - JEANINE ET CLAUDINE THE TWO JOLLY TWISTERS - BOBO D'AMERICO THE QUEEN OF THE STRIP-TEASE - LES JOANKYS DU «SEXY» DE PARIS - LES MYSTÈRES DE KING VOODOO - D'AGOSTINO E LA SUA ORCHESTRA - LA TROUPE DES DANSEURS AFRICAINS - BONNIE THE INTERNATIONAL DANCER OF NEW ORLEANS - ELINOR ROSE DELLO «STRIP, STRIP, STRIP!» DI SANTIAGO DEL CILE - LA TROUPE DE DANCE FOLKLORIQUE EGYPTIENNE - LISSA PEREIRA ET SON BALLET ESPAGNOL - RAF MONTRASIO ORCHESTRA - LION GRIER ET SON SPECTACLE "EXOTICA" AVEC JUNE HAZEL - LINDES SEGUINILLAS E LA SUA FAMOSA CHITARRA - SOLEDAD FLORES DE THE GOLDEN HARVEST - RACHEB KHALID IL MAGO DELL'ORIENTE - CLOVIS KARAM SOLISTA DELL'«ACADEMY» DI BAGHDAD PEPE CURBI ET SES BOHEMIENS - DONNA CAMY DEL «SAINT TROPEZ SEXY» - NICHOLAS ET GEORGES DEL «TROCADERO» DI LONDRA - NIGHT-AND-DAY FOLLIES DEL SAN-WEST DI CHICAGO - LA BALLETTO DEL KOKUSAI THEATRE DI TOKYO

A GIORNI
QUASI PER GIUOCO LE RISPETTABILI SIGNORE DI BEVERWOOD AVREBBERO RIVELATO AL Dr. CHAPMAN E AI SUOI STUDIOSI QUELLO CHE MILIONI DI DONNE
UNA PRODUZIONE DARIN-ZSIMBALIST
SESSUALITÀ
INCHIESTA CINEMATOGRAFICA SUL COMPORTAMENTO SESSUALE DELLA DONNA AMERICANA

EFREM ZIMBALIST Jr. | SHELLEY WINTERS | JANE FONDA | CLAIRE BLOOM | EDWARD JOHNS
JON CANTON | TY HARDIN | ANDREW DUGGAN | JOHN BERNER | GEORGE CUKOR

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: Scuola media unificata; prima e seconda classe.
15 —: Terza classe.
17,30: **Per i ragazzi:** a) L'atomo in casa. b) Totò e i cacciatori di elefanti. Telefilm.
19 —: Telegiornale.
19,20: **Tempo libero.** Trasmissioni per i lavoratori.
20 —: **Sette giorni al Parlamento.**
20,30: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Viaggio indimenticabile.** Film diretto da Henry Koster. Interpreti: James Stewart, Marlene Dietrich.
22,40: **Winston Churchill:** anni intrepidi. La puntata è dedicata all'agonia della Francia.
23,05: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Austria-Italia** di calcio domani a confronto.
21,55: **Telegiornale.**
22,30: «**Rita**» opera buffa in un atto di Gaetano Donizetti. Interpreti: Cecilia Fusco, Luigi Pontiggia, Federico David. Orchestra diretta da Alberto Zedda.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Canzoni di lingua tedesca; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus; 12: Le canzoni oggi; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 16,30: Corriere del disco: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: Concerto sinfonico, diretto da M. Rossi; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

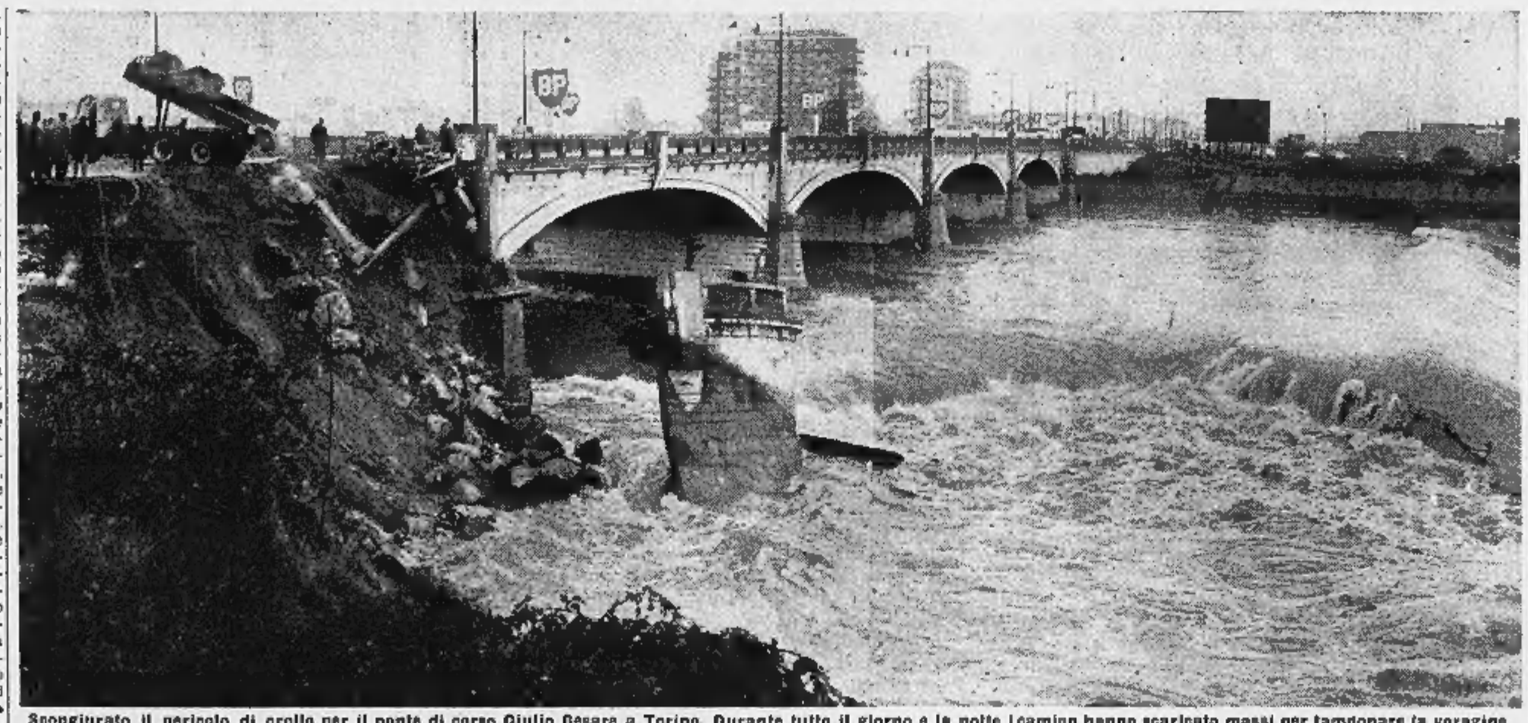
20: Giornale radio; 20,25: Duello all'americana in palinsesto, di R. Bacchelli; 21,05: 44ª Salone dell'Automobile a Torino: Veicoli industriali; 21,20: Canzoni italiane; 22: Nuclei satelliti di un centro; 22,25: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musica; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta J. Rosas; 9: Edizione originale; 9,30: Gi

Autorità e volontari si prodigano nelle zone colpite

E' continuato a piovere sul Piemonte ma la situazione è ovunque calma

A Torino ritorna la normalità - Si sta costruendo un ponte provvisorio sul Sangone presso Stupinigi - Entro la prossima settimana il transito sarà riattivato - In pericolo l'acquedotto a Beinasco - A Nichelino gli abitanti ritornano alle proprie case Ripristinata la linea ferroviaria Asti-Alba - Nell'Alessandrino vi sono ancora cascinali allagati ma gli agricoltori sono salvi Dieci Comuni colpiti dal maltempo in provincia di Asti - In alcune zone l'acqua decresce - Difficile stabilire l'entità dei danni



Scongiurato il pericolo di crollo per il ponte di corso Giulio Cesare a Torino. Durante tutto il giorno e la notte i camion hanno scaricato massi per tamponare la voragine

Una notizia confortante fra tutte quelle che si riferiscono ai danni causati dal maltempo: il Genio militare ieri pomeriggio ha incominciato i lavori per costruire un ponte provvisorio in ferro sul Sangone, a Stupinigi. Largo tre metri e mezzo, lungo 35, potrà essere aperto la prossima settimana.

Il torrente Sangone continua ad essere estremamente minaccioso; mentre nella mattinata di ieri il livello era un po' diminuito, nel pomeriggio è di nuovo aumentato. Tra l'altra notte e ieri le acque hanno asportato una vasta zona di terreno immediatamente a valle del ponte crollato di Stupinigi. Qui c'era una strada asfaltata, la via dei Cacciatori, che consentiva un rapido collegamento tra Nichelino e Mirafiori. Ora non solo è sparita la strada per una lunghezza di circa duecento metri, ma anche la campagna che era sulla destra, per una profondità di una ventina di metri.

Poco più a valle il torrente compie un'ampia curva a sinistra; all'esterno di questa curva le acque, che corrono infossate circa cinque metri sotto il piano della campagna, hanno corroso la sponda tanto da allargare il letto di una trentina di metri. In tal modo sono finite ad appena cinque metri da una fabbrica, la «Deriam» di via Bardonecchia 7, in territorio di Nichelino. Il vasto capannone, lungo 50 metri e pieno di macchinari, è direttamente minacciato.

Ma il pericolo maggiore lo sta correndo il ponte dell'acquedotto torinese a Beinasco. E' sulla sinistra di quello della strada che porta ad Orbassano. Collegato alla centrale che pompa l'acqua dei pozzi di Scalenghe, il ponte ha una lunghezza di 50 metri e si regge su cinque pilastri molto alti. L'irruenza delle acque ha portato via, per una lunghezza di 150 metri, la sponda destra immediatamente a valle di questo ponte, sulla quale correva la strada per Borgaretto e Nichelino. In tal modo s'è messo allo scoperto e quindi in grave pericolo, la base del primo pilastro sul lato della centrale; e anche questo corpo di fabbricato è direttamente minato dalla corrosione provocata dall'acqua.

I tecnici dell'acquedotto, diretti personalmente dall'assessore ing. Porcellana, tentano di evitare il disastro facendo scaricare enormi blocchi di roccia alla base del pilone e della centrale in modo da deviare il flusso della corrente. In quest'opera che si sta svolgendo a ritmo accanito giorno e notte, sono impegnati 15 autocarri che fanno la spola tra Beinasco e una cava di Condove, un grosso trattore a pala e una cinquantina di operai. Oltre ai blocchi di roccia che vengono calati sul fondo, si cerca di rinforzare con gabbie di sassi il tratto di sponda immediatamente a monte del pilastro minacciato. Sul ponte in pericolo passano due condutture da 80 centimetri di diametro capaci di portare 2000 litri di acqua al secondo. Se, per dannata ipotesi, andassero distrutte, la città di Torino verrebbe a perdere di colpo circa il 40 per cento dell'acqua che alimenta la sua rete.

A Nichelino, il cui abitato ieri l'altro era stato in buona parte sommerso dalle acque straripate dal Sangone, la situazione si va normalizzando lentamente e la popolazione ritorna alle proprie case. Alcune abitazioni sono ancora inaccessibili perché sui pavimenti si è depositato il fango che in certi casi raggiunge i 40 centimetri. E le cantine sono piene d'acqua. Il Comune sta facendo del suo meglio per aiutare i sinistrati.

r. l.

Le strade interrotte in provincia di Torino

Il maltempo ha provocato interruzioni stradali su tutto il territorio della provincia. Le strade maggiormente colpite sono quelle di Beinasco-Borgaretto-Nichelino; Settimo - Castiglione; Givoletto - Grange di Brione, dove l'acqua ha reso impraticabile il vecchio ponte Casternone (era in corso la costruzione di un nuovo ponte); Perrero-Fraiy-Ghigo; Perrero-Massello; Luserna-Rorà; Forno-Coazze e San Germano-Pramollo. Ovunque sono in corso le opere di ripristino.

In montagna sono cadute, mercoledì e ieri, molte frane. Le valli maggiormente colpite sono quelle di Lanzo e di Ceresole. Il comune di Usseglio è invaso dall'acqua e isolato da una quindicina di frane che hanno bloccato la strada. La massa di terra e di sassi da muovere è tale che il piccolo centro alpino non potrà essere ricollegato con i comuni vicini ed il resto della provincia prima di 10-15 giorni. Sempre in Val di Lanzo la caduta di un muro ha ostruito la provinciale Ceres-Ala di Stura-Balme e messo in pericolo gli impianti dell'acquedotto del Pian della Mussa. Se non cadranno delle frane il danno potrà essere riparato abbastanza presto. Sul versante delle valli di Lanzo è interrotta da frane anche la strada del colle del Lis che parte da Rubiana e giunge a Viù.

Un altro centro isolato è quello di Ceresole. Sulla provinciale, nel tratto tra Rosone e Noasca, sono cadute molte frane, alcune di notevoli proporzioni. A Noasca vi sono delle case pericolanti; Ceresole è senza vie di comunicazione. Però non corre il rischio di rimanere isolata a lungo come Usseglio, perché al momento dell'alluvione lavorava a Ceresole una impresa che ha subito iniziato a sgomberare la strada; le frane potranno così essere attaccate da due parti: da Ceresole e da Rosone verso Torino.

L'ultima famiglia ha lasciato Rosone dopo la caduta di una grossa frana

Ostruita in più punti la strada di Ceresole - Interrotte anche le comunicazioni telefoniche con l'Alta Valle Orco - Il torrente è straripato

(Dal nostro inviato speciale)

Cuorgnè, 9 novembre.

(t.) Una frana di un'imponenza eccezionale ha interrotto per una lunghezza di duecento metri la strada di Ceresole, poco oltre la frazione Rosone di Locana. Dai monti Bortodasco e Perebella per una profondità di cinquecento metri lungo lo scosceso pendio continuano a rotolare massi e grosse rocce, che precipitano giù con salti enormi fra nuvole di polvere e di vapore acqueo.

Un forte boato si udì in tutta la valle tra le raffiche di pioggia la notte di giovedì, un rombo che fece tremare le case. Tutti pensarono alla frana che ogni anno all'intensificarsi delle piogge precipita dai monti Bortodasco e Perebella. La mattina di giovedì il disastro apparve in tutta la sua imponenza. Grosse zecce e massi enormi erano rotolati già, avevano invaso la strada, erano finiti sul torrente Orco costringendo le acque a scavarsi un nuovo letto sul lato destro.

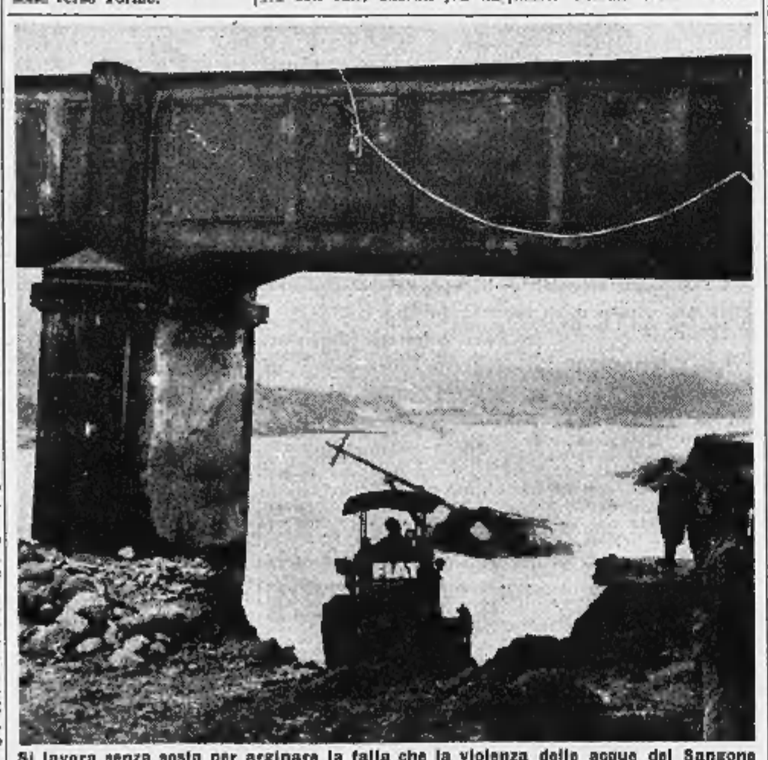
Ieri sera sul tardi il fenomeno si ripeté, ma con proporzioni ancora maggiori. Tutto un fianco del monte è precipitato a valle, ammucchiandosi sui detriti della notte. La strada è scomparsa per una lunghezza di circa duecento metri. Mai, dicono i valligiani, la frana di Rosone è stata così grossa.

In questi ultimi decenni il monte, di costituzione friabile, sotto l'azione erosiva delle acque piovane, ha reso sempre più precaria e pericolosa l'esistenza di Rosone, un agglomerato di case quasi addossate alla via percorsa dalle frane. Di anno in anno la frazione si era quasi del tutto spopolata. Non rimanevano che quattro o cinque famiglie, sentimentalmente e tenacemente legate alle loro case nonostante il pericolo. Ma la loro permanenza presentava rischi notevoli, e le autorità provinciali l'anno scorso ne decisero il trasferimento in altre case fatte costruire a poca distanza ma in posizione sicura. Una sola famiglia, quella di Oreste Bruno Mattiet, di 52 anni, con la moglie e il figlio dodicenne, rifiutò di muoversi nonostante le esortazioni. Ma oggi anche lui si è deciso ad andarsene, e tutti e tre sono stati accolti provvisoriamente in un albergo di Locana in attesa di trovare una sistemazione stabile in un alloggio.

Altre frane sono cadute lungo la strada di Ceresole, ma sono di modesta entità. In un tratto di sei chilometri, fra Fornolosa e Noasca, ve ne sono cinque. Della strada oltre Noasca non si hanno notizie, perché con l'alta valle sono interrotte anche le comunicazioni telefoniche. Ceresole, come Noasca, è completamente isolata.

Questa sera sono arrivati a Rosone due bulldozers della provincia, per iniziare l'opera di sgombero, sebbene ostacolata dal pericolo di altri cedimenti della montagna a causa del persistere della pioggia.

Le acque dell'Orco hanno allagato per una notevole ampiezza i prati vicini. L'allagamento ebbe inizio giovedì a causa dell'improvviso scioglimento delle nevi cadute in alta montagna, provocato dal rialzo della temperatura e dalla pioggia.



Si lavora senza sosta per arginare la falla che la violenza delle acque del Sangone in piena ha aperto tra i piloni dell'acquedotto che attraversa il torrente a Beinasco

Paesaggio invernale a Savona per una furiosa grandinata

Le coste flagellate dalla burrasca - Pioggia torrenziale a Genova

Savona, 9 novembre.

(m. f.) Un violento nubifragio si è abbattuto questa notte su Savona e su tutta la nostra provincia. La pioggia torrenziale accompagnata da violente scariche elettriche è caduta quasi ininterrottamente per tutta la notte e la maggior parte della giornata, trasformando le strade cittadine dei quartieri bassi in torrenti, invadendo negozi e scantinati e provocando gravi danni. Verso le 10 la pioggia si è trasformata in grandine e in breve Savona si è imbiancata assumendo un aspetto invernale. I vigili del fuoco hanno dovuto accorrere in più punti in seguito a oltre una ottantina di chiamate per raggiungere le località e i rioni invasi dalle acque.

La folgore è caduta su un appartamento alto all'ultimo piano in un caseggiato di via Sacco, devastandolo, altri due fulmini si sono scaricati sugli impianti ferroviari della stazione Letimbro e in piazza Monticello senza fortunatamente provocare danni alle persone.

A causa del maltempo i treni provenienti dal Piemonte e dalle due Riviere viaggiano con ritardi di circa mezz'ora.

Genova, 9 novembre.

(u. b.) Il maltempo imperversa su Genova e su tutto l'arco ligure con violenti acquazzoni che si alternano a precarie schiarite. La pioggia ha reso viscido l'asfalto delle strade e si hanno purtroppo a lamentare tre incidenti mortali. Un pensionato di 84 anni, Lorenzo Cavanna, abitante in via Guido Sette 2, è stato investito e ucciso la scorsa notte da una moto mentre attraversava via Ramiro Ginocchio a Sestri Ponente.

Analogo incidente, pure con esito letale, è toccato alle 11 di stamane alla signorina Concetta Montisano, di 41 anni, domiciliata in Passo Almeria 3. La donna è sbucata improvvisamente di dietro da un autocarro in sosta in via S. Ugo a una «600» allittata nel tentativo di frenata l'ha travolta proiettandola a parecchi metri di distanza e uccidendola sul colpo.

Il terzo incidente mortale è accaduto a mezzogiorno a Cornigliano, sul viadotto che conduce all'aeroporto Cristoforo Colombo e che sovrasta via Siffredi: un camion adibito alla discarica ha improvvisamente sbandato e dopo aver divelto venti metri di ringhiera è precipitato dall'altezza di otto metri finendo su una strada interna dello stabilimento siderurgico Sinigallia. La cabina di guida è rimasta completamente schiacciata imprigionando in una morsa mortale l'autista, Giancarlo Fontanici di 24 anni, abitante in via Cadriva 10.

Drammatici salvataggi nelle campagne dell'Astigiano

Asti, 9 novembre.

(a. m.) Su tutto l'Astigiano stamane alle 11 ha ripreso a cadere la pioggia: ha piovuto per circa un'ora a rovesci: poi il maltempo si è placato del tutto. Si temeva l'ulteriore ingrossamento, purtroppo già eccezionale, del Tanaro, ma le acque, che avevano superato gli argini, hanno cominciato a ritirarsi nel loro alveo, sia pure lentamente. Rimangono i danni, anche questa volta ingenti: dieci sono i comuni che hanno subito la furia delle acque del fiume: Castagnole Lanze, Costigliole, Isola, Asti, Revigliasco, Azzano, Rocca d'Arazzo, Castello d'Annone, Cerro Tanaro e Rocchetta Tanaro. Complessivamente sono stati inondati oltre diecimila ettari di terreno, in gran parte coltivato.

Ieri mattina le acque, in vorticosa e tumultuosa avanzata, lambivano le arcate del ponte ferroviario Asti-Alba, la cui linea è rimasta poi interrotta ad Isola perché per un centinaio di metri il Tanaro aveva fatto crollare, asportandola, la massicciata. La linea oggi è già stata ripristinata grazie alle pronte opere di soccorso allestite dalla direzione ferroviaria. A Rocchetta Tanaro i carabinieri hanno dovuto accorrere per porre in salvo i ricoverati della locale Casa di riposo, minacciata dalle acque del fiume.

Paesi e frazioni isolati nelle valli di Mondovì

Mondovì, 9 novembre.

(n. m.) Violenti rovesci di pioggia, accompagnati da scariche elettriche, hanno flagellato per tutta la notte e per buona parte della giornata il Monregalese e la fascia collinare delle Langhe occidentali ma la situazione non è peggiorata. In alta Val Corsaglia gli 800 abitanti della frazione Prà di Roburent e delle borgate Borello, Borghesini, Costacalda e Mottoni, sono tuttora isolati in seguito a frane e crolli. Durante la notte, la piena del Corsaglia ha infatti spazzato via due piccoli ponti in muratura e una passerella in legno situata a monte delle grotte di Bossea, troncando la provinciale che collega i villaggi alpestri alla rotabile di fondovalle.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità intermittente con rovesci locali, anche a carattere temporalesco. Nevicate locali sull'arco alpino e sull'Appennino settentrionale. Da domani possibilità di temporanee schiarite sulla Sardegna e sulle regioni del medio e basso Tirreno. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *moderati in prevalenza meridionali.* Mari: *Canale d'Otranto agitato, generalmente mossi gli altri mari.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	9,1	16,3	Pescara	7	19
Bolzano	7	16	L'Aquila	6	14
Trento	5	17	Roma	12	20
Verona	9	17	Campob.	9	18
Trieste	12	17	Bari	16	21
Venezia	13	18	Napoli	15	20
Milano	12	17	Potenza	13	17
Genova	11	16	Catanzaro	15	21
Bologna	9	15	Reggio C.	15	25
Firenze	8	16	Messina	18	22
Pisa	12	17	Palermo	17	23
Ancona	13	18	Catania	16	25
Perugia	3	11	Cagliari	13	15

Un nuovo uragano sulla zona dell'Acquese

Prasco e Orbicella isolati - Distrutti gli orti che riforniscono i mercati dell'Alessandrino

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui, 9 novembre.

Le notizie che giungevano dai centri dell'Acquese hanno dato, ad un certo momento, la impressione di un grave disastro che si stesse abbattendo su tutta la zona: campi e orti allagati, case minacciate dalle frane, strade interrotte, famiglie in pericolo. Per fortuna ieri cessò per qualche ora di piovere e l'allarme divenne meno drammatico.

Oggi, però, il maltempo flagella di nuovo pianure e colline, e in alcuni centri si vive con l'ansia del peggio. Le notizie più preoccupanti giungono da Prasco, un paesino a mezza strada fra Acqui e Molare: qui il torrente Caramagna, un ruscello quasi sempre asciutto, ma dalle piene pauroso, ha quasi distrutto due ponti di legno; un altro ponte, di ferro, ha resistito, ma è irraggiungibile perché le rampe di accesso sono state asportate dall'acqua. La strada consortiale, inaugurata pochi mesi fa e costruita dopo lunghi anni di attesa per unire al capoluogo alcune frazioni di valle San Biagio e per aprire un collegamento con la provinciale di Cremolino e Cassinelle è interrotta in vari punti e dovrà essere rifatta in parte. Il sindaco, Dante Repetto, ha dovuto sgombrare la propria casa perché minacciata da uno scoscendimento del terreno, e altre quattro case.

Un'altra zona gravemente colpita dalle piogge e dalle piene dei torrenti è la valle dell'Orba. La strada che da Molare sale al lago di Ortiglieto e alla frazione Orbicella è interrotta in vari punti dalle frane. La frazione è praticamente isolata e alcune case hanno dovuto essere abbandonate dagli abitanti perché, a causa di smottamenti del terreno, pericolanti e crepe minacciose.

A Rivalta nei giorni scorsi lo straripamento del Bormida aveva allagato una vasta zona di orti. Ora l'acqua si è ritirata, ma gli orti sono ridotti a una malinconica palude. Anche gli orti che si stendevano fra Visone e Acqui, a cui rifornivano con i loro prodotti i mercati di Acqui e Alessandria, sono stati in gran parte allagati e distrutti.

Il maltempo si è abbattuto furiosamente anche su Acqui. Oggi alle 13 la città è stata investita da un violento nubifragio.

e. d.

Si è salvato l'agricoltore travolto dalla piena del Po

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 9 novembre.

(f. m.) Dopo una breve schiarita, durante la notte scorsa, il maltempo, con rovesci di pioggia, ha ripreso la sua offensiva su tutto l'Alessandrino. Durante le prime ore della mattinata il fiume Tanaro è straripato nei territori dei comuni di Oviglio, Masio, Felizzano, Solero e Quattordio, allagando oltre tredicimila ettari di terreno, in prevalenza coltivato a grano, provocando danni ingenti. Una ventina di cascinali sono rimasti isolati, causa la piena del fiume e gli agricoltori hanno dovuto essere posti in salvo con mezzi di fortuna impiegati dai carabinieri o con barche dei Vigili del fuoco.

Una paurosa avventura ha vissuto un agricoltore di Gabiano Monferrato, Alfredo Alario di 53 anni, il quale, quando ormai era dato per travolto dalle acque del Po in piena, ha fatto ritorno a casa salvo.

ecco un'acqua che vi fa bene

CRODO

digestiva - antiuretica - anticatarrale

UN MERAVIGLIOSO ED UTILE REGALO DA FARE A CHI SIA AFFETTO DA

SORDITA'

VENITE A SCEGLIERE FRA I 30 MODELLI DI MEMBRANETTE ED OCCHIALI ACUSTICI SENZA FILO NE' FRUSCIO DELLE GRANDI CASE

SONOTONE - OTICON - LECTRON - BERNAPHON

ALBA: Ottico Cav. Liuzzi, via Vitt. Emanuele 27, sabato 10/11
CUNEO: Fotottica Tomatis, corso Nizza 95, martedì 13/11
ASTA: Farmacia Municipale, c. Batt. Aosta, martedì 20/11
ASTI: Farmacia Sanitas, piazza S. Secondo, mercoledì 21/11

APPARECCHI ANCHE PER CASI GRAVISSIMI
ASSISTENZA CONTINUA - PREZZI MITI

OTOPHON

Corso Vittorio Emanuele, 61 - TORINO - Tel. 53.831
(a Porta Nuova angolo via S. Secondo)

SALSOMAGGIORE TERME

giovinezza dell'organismo

cure termali salsobromoiodiche
STAGIONE INVERNALE
artritismo • reumatismo
affezioni ginecologiche
affezioni naso, gola, bronchi • ricambio

VILLA TERMALE

pensione di 1ª categoria
tutte le cure termali interne e reparti cura per esterni
apertura 16 Novembre

Informazioni: Ufficio Propaganda delle Terme - SALSOMAGGIORE

ERBADOL

contro
MAL DI TESTA - MAL DI DENTI
NEVRALGIE
DOLORI PERIODICI

CARLO ERBA

Aut. Min. 1003 del 21/9/60

BULOVA

Creati nei grandiosi stabilimenti Bulova di New York (U.S.A.) - Toronto (Canada) e Bienne (Svizzera), gli orologi Bulova sono all'avanguardia nel mondo per eleganza e per altissima precisione.

ACCUTRON

Bulova ha creato Accutron, l'orologio elettronico dell'era spaziale. Il suo cuore è un diapason che un circuito elettronico a transistor fa vibrare 360 volte al secondo. Non si carica mai. Accutron è preciso al 99,9977 %!

BULOVA al polso dei piloti dell'*ALITALIA*

Bulova Watch Co. New York - Toronto - Bienne - Milano

A [redacted] IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE [redacted] FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-903; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-640 124

A Sanremo cedesi avviato negozio accessoristica nautica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8048 — Torino ».

ACQUISTO qualsiasi negozio purché buono, preferibilmente torrefazione, panetteria. Telefonare 637-462. 575

ADATTO penere fine cedesi negozio centralissimo bellissima posizione. Massetti, Milano 10. 1529

AFFARE causa decesso proprietario fondatore cedesi avviatissimo casalinghi. Telefonare 511-858. A98045

AFFARE licenza commestibili nuova apertura barriera Orbassano cedesi 1.100.000. Telefonare 687-024.

AFFARONE causa ritiro commercio cedesi negozio elettrodomestici, permuta anche con immobili. Telefonare 788.006 orario negozio A98852

AFFARONE causa trasferimento svendo negozio abbigliamento sportivo unico nella zona. Telefonare 670-543.

ALBERGO ristorante Borgaretto B. Spirito Rivamare cedesi motivi familiari. Telefonare 527-976. 674

ARCIDOCCASIONE causa vecchiaia bloccasi commestibili drogheria 2.500.000. Telefonare 293-872. A98476

AUTORIMESSA avviata 50 auto 20 moto cedesi L. 3.500.000 trattabili. Telefonare 721-162. [redacted]

AUTORIMESSA bellissima 200 auto, forte reddito, cedesi. Tel. ore ufficio 393-774

AVVIATA lavanderia con recapito secco cedesi. Telefonare ore pasti 765-901.

AVVIATO LABORATORIO ELETTRAULICO CON ALLOGGETTO, OTTIMA POSIZIONE REDDITO DIMOSTRABILE, CEDO, CAUSA ALTRA ATTIVITA'. TELEFONARE 652-434. A100223

AZIENDA dolciaria avviatissima cedesi o [redacted] causa espatrio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ».

[redacted] avviatissimo caffarno, richiesta 6.300.000, superalcolici, totocalcio, biliardo, alloggio, S. Rita. Tel. 389-417.

BAR caffè centro Santa Rita, forte passaggio, reddito assicurato, cedesi convenientemente. Telefonare 510-675.

BAR Pasticceria posizione centrale forte incasso, rimettiamo. Telefonare 650-904.

BAR periferico e centrale ottima occasione cedesi urgentemente. Tel. 527-976.

BAR torrefazione licenza drogheria, panettone tabacchi, forte incasso, urge cedere. Telefonare 393-453. A97034

BAR trattoria esportazioni unico zona 4 persone 40.000 giornaliere vendo. Quintino Sella 132. A98146

BOUTIQUE centralissima angolare 2 corsi, causa malattia cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4206 — Torino ».

CAUSA espatrio cedo negozio tessuti tela anche senza merce annesso alloggio due camere 1.500.000. Tel. 592-568.

CAUSA famiglia cedo pescheria zona redditizia. Telefonare 574-497, dalle ore 13 alle 15. A98151

CAUSA malattia cedesi avviato salone barbiere, modeste pretese. Telef. 383-133.

CAUSA salute cedo privatamente latteria nuova avviatissima. Telefonare pomeriggio 753-784. A98075

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima officina riparazione pompe Diesel posizione centrale, Foggia, con valore reale macchinario ed materiale superiori 6.000.000. Tel. 293-541 Torino ant scrivere: « Pubblicità Stampa 1123 — Torino ». A98126

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria (periferia) incasso 50.000, volendo ingrosso. Svendesi 2.750.000 motivi salute. 624

CAVALLERA, Saluzzo [redacted]. Commestibili incasso 55.000 garantite, cedesi 3 milioni 500.000, ritiro commercio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar superalcolici incasso 25.000, zona signorile, cedesi ritiro commercio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Frutta verdura centralissima cedesi 500.000, anche trattabile. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio modernissimo (zona sviluppo) rimettiamo 1.500.000, oppure permuta. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria, tabaccheria degustazione, torrefazione giornaliera. Rimettiamo 4.100.000 facilitazioni. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti in Volete acquistare vendere aziende? Consigli tempestivi tranquillamente! 14660

CEDESI avviatissimo centralissimo vasto laboratorio chimico prodotti larga richiesta 5 milioni trattabili compresi brevetti. Eventuale collaborazione accettasi. Cassetta 1481 D, SIP, Genova.

CEDESI bussinissimo redditizio alimentari drogheria panificio con alloggio, buone condizioni, facilitazioni. Telefonare 21-780. A99479

CEDESI caffè trattoria buon affare, facilitazione pagamento. [redacted] 481-663.

CEDESI rimunerabile e bellissima bella posizione angolare occasione. Telefonare 267 224. A98063

CEDESI in Caselle 13 km. Torino avviata trattoria ottima posizione con alloggio. Telefonare 991-376. A98174

CEDESI negozio profumeria ed accessoriste posizione commerciale, avviata, condizioni vantaggiose. Telef. 874-409.

CEDIAMO ottimo drogheria, alimentari, panetterie, latterie. Torres, Mongineyro 46, telefono 388-417. 644

CEDO mercerie biancheria centrale lunga altività buon reddito prezzo conveniente. Telefonare 553-991. A98200

CEDO migliori offerente locale attrezzato lavanderia ristorna [redacted]. Telefonare 874-746. A98470

CEDO panificio laboratorio attrezzato via Bracelli 50. Telefonare [redacted]

FRUTTA verdura primizie centrale 70 [redacted] giornaliere cedesi. Massaglia, 31 [redacted] 10. 524

LATTERIA centrale [redacted] cedesi motivi famiglia, [redacted] 260. Telefonare [redacted] 724

LATTERIE, salumerie, bellissima posizioni, qualunque ristorante, [redacted] Cavalieri, Salerno 21. 194

LATTERIA trentennale, privato cede causa trasferimento, mill pretese, con alloggio. Telefonare 515-168.

LICENZA sementi, floricultura, trasferibile, vendesi Moncalieri. Telefonare 662-366.

MACELLERIA bovina cedesi per ritiro attività. Telefonare 377-836. A96853

PANIFICIO causa salute cedesi, Garibaldi [redacted] 10. Telefonare 393-369. A98496

PARRUCCHIERE uomo signora moderno centrale, incasso 300.000 mensili, cedesi. Telefonare 40-346. 721

PETTINATRICE avviata cedesi con alloggio, affitto mite. Telefonare 284-418.

PETTINATRICE modernamente arredato cedesi. Corso Tarnato 176. A96478

PRESTITI a dipendenti aziende, bancari, statali, parastatali, accordo istituto finanziario, rapidità, lunghe rateazioni, tassi miti. Tel. 528-867, 770-591.

PRIVATO cede caffè superalcolici con alloggio, buona [redacted] redditizio, conveniente, spazioso. Telefonare 557-147.

SOCIETA' tenuti confezioni cerca socio con [redacted] seria combinazione. Telefonare incaricato 291-306. A96741

STABILIMENTO meccanico ventennale avviatissimo, prodotto proprio largo consumo, 50 dipendenti, reddito dimostrabile, cedesi 100 milioni. Rivolgersi ing. Fiorindo, telefono 779-071. A98607

TABACCHERIE lavate 500.000, 600.000, 750.000, [redacted] 1.100.000 settimanali, ogni zona, diliscriminando, redesi. Quirico, Garibaldi 3. 830

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi eventuale insegnamento. Zona Francia. Telefonare 790-974. A98802

TINTOSTIRERIA cede causa malattia, incasso 200.000 [redacted]. Tel. 738 [redacted]

TORINO avviatissimo [redacted] confezioni bambini cede [redacted] o in parte liquida banchi adatta locali luminosissimi. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 8218 — Torino ». [redacted]

AFFITTASI da vendere alloggio signorile [redacted] 7 camere [redacted] stufe completo grande terrazzo, mutuo, facilitazioni pagamento. Via Cavallermaggiore angolo via Vinadio. 783

BETTERELLI primavera vendiamo corso Francia 232 panoramici alloggi signorili due 150 camere, cucinetta. Facilitazioni pagamento, Donna, Garibaldi 39.

ACQUISTANSI due cancore [redacted] centrali semicentrali. Telefonare 238-365 ore pasti. A98597

ACQUISTEREBBE [redacted] casa per impiego capitali 25-30.000.000. Riferire Acchiardi, [redacted] 547-374. 452

ACQUISTEREI tre quattro camere più servizi zona fra piazza Statuto, stazione Dora, stazione Circh Lanzo. Tel. 482-280.

ACQUISTEREMMO magazzino circa 1500 mq., zona corso G. Cesare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6496 — Torino ».

ACQUISTO alloggetto una due camere servizi, pago contanti. Tel. 598-827.

ACQUISTO due camere servizi, altro una camera servizi soleggiati. Telefonare 671-580. A98745

ACQUISTO modesta casetta con poco terreno vista mare, località fra Chiavari Albenga, Casella 527-A Stp Milano.

ACQUISTO privatamente terreno 400-500 mq. comodo strada dintorni Torino. Telefonare 794-858. A97597

ADIACENTE corso Galileo Ferraris, via Vernala, alloggio 4 camere, cucina, libero sbloccato, 5.250.000 più mutuo. Acchiardi, Settembre 58. 452

AERONAUTICA vendesi terreno 1000 mq. progetto approvato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6448 — Torino ».

ALLOGGETTO moderno via Scapello camera libello [redacted] vendesi. Tel. 511-859

(Continua a pag. 18)

cento anni di esperienza

1862
1962

Cento anni di esperienza hanno portato alla perfezione ed al successo su tutti i mercati del mondo il cappello Barbisio.

Barbisio

un nome - una marca - una garanzia

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aduppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumenta del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nc « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso in frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del [redacted] privato, è considerata a tutti gli effetti « unica [redacted] della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, [redacted] inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « esporrebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ABILE squadra carpentieri ferro offresi per manutenzione e montaggio impianti grandi industrie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6444 — Torino ». A97935

ACCETTIAMO lavoro tornaria in genere. Telefonare [redacted] A97427

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Sipatre, via Cigna 5, telefono 481-012. 647

ARCIDOCCASIONE smerigliatrici presse trapani bilanciari rettifiche torni paranchi Tabacchi, Valegno 4, Torino.

ARTIGIANO vende armadio giapponese usa, misure 2,90 x 2,60. Telefonare ore lavoro 29-67 Saluzzo. A98150

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali Telefonare Chiusa 250-000, Torino. 24

BOX smontabili per autorimesse, magazzini, depositi alcuni esemplari. Telefonare 33 711. A99677

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra cede Cacciolio, via Montevecchio 6 Telefono 690-754. 693

CARRELLI trattori industriali carriole Dumper nuovi, usati. Pateo, tel. 524-322.

IMPRESA artigiana accetta lavoro montaggio meccanica elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8265 — Torino ». A98761

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Lupatia, Unione Sovietica 137. 7566

MOTORIGUTTORI ad ingranaggi in alto monobloccho chiusi. Guberniti, telefono 22-743. 7

OCCASIONE vendo saldatrice statica, troncatrice, trapano, compressore 25 litri, mola. Telefonare 377-023.

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno, motoseghe tedesche. Mullet, telefono 527-201 555

OFFICINA attrezzata disposta prendere lavori saldatura autogena elettrica ai 4 punti. Via Matera 8, tel. 380-772

OFFICINA attrezzatissima accetta lavori di fresatura in genere. Corso Monte grappa 36 A. A97362

OFFICINA meccanica disponendo frese trasmettitore alesatrice, rettifiche, lapidelli, assume lavoro conto terzi pezzi, maschere, attrezzature massima precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8251 — Torino ». A98525

OFFICINA meccanica effettua conchiglie fusione alluminio e leghe. Telefonare 781-747. A99456

PIALLA filo spessore combinata cm. 50 come nuova vendo occasione. Telefonare 60-009. A96180

PRESSE eccentriche due tre tonnellate cercansi usate vecchie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4472 — Torino ».

RETTIFICA, alesatura, barenatura di carattere industriale. Telef. 852-996.

TONDO per cemento acciaio in quattro anche misura fuse, produce Ferriera di Borgaro Telefonare 572-147, 572 125

TORNIO Mingardi progressione verticale alfiatrice causa stato vendo. Telefonare 697-660. A98662

VENDESI vasche olio alimentare adatte anche nafta, pompa elettrica, pompa mano, rotaie terro, bilici, semvaria. Telefonare 585 817. A97455

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. COPRITERMO Candor rinnovo interni dei muri e pavimento l'arte. Fabbrica di tapperzeria, Madama Cristina 125 Telefono 651-960. 527

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI [redacted] mediate Finciter, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 486-903; via Saluzzo 1 tel 657-649 Prestiti immediati ai artigiani e autocarri, superaccordo anche ipotecari qualunque targati Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1209

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Rima, via Mercantini 15, telefono 60-879. 1106

A.A. (TALFIDI, Filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 5, telefono 683 301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità. 56

A. AUTO, case finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Mashu, via Don Minzoni 14, telefono 55-591. 499

A pratici affidasi reparto grandioso avviatissimo bar. Massaglia, Milano 10. 524

CERCASI prestito 6.000.000. Interesse 60.000 mensili, garanzia immobili, eventualmente assicurati, forte guadagno. Telefonare 378 462. 723

CONFEZIONI maglieria signore bambini zona commerciale, arredamento moderno, cedesi motivi salute L. 1.500.000. Telefonare 760-240 A98111

CONVENIENTISSIMO impiego capitali, sistemazione famiglione cedesi avviata drogheria su importante corso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4472 — Torino ».

DROGHERIA attrezzatissima, 50.000 giornaliere, causa impegni, cedo 2 milioni 100.000 trattabili. Sasso, telefonare 518-546. 660

DROGHERIA avviatissima cedesi causa trasferimento zona Santa Rita, ottima clientela. Telefonare 320-767 ore 10-12 e 15-17. A100065

GENOVA posizione cedo avviata enoteca licenza superalcolici, fornita di vasche e attrezzatura. Gaiardoni, via Storia 29 R telefono 368-075 Genova. 29473

MEDICO dentista rilevereblie studio avviato vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4478 — Torino ».

NEGOZIO distribuzione benzina, autoservizi, concessioni varie, avviatissimo, posizione centralissima cittadina industriale periferia Torino, cedesi causa salute. Telefonare 489-173. Visite: sabato pomeriggio, domenica. A98005

OCCASIONE cedesi drogheria 2.000.000 rivendita pane 900.000. Telef. 527-[redacted]

OCCASIONE cedo pastificio relativo macchinario 1.800.000. Telefonare 681 930.

ODONTOTECNICO [redacted] cerca medico per collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8301 — Torino ».

ODONTOTECNICO collaboreresbe con medico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6450 — Torino ». A99024

OROLOGERIA, oreficeria arredatissima cedesi occasione, volendo muri. Telefonare 384-635, pasti. A98616

ORDLOGERIA orificeria centrale cedesi motivi salute a prezzo irrisorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5122 — Torino ».

OTTIMO affare bellissimo salumeria alimentari cedesi. Santarosa 56 rosso Genova Nervi. 29589

PRIVATO vende lepri, salumelli, polli selvaggina, pasticceria, coloniali [redacted]. Attrezzature. (Anche permute). Telefonare 290-369. A98496

SALUMERIA angolare cede banco servizio frigoriferi nuova. Affare. Telefonare 82-036. A96495

SALUMERIA avviata corso Francia cedesi completamente rimodernata. Telefonare 379-610 ore pasti. A98528

SALUMERIA gastronomia grandissima tipica permessi, laboratorio, alloggio, sotterraneo interno avviatissima cedesi causa malattia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1126 — Torino ». A98154

SANREMO autorimessa tremila mq. officina, stazione lavaggio, benzina, autovetture, vendiamo muri avviamento; dilazione pagamento. Cuna, piazza Colombo [redacted] 29559

MILMAR
Via Lagrange angolo Via G. Giolitti
TORINO - Tel. 518.152
SVENDITA TOTALE
MAGLIERIE SPORTIVE - PANTALONI SCI - MAGLIERIA INTIMA - BIANCHERIA - CONFEZIONI

FIAT Saicar
COMMISSIONARIA
AUTOVEICOLI NUOVI E USATI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
CORSO UNIONE SOVIETICA 21 - TORINO - TEL. 630125

Il "processo del talidomide„ per l'avvelenamento di Corinne Vandeput

Le appassionate arringhe dei difensori di Liegi per strappare alla condanna gli "uccisori per pietà„

Gli avvocati sottolineano che nessuno degli imputati ha cercato di negare i fatti, tutti hanno assunto le proprie responsabilità, tutti hanno agito soltanto per evitare alla piccina un'esistenza di dolore - Molte madri che hanno allevato figli deformi scrivono alla Corte chiedendo l'assoluzione della sventurata signora Suzanne - Parole di elogio per il dottore che firmò la ricetta

(Dal nostro inviato speciale)

Liegi, 9 novembre.

Il primo avvocato che ha preso la parola stamane alla Corte d'Assise di Liegi è stato Jacques Paulus, difensore di Jean Vandeput, padre della bambina soppressa perché nata senza braccia e con le manine attaccate alle spalle come le pinne di una foca. Non è un processo in cui gli avvocati possano far sfoggio della loro bravura, non è un processo in cui valga ricorrere a cavilli giuridici o alle risorse della eloquenza.

Lo svolgimento del fatto è conosciuto in tutti i particolari e lo stesso rappresentante della Pubblica Accusa ha ammesso che non si può mettere in dubbio la versione che ne hanno dato gli imputati. Con una franchezza che non ha forse precedenti nella storia giudiziaria, ognuno di loro, non soltanto non ha mai cercato di nascondere l'infanticidio e ne ha accettato fin dal primo momento la responsabilità, ma si è dichiarato pienamente solidale con gli altri accusati, anche quando la sua posizione avrebbe potuto apparire un po' meno compromessa e potevano esserci per lui possibilità di una certa attenuazione nel riconoscimento della colpa.

C'è stato per esempio il caso del padre della bimba deforme, Jean Vandeput, un uomo che le unanimi testimonianze dei conoscenti hanno descritto di carattere debole, incapace di prendere qualsiasi decisione quando si trova di fronte ad avvenimenti particolarmente gravi. Le risultanze processuali hanno messo infatti in evidenza in modo indiscutibile che egli ha avuto soltanto una parte passiva nello svolgimento del dramma; eppure quando è stato interrogato dal Presidente della Corte nel primo giorno di udienza, Jean Vandeput non ha esitato a rispondere: «Credo che per la bimba sia stata la soluzione migliore: non ho niente da rimproverare a mia moglie».

Ci sono stati persino dei testimoni i quali hanno dichiarato: «Nelle loro condizioni, anch'io avrei fatto altrettanto». Uno di questi testimoni, il dottor Herbin, che constatò la morte della piccina, è arrivato a dire che, se fosse stato il solo a conoscere i fatti, avrebbe rilasciato il certificato di morte naturale, incurante delle conseguenze che questa dichiarazione potrebbe procurargli di fronte all'Ordine dei Medici.

Non si tratta dunque per la difesa di contestare l'evidenza dei fatti, né di cercare di velarne alcuni aspetti: i fatti sono quelli che sono e tutti li conoscono perfettamente. D'altra parte, la legge è categorica e non offre possibilità di appigli.

Quello che è in causa nel processo di Liegi è un sentimento umano, irresistibile e pressoché unanime, che si rivolta contro la condanna di una famiglia onesta, la quale, spinta dalla pietà per la propria creatura, ha voluto risparmiarle una sciagurata esistenza. Questo sentimento influirà anche sulla decisione dei dodici membri che hanno giurato di applicare la legge?

In ogni caso, è certo che la voce di tanta povera gente venuta nei giorni scorsi a deporre a favore della disgraziata famiglia e del coimputato dottor Castera avrà più influenza sui giurati che l'oratoria della difesa. E' perciò tanto più apprezzabile la discrezione con cui gli avvocati hanno affrontato il loro delicato compito, limitato principalmente a contestare il rigore, sotto certi aspetti forse eccessivo, della requisitoria pronunciata ieri dall'avvocato generale.

E' appunto in polemica col P. M. che l'avv. Paulus ha sollevato stamani un incidente nel corso della sua arringa. Il giovane difensore di Jean Vandeput ha preso la parola per affermare che l'avvocato generale ha parlato delle migliaia di madri che hanno avuto il coraggio di allevare figli deformi, ma, se avesse voluto essere veramente obiettivo, non avrebbe dovuto tacere che numerose lettere sono arrivate alla Corte da quelle madri. La maggior parte si esprimono a favore della difesa e nessuna chiede un verdetto di condanna.

L'avv. Paulus ha fatto poi un ritratto del suo cliente, un impiegato diligente che ha sempre meritato la stima dei suoi superiori, ma di carattere chiuso, ed estremamente timido: una persona che non osava mai manifestare la propria opinione per paura di dire una sciocchezza.

Tutti sono d'accordo che la sua partecipazione alla soppressione della bimba è stata minima e ciò che gli viene imputato è soprattutto di non essersi opposto alla decisione della moglie, della suocera e della cognata. Di che cosa viene accusato Jean Vandeput? Di essere stato presente e quello che il procuratore generale ha definito un «consiglio di famiglia», riunione nella quale egli, disfatto dal dolore, non ha mai aperto bocca.

Jean Vandeput ha poi trasportato in automobile dalla clinica alla propria abitazione, la bimba, la moglie e la cognata: è questo, chiede l'avvocato Paulus, un aiuto necessario all'esecuzione? Qualunque «chauffeur di taxi» avrebbe potuto essere al suo posto.

E' a questo punto che l'avvocato ha sollevato l'incidente, facendo un confronto fra la condotta del proprio cliente e quella dell'altro genero di Fernande Yerna, Jean de la Marck, marito di Monique. A questo proposito, è stata notata infatti una strana anomalia nella procedura dell'azione penale, che potrebbe forse essere motivo di ricorso in Cassazione per vizio di forma.

Ciò che ha commesso nei giorni dell'infanticidio Jean de la Marck è certamente più grave di quanto viene imputato a Jean Vandeput: egli ha infatti comprato il miele che vénne mescolato nel biberon avvelenato ed ha portato con la sua automobile i barbiturici. Perché non si trova ora a fianco degli altri accusati?

In un primo momento, infatti, anche lui era stato imputato; poi, il giudice istruttore avrebbe potuto pronunciare un non luogo a procedere oppure avrebbe potuto rinviarlo a giudizio. Non è stata fatta né una cosa né l'altra: Jean de la Marck è semplicemente svanito per l'accusa.

A questo rilievo dell'avvocato, il procuratore generale ha risposto stamani seccamente: «Non ho da giustificarmi davanti a nessuno a questo proposito».

E poiché l'avv. Paulus insisteva, è intervenuto il Presidente, che ha dichiarato: «Non c'è stata imputazione del procuratore del re per il signor De la Marck. Ecco tutto: io non polemizzo».

L'avv. Paulus pone allora una nuova domanda: «Perché si accusa Jean Vandeput? L'avvocato generale ci ha detto: perché è il padre. Gli viene rimproverato di aver peccato per omissione. Si può, nel diritto belga, condannare qualcuno per omissione, ossia perché non si è opposto all'infrazione?».

Il difensore presenta allora un'abbondante documentazione per dimostrare che una persona, la quale ha assistito passivamente a un delitto, non può essere punita e conclude affermando che le sue osservazioni si riferiscono soltanto al piano giuridico perché sul piano morale il suo cliente si dichiara pienamente solidale con gli altri accusati.

Dopo di lui, si è subito levato a parlare l'avv. Rozet, difensore di Fernande Yerna e della figlia Monique.

L'avvocato non ha mancato naturalmente di tratteggiare la figura morale delle due donne. Rimasta vedova in giovane età, quando il marito non era sopravvissuto alle sevizie dei tedeschi durante la deportazione, Fernande Yerna aveva affrontato i più duri sacrifici per provvedere all'educazione delle figliole, e la maggiore delle due, Monique, era stata il suo unico sostegno. Si era formata così fra di loro un'unione e un sentimento di protezione per la figlia minore, come di rado esiste in altre famiglie.

Anche nella sciagura, sono rimaste solidali, e la disgrazia di Suzanne è come se avesse colpito con altrettanta violenza anche la madre e la sorella. Se, insieme, hanno deciso di sopprimere la bimba, non è stato per egoismo, ma perché non hanno potuto resistere al pensiero delle sofferenze a cui era condannata la loro creatura.

Il dottor Weerts, che assisteva al parto, è stato testimone dell'impressione spaventosa che ha avuto la nonna quando ha visto nascere la nipotina deforme. Verso di lei, e verso la sua figliola, il medico dell'ospedale e la suora non hanno fatto nulla per aiutarle ad accettare la sciagura alla quale non erano preparate.

«Un trattamento psicologico — afferma l'avv. Rozet —, uno sforzo di comprensione avrebbero potuto mutare il corso delle cose. Due donne, poi tre donne sono state spezzate da un colpo che era troppo forte per loro. Erano felici nell'attesa del lieto evento: messe ad un tratto brutalmente in presenza di una così grande disgrazia, era loro possibile di resistere a quella forza interiore che si chiama la pressione morale?

Con queste parole, l'avv. Rozet ha avuto per la prima volta alla tesi difensiva comune a tutti i membri della famiglia Vandeput. Secondo il Codice Penale belga, infatti, possono venire assolti soltanto nel caso in cui i giurati riconoscano che hanno agito sotto la costrizione di una forza irresistibile.

Jean e Suzanne Vandeput, genitori della bimba nata deforme, durante l'udienza di ieri (Telef. «Assoc. Press»)

Nessuno dei difensori ne aveva ancora parlato, probabilmente per non scoprire troppo presto le carte, cosicché è prevedibile che su questo punto si imperniherà domani la replica del procuratore generale. La difesa svilupperà poi più a fondo la tesi nelle controrepliche, ma intanto l'avv. Rozet ha cominciato opportuno di insistere:

«La signora Yerna e sua figlia Monique, dopo il loro calvario non hanno agito sotto il dominio di una forza irresistibile? La vostra giuria lo deciderà secondo la propria coscienza. Quello che sarebbe stato criminale era di lasciare vivere una bimba atrocemente ammalata. Per le due donne ciò era intollerabile: non c'era per loro altra soluzione».

Ultimo oratore della giornata è stato nel pomeriggio l'avv. Henri, che ha parlato a favore del dott. Castera, suo compagno di studi e amico d'infanzia, del quale ha fatto una difesa appassionata, dominata da una profonda emozione. Il suo compito era particolarmente difficile perché il medico che ha firmato la ricetta del veleno con cui è stata soppressa la bimba non fa parte della famiglia e non può quindi invocare i moventi affettivi degli altri accusati.

Il dott. Castera non poteva venire difeso con ragioni mediocri perché, per giustificare la parte che ha avuto nel dramma, bisognava ricorrere ad argomenti di ordine superiore e far apparire la sua decisione come la conseguenza logica d'una vita interamente dedicata al bene dei poveri, una vita che non aveva altro fine che la lotta contro le sofferenze umane. Bisognava, insomma, rendere evidente anche davanti alla legge la convinzione di tutti coloro che l'hanno conosciuto e, cioè, che l'intervento di Jacques Castera nel disgraziato affare è la conclusione di un'attività in cui la medicina, più che come una professione, era intesa come una missione.

L'avv. Henri ha assolto a questo compito con molto talento e con una forza di persuasione poco comune. Ha ricostruito la storia esemplare del suo cliente sulla deposizione delle decine di persone che sono venute a testimoniare nei giorni scorsi, per arrivare al momento in cui la nonna della bambina, andò a trovarlo per riferirgli l'orribile sciagura che aveva colpito la sua famiglia.

Avv. Henri — Quale fu allora il primo pensiero dell'uomo che aveva dedicato la propria esistenza a combattere le sofferenze umane? E' facile immaginarlo: «In queste condizioni, sarebbe meglio se morisse». E' quello che avrebbe pensato ognuno di noi e anche il procuratore generale lo avrebbe pensato. E' quello che pensiamo ancora: «E' meglio che sia morta».

Viene così a delinearsi il sentimento che spinse il medico a prendere il gravissimo rischio di aderire alla richiesta della famiglia. Vandeput, la rivolta alle sofferenze cui era condannata una creatura innocente.

«Ho anch'io una bimba; — dice l'avvocato — ha qualche settimana più di Corinne. Da cinque mesi, da quando cioè mi occupo di questo affare, la guardo in una maniera differente: il suo primo gesto è stato batter le mani, poi ha abbracciato sua madre. Corinne non avrebbe mai potuto farlo: era condannata ad una perpetua solitudine. Che cosa diventa la vita umana se non può arrivare a una coscienza felice di se stessa? A Corinne la felicità era negata fin dalla nascita».

L'avvocato parla poi dell'assoluta insufficienza di assistenza morale alla puerpera nei giorni che trascorse in ospedale, ancora ignara delle condizioni in cui era nata sua figlia. Né il dott. Weerts, che aveva assistito al parto, né la suora, cercarono in qualche modo di prepararla alla sua sciagura. La misero ad un tratto davanti a quell'esserino deforme e, per vincere la sua disperazione, non seppero far di meglio che un'iniezione di sonnifero. Alla famiglia, che pensava alla soppressione come unica soluzione, il dottor Weerts disse: «Io non posso, fatelo voi».

«All'ospedale — esclama l'avv. Henri — si comportarono come se avessero voluto che il fatto avvenisse altrove. Ebbene, io vi dico che dal punto di vista morale preferirei trovarmi nella pelle del dottor Castera che in quella del dottor Weerts».

A questo punto sembra che un nuovo applauso stia per scoppiare fra il pubblico presente nella sala. Il presidente si è già raddrizzato sulla sua poltrona ed è pronto a prendere le misure che aveva annunciato ieri, ma molti zittiscono e i primi battimani sono subito, cosicché l'avvocato può concludere senza incidenti la sua arringa, affermando che il figlio Philippe e sua moglie Marie-Louise hanno bisogno di Jacques Castera, come ne hanno bisogno i poveri del suo quartiere.

Sandro Volta

L'avvocato difensore Jean Rozet si abbandona in preda ad una crisi di pianto subito dopo l'arringa (Telefoto)

Denunciati quattro dirigenti della casa produttrice

Sequestrato in America un medicinale che provoca cambiamenti di sesso

Il composto, che agisce come un potente sostituto degli ormoni femminili, è contenuto in molti prodotti di largo consumo - Nelle bambine il farmaco dà luogo a uno sviluppo precoce

(Nostro servizio particolare)

New York, 9 novembre.

L'organismo federale americano per la lotta contro le frodi ha denunciato ieri alla magistratura una società chimico-farmaceutica di New York responsabile di aver introdotto nei suoi prodotti un ormone sintetico che provoca alterazioni e squilibri sessuali.

La «Food and Drugs Administration» (ente per i viveri e i medicinali), attua i suoi controlli su tutto quanto è destinato al consumo alimentare o terapeutico, nei 50 Stati dell'Unione. Ultimamente i chimici dell'organismo federale avevano rilevato in alcuni prodotti farmaceutici in commercio negli Stati di New York, del New Jersey, del Massachusetts, della California, del Minnesota e dello Ohio la presenza di un ormone sintetico che le leggi sanitarie in vigore vietano di utilizzare.

La ditta denunciata è la «Nysco Laboratorics Inc.».

Insieme ad essa sono stati incriminati quattro suoi dirigenti, ossia il presidente Milton Sacks, il tesoriere Eugene J. Voss, il direttore di stabilimento Robert Golman e l'ispettore alla produzione Harry E. Gimble.

I funzionari potranno essere condannati ad un anno di reclusione e a 1000 dollari di multa (pari a 600 mila lire) per ciascuna delle nove imputazioni per cui sono stati denunciati.

I prodotti della «Nysco Laboratories Inc.» in cui è stato scoperto il pericoloso ormone sono medicinali per la cura della tubercolosi da vendersi su prescrizione medica, pastiche contro l'acidità di stomaco, un anti-istaminico per il raffreddore, la febbre da fieno e alcuni integrativi delle diete alimentari.

L'adulterazione è stata attuata — secondo le rivelazioni del Dipartimento della Giustizia americano — con l'ormone «Diethylstilbestrol». E' un composto ad azione molto energica che produce nei giovani molti degli effetti biologici e medici degli ormoni femminili, come accentuare lo sviluppo del petto e rallentare lo sviluppo dei bulbi piliferi del volto. Nelle giovani femmine, invece, il composto può provocare l'anticipo dello sviluppo fisiologico degli organi interni del sesso.

Il divieto di impiegare il pericoloso ormone deriva dalla legge conosciuta come «Federal food, drug and cosmetic act». In attesa del processo i prodotti denunciati sono stati sequestrati.

a. p.

Verso la conclusione la vertenza dei medici

Favorevole incontro tra Fanfani, Jervolino e Bertinelli con i rappresentanti dei sanitari

Roma, 9 novembre.

(*g. f.*) Le agitazioni in atto o preannunciate nel settore sanitario saranno probabilmente sospese a seguito del risultato positivo di un incontro svoltosi questa sera a Palazzo Chigi fra il presidente del Consiglio on. Fanfani, i ministri della Sanità e del Lavoro, Jervolino e Bertinelli, il presidente della federazione nazionale degli Ordini dei Medici, prof. Chiarolanza e il direttore generale della medesima federazione, avv. Accardi.

Nel corso della riunione si è constatato come i problemi discussi nella seconda quindicina di settembre a Palazzo Chigi siano stati già risolti o avviati a soddisfacente soluzione.

In particolare per quanto riguarda i medici ospedalieri, il ministro Jervolino ha confermato di avere già predisposto i promessi emendamenti, compresi quelli relativi ai limiti di età; egli si propone di presentarli in Parlamento fra pochi giorni, quando sarà discusso, in seno alla commissione sanità della Camera, il disegno di legge sul riordinamento dei servizi sanitari negli ospedali.

Il ministro del Lavoro Bertinelli ha concordato con l'on. Chiarolanza un calendario di riunioni per avviare a concreta soluzione i problemi di carattere generale, relativi alle condizioni nelle quali si esercita la professione medica nell'ambito della mutualità, e ai rapporti normativi ed economici tra medici e singoli enti mutualistici.

mal di testa?
reumatismi
mal di denti
nevralgie?

CACHET FIAT

anche in supposte

NON FA MALE AL CUORE

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA SUSA 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

COMUNICATO
A tutti i possessori di un vecchio rasoio elettrico,

Sunbeam
annuncia l'operazione 555

I rivenditori Sunbeam sono autorizzati a ritirare il Vostro vecchio rasoio elettrico, di qualsiasi marca, valutandolo Lire 5000

Avrete subito a prezzo eccezionale il NUOVO SUPER RASOIO Sunbeam 555 il primo a TRE VERE LAME

Sunbeam
il nome più grande nel mondo degli elettrodomestici
Assistenza tecnica e vendita
Stazione di servizio Sunbeam
Corso Marconi, 31 bis - Tel. 68.98.38

SONO IN VENDITA A: Torino: DEL SARTO, v. Roma 263; «LONDONSTYLE», v. P. Micca 12; «NEW ORLEANS», c. Vitt. Emanuele 48; «OLD ENGLAND», p. C. Felice 81 - Acqui: «MAGAZZINI CENTRALI» - Alba: F.LLI LORENZONI - Alessandria: LAGUZZI A. - Aosta: BRUNO V. - Arquata Scrivia: CAVO V. - Asti: F.LLI LORENZONI - Biella: CODA, MAFFIOTTI & C. - Borgosesia: REGIS G. - Bra: F.LLI LORENZONI - Canelli: TURCO F. - Carmagnola: SCASSA A. - Casale Mont.: F.LLI LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI - Chieri: MATTALIA - Cuneo: MAGAZZ. SCARZELLO - Cuorgnè: DEIRO RILE - Domodossola: MAGAZZ. VENCO - Fossano: SCARZELLO - Ghemme: CURA CURA' - Intra: IMPERATORI N. - Ivrea: BELLI R. - Mondovì: COMINO C. - Novara: TADINI LAMBERTENGHI - Novi L.: LAGUZZI A. - Omegna: BINI C. - Pallanza: FRANZI E. - Perosa Arg.: PEZZETTI S. - Pinerolo: F.LLI CALLIERO - Racconigi: VILLOSIO G. - Rivoli: CERRATO M. - Saluzzo: BRUNA ROSSO - Santhià: MAROCCHINO NOVARESE - S. Stefano Belbo: TURCO P. - Savigliano: TRUCCO - Serravalle Sesia: BRIGADA E. - Valenza: CODETTA RAITERI - Venaria: R. AMERIO - Vercelli: «SAN MARCO» - TADINI LAMBERTENGHI.

La composizione del tessuto ed il più idoneo sistema di lavatura sono indicati in tutti gli impermeabili SAN GIORGIO

ORGANIZZAZIONE ITALIANA
gabetti
PER LA VENDITA DI IMMOBILI

FILIALI A:
TORINO
Via XX Settembre, 17 - Tel. 42.614 - 520.362
C. Vitt. Emanuele, 200 - Tel. 772.130
Piazza Carducci, 128 - Tel. 697.226 631.870
C. Giulio Cesare, 58 - Tel. 276.643
MILANO ROMA ALASSIO

CRONACHE DELLO SPORT

Domani in campo al "Prater„ le rappresentative d'Italia e d'Austria

Una difficile partita attende a Vienna la rinnovata squadra azzurra di calcio

I nostri atleti giunti ieri nella capitale austriaca - Senza problemi i tecnici Decker e Fabbri, che hanno già annunciato le rispettive formazioni - Molti giovani nei due schieramenti - L'incontro atteso senza troppi entusiasmi dagli sportivi viennesi

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 9 novembre.

Vecchia Vienna. Una volta ci venivamo a ogni possibile occasione. Ora invece le occasioni [illegible] si sono fatte rare. E nel frattempo un po' tutto è cambiato qui nel mondo del calcio. Quasi più nessuno dei vecchi amici e conoscenti. Morto da tempo Ugo Meisl, scomparsi o in giro per il mondo alla ricerca di un po' di benessere i vecchi giocatori della Nazionale e quelli del Rapid, dell'Austria e del First Vienna, cambiati i dirigenti della federazione e seguito delle successive crisi, un po' tutto è cambiato.

Diminuito in un certo qual senso è anche l'interesse per il gioco del calcio. Si sa: è l'eterna storia. Il pubblico vuole vedere vincere e segue entusiasticamente chi si impone e domina. Nei riguardi degli italiani, poi, vi è una indifferenza quasi assoluta. Una indifferenza che appare un po' ostentata come per evitare di cadere sull'argomento politico. Vorremmo schiettamente sbagliarci: ma forse domenica non sarà così. D'altra parte la comitiva italiana preferisce che nessuno si accorga della sua presenza. Gradisce il silenzio intorno a se stessa. Il C. U. Fabbri è arcicontento di vedere che di lui, del suo operato e dei giocatori che egli ha prescelto si parli il meno possibile.

Se chi scrive queste brevi linee appena arrivato a Vienna fosse un ambizioso, egli avrebbe ogni motivo per rallegrarsi fino a diventare quasi orgoglioso. Fabbri è un allievo del sottoscritto: uno dei prodotti di quella «squadra nazionale dei giovani» dalla quale sgorgarono come per via spontanea Ballarin, Parola, Ispiro e tanti altri ragazzi che fecero strada.

Fabbri dice chiaramente che egli applica i principi che dal suo vecchio commissario [illegible] va a suo tempo appresi. Nella ultima delle prove di preparazione egli presenta la squadra come cosa già fatta, di modo che dei dubbi o delle incertezze non ne appaiono più. Prima — vorremmo dire negli ultimi dodici anni — i commissari nascondevano le loro perplessità facendo sì che i giocatori si disputassero il posto sul campo.

E allora tutti discutevano e ognuno cercava di imporre la propria idea [illegible] tanti scrupoli sulle armi cui ricorrere in proposito. Presentando le decisioni come già prese e le cose come già fatte, tanti giornalisti del tipo più o meno dell'azzeccagarbugli si trovano a non avere più materia da trattare. Aumentano così le responsabilità per il commissario, ma la squadra per lo meno può lavorare con calma e tranquillità. Al buon Fabbri v'è da augurare di cuore che le cose vadano bene fin da questo suo primo passo.

Vittorio Pozzo

Già decise le squadre

AUSTRIA

1 Szanwald
2 Koller — 3 Gleichar — 4 Hasenhopf
5 Windisch — 6 Keller
8 Gager — 10 Flögel
7 Nemec — 9 Rafreider — 11 Wiehhoeck

ITALIA

Puccetti 11 — Sormani 9 — Mora 7
Bolgarelli 10 — Pula 5
Trapattoni 6 — Tamburini 4
Radice 2 — Janich 3 — Maldini 8
Negri 1

L'incontro sarà diretto dall'arbitro Barberan (Francia) ed avrà inizio alle ore 14 allo stadio viennese del Prater.

Gli azzurri ieri in allenamento al Prater: da sinistra Negri, Mora, Rivera, Orlando, Trapattoni e Maldini (Tel.)

Reti di Rivera, Sormani e Fogli ieri al Prater nell'ultima prova della nostra formazione

Maldini in forma: il difensore del Milan smentisce la voce di un suo forfait - Da 380 a 2 mila lire il prezzo dei biglietti

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 9 novembre.

L'attesa per l'imminente partita di calcio tra le Nazionali d'Austria ed Italia è caratterizzata da una calma che rasenta l'indifferenza. Chi scorrazza dal campo puramente sportivo il preoccupava pensando alle elezioni politiche fissate per domenica 18 ed ai riflessi dell'aperto problema dell'Alto Adige, non ha scarta. Ancora il minimo segno premonitore di ostilità nei riguardi degli azzurri.

I nostri calciatori sono arrivati stamane alle 6,58. Data l'ora nessuno li aspettava. Dopo la sistemazione in albergo hanno passeggiato per la città e sono stati anche ad allenarsi al Prater. Nessuno li ha disturbati. Soltanto i soliti ragazzetti che chiedevano autografi. Un paio di essi erano stati tanto premurosi, o precisi, da disegnare la bandiera italiana sul foglio di quaderno destinato a raccogliere le preziose firme di Negri, Maldini e compagni.

Può darsi, anche se naturalmente ci auguriamo tutto il contrario, che domenica il pubblico del Prater, tanto facile ad «esplodere» sotto la spinta delle passioni sportive, rompa questa atmosfera incantata. Per ora comunque il grande confronto non accende gli animi dei viennesi, neppure di quel tanto necessario a spingerli all'acquisto anticipato dei biglietti d'ingresso. I prezzi sono stati fissati in misura minima, da [illegible] lire a 2.000. Non vi sarà la televisione sulla rete austriaca ed in radiocronaca diretta verrà trasmessa soltanto mezza gara.

Il signor Decker, selezionatore degli austriaci, ha comunicato alle 12, ufficialmente, la formazione della sua rappresentativa. E' quella prevista dopo l'allenamento di ieri, cioè con il sestetto difensivo formato dagli stessi uomini schierati a Budapest, e con l'attacco composto da Nemec, Gager, Rafreider, Flögel e Wiehbeck. Gli austriaci, è stato però fatto osservare, giocheranno praticamente in dodici, poichè è certa l'immissione di Puschnik, un mediano d'attacco che si dice sia più in forma degli altri due suoi colleghi. Puschnik potrebbe eventualmente essere messo in gara al posto di Gager se il ventunenne centrocampista, il più giovane della squadra austriaca, si sarà troppo affaticato nel lavoro di spola durante la fasi iniziali della partita.

Anche il commissario unico dell'Italia, Fabbri, ha confermato il «nessuna novità», e questa dichiarazione ripetuta più volte rappresenta l'unica nota vivace di una giornata, come si è detto, piuttosto piatta. Occorre sapere che mentre gli azzurri, partiti in vettura-letto giovedì pomeriggio, stavano viaggiando tranquillamente verso Vienna, una notizia li [illegible] precedeva: Maldini non avrebbe giocato terzino destro, Maldini, anzi, non avrebbe giocato affatto.

Da Milano la società rossonera s'era affrettata stamane a raggiungere telefonicamente il giocatore per avere informazioni più precise. La voce, corsa rapidamente in giro nell'ambiente italiano, aveva, com'è logico attendersi, destato molto scalpore. Che il capitano della nazionale sia poco entusiasta di trasformarsi alla sua età in difensore d'ala, è pacifico, ma non risulta che il giocatore abbia mai pensato a ribellarsi agli ordini di Fabbri. A Coverciano egli aveva preso un colpo al collo del piede, però neppure l'invidente gli ha mai offerto il pretesto per «marcar visita».

Maldini ha dichiarato testualmente: «Starò fuori squadra soltanto se mi escludono dalla formazione. Alla maglia azzurra ci tengo troppo». Con le parole del commissario Fabbri e del capitano della Nazionale, questi direttamente interessato alla questione, si chiude così un episodio, non sappiamo se dovuto ad una frase di disappunto sfuggita al giocatore o ad una indiscrezione giornalistica artatamente gonfiata.

Gli azzurri, che in mattinata avevano fatto quattro passi intorno all'albergo per smaltire gli effetti delle oltre sedici ore di viaggio ferroviario, nel pomeriggio si sono portati al Prater, dove hanno sostenuto una seduta di preparazione sul campo d'allenamento abitualmente usufruito dall'«Austria».

Dopo una serie di corse e scatti i giocatori, divisi in due formazioni di otto uomini ciascuna, hanno disputato una partitina durata soltanto venti minuti. A semplice titolo di curiosità si può rilevare che sono state segnate due reti da Rivera, due da Sormani, una da Fogli e che Maldini è apparso tra i più attivi, evidentemente per smentire con i fatti ogni dubbio sulla sua volontà di partecipare all'incontro di domenica. Come finale, vi è stato un allenamento supplementare per i due portieri e per il terzino di rincalzo Robotti. «E' soltanto perchè il ragazzo ha bisogno di un lavoro più intenso — ha spiegato Fabbri — non perchè voglia prepararlo in modo particolare per domenica. Ripeto che la squadra azzurra non verrà cambiata rispetto alla formazione comunicata. Al massimo vi saranno delle sostituzioni durante l'incontro, se lo permetteranno gli accordi».

Per questo problema il presidente della Federazione dott. Pasquale, con i dirigenti Franchi e Spadaccini, attesi per domani, discuteranno con i colleghi austriaci. Si prevede la conferma della formula già adottata nel '60 per Italia-Austria di Napoli: due giocatori, più il portiere, cambiabili per tutto l'incontro.

Paolo Bertoldi

Il sudafricano Steve Mokone a disposizione del Torino

Steve Mokone, il rentrissone attaccante negro di Salisbury, ha già convinto i tecnici ed i dirigenti del Torino incaricati di esaminarlo. E' stato sufficiente vederlo all'opera nel provino in parità sostenuto a Verona per convincersi, a quanto ha dichiarato il [illegible] Vola, che il giocatore possieda indubbie doti.

Lo stesso dirigente granata, che ne tratta a titolo personale l'ingaggio, ha confermato che in attesa di una sistemazione definitiva Mokone resterà per [illegible] a Torino dove continuerà ad allenarsi e sarà ancora impegnato in partite di collaudo.

Ieri frattanto è partito alla volta di Verona Albrigi, che dovrebbe accordarsi con la società veneta per il prestito per una stagione.

Nella tarda serata di ieri si è tenuta una riunione della «Finanziaria Granata». Erano anche presenti l'allenatore Santos con il Direttore Generale del Torino Ostreicher, e questo fatto aveva in un primo tempo fatto supporre che potessero scaturire novità riguardo la conduzione tecnica.

Santos e Ostreicher, invece, hanno semplicemente presentato una relazione sull'attuale situazione della squadra. Per il resto i dirigenti hanno trattato problemi attinenti l'ordinaria amministrazione della Società.

Alla Juventus nessuna novità di rilievo. Nonostante il ripetersi di notizie circa trattative per la vendita di Mattrel, i dirigenti juventini hanno ancora confermato ieri di non avere ricevuto precise offerte in merito.

Calciatori di sette nazioni a Firenze nella rappresentativa della Lega italiana

Sivori e Sarti si sono presentati ieri a Coverciano ma dopo la visita medica sono ripartiti per Torino - Al loro posto Foni ha convocato Manfredini e Pavinato - Oggi allenamento in partita - Decisa la formazione per l'incontro con la Lega scozzese

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 9 novembre.

Mentre i calciatori azzurri sono a Vienna per la partita con i bianchi dell'Austria, nel pomeriggio di oggi si sono radunati a Coverciano, nei locali del Centro tecnico federale, i giocatori prescelti per la rappresentativa della Lega professionale, che saranno impegnati mercoledì a Roma contro la Lega di Scozia. Vediamo subito la differenza fra queste due formazioni. A Vienna giocherà la squadra italiana per il prestigio del calcio italiano secondo la vecchia tradizione. A Roma si esibiranno invece calciatori provenienti da nazionali diverse, tesserati però per la nostra Lega professionale. Un incontro per lo spettacolo nel senso vero della parola.

Foni che dirige questa rappresentativa di professionisti si è trovato di fronte a una situazione particolare, alla defezione cioè di Sarti e di Sivori. I due juventini si sono regolarmente presentati al raduno, consegnando però al tecnico una dichiarazione medica secondo la quale entrambi non sono al momento utilizzabili. Come vuole la norma i due atleti sono stati sottoposti ad esame da parte del prof. Riva che ha emesso queste diagnosi: Sivori «esteso ematoma muscolare al terzo esterno superiore della gamba sinistra, dieci giorni di riposo»; Sarti «tendinite acuta al tendine di Achille piede destro, quindici giorni di riposo». Sivori e Sarti, accompagnati da Borel, sono ripartiti immediatamente per Torino in macchina.

Il dott. Foni ha provveduto nella stessa serata di oggi a sostituire i due, convocando telegraficamente il terzino del Bologna Pavinato e l'attaccante della Roma Manfredini.

Gli effettivi a disposizione di Foni per la partita con la Scozia sono così al completo: i portieri Cudicini e Albertosi; i difensori Castano, Pavinato, Guarneri, Salvadore e Losi; gli uomini del centro campo Del Sol, Nielsen e Colombo, e gli attaccanti Hamrin, Haller, Charles, Manfredini e Petris.

Praticamente decisa anche la formazione sia per l'allenamento di domani (contro una squadra mista della Lucchese) sia per la partita ufficiale di Roma: Cudicini; Castano, Salvadore, Losi e Pavinato; Del Sol e Nielsen; Hamrin, Charles, Haller e Petris. A disposizione per eventuali sostituzioni Albertosi, Guarneri, Colombo e Manfredini; Foni però ha fatto intendere che vorrebbe utilizzare almeno domani quasi tutti gli uomini presenti a Firenze.

Una curiosità statistica: nella «rosa» dei convocati figurano atleti di sette nazioni diverse, uno svedese (Hamrin), un danese (Nielsen), un inglese (Charles), un tedesco (Haller), uno spagnolo (Del Sol), un argentino (Manfredini) e nove italiani.

Dicevamo prima: si tratta di una squadra spettacolo, e Foni ha scelto i migliori calciatori del momento in attività nel nostro campionato. Dopo l'allenamento di domani i giocatori rimarranno in raduno collegiale a Firenze sino a martedì per trasferirsi a Roma ove completeranno la preparazione.

Giulio Accatino

L'incontro fra Sivori e Charles a Coverciano (Telefoto)

Riggins K. O. in tre minuti sotto i pugni di De Piccoli

Drammatica e rapida conclusione del combattimento di Roma fra i due pesi massimi - L'americano tre volte a terra prima dell'intervento dell'arbitro

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 9 novembre.

De Piccoli ha confermato stasera le sue grandi doti di pugile, anzi di vero e proprio campione, demolendo in meno di tre minuti la fama di un pugile come Johnny Riggins detto «Killer», ovvero «uccisore» per essere ridotto in fin di vita Lavorante. Ma ciò che importa è che il mestrino è apparso nettamente migliorato nel fisico, nella scherma che è indubbiamente migliorata, e nella stessa posizione sul ring.

Il combattimento non ha praticamente storia. L'americano ha immediatamente subito l'iniziativa di De Piccoli, che lo ha spedito nel corso della prima ripresa due volte al tappeto: due volte Riggins, inebetito e sorpreso, si è orgogliosamente rimesso in piedi, ma la terza, stretto in un angolo del ring, dopo una serie di ganci al viso, è crollato ginocchioni sul tappeto; l'arbitro lo ha contato in piedi e lo ha poi spedito al suo angolo. Non era ancora suonato il gong finale della prima ripresa.

I segni e i progetti di rivalutazione di Giorgio Masteghin si sono infranti clamorosamente contro un uno-due dell'americano Sawyer, che ha messo clamorosamente k. o. il piemontese nella seconda ripresa. Al gong d'inizio Masteghin ha dato immediatamente l'impressione di poter dominare a suo piacimento il negro, che non ha opposto molta difesa all'iniziativa di Masteghin, finendo due volte al tappeto.

All'inizio della seconda ripresa Masteghin ha proseguito il suo attacco e ha messo a segno qualche colpo: Sawyer sembrava si limitasse a controllarlo e ad immasare, quando il suo sinistro è scattato veloce e potente, seguito immediatamente dal famoso destro. Masteghin è crollato lungo disteso sul quadrato e non si è mosso per una trentina di secondi.

Professionisti - piuma: Ceccangeli (Roma) batte Carbi (Trieste) ai punti in sei riprese; medi: Torrisi (Taranto) e Pomaro (Bologna) pari in sei riprese; mediomassimi: Baltolin (Mestre) batte Napoleoni (Roma) ai punti in sei riprese; welters: Nenci (Livorno) e Putti (Roma) pari in 8 riprese. *Pesi massimi:* Franco De Piccoli (Mestre) kg. 98,400 b. alla prima ripresa per [illegible] combattimento tecnico Johnny Riggins (Spokane, Stato di Washington) kg. 87,300; *pesi medi junior:* Bruno Visintin (La Spezia) e Isaac Logart (Avana) risultato pari.

g. n.

Franco De Piccoli

Mazzinghi vittorioso ai punti su Bettini

Milano, 9 novembre.

L'incontro più atteso della serata al Palazzetto del Lido di Milano, quello tra il toscano Mazzinghi e l'italo-francese Bettini, è terminato col successo ai punti del fiorentino, che nelle otto riprese, condotte a ritmo alternato e con lunghe pause, ma sempre tenuto in mano il comando delle operazioni, non lasciandosi imbrigliare dalla [illegible] stranamente apatica dell'avversario.

Oggi corre al trotto

Da Nichelino e Beinasco si raggiunge l'ippodromo

Corse al trotto oggi all'ippodromo torinese; per raggiungere il campo di corse, dopo l'interruzione del ponte di Stupinigi, vi [illegible] due strade possibili: l'una per via Nizza, borgo San Pietro di Moncalieri, Nichelino (che sarà seguita dai pullman dell'Atm), l'altra — più lunga ma con traffico molto minore — per corso Orbassano, Beinasco, Orbassano, Stupinigi. Le corse avranno inizio alle 14,15.

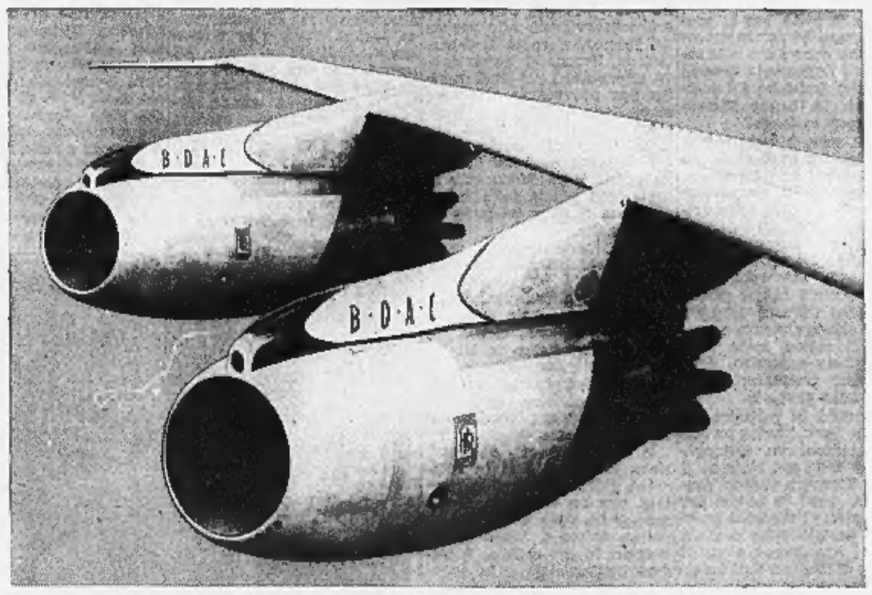
Prova di centro il Premio Spagna (L. 600.000, m. 1600), una gara per velocisti in cui correranno: Marino (D. Fossati), Nancy (I. Bertini), Lupino Greco (G. Pasolini), Vespasiano (F. Milani).

Altre sette corse completano il programma; i favoriti: Premio Sinigaglia (L. 275.000, metri 1600; 2 part.): Spriano-Chilone; Premio Barcellona (lire 300.000, m. 2100; 5 part.): Bisantina-Eccolo; Premio Madrid (L. 367.500, m. 2060; 5 part.): Ivor-Toreador; Premio Alcazar (gentlemen; L. [illegible], m. 2060; 8 part.): Fosco-Sindia; Premio Spagna (L. 600.000, m. [illegible]; 4 part.): Marino-Nancy; Premio Toledo, 1ª divisione (L. 225.000, m. 1600; 9 part.): Sabbioncello-Pierrot; Premio Cordoba (lire 262.500, m. 1600; [illegible] part.): Orford-Sabes; Premio Toledo, 2ª divisione (L. 225.000, m. 1600; 9 part.): Esinia-Epos.

OGGI BOAC VI PORTA IN

AFRICA OCCIDENTALE

SULLE ALI POSSENTI DEI ROLLS-ROYCE 707



3 voli settimanali da Roma con i Rolls-Royce Boeing 707 della BOAC!

BOAC mette in servizio i comodissimi e veloci Rolls-Royce 707 per i collegamenti con un Paese in rapido sviluppo, la nuova Nigeria!
Dal 12 ottobre tre sono i voli settimanali Roma-Lagos con scali a Kano e Accra (soste senza sovrapprezzo).
BOAC vi offre una scelta di frequenti e convenienti voli per tante località africane, superiore a quella di ogni altra linea aerea.
Volate in Africa con chi la conosce, volate BOAC!

IN TUTTO IL MONDO B·O·A·C VI OFFRE I MIGLIORI SERVIZI

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION CON NIGERIA AIRWAYS

Finiti gli incontri con i capi d'oltre cortina

Kruscev vuol togliere alla Cina ogni influsso sui comunisti europei

Invece di convocare una conferenza plenaria, dove Mao poteva far pesare la sua voce, ha preferito una serie di accordi bilaterali - Liquidati i dirigenti filocinesi di Sofia, Praga e Pankow La nuova linea «elastica» adottata per la Germania: perché Adenauer e Ulbricht non imiterebbero il buon esempio dato da russi e americani a Cuba? - Nuove ipotesi su Berlino

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 9 novembre.

Con la partenza di Kadar, avvenuta oggi, si è chiuso il ciclo di consultazioni con gli esponenti comunisti europei avviato a ritmo serrato da Kruscev durante e subito dopo la crisi cubana. Due sono state le caratteristiche di questi contatti:

1) l'«incerto» Zhivkov (Bulgaria) e i «duri» Novotny (Cecoslovacchia) e Ulbricht sono stati convocati prima dei «fidati» Gomulka e Kadar. Prevedendo le ripercussioni all'interno del blocco della crisi di Cuba, Kruscev ha voluto innanzitutto spegnere i fermenti filocinesi nelle tre capitali comuniste, Sofia, Praga, Berlino-Est, più renitenti alla destalinizzazione;

2) Kruscev ha rifiutato la procedura di una riunione allargata ed ha preferito frantumare la discussione in tanti incontri bilaterali: una volta di più ha voluto sottrarsi al legame delle conferenze intercomuniste che, con le loro risoluzioni conclusive e gli inevitabili compromessi, hanno finito quasi sempre per ricattare, alla lunga, il mobile empirismo della sua politica. Ogni singolo capo comunista è stato così reso personalmente responsabile nei confronti di Kruscev per le decisioni concordate nella cornice vincolante degli impegni bilaterali.

Oramai si può trarre una prima conclusione sui temi e sul significato delle consultazioni avvenute, tra l'altro, in un momento in cui per i singoli partiti europei matura quel decisivo banco di prova che è il congresso. Il 20 novembre sarà il congresso dei comunisti ungheresi, in dicembre quello dei cecoslovacchi, nel gennaio '63 quello dei tedeschi orientali. Il congresso bulgaro tuttora in corso, con la sconfessione degli ultimi stalinisti e con le dichiarazioni pro-jugoslave emesse simultaneamente ad una condanna dell'Albania, ha fornito una indicazione sufficientemente chiara: a un anno dal XXII congresso del suo partito, Kruscev, incalzato dall'aspro conflitto con Mao, non vuol perdere altro tempo nell'Europa comunista. Egli sta affrettando il processo di isolamento della Cina e della sua influenza nel blocco.

In linea con le nuove direttive «anticinesi» appare anche la tattica flessibile che Mosca sembra voler adottare in Germania. E' indicativo il brusco mutamento di tono e di argomenti che sta assumendo la propaganda di Pankow. In una delle ultime *Neues Deutschland*, l'organo ufficiale, troviamo un interessante parallelo Cuba-Germania: «Dato che le potenze-guida dei due sistemi mondiali sono riuscite a trovare un'intesa, i due Stati tedeschi non potrebbero, forse, percorrere anch'essi la stessa via? Due *partners* che appartengono per di più alla stessa nazione, non dovrebbero conferire alla ragione lo stesso peso che gli hanno conferito Kruscev e Kennedy?»

La simmetria tra la coppia antagonista Ulbricht-Adenauer e quella Kruscev-Kennedy spiega meglio le altre sfumature intervenute nella parola d'ordine degli agitatori di Pankow, che stanno preparando i propri seguaci alla prospettiva di una lunga fase di trattative e di offensiva coesistenziale. Secondo voci di ambienti comunisti non sovietici l'epurazione che, in armonia con la nuova linea, si preannuncia inevitabile in Germania orientale, potrebbe in primo luogo colpire vistosamente la donna che al dicastero competente amministra la dura giustizia di Ulbricht: Hilde Benjamin. Un mutamento nell'esercizio della legge decongestionerebbe, tra le altre cose, la pressione delle sconcerto aumentata negli ultimissimi giorni a Berlino Est.

Tra le ipotesi di una nuova tecnica di inserimento di Berlino nel possibile negoziato russo-americano, se ne avanza una interessante stasera. Berlino, secondo il pensiero di ambienti diplomatici occidentali, potrebbe essere trasformata in uno dei principali oggetti della discussione riguardante un accordo di non aggressione tra la Nato e il Patto di Varsavia. La formula sarebbe ingegnosa, si dice, permettendo agli americani di fare, senza perdita di prestigio, qualche concessione locale nel quadro di un più vasto sistema di compromesso.

Tra le altre supposizioni che corrono sulla rotta «duttile» della politica sovietica dopo Cuba, ce n'è una che va accolta con circospezione: la svolta potrebbe essere combinata con qualche rimpasto al ministero degli Esteri.

Mentre il comunismo europeo si allinea sulle posizioni di Kruscev, quello cinese, coreano, vietnamita, con l'appendice albanese, se ne allontana sempre più polemicamente. Le dimostrazioni filocastriste toccano l'isterismo in Cina. Il sottinteso è palese: viva Castro, abbasso Kruscev e Kennedy. Nel frattempo Mosca si orienta verso una scelta forse definitiva sul conflitto cino-indiano. Oggi Kruscev ha ricevuto l'ambasciatore indiano Kaul e il loro colloquio viene definito «amichevole» dalla *Tass*.

Enzo Bettiza

L'Albania accusa Kruscev di aver «capitolato» a Cuba

Duro attacco anche a Togliatti

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 9 novembre.

Palmiro Togliatti e il Primo ministro indiano Nehru sono stati attaccati violentemente ieri l'altro a Tirana da Hyani Kapo, membro del Politburo albanese e presidente dell'Associazione per l'amicizia sovietico-albanese, in occasione del quarantacinquesimo anniversario della rivoluzione russa.

Radio Tirana, l'altoparlante della Cina nel Mediterraneo, che ogni giorno dedica diverse trasmissioni per sparare a zero contro Kruscev, il «rinnegato del marxismo», contro il revisionista Tito e contro gli imperialisti, ha messo in onda la scorsa notte, dapprima in francese e poi in inglese, tutto il discorso che Kapo ha tenuto al Teatro dell'Opera di Tirana con l'intento — è stato detto — di «rinsaldare l'amicizia tra il popolo russo e quello albanese e la compattezza nel campo socialista».

Togliatti è stato accusato di «aver trasformato il partito comunista italiano in un circolo di discussione e di fargli fare l'altalena tra il comunismo e il socialismo». «I comunisti italiani — ha detto Kapo — eseguono obbedientemente gli ordini che Kruscev detta loro da Mosca».

Più aspro è stato l'attacco contro il Primo ministro indiano, che aveva lo scopo di appoggiare tra gli ascoltatori in Occidente l'aggressione cinese. Nehru è stato definito «complice degli imperialisti». «Con il loro appoggio — ha detto l'oratore —, egli ha attaccato la Cina, presentandola come un Paese bellicoso. Il signor Nehru aveva mostrato una faccia angelica, ma ora, aggredendo la Cina, amante della pace, ha lasciato vedere il suo vero volto».

Di normale amministrazione le critiche a Kruscev e a Tito, nelle quali vengono ricalcate quelle fatte dal primo segretario del partito comunista albanese, Hodja, in seguito alla «ritirata» di Cuba, e viene ribadito il concetto della intransigenza assoluta nei confronti degli americani.

A Kruscev e al suo gruppo si rimprovera di aver fatto concessioni. «Sotto Stalin — è stato detto — l'Unione Sovietica non ha mai capitolato». Kruscev è accusato di opportunismo e di cercar di andare a braccetto con gli imperialisti. Nulla di nuovo anche per quanto riguarda Tito: egli è un «pericolo per tutto il campo socialista», un organizzatore di complotti, responsabile delle attuali divergenze tra la Russia e la Cina.

t. s.

Stritolato dall'ascensore che parte all'improvviso

Vittima il portinaio d'uno stabile a Milano - La gabbia s'era bloccata fra un piano e l'altro - Mentre l'uomo tentava di uscire la cabina è ripartita

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 novembre.

(g. m.) Un portinaio, padre di tre figli, è rimasto vittima nel tardo pomeriggio di oggi di una mortale disgrazia: la cabina dell'ascensore gli ha stritolato la testa contro il pianerottolo. L'ascensore è di quelli di tipo antico; la gabbia corre nella tromba delle scale e soltanto all'altezza di ogni piano è protetta da una bassa grigliata.

Mancavano pochi minuti alle 18 quando il cinquantaseienne Angelo Albieri, custode dello stabile di via Venezia 57, entrava nell'ascensore per salire al quarto piano. La cabina però si arrestava bruscamente tra i pianerottoli del primo e del secondo piano. Il portinaio si metteva ad armeggiare sul quadro dei comandi ma non riusciva a smuovere la gabbia.

Dopo qualche minuto l'Albieri, spazientito, ha aperto la porta della cabina per poter saltare sul sottostante pianerottolo. Inaspettatamente, però, l'ascensore ha ripreso la sua corsa verso l'alto. Il portinaio si era messo in ginocchio con una parte del corpo fuori dalla cabina per spiccare il salto. Egli non ha fatto in tempo a tirarsi dentro. Un istante dopo la sua testa veniva stritolata contro il soffitto del sovrastante pianerottolo.

L'Albieri non ha fatto neppure in tempo a gridare. L'orrenda disgrazia è stata scoperta poco dopo da un inquilino.

Sul posto, con la polizia, hanno dovuto accorrere anche i vigili del fuoco che hanno faticato non poco per riuscire a rimuovere il cadavere trasportato poi all'obitorio e messo a disposizione della Autorità giudiziaria.

A Spalato, in Jugoslavia

Una fossa comune con i resti di italiani fucilati dalle «SS»

(Nostro servizio particolare)

Milano, 9 novembre.

(m.) Il comitato per l'esumazione delle salme di ufficiali italiani fucilati dalle «SS» tedesche il 1° ottobre del 1943 a Sinj ed a Trilj (Spalato), ha reso noto, oggi, che una fossa comune è stata individuata a Trilj. E' già stato recuperato un primo gruppo di salme.

Il commissario generale per le onoranze ai Caduti ha rivolto un appello alla delegazione italo-jugoslava perché le ricerche proseguano nella speranza che possano essere riportate alla luce tutte le salme. Le spoglie dei militari saranno riportate in Italia entro la prossima primavera.

Melanconico incontro con l'ex "banchiere di Dio,, in una clinica bolognese

«Non ho più una lira» ci confida Giuffrè Ha chiesto l'iscrizione all'elenco dei poveri

Malato e con più di 70 anni sulle spalle, conserva lo sguardo furbo e il sorriso ironico che tutt'Italia conobbe al tempo del clamoroso scandalo finanziario - Deve un miliardo al fisco, ieri scadeva il termine: Giuffrè non ha pagato e forse non pagherà mai

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 9 novembre.

«E così, che non potrei scrivere, per tranquillizzare i suoi creditori?». «Scrivete che non ho una lira». «Ma debbono continuare a sperare...!». «Che speriate pure, non ci si rimette niente. Scrivete che abbiamo fede!». «Fede in che cosa?». «Nel Padreterno. Speriamo che almeno quello ci sia».

Giovan Battista Giuffrè, il «banchiere della provvidenza», l'uomo che firmò il più grosso scandalo finanziario di questi ultimi dieci anni, sembra arrivato al traguardo dello scetticismo. Non è un momento ascetico quello che sta attraversando. La barba, che ora fiorente, di foggia profetica, ai tempo della sua celebrità, si è fatta adesso più bianca e più aguzza, un pizzetto appena, che tremola sull'orlo del mento. La testa, più lucida e più piccina. La voce, più spenta: qualche volta le sue labbra si muovono afone.

Ma propria allora, mentre il cuore sarebbe per muovere a pietà, proprio allora ti accorgi che il suo occhio si è serbato vivo, vi brilla dentro un lampo furbo. Esattamente, quello stesso lampo di furberia che quattro anni fa gli risplendette nello sguardo, quando riuscì a spettacolare tra ministri, guardie di finanza, carabinieri, la muta dei creditori, la commissione parlamentare d'inchiesta. «E' sempre sotto la protezione dei frati cappuccini?». «No: adesso sono sola. Se un frate osa mettere piede qui dentro, lo scaccio...!».

Giuffrè alza il bastoncello in aria, con un gesto di improvvisa energia. «Ma proprio non ha una lira in disparte, lei che ha maneggiato almeno quaranta miliardi?». «Quaranta? E' proprio sicura che fossero quaranta? Non ce ne sarà qualcuno in più?». Giuffrè si diverte a fare l'enigmatico. Uscito alcuni giorni fa, quatto quatto, dall'ospedale di Imola (era ricoverato in corsia comune, dal 27 settembre), è passato, senza dare nell'occhio, in una clinica privata di Bologna che ospita una scarsantina di vecchi malaticci, di modeste risorse e di modeste pretese.

Giovan Battista Giuffrè è ospite di una clinica bolognese

Prima che lasciasse l'ospedale di Imola, un messo della esattoria comunale di Castel San Pietro — il suo Comune di residenza — ha consegnato a Giuffrè l'intimazione a pagare 910 milioni e 503.711 lire: tante ne esige il Fisco, per arretrati di Ricchezza Mobile e Complementare. E le vuole subito: termine perentorio, cinque giorni, così è scritto nella bolletta consegnata a Giovan Battista Giuffrè. I cinque giorni scadono oggi, ma Giuffrè è qui tranquillo, davanti a noi, seduto a capo del letto, in una stanzetta da cui si dominano i Giardini Margherita. Bastoncello in mano, sorriso ironico e fior di labbra, l'aspetto non florido ma nemmeno macilento, ben messo, in ogni modo, e non tirar fuori una lira.

«E da dove vuole che la tiri fuori? Le pare che starei qui in questa pensione, se avessi del denaro in disparte?».

Qualche tempo fa il vecchio volpone presentò domanda al Comune di Castel San Pietro per essere iscritto nell'elenco dei poveri e per godere del sussidio dell'Eca. «Ma per quelle due lire che mi avrebbero potuto dare, mi hanno fatto tante storie... Documenti, certificati, dichiarazioni. Insomma, ho lasciato perdere. Ed eccomi qui, ad aspettare la morte...». Sul comodino da notte del commendatore, c'è un grosso messale, bordato di rosso. Giuffrè non legge giornali, non libri; la radio lo infastidisce. L'unica sua lettura, si informa, il libro di preghiere. «E speriamo che servano. A sperare non ci si rimette nulla».

Al primo esplodere del crack, sei avvocati, tra i più brillanti dell'Emilia, si disputarono la difesa del comm. Giuffrè. La pattuglia dei difensori si ridusse a tre quando il Tribunale lo dichiarò fallito. In Corte d'Appello giunse soltanto uno, l'avv. Graziano Toschi, di Imola, a fargli da parafulmine. Toschi riuscì, almeno, a preservare dall'assalto dei creditori l'unico bene visibile del Giuffrè, quella grande villa, sulla collina di Firenze, con venti ettari di terra intorno, che il «banchiere» aveva acquistato a suo tempo da Gino Bartali. Ora la causa del fallimento sta faticosamente arrivando alla Corte di Cassazione. Intanto, Giuffrè ha cambiato ancora una volta il difensore: adesso è assistito da un avvocato di Arezzo, del quale non ricorda neppure il nome.

Appena la Corte Suprema si sarà pronunciata in modo definitivo, maturerà per Giuffrè un'altra imputazione, quella di bancarotta fraudolenta, che potrebbe comportare l'arresto. Ma, data l'età — 70 anni suonati — e la malferma salute — una disfunzione cardiaca — anche le manette saranno risparmiate al «banchiere del presto e raddoppia». Allo stesso modo, anche l'intimazione a pagare i più di 900 milioni dovuti al Fisco ha un valore puramente simbolico. L'esattoria è costretta a mandare le sue ingiunzioni per dimostrare al Fisco di avere fatto il possibile per riscuotere un debito, che tutti sanno non sarà mai recuperato. Allo stesso modo, davanti a questo povero malato — vere o immaginarie che siano povertà e malattie di Giuffrè — devono rassegnarsi le moltitudini dei «sinistrati» che le sue operazioni hanno disseminato in tutta Italia.

«Commendatore — gli chiediamo — quando incominciarono i suoi guai?». «Il giorno che incominciai a interessarmi degli affari altrui». «Il suo nome — gli diciamo per consolarlo — ha riempito la storia d'Italia di questi ultimi anni...». Il vecchio ci punta addosso gli occhietti furbi e increduli. «Purtroppo!» esclama. «Bisogna riconoscere — continuiamo con tono incoraggiante — che uomini di fantasia come lei ne nascono uno ai secolo». «E' anche troppo!».

Gigi Ghirotti

Depositi di armi scoperti sulle colline presso Ovada

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 9 novembre.

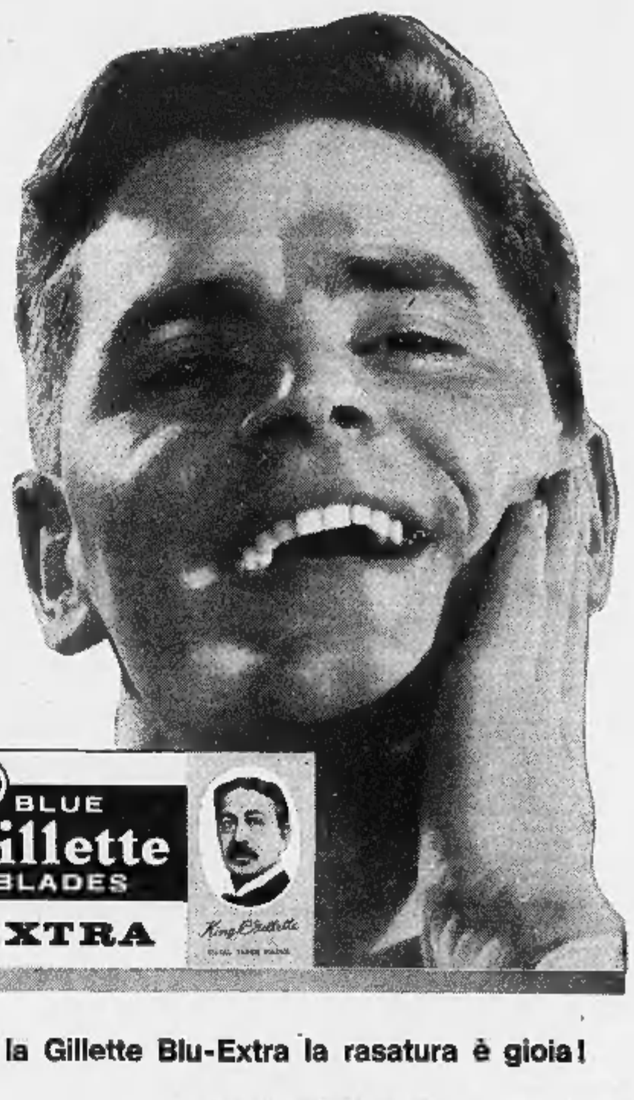
(f. m.) Durante un rastrellamento effettuato dai carabinieri di Alessandria sulle colline dell'Ovadese è stato scoperto un quantitativo di armi e munizioni in buono stato di conservazione.

Negli scorsi giorni i carabinieri avevano avuto sentore che nelle vicinanze di Ovada, lungo la strada che conduce alla frazione Grillano, dovevano essere state occultate armi. Pertanto alcuni militari effettuavano una battuta.

L'esito dell'operazione è stato positivo. Oggi, in alcune caverne naturali ed in cunicoli coperti da lamiere, praticati in un lungo muro formato da grossi macigni sono venute alla luce le armi. Si tratta di fucili mitragliatori italiani e tedeschi, di fucili automatici, di fucili con cannocchiale di fabbricazione tedesca e di mascchetti, corredati di munizioni per almeno diecimila proiettili. Sono inoltre venute alla luce bombe a mano e pacchetti di tritolo a balistite.

Tutto il materiale era chiuso in cassette di legno; parte delle armi sono in perfetto stato di conservazione, mentre altre sono meno ben conservate, ma ancora utilizzabili.

SÌ! PROVATELA! QUESTA È LA LAMA CHE IL VISO NON SENTE



Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per credervi.
Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio,
È come una carezza, una lieve,
silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso
per una rasatura senza confronti.
Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia
di una rasatura pulita e perfetta,
qualunque sia la durezza della vostra barba
e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra,
Gillette Blu-Extra - 5 lame: 150 lire.

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA

Queste le tabelle degli aumenti e degli stipendi agli insegnanti

Miglioramenti sono in vigore già dal 1° luglio; ma gli interessati li avranno verso fine anno come arretrati - Dal 1° gennaio prossimo è garantito uno scatto delle retribuzioni, ma l'entità è ancora in discussione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 novembre.

La diversa decorrenza dei miglioramenti concessi agli insegnanti ed il fatto che non ancora è stata definita l'entità degli aumenti a decorrere dal primo gennaio 1963 ha creato delle perplessità. Gli stessi interessati non conoscono ancora l'esatto ammontare dei miglioramenti; per togliere ogni dubbio riteniamo fare il punto della situazione precisando la misura degli aumenti ed i nuovi stipendi rispetto alle varie decorrenze.

Pubblichiamo inoltre i nuovi stipendi dal primo maggio 1963 che non sono ancora noti ufficialmente.

Il Senato ha approvato stamane il provvedimento che istituisce l'imposta cedolare di acconto il cui introito è destinato anche ai miglioramenti degli insegnanti a decorrere dal primo luglio 1963; entro il mese di novembre dovrebbe essere approvata dalla Camera in maniera che ai primi di dicembre gli interessati potranno riscuotere gli arretrati il governo, proprio per questo motivo, ha inserito un articolo in base al quale la legge entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* e non, come avviene normalmente, dopo 15 giorni dalla pubblicazione. Per il periodo primo luglio-31 dicembre 1963 gli aumenti ed i nuovi stipendi al lordo sono i seguenti:

Coeff.	Stipendio attuale	Aumento	Nuovi stipendi
220	55.000	7.000	62.000
260	65.000	9.000	74.000
300	77.250	10.675	87.925
402	100.500	13.710	114.210
456	112.500	15.840	128.340
522	130.500	17.825	148.325
580	145.000	19.785	164.785
700	175.000	26.400	201.400

Per quanto riguarda i miglioramenti a decorrere dal 1° gennaio 1963 il Consiglio dei ministri ha stanziato, nell'ultima riunione, 71 miliardi e mezzo, ma questa cifra non consente gli aumenti a suo tempo richiesti dai sindacati e cioè corrispondenti a 70 lire per ogni punto di coefficiente. Come si ricorda, fu proclamato lo sciopero ad oltranza, successivamente revocato per l'intervento dei deputati Codignola (dc) e Baldelli (psi) che impegnarono formalmente i rispettivi partiti per far elevare, in sede parlamentare, di 10 miliardi l'onere. Nella seguente tabella riportiamo i nuovi stipendi a decorrere dal 1° gennaio 1963 al lordo in base ai miliardi stanziati dal Consiglio dei ministri e in base all'impegno a suo tempo preso dai due parlamentari:

Coeff.	Stipendi secondo gli stanziamenti del governo	Stipendi secondo gli impegni parlamentari
220	69.850	70.400
260	80.700	83.200
300	95.940	98.580
402	124.495	128.840
456	140.220	144.080
522	161.680	167.040
580	179.020	185.680
700	221.185	224.000

Le organizzazioni sindacali, dopo le agitazioni per ottenere i miglioramenti che abbiamo riportato hanno avuto contatti con il ministro La Malfa ed il ministro Medici per trovare un accordo sull'assegno graduabile, e cioè sui miglioramenti, concesso agli altri dipendenti statali a decorrere dal 1° gennaio 1963. In linea di massima l'accordo prevede che gli insegnanti fruiranno di questo assegno a decorrere dal 1° maggio 1963, con quattro mesi di ritardo rispetto alle altre categorie, ma hanno ottenuto che il *quantum* sia identico a quello stanziato per i dipendenti pubblici e che il criterio di distribuzione sia collegato ai coefficienti in godimento. Per i mesi di maggio e giugno il governo ha messo a disposizione degli insegnanti 11 miliardi, ma per ottenere gli stessi aumenti concessi alle altre categorie ne occorrono altri quattro. Negli ambienti sindacali si ritiene che questa somma che non è notevole sarà senz'altro reperita. Secondo i calcoli fatti dal Sasmi (sindacato autonomo scuola media italiana) la cifra approssimativa ed i nuovi stipendi al lordo degli insegnanti a decorrere dal 1° maggio 1963 sono i seguenti:

Coeff.	Aumento	Nuovi stipendi
220	13.600	88.000
260	17.800	101.000
300	21.120	120.000
402	28.360	157.000
456	31.080	176.000
522	35.960	203.000
580	40.400	226.000
700	49.000	273.000

Dal 1° luglio 1963, dopo l'attuazione della riforma della pubblica amministrazione, tutte le voci extra-tabellari (e cioè l'indennità di studio e l'assegno graduabile) saranno conglobate anche per gli insegnanti nello stipendio e quasi certamente diverranno pensionabili.

Felice Froio

La nicotina è un veleno potente: 50 milligrammi possono provocare la morte di un uomo

Fate assorbire dal BOFIL una parte di questo veleno

Il veleno di ogni sigaretta abbrevia l'esistenza di mezz'ora, affermano gli scienziati. Continuando a fumare, i danni si sommano e sono veramente enormi, specialmente dopo i 40 anni. Gli 800 gradi di temperatura della brace di sigaretta liberano verso i polmoni le sostanze più tossiche come catrame e nicotina. Se non potete smettere di fumare usate il BOFIL, il potente depuratore del fumo di sigaretta. E' provato che il potere di assorbimento del Bofil è superiore a quello di ogni altro filtro in commercio. Dopo aver fumato 150 sigarette controllate voi stessi la densità del deposito di catrame e nicotina trattenuti dal filtro Bofil: questi veleni sarebbero finiti nel vostro organismo. BOFIL è in vendita nei tipi "normale" per 100 sigarette e "super" per 150 sigarette.

ITALCAR
COMMISSIONARIA LANCIA
Corso Giulio Cesare 202 - Telef. 23.77.77
Perché non provare?
ANCHE OGGI E DOMANI MATTINA
SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER PROVE ED ACQUISTI

ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE
Informaz.: IST. ESTETICA LINA RAINERO - C. Matteotti 31, t. 516.688, Torino

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFARONE piazza Mad. Cristina vendesi unico locale 70 mq. 1.600.000 Telefonare 326-690. A97026

AFFITTO cedo Sanremo incantevole incamere 276-207, Flor Lecco 16, Milano. 29473

ALLOGGETTI uno due tre camere cucina laboratori causa ben allogati, ristrutturati condizioni Bonelli 32, rivolti 16-18. A95428

ALLOGGETTO camera cucina su cortile casa vecchia secondo piano vendo Telefonare 759-013 585

ALLOGGI centrissimi, signorili, rifiniti, 2-3-4 camere, salone, vendo Raz Satragni, Visite cantiere 14.30-17 Via Monferrato angolo via Valdieri

ALLOGGI nuovi, due camere cucina, zona Aeronautica, vendonsi. Telefonare 593-378. A99174

ALLOGGI 2-3 camere servizi impresa vende zona Paradiso via Castagneviziza angolo corso Francia (Collegno). Facilitazioni pagamento. Telefonare 722-440.

ALLOGGI 1.900.000 camera una, due, tre camere, tinello, cucinino vendonsi Nichelino, pronti febbraio Tel 653-875

ALLOGGIO angolare Porta Nuova tre camere due salotti servizi. Libero vendo. Telefonare 887-423. A95538

ALLOGGIO libero piazza Nereini, quattro camere cucina doppi servizi termo, vendo, valorizzo quinquennale. Telefonare 743-952 A95528

ALLOGGIO libero, via Tunisi 125, 2 camere servizi vendesi. Visite ore 15-17

ALLOGGIO (Lungadora) tre camere cucina tutti servizi 7.000.000. Telefonare 630-629. A95137

ALLOGGIO, salone due camere, cucina, bagno, terme particolare, costruzione anteguerra, vendesi 7.000.000. Telefonare 553-975 496

ALLOGGIO (S. Paolo) 3 camere tinello cucinino servizi, 2 soffitte, cantina, 6.800.000 Telefonare 41-078 742

AMMINISTRATORE referenziatissimo offresi condizione stabili. Tel. 672-268.

AMMINISTRIAMO case alloggi, incassiamo affitti. Garanzie bancarie, minime pretese. Telefonare 681-686. A99640

APPARTAMENTI in palazzina piccoli piani, autorimessa giardino 4-7 camere Lauro 42, Tabacchi 44, Pontevecchio 9 bis

APPARTAMENTI signorili da tre a sei camere e servizi abitabili subito (zona residenziale corso Kramatorsk) vende direttamente impresa. Ultimi lotti. Disponi anche conveniente blocco. Visite via Ulderalco angolo via Stellenone Orario 10-12 el 15-17 Telef 878-823

APPARTAMENTO centrissimo palazzo padronale 4 camere ampio ingresso servizi corso ammodernamente vende. Telefonare 43-692 927

APPARTAMENTO 2 camere, tinello, servizi, zona barriera Francia, vendiamo 8.500.000. Beltramo, telefono 53-912.

AREE industriali Grugliasco mq. 2500, 3500 progetto approvato vendonsi convenientemente. Telefonare 44-435

AUTORIMESSA affittasi 500.000 mensili, completa impianti, mq 1500, vendiamo 65.000.000 più mutuo Beltramo, telefonare 53-912 503

AUTORIMESSA in costruzione mq 1300 completa impianti, richiesta 70.000.000, vendiamo Beltramo, telefonare 53-912

AUTORIMESSA in fabbricazione, affittata 1.000.000 mensile, mq. 3000, completa impianti, vendiamo 120.000.000 più mutuo. Beltramo, telefonare 53-912.

AUTORIMESSA in costruzione mq. 1300, affittata, vendiamo 65.000.000 più mutuo, Beltramo, telefonare 53-912.

AUTORIMESSA nuova costruzione mq. 2100, zona commerciale, vendesi. Telefonare 756-570 A97361

BASSO fabbricato adatto industria mq. 391, corso Novara, vendesi. Tel. 555-723

BEAULIEU (Costa Azzurra) centrale villa, giardino mq. 914, garage, dieci camere, servizi, cantine, termo, telefono, posizione riparata, panoramica, vendesi privatamente 25 milioni. Tel. 525-854.

BORDIGHERA (2 km.) vendonsi appartamenti 1-3 camere, servizi, ottima posizione. Mutuo. Scrivere Rivone Pubblicità 22, Sanremo. 29569

CAPANNONI grandi e piccoli, terreni industriali, piccoli e grandi lotti, vendiamo vicinanze autostrade « Falchera » Telefonare 260 750 mattino ore ufficio

CASA in costruzione a 45 minuti, con giardino autorimessa, zona Francia, vendiamo 135.000.000 Beltramo, telefonare 53-912 505

CASA popolare 36 camere reddito 200 mila mensili vendo 40 milioni. Telefonare 524 137 A99162

CASA privato vende nove alloggetti camera cucina più due garages, Richiesta 15.500.000 Reddito 7% aumentabile Via Pertola 8 bis, tel 260-690.

CASA vecchia centralissima possibilità 150 camere intera demolizione vendo a setta impresa esclusi mediatori 260 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4172 — Torino ». A99162

CASA 9 camere, laboratorio metri 150 in costruzione, vendesi. Quirico, Garibaldi 3. 530

CASA 30 camere impresa vende direttamente, zona Francia, costruzione ultimata, libera affittabile alto reddito. Telefonare 780-046. A100224

CASA 34 camere buon fabbricato reddito 250.000 mensili vendesi. Telefonare 555-723 A99093

CASCINA (regione pianura pinerolese 67 giornate, 2000 piante tremila, terreno asciutto fertile, vendesi privatamente Telefonare 525-854. A97499

CERCASI acquistare alloggio centrale 250-300 mq anche casa vecchia. Telefonare Archiardi 547-374. 462

COMPRO alloggio 2-3 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 309 — Torino ».

CORSO Francia angolo Giannazzesch Re 3, impresa vende alloggi signorili 2-3 camere cucina abitabili subito. Telefonare 780-046 A100224

CORSO Regina Margherita via Cigna, pronti primavera 1963, vendonsi alloggi signorili negozi e magazzini, mutuo. Rivolgersi cantiere. 26707

CORSO Siracusa 29, Santa Rita, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento Rivolgersi cantiere 334

CROCETTA, alloggio due camere, cucina, bagno, vendo 8.500.000 Telefonare 552 975 488

CROCETTA, via importante corso, privato vende alloggi, attico, piani intermedi e rialzato. Telefonare 721-390.

ESCLUSI intermediari vende casa camere 30 due negozi mq. 300 magazzini. Telefonare 555 723 A99093

FAMIGLIA patrizia vera acquisterebbe casa padronale vecchia centrale. Telefonare Archiardi 547-374. 462

FRONTE prossimale Lanzi vende appezzamento terreno mq. 4000. Telefonare 287-381. A98643

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti a mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi o seminterrati via Levanna quasi angolo corso Taranto Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310 880

IMPRESA vende alloggi signorilissimi 5-6 camere salone tripli servizi corso Francia 222. Facilitazioni pagamento. Telefonare 755-787. 738

IMPRESA vende ultimi alloggi 2-3 camere con senza mutuo zona San Paolo, Santa Rita. Intermediari, Tel. 393-414.

IN Avigliana, miglior posizione a cinquanta metri dal lago, fronte stradale, possibilità incremento turistico, vendo 4050 mq. terreno fabbricabile, L 40 milioni. Telefonare 537-943. A98763

LA Mongrassia vende alloggi eccezionalmente zona Francia, S. Paolo. Telefonare 768-931 725

LATINA, vendo terreno mq. 60.000 o parte, zona industriale Casa Mezzogiorno, scorrimine. Avv. Tarantu, Latina, Filzi 23, telefono 41-230. 28622

LOCALI nuovi Regina Margherita. 500 e 1000 metri vendonsi Telef. 558-556 (pasti) 785

LOCALI semiinterrati (magazzini con servizio mq 90 cadauno uso laboratorio artigianato o magazzino vendonsi anche separatamente, via Ulfreduzzi angolo via Pescarolo Telefonare 578-823 ore 10-12 e 15-17 554

MIRAFIORI vendesi terreno industriale mq. 9250 e residenziale mq. 1500. Telefonare 527-976. 674

MQ. 550 locale interno cortile, costruzione ultimata, impresa vende corso Francia 279. Telefonare 790-045.

MURI negozio di reddito ogni vendere via Madama Cristina, tel. 510-077.

MURI negozio latteria centralissimo casa vecchia vendo 2.800.000. Tel. 378-752.

NEGOZI con retro nuova costruzione. Mirabrea angolo Madama Cristina, vendonsi. Telefonare 538-536 (pasti)

NEGOZI grandissi posizione ultracommerciale in signorile palazzo in corso di costruzione piazza S. Rita vendonsi. Rivolgersi cantiere, via Tripoli angolo via Montalcino A98643

NUOVA costruzione industriale ampliata vende privato zona Cascine Vica su terreno mq. 2500 di cui 800 coperti, compresi 2 alloggi. Tutto eventualmente frazionabile in 3 lotti. Telefonare 393-414.

OCCASIONE in Acqui Terme zona residenziale 4 vani più servizi 4.500.000 trattabili. Rivolgersi Rebora Vittorio. Cavour 8, Acqui. A97946

OPERAZIONI finanziarie ed immobiliari anticipazioni e dilazioni su immobili e per acquisto alloggi. Firma s.a.s., corso Galileo Ferraris 22, telefono 527-457.

PRECOLLINARE tutti servizi costruiti 23 camere, ultima posizione vendesi. Telefonare 520-753. A98007

PRECOLLINARI signorilissimi posizioni dintorni Torino vendonsi terreni sviluppo progetti. Telefonare 90-868. A98560

PRECOLLINARI ultimi alloggi signorili mq. 175 el 155, vendonsi ore 16-18 strada Val Pattonera 69, telefonare 43-425.

PRIVATAMENTE acquisto contenti alloggetto libero vecchio, nuovo telefonando 665-962. 443

PRIVATO vende a privato zona Francia alloggio signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 778-186

PRIVATO vende alloggio ammobile mq. costruzione unico Nichelino 2 camere tinello servizi 1.950.000 vano trattabili. Telefonare 365-783 A99150

PRIVATO vende alloggio nuovo zona Cavorita 3 camere tinello servizi. Telefonare 589-860. A97045

PRIVATO vende cascina, stabilimento nuovo, tutti servizi Telefonare 289-523

PRIVATO vende Madonna Campagna camera cucina 2.300.000. Tel. 769-463.

PRIVATO vende terreno fittabile 500 mq. progetto villetta approvato. Telefonare 795 709 A96480

PROGETTO approvato 53 camere 20 garage vende terreno Reaglensca. Telefonare 524-137. A99162

PROVINCIALE Rocca-Cavaglio-Brozzo e Cumeo, vendo terreno 13.500 mq. Possibilità costruzione industriale o palazzine. Prezzo conseguibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6465 — Torino ».

RAPALLO vendonsi appartamenti semicentrali fatturazione 36 mesi. La salita, via Mameli 23, tel 50-668, Rapallo

RIVOLI terreno progetto approvato 50 camere privato vede cambio camere. Telefonare 793-683, 795-439 A99070

S. DONATO, via Pisa 3, numero 2 camere cucina servizi vendo Fattaro.

SALICE ULIVO TERRENO FABBRICABILE 10.000 MQ. CIRCA CON VILLA TUTTI COMFORTS VENDESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6447 — TORINO ». A97947

S. PAOLO grande corso alloggi 1-2-3 camere servizi vendonsi direttamente. Tinello A 15 458

S. RITA privato vende alloggio 2 camere servizi, altro 1 camera servizi. Telefonare 397-779 A95586

SALICE d'Ulivo vendesi appartamento signorilmente arredato in piccolo condominio quattro camere letto, grande soggiorno, ingresso, cucina, doppi servizi, due terrazzi prendiluce, riscaldamento centrale, quindici milioni. Grondona, San Bartolomeo Amseni 23, Genova.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rona, Sanremo 21791

SEMINTERRATO Madonna di Campagna 30.000 il mq vero affare vende Ilardi, Vittorio Emanuele 200, telefono 772 130 788

SEMINTERRATO vendesi ott. laboratorio, magazzino mq 140 e litr 30 000 mq via Artisti tel 511 642

STABILIMENTO o terreno zona industriale Grugliasco, servizi, vendo. Telefonare 529-996. A99633

SETTIMO privato vende contanti terreni progetti 120-240 camere. Esamina proposte parziale pagamento alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4173 — Torino ». A99166

SETTIMO vendiamo direttamente alloggi residui 2-3-4 camere servizi accettasi da 200.000 cimerri oltre milioni 700.000, pronti primavera. Telefonare 581-639.

SOCIETA' acquista area fabbricabile centrale semicentrale mq. 3000-10.000. Indicare offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1144 — Torino ». A99459

STABILIZZERETE costi esperimi provvedendo presso « Compimmo Edilizio » residenziale « 4 con » e costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavori Telefonare 375-970 859

TENUTA 70 ettari Acqui Savona coltivo boschivo alto tutto riserva caccia, villa padronale, bestiame, trattori, attrezzature, 60.000 000 Scrivere: « Pubblicità Stampa 8290 — Torino » A98415

TERRENI penderis importanti città acquisizione, buone superfici piccole ottimi affari. Fiatal, Corsica 76, Milano.

SVENDESI grande, medio, piccola tenute dintorni Firenze, fertilissime, irrigatissimi, redditizie, riserva di caccia, ville, castelli, assistenza condominio. Gran reddito bestiame. Pagamento dilazionato. Telefonare 687 943. A98763

TERRENI acquisizione, protezionistiche pienezze mare, monti, laghi, grandi superfici piccole ottimi affari Fiatal, Corsica 76, Milano. 28005

TERRENO Brandizzo, fronte strada statale, mq. 3800, progetto in approvazione per 250 camere, 20 box. Vendiamo 30 milioni. Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO collina Cavoretto, mq. 6000, possibilità costruire bellissima villa panoramica 220 mq arredissimo, ottimo trattamento. 3600 mq Condizioni pagamento Gabetti, XX Settembre 17

TERRENO collinare vendo costruzione grande villa vista Torino. Tel. 500-070.

TERRENO dichiarato industriale acquisto 10.000 mq immediate vicinanze Torino, preferibilmente zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6461 — Torino ». A99095

TERRENO con progetto approvato per 60 camere, zona S. Paolo, vende Gabetti, Vittorio Emanuele 200, tel. 772-130

TERRENO industriale in Grugliasco lotti da 4000 a 30.000 mq. ottima posizione su strada asfaltata con servizi pubblici vende Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telefono 772-130. 788

TERRENO industriale residenziale. Mappano Leini, privato vende, permuta Telefonare 500-277 578

TERRENO industriale vendo lottizzato fronte strada provinciale occasione. Telefonare 273-571. 783

TERRENO mq. 3000 residenziale acquista impresa, provvisoriamente per magazzino, nel futuro per costruzione civile. Telefonare 787-280 A98062

TERRENO mq. 100.000 zona mista industrialmente sviluppata, vendesi anche frazionato Telefonare 43-425

TERRENO per villette dintorni Torino comodo trasporti, acqua, luce, telefono, vendo. Telefonare 759-013. 588

VENDESI alloggio quattro vani luogo Po Antonelli. Telefonare 241-035.

VENDESI camera cucina su corso, riscaldamento centrale. Telef 382-152.

VENDESI terreno a lotti residenziale in strada Carignano 74, Moncalieri, fronte strada Telefonare 278-971 801

VENDO casa reddito 140.000 mensili 26.000.000. Telefonare 795-868.

VENDO casa 6 alloggi 2 negozi 4 garages richiesta 35 500.000 zona Regina Margherita Telefonare 732-405.

VENDO zona Regio Parco bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi affittate 25.000 Telefonare 390 710.

VENDONSI affittasi 2 camere più servizi piano rialzato, abitate studio affari zona Ormeasano. Telefonare 894-224.

VENDONSI alloggi signorili 3-3-4 camere e servizi via Facelinetti 38. Tel. 779-806.

VENDONSI alloggi signorili 5-7 camere doppi servizi pronti primavera 1963, presso Sommeiller angolo via Massena. Telefono 595-489. 914

VENDONSI alloggi 2 camere tinello servizi impostazione moderna, zona Ormeasano, liberi ed affittati. Telef. 894-224.

VENDONSI locale uso ufficio, magazzino piano rialzato, ingresso indipendente, zona centralissima, via La Chiusa 90. Rivolgersi ore ufficio in via Morgilen 32.

VENDONSI muri negozi con magazzini sottostanti affittati buon reddito, zona Ormeasano. Telefonare 894-324.

VENDONSI ultimi alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi, pronti subito, corso Sebastopoli. Telefonare 321-700.

VENDONSI ultimi alloggi signorili 5-7 camere doppi tripli servizi pronti subito, corso Dante. Telef. 595-489, 755-787.

VENDONSI ultimi alloggi signorili 3-4-5 camere salone abitabili dicembre, facilitazioni pagamento. Visite via Cavalleri-maggiore angolo via Vinadio. 793

VENDONSI ultimi 3 alloggi una camera tinello cucinino servizi, corso Francia 177 Telefonare 595-489. 914

VICINO ad Alba, vendo circa 5000 mc. pietre adatte anche costruzione, prezzo L 500 mc. reso su strada camionabile. Telefonare 537-943. A98764

VILLA signorile Valentino, 80 milioni. Facilitazioni. Intermediari, vendo. Telefonare 780-834. A99633

ZONA collinare posizione incantevole vendonsi lotti con o senza progetto approvato, senza intermediari. Telefonare 596-461 ore 19-20.30. A98554

5.680.000 camera cucina cantina vendesi, via Torino 4 bis. A98783

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi rispettosi referenziatissimi abbisogna alloggio esaminando. Telefonare 760-890, 638-539 10

AZIENDA autotrasporti cerca magazzino, piano carrato, S. Paolo, S. Rita. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4164 — Torino ». A97628

CAMERA cucina qualsiasi zona (esclusivamente servizi Cauzione, referenze. Telefonare 44-461 71

CERCANSI d'affittare tre cinque camere più servizi piano rialzato per essere adibite ad ufficio, tra corso Vittorio, ferrovia Milano, via Garibaldi. Telefonare 23-143. 672

CERCASI alloggio ammobiliato 2-3 camere servizi. Telefonare 660-268, ore 15-19 A98026

CERCASI alloggio 2 camere cucina servizi. Telef. dalle 13 alle 14 al 257-508.

CERCASI due camere, cucina, nuovo semimobiliato qualsiasi zona, referenze. Telefonare 651-470. A98003

CERCASI d'urgenza negozio di 60 mq. più mq. 15 di retro o cantina con canna fumaria in affitto o compera in zona S. Rita Crocetta o simile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 116 — Milano ».

CERCASI locale centrale anche seminterrato mq. 200-400 con entrata indipendente. Telefonare 667-215 A99120

CERCASI S. Paolo due alloggi, una più due camere servizi stesso piano, tre persone. Telefonare 721-261, ore pasti

CERCO locale ufficina semimercerio Lucento Campagna Vittoria Milano. Telefonare 493-940. A99167

FAMIGLIA referenziatissima cerca alloggio 4 camere cucina doppi servizi, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1128 — Torino ». A98169

FAMIGLIA francese cerca alloggetto ammobiliato corso Vercelli. Tel. 237-042.

IMPIEGATO cerca alloggetto ammobiliato 25-30.000, possibilmente Mirafiori. Telefonare pasti 554-566. A97943

INGEGNERE affitterebbe tre camere servizi, paraggi Borgaro, Leini, Rivarolo. Telefonare 521-071 A98479

LOCALE autoscuola cercasi in affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4489 — Torino ». A98052

LOCALE uso laboratorio mq. 50-100 circa cercasi Telefonare 520-426.

MARITO moglie bambina piemontesi serissimi affitterebbero camera cucina possibilmente Madonna Campagna. Telefonare ore pasti 258-540. A98509

PENSIONATA piemontese cerca camera vuota Telefonare 378-497.

PIEMONTESI cercano piccolo alloggetto casa nuova anche portineria Telefono 759-587 A98140

REFERENZIATISSIMI cercano alloggio nuovi mercati 3-4 camere cucina. Telefonare 693-429. A98197

RIVOLI villa o casetta 5-7 camere affittasi Telefonare ore pasti 350-785.

SIGNORA anziana forte cerca camera ognuno soffitta mansarda prezzo mite pagabile tutto anno soggiorno pochi mesi. Telefonare 584-550 dalle 8 alle 16.

SPOSI torinesi referenziatissimi cercano alloggetto 1-2 camere. Telefonare pomeriggio 657-308. A98633

TETTOIA o locale 100-105 mq. periferia Torino o comuni vicini uso piccola industria, affittasi Telefonare 876-303.

UNIVERSITARIO cerca uno due vani uso studio, Torino paesi limitrofi. Telefonare 588-241. A99612

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. AFFITTO ampi negozi con retro Bon Salvario. Telefonare 524-583. A97165

A 70.000, 4 camere salone doppi servizi S. Rita, altri 30.000-50.000. Telefonare 523-539 579

ABBIAMO 1-3-5 camere servizi Arquata 42, telefono 46-439 1036

ABBIGLIAMENTO affittasi diverse zone, agenzia Cambi Sacchi 14, tel. 526-539.

AFFITTANSI alloggi 1-3 camere tinello cucinette servizi, in Chirasco. Telefonare 527-420. 850

AFFITTANSI appartamenti splendidi arredamenti, negozi zone via Tunisi, Vanchiglietta, barriera Milano. Telefonare 670-543, 690-257, 21-709

AFFITTANSI uffici casa nuova centralissima, Telefonare 537-315 ore 14-16.

AFFITTANSI 6 camere entrata servizi termo centrale uso uffici o abitazione, senza intermediari, zona corso Vittorio Galileo Ferraris, Telefonare 587-606.

AFFITTASI alloggio Crocetta cinque camere servizi. Telefonare mattino 44-242.

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi Moncalieri casa centrale nuovissima costruzione asseverata. Telefonare 550-103 ore 21 A98034

AFFITTASI alloggio due camere, tinello, cucinino, zona S. Donato, completamente rimesso nuovo, specificando numero componenti famiglia, referenze a: « Pubblicità Stampa 4482 — Torino ».

AFFITTASI camera cucina modestamente ammobiliate, cauzione, corso Vercelli. Telefonare 378 959. A98830

AFFITTASI capannone mq 600, preferibilmente magazzino possibilità uffici, vicinanze capolinea 14, corso Lombardia. Telefonare 732-912. A99655

AFFITTASI centralissimo due camere cucina bagno terreno centrale. Telefonare 578-356. A98885

AFFITTASI Gran Madre corso Carlo Alberto 70 negozio adatto esposizione qualsiasi rappresentanze attività. Visibile 15-17

AFFITTASI laboratorio silenzioso o studio primo piano centralissimo tre locali. Telefonare 578-356 A98885

AFFITTASI locale mq. 72 passaggio carraio, Zona Campidoglio. Tel. 766-106.

AFFITTASI locali negozio o ufficio o magazzino con camera cucina, servizi passante Matteotti. Telefonare 774-315.

AFFITTASI locali uso ufficio zona centrale con servizi. Telefonare 653-600.

AFFITTASI magazzini uso deposito via S. Chiara 20. Telefonare 442-960.

AFFITTASI Mirafiori locale riscaldato adatto tutti usi. Telefonare 537-262.

AFFITTASI negozio con retro, adatto qualsiasi genere, via Carlo Capelli 29. Telefono 527-420. 550

AFFITTASI negozio con retro via Valgioie 27. Telef. 774-160. A98602

AFFITTASI negozio grandissimo, due aperture, retro, servizi interni. Corso Casale 44 bis. Telefono 527-420. 550

AFFITTASI negozio, tinello, cucinino, bagno Via Asinari di Bernezzo 32, telefono 772-726 A95535

AFFITTASI negozio centralissimo piano terreno metri 100, seminterrato metri 400, adatto abbigliamento, articoli fumo ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4445 — Torino » A97990

AFFITTASI negozio su corso centrale adatto anche ufficio commerciale o rappresentanza. Telefonare 273-861.

AFFITTASI negozio 60 mq. via Bava corso S. Maurizio 50. Telefonare 80-840.

AFFITTASI Porta Susa signorile appartamento cinque camere doppi servizi. Telefonare 774-051 A98132

AFFITTASI S. Rita terreno cintato mq. 1000 con magazzini mq. Telefonare A98537

AFFITTASI ufficio mq. 80, secondo piano, via S. Quintino 4 bis. Telefonare 527-228. A98135

AFFITTASI un vano uso ufficio, centralissimo, indipendente, telefono. Telefono 376-303 A97639

AFFITTASI via San Secondo 91, tre camere, tinello, servizi. Telef. 547-170.

AFFITTASI via Vanchiglia locali con servizi per abitazione o uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8224 — Torino ».

AFFITTIAMO locale industriale mq. 650 zona piazza Adriano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5468 — Torino ».

AFFITTIAMO subito 2 camere tinello e servizi zona Francia 30.000, acquistando arredamento. Telefonare 487-092.

AFFITTO alloggio signorile cinque camere doppi servizi S. Rita, persone adulte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5119 — Torino » A96996

AFFITTO locale industriale, magazzino entrata carraia mq. 130. Tel. 687-058.

AFFITTO zone diverse 2-3-4 camere servizi. Telefonare 585-963. A98181

ALLOGGETTO zona corso Tassoni affittasi a giovani soli; cauzione, referenze. Telefonare 773-600 dalle 9 alle 13.

ALLOGGI signorili nuovi, prossi piazza Hermitage: tre camere tinello 45.000; due camere tinello 36 000. Telefonare 45-469 A97624

ALLOGGIO 11 vani con salone via San Donato 59 primo piano adatto ufficio anche divisibile affittasi. Scrivere Bosio Felice, Castelgione Torinese. 497311

AMPI e luminosi locali seminterrati su corso Francia, Cascina Vica, circa 500 mq., acqua luce forza possibilità riscaldamento centrale, affittasi subito anche separatamente uso magazzino, laboratorio silenzioso. Telefonare 510-675.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autotrasporti imballi, garanzia, cauzionerete, preventivi Tel 388-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Gri, telef. 21-098, puntualissimi e soddisfa economicamente qualsiasi colgrana. 593

CASETTA semiinterrata 53 mq. giardino affittasi strada Mongreno. Tel 361-438.

DIAMO in affitto negozio, retro, Via Nizza 90. Telefonare 683-026.

(Continua a pag. 18)

MAMME

è nato... l'olio del bebè olio d'oliva

L'avete provato?, è un prodotto Plasmon!

I grassi sono indispensabili per la razionale alimentazione del bambino. Ma il suo delicato organismo non può tollerare un olio pesante e grossolano.

Per questo è stato studiato e realizzato l'Olio del Bebè che risponde a tre requisiti fondamentali:

- il delicato sapore
- la perfetta digeribilità
- l'assoluta purezza

L'Olio del Bebè è garantito da un grande nome "PLASMON" la nota Casa di prodotti per l'infanzia.

L'Olio del Bebè è il miglior condimento per gli organismi in fase di accrescimento (dopo il 3° mese unito alle pappe) – per i convalescenti e sofferenti di stomaco – per tutte le persone adulte e in età che hanno bisogno di alimenti nutrienti, ma leggeri e di facile digeribilità.

PLASMON

0 2 62

PLASMON
la qualità che non si discute

LA NSU PRINZ 4 RIBASSATA

NSU-PRINZ

A LIRE 795.000

200 VENDITORI CON SERVIZIO ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA

Importatore IGN.VOK PADOVA Zona Industriale

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Piccole importanti innovazioni visibili al Salone

Progressi recenti per migliorare la sicurezza degli autoveicoli

Cinture più razionali, ad avvolgimento, di materiale antitraumatico - Accensione automatica delle luci di posizione e commutazione degli abbaglianti - Lampadine di nuovo tipo - Un cruscotto che difende dagli urti

Il Salone di Torino è quest'anno singolarmente ricco di piccole cose che possono forse sfuggire al visitatore disattento, ma che sono sovente molto interessanti per l'apprezzabile contributo offerto ai progressi di dettaglio dell'automobile. E in primo luogo al problema del miglioramento della sicurezza, attiva e passiva, per chi guida.

La sicurezza dell'autoveicolo costituisce da tempo uno degli argomenti di più viva attualità, ma l'evoluzione in questo campo è molto lenta, anche perchè si procede ancora per tentativi, sulla base di teorie non tutte o non completamente riscontrate nell'esperienza pratica. Comunque è possibile osservare, di un anno all'altro, che qualcosa di concreto si sta facendo.

Tra le cinture di sicurezza, il cui uso si sta pian piano estendendo (si tratta più che altro di superare qualche prevenzione di natura psicologica), e per le quali molte Case costruttrici prevedono adesso i fori per i relativi attacchi sul pavimento e sui montanti delle porte, assai interessante sembra il tipo presentato dalla «Du-Fix», che offre l'innovazione di venire automaticamente avvolta in un apposito meccanismo, a guisa dei nastri delle persiane avvolgibili: per lo sbloccaggio è sufficiente premere con il tacco il piccolo nasello sporgente dal cilindretto costituente l'apparecchio; l'operazione di sgancio e aggancio della cintura è pertanto effettuabile anche in marcia, nei casi di necessità di distrarsi a togliere entrambe le mani dal volante. Avvolte nel contenitore, le cinture (del tipo a bandoliera, definitivamente ritenuto il più razionale) non ingombrano, abbandonate sui sedili, contorte: dànno insomma un ordine che in ultima analisi costituisce anche un invito a servirsene.

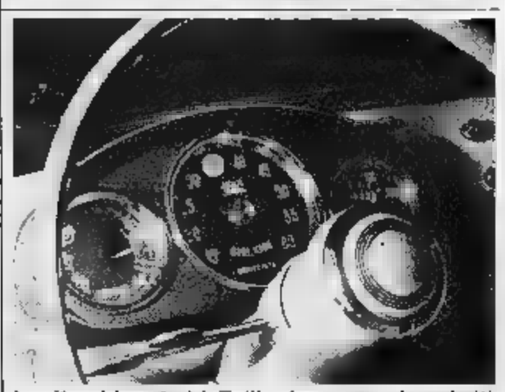
Progressi si stanno facendo anche nel materiale di confezione delle cinture di sicurezza che devono rispondere a parecchi requisiti: anzitutto un elevato carico di rottura, ininfiammabilità, resistenza all'esposizione alla luce, giusto grado di allungamento, sufficiente morbidezza per evitare abrasioni sui vestiti e, naturalmente, possibili traumi in caso di urto. A queste particolarità sembra rispondere in modo convincente la cintura «Clik», il cui nastro in filato Movil offre un carico di rottura medio superiore ai 600 kg, una sorprendente morbidezza e una resistenza costante alla trazione.

Parecchi espositori presentano sistemi per l'azionamento automatico delle luci di posizione. All'imbrunire, o entrando in una galleria, l'abbassamento dell'intensità luminosa (attorno ai 30 Lux) agisce su una cellula fotoelettrica, in genere sistemata sul cruscotto, che per mezzo di un relais a transistors provvede ad accendere i fanali, senza che il guidatore debba manovrare l'interruttore. Invernamente, quando l'illuminazione aumenta (taratura prossima ai 600 Lux), l'apparecchio pensa da solo a spegnere le luci regolamentari di posizione. L'impianto è semplice, poco costoso.

Plancia portastrumenti cedevole della Hino «Contessa»

Le piccole dimensioni della lampada allo iodio (a destra)

L'«occhio magico»: commuta automaticamente le luci



Le cifre dei contagiri si illuminano con la velocità

Altrettanto importante è il dispositivo per la commutazione automatica delle luci da abbaglianti a anabbaglianti e viceversa. Sulla plancia portastrumenti della vettura, dietro il parabrezza, viene sistemato speciale fanalino collegato all'impianto di illuminazione: quando il flusso della luce dei fari di altro veicolo procedente in senso inverso colpisce questa specie di occhio sensibile, automaticamente si inseriscono le luci anabbaglianti, che ritornano in posizione abbagliante non appena avvenuto l'incrocio.

Ancora in tema di illuminazione, è degna di attenzione la lampada per proiettori «Eurojod» studiata dalla Carello. Si tratta di una lampadina costituita da un tubo di quarzo chimico, il tungsteno del filamento, che normalmente va a migliorare la sicurezza si-lenziamo quelli adottati da Michelotti all'interno della carrozzeria della giapponese Hino: in particolare il cruscotto cedevole grazie a un sistema brevettato di molle e a una imbottitura morbida antiurto; poi il dispositivo di allarme «Jolly», impugnato dal guidatore contro il volante, al minimo rilassamento della presa, si combina con il filo formando loduri di tungsteno che tornano a fissarsi sul filamento. Questo permette di aumentare impunemente la temperatura del filamento stesso accrescendone il flusso luminoso, cioè la «brillanza», assicurando al tempo stesso una maggiore durata della lampada.

Altri accorgimenti intesi mano aziona l'avvisatore elettrico.

Segnaliamo infine gli strumenti (contachilometri e contagiri) di Albano, in cui le cifre corrispondenti alla velocità del veicolo e del motore, si illuminano di colore diverso, avvertendo otticamente il guidatore in caso si tocchino limiti pericolosi.

Ferruccio Bernabò

Nuovi problemi aperti dalla internazionale

La rete di distribuzione e assistenza è un elemento essenziale di successo

In Francia le maggiori Case automobilistiche europee ed americane stanno potenziando l'organizzazione commerciale in vista della grande lotta dei prossimi anni Non beneficia soltanto la clientela locale: anche i turisti sono avvantaggiati

(Dal corrispondente automobilistico)

Parigi, 9 novembre.

Conclusa, come quello di Torino, la serie annuale dei Saloni dell'automobile, mi sembra interessante portare l'attenzione su uno dei problemi più importanti dell'attuale momento grande espansione economica e commerciale dell'industria automobilistica: quello delle reti di distribuzione e di assistenza delle grandi Case produttrici. L'argomento appare in tutta la sua evidenza anche e soprattutto in Francia, dove la clientela, sotto questo aspetto, è esigentissima.

Realizzare un vero mercato comune, aprire le frontiere, sopprimere i contingentamenti, ridurre e quindi abolire i diritti doganali va benissimo, ma credete che un produttore, quale che sia il genere della sua merce, venderà molto se non dispone di una solida rete commerciale? E' questo, a mio avviso, il problema più importante per i costruttori stranieri che desiderano sviluppare la vendita dei loro prodotti in Francia.

La difficoltà da risolvere è tanto più grande in quanto l'obbligo di rispettare l'esclusività per una Casa sta diventando sempre più ferreo. Conosciamo commercianti in automobili che rappresentano simultaneamente la Panhard e una Casa straniera la General Motors e la Mercedes Benz. Essi stati costretti a scegliere quando la Mercedes ha assunto il controllo dell'Auto-Union o, più recentemente, quando la G.M. ha presentato il suo modello Opel «Kadett», palesando la ferma determinazione di vendere molto in Francia. Giustamente, a mio avviso, la direzione della Panhard ritiene che un rappresentante non possa vendere nelle migliori condizioni modelli concorrenti.

Siamo dunque entrati in un periodo in cui un commerciante in automobili non può rappresentare che una Casa sola e tutt'al più alcune Case legate da stretti accordi, come è il caso della Citroën con la Panhard o dell'Alfa Romeo con la Renault.

Il caso della Fiat ha sollevato grande attenzione in Francia. Fino ad ora, i prodotti della grande Casa italiana erano distribuiti dalla rete Simca. Si è constatato che il ritmo delle vendite non era uguale per tutti i modelli. Questo non ha sorpreso alcuno, in quanto si pensava che con l'applicazione del Mercato comune, l'intesa Fiat-Simca sarebbe divenuta sempre più stretta e sarebbe giunta fino ad una ripartizione dei modelli. Ma ci siamo sbagliati, e siamo stati sorpresi nell'apprendere, qualche settimana fa, che la Fiat riprenderà direttamente per proprio conto la distribuzione dei suoi prodotti in Francia a partire dal primo gennaio prossimo.

La decisione è tuttavia tanto più giustificata dopo l'annuncio di Teodoro Pigozzi del lancio, da parte della Simca, di un nuovo modello da 1590 cmc nel corso del 1963.

La separazione tra Fiat e Simca è avvenuta amichevolmente e la Casa costruttrice italiana manterrà certamente degli agenti Simca, ma questo non sarà sufficiente per creare una solida rete. Nessuno dovrà stupirsi, di fronte alle favorevolissime prospettive che la grande Casa italiana ha davanti a sè anche in Francia, se nei prossimi mesi si assisterà a un infittirsi della organizzazione di vendita Fiat nel Paese; devo aggiungere che molti rivenditori ambirebbero sostituire, allo stemma che attualmente sovrasta la loro officina, quello della Fiat...

Ho voluto accennare a questo problema dell'organizzazione commerciale, in quanto mi sembra senz'altro il più importante, nelle attuali condizioni. Si è presa ora l'abitudine di affermare che tutte le vetture sono buone, ed è esatto. Il ruolo della rete commerciale trae però da questo fatto la necessità di estendersi sempre di più, in quanto è la qualità che fa la differenza.

In Francia, la Société Ford è riuscita a ricostituire quasi interamente la rete che possedeva quando le apparteneva le officine di Poissy. La General Motors e la Mercedes Benz hanno potuto conservare le loro reti anche quando le importazioni erano molto limitate. Queste Case sono attualmente molto ben piazzate per sviluppare le loro vendite in Francia. Penso che fra qualche settimana sarà la stessa cosa per la Fiat. Seguirò lo sviluppo delle vendite della Casa italiana con la massima attenzione e sarò lieto di dire che i clienti saranno serviti molto bene. I nostri amici italiani che ci faranno l'onore e ci daranno la gioia di venire a visitare il nostro Paese, ne saranno anch'essi soddisfatti, in quanto saranno certi di trovare in Francia lo stesso trattamento di cui godono in Italia.

Pierre Allanet

Aumento dei prezzi in Cecoslovacchia

Praga, 9 novembre.

Dopo che negli ultimi mesi, in Cecoslovacchia, erano aumentati i prezzi di diversi prodotti, è decreto del governo è adesso un aumento anche nei prezzi delle automobili, di cui sono stati anche unificati i sistemi di vendita. Finora, la vettura poteva essere acquistata o mediante un «buono d'acquisto», previo pagamento di caparra, oppure si cosiddetto «mercato libero», che esentava dalla caparra imponeva il pagamento di prezzo più alto.

D'ora in poi sarà invece compilata una lista unica di acquirenti che dovranno versare la regolare caparra (20 mila corone), e il prezzo di vendita viene fissato sul livello del «mercato libero».

Legata a due personaggi la storia della Volkswagen

La storia della Volkswagen, quasi un'incredibile avventura, un affascinante documento dell'elemento più caratteristico del mondo moderno, l'automobile, comincia nel 1630 a Maffersdorf, una tranquilla cittadina della Boemia, quando un giovane apprendista stagnaio, Ferdinand Porsche, vide per la prima volta nella sua vita un impianto a luce elettrica. Per «Ferdi» questa prima incontro il «miracolo dell'elettricità» fu decisivo. Ben presto lasciò il lavoro e si recò a Vienna, dove iniziò la marcia alla carriera dei più grandi geni del mondo dell'automobile. Dopo qualche esperienza passò dai motori elettrici a quelli misti infine a quelli a combustione interna. Dotato di una intuizione e di una sensibilità eccezionali, di un colpo d'occhio passato alla storia per la sua possibilità di valutare in pochi secondi il valore di un progetto, Porsche ottenne subito i primi riconoscimenti.

Ma la sua battaglia con l'incomprensione dei costruttori e con le difficoltà dell'ambiente fu sempre dura, sfibrante. Il sogno di Porsche era quello di costruire una piccola vettura alla portata di tutti. E quando il sogno stava per realizzarsi, nel 1939, scoppiò la guerra. La fabbrica, sorta a Wolfsburg, fu utilizzata per costruire macchine e ordigni di guerra, e solo allora fu chiaro il particolare interessamento che Hitler aveva avuto per la realizzazione di un progetto che nelle intenzioni del ideatore doveva avere solo scopi di pace e di benessere.

Nel 1945 della fabbrica di Wolfsburg non era rimasto che un cumulo di rovine. Ma l'opera di Ferdinand Porsche non andò perduta, poichè al posto subentrò un altro grande personaggio, Heinz Nordhoff, come lui appassionato del proprio lavoro, ma meno utopistico, dotato di un senso pratico organizzativo certamente fuori del comune.

L'ex-dirigente della Opel, cominciando dal nulla, costruendo sulle macerie, ha saputo creare in quindici anni il più grande «miracolo economico» della Germania. Con lui si inizia la storia moderna, quasi incredibile, delle Volkswagen. Nel 1948, quanto Nordhoff assunse la direzione della fabbrica, la marca tedesca produceva 19.248 vetture; dieci anni dopo, oltre mezzo milione; più di un milione nel 1961, cioè una unità al giorno. E allo sviluppo della Volkswagen fu legato lo sviluppo di Wolfsburg: 14.000 abitanti nel 1946, 23.351 nel 1948, 44.287 nel 1950, oltre 60 mila nel 1958, città modernissima, affascinante.

Questa, molto in breve, è la storia della Volkswagen, raccolta in una interessante pubblicazione che riporta una serie di articoli apparsi sul settimanale tedesco «Der Spiegel».

La Jaguar, che ha al Salone di Torino il cabriolet sportivo tipo «E» anche «hard-top» ha riunito clienti e amici per presentare la sua produzione. Illustrato le caratteristiche delle Jaguar l'ex-campione del mondo Nino Farina.

Una vettura con finizioni in oro alla mostra nazionale di Detroit

Era guardata a vista da poliziotto - Esagerate manifestazioni di fasso: Cadillac selleria in pelle agnello zelandese; penne di pavone per le fodere di una Pontiac

(Nostro servizio particolare)

Detroit, novembre.

Si è chiusa a Detroit la 44ª Mostra Nazionale dell'Automobile, alla quale hanno partecipato tutte le case produttrici americane, come annualmente accade, per presentare i modelli del 1963: questa di Detroit è stata la loro prima apparizione ufficiale. Un rapidissimo sguardo, a volo d'uccello, di cronista senza preoccupazioni tecniche.

La mostra di quest'anno copriva un'area grande quanto quella di sette campi di calcio messi insieme ed è rimasta aperta per dieci giorni. Complessivamente, i visitatori sono stati oltre un milione e mezzo.

L'industria americana ha già prodotto un milione di modelli 1963. Le 400 automobili, circa, esposte a Detroit rappresentavano, praticamente, tutti i modelli della produzione in corso. Con tutto ciò, si tenga presente (e questo, a sentire gli imbonitori della pubblicità, sarebbe il vero miracolo della industria automobilistica americana) non c'è macchina prodotta che si possa ritenere esattamente identica a un'altra: tante sono le varianti di dettaglio con cui si cerca di andare incontro alle complesse esigenze individualistiche dei clienti. Pare, infatti, che il rifiorire delle esigenze individualistiche in America, dopo anni e anni di standardizzazione delle taste e dei costumi, cominci ad esprimersi soprattutto attraverso il cosiddetto «prestigio» dell'automobile personalizzata; magari l'accendi-sigarette che porta per le iniziali il proprietario. E' un privilegio che costa caro, ma ogni forma di aristocrazia nasce da privilegi di questo tipo.

Tra le automobili esposte la prima volta a Detroit, hanno fatto particolare impressione, a sentire l'opinione competenti, la «Dodge 880», la nuova «Falcon» della Ford, con carrozzeria a profilo sfuggente e motore V nonchè la «station wagon» Willys.

Altre grandi attrattive della mostra sono state la Studebaker «Avanti» e la «Corvette Sting-Ray» della Chevrolet; entrambi due modelli sport, definiti di altissima classe, e presentati contemporaneamente anche nei Saloni europei di Parigi, Londra e Torino.

Per gli entusiasti delle macchine ultraveloci, la Chrysler ha esposto la macchina ritenuta più veloce dal mondo: si tratta di «Plymouth» con un mostruoso motore di ben CV di potenza.

La mostra di Detroit non sono stati esposti i modelli ordinati per particolari commissioni (i modelli, cioè, commessi dai vari «grandi» della terra, per i loro esclusivi particolari interessi e per il loro particolarissimo necessità o comodità); tuttavia sono state presentate anche molte automobili curiose, che sono varianti speciali dei modelli del '63 e che, come ogni anno, sono preparati soprattutto per soddisfare i capricci natalizi o momentanei dei clienti più ricchi e difficili. Fra questi, è stata particolarmente notata la cosiddetta Chevrolet «Patriot». Si tratta di un modello convertibile, con la tappezzerie di pelle a liste rosse bianche e blu, vale a dire con i colori nazionali; e con tutte le rifiniture metalliche in oro a 14 carati. L'interno è decorato con aquile americane d'oro. Chi la comprerà, avrà occhi e ali di aquila, si sentirà molto aureo e molto patriota; al tempo stesso, sarà certamente uno dei più strenui difensori del motto: «Dio, Patria, Famiglia e l'oro del mondo tutto per me».

Inutile dire che, per prudenza, questa pomposa macchina è stata vigilata da una guardia armata per tutta la durata dell'esposizione: solo a portar via un'aquiletta, c'era tanto da fare un buon pranzo, in un ristorante di gran lusso!

Tra le altre macchine di questo tipo, la curiosità del pubblico è stata molto richiamata anche da una Cadillac «Cold», tutta guarnita in argento e foderata di pelli d'agnello zelandese. Così pure, pomposissima, è cosiddetta Pontiac «Maharani», tappezzata in zurro chiaro, con penne di pavone per fodere interne delle porte.

Le porte foderate di penne di pavone hanno fatto, pare, enorme impressione a una famosa diva cinematografi- i venditori, rimasti in sulle prime commossi davanti all'entusiasmo della bissima diva per quelle belle penne, rimasti delusi. Quando la diva ha visto che bella macchina non le sarebbe stata regalata ma avrebbe dovuto comperarla: «In fin dei conti — disse — questi soldi si possono spendere meglio!». E se ne andò, sorridendo.

I maligni dicono che la saggia bellissima creatura, per vendicarsi, quel giorno abbia ordinato alla modista un cappello guarnito con una sola (basta una, ma perfetta) penna di coda di pavone.

Antonio Barolini

Per raggiungere il dall'autostrada di Milano

In seguito alla chiusura del ponte pericolante di corso Giulio Cesare, il Salone dell'auto ha emesso il seguente comunicato: «Gli automobilisti provenienti dall'autostrada di Milano sono invitati a uscire dal casello di Chivasso e percorrere poi il tragitto: ponte sul Po a Chivasso, Gassino, San Mauro, Torino (corso Casale, Moncalieri e ponte Isabella)».

MOSTRA-MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

PRESSO LA

FILIALE FIAT - TORINO

CORSO BRAMANTE 15 - TELEF. 596-446

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIÙ FAVOREVOLI DI PREZZO

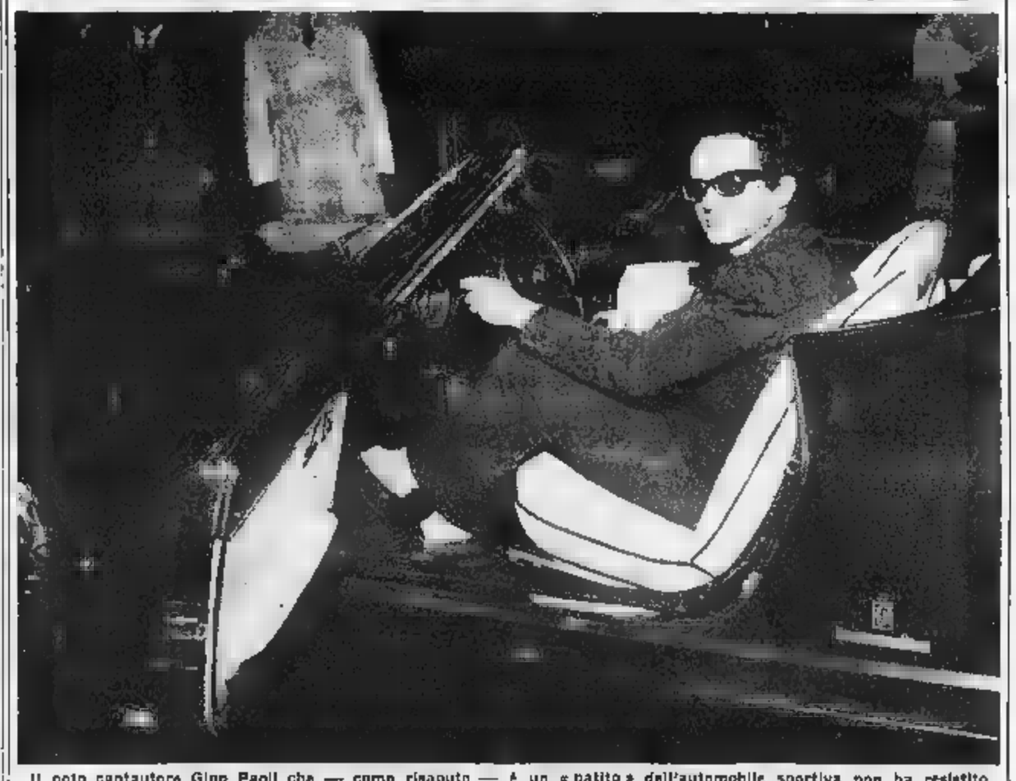
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

In vendita anche vetture garanzia a richiesta dell'acquirente.

LA E AL ANCHE POMERIGGIO DEL

Il cilindretto sedile è il contenitore della cintura: lo sblocca agendo sulla levetta superiore

Gino Paoli, a Torino, in visita al Salone dell'Automobile



Il noto cantautore Gino Paoli che — come risaputo — è un «patito» dell'automobile sportiva non ha resistito alla tentazione di provare la «2600» Alfa Romeo sul cui telaio la carrozzeria torinese Pininfarina ha realizzato superbo «cabriolet» speciale 2 posti.

Oltre mezzo milione di visitatori

Il Salone si chiuderà domani sera - Una medaglia per i «Gentiluomini della Strada»

Ultimi giorni del Salone dell'Automobile che si chiude domani sera. Per oggi e domani è previsto eccezionale afflusso di pubblico: sono annunciate, tra l'altro, comitive da tutta Italia. L'alluvione che ha colpito il Piemonte, a conti fatti, non ha danneggiato il Salone. I visitatori, secondo un calcolo approssimativo, saranno in totale mila. Una cifra ragguardevole che costituisce primato in confronto alle precedenti edizioni della rassegna.

Anche il giro d'affari è cospicuo. «Ho compiuto un primo sondaggio tra espositori — diceva ieri il segretario generale dott. Giovannetti — raccogliendo molti consensi. I più prudenti dichiarano abbastanza soddisfatti. Alcuni sono alle stelle; la media è molto contenta nel settore delle vetture che in quello dei veicoli industriali e degli accessori».

Un altro indice sul volume delle contrattazioni lo ricava dal movimento di danaro presso la Banca interna: «Molto superiore agli anni scorsi — ha dichiarato il direttore — anche per la valuta estera».

La Lancia ieri alle 13 ha riunito a colazione i carrozzieri italiani. Alle 21,30 nello stand della Bertone si svolta interessante sfilata di moda femminile all'insegna della «Moda per la donna al volante». Il *dégagé* ha dimostrato come si può essere eleganti al volante in ogni ora della giornata e nelle varie occasioni: viaggi, sport e *week-end*. Per oggi è in programma l'assemblea generale dell'Aia (Associazione tecnica dell'automobile) presieduta dal senatore Corbellini.

Le manifestazioni collaterali si concludono domani con una significativa cerimonia: la premiazione dei «Gentiluomini della strada» patrocinata dal *Corriere Lombardo* e dall'Automobile Club di Milano. Gli invitati saranno ricevuti a mezzogiorno in Municipio dal sindaco ing. Anselmetti. Alle 16 si svolgerà la premiazione nell'Auditorium del Museo dell'Auto con l'intervento del direttore generale della viabilità del Ministero dei Lavori Pubblici dott. Andrea Lojacono e delle autorità.

I premiati quest'anno sono quindici di cui due alla memoria: Maria Gentilini in Oggioni, residente a Cassano d'Adda, casalinga, che il 30 agosto 1962 è deceduta travolta da un'auto contro la quale si era lanciata per proteggere un bambino, Sandrino Fagnani, che stava per essere investito; Abele Soffientini, autista, residente a Milano che venne travolto e ucciso sull'Autostrada del Sole mentre soccorreva i feriti in un incidente. Una medaglia dedicata al «soccorritore anonimo», come riconoscimento a tutti coloro che prestano aiuto nelle disgrazie stradali, sarà consegnata al Museo dell'Auto che la esporrà in una apposita bacheca.

L'orario d'apertura del Salone dell'Auto è dalle alle 23. La visita richiede 2-3 ore. All'interno ci bar e ristoranti per le pause di riposo. Il biglietto costa lire e dà diritto al sorteggio giornaliero di una macchina.

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

AUTOTRASLOCHI multilocali, Torino provincia, personale specializzato, estasi. Telefonare 372-732. Pignatel.

BROCETTA affitti eleganti 4 camere cucina doppi servizi 27 piano. Telefonare ore pasti 361-020. A96158

FABBRICATO industriale mq. 600 pertinenza uffici ed alloggio custode affittasi. Telefonare ore pasti 361-020 oppure scrivere: « Pubblicità stampa 1157 — Torino ». A96185

GIARDINI Reali, corso Regina 65, affittansi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-140.

IN Vercelli affittasi stupido negozio 2 vetrine Libertà 79. Telef. Torino 21-769 oppure rivolgersi in loco. A96545

LOCALE industriale nuovo mq. 600 uffici, spogliatoi cortile totale mq. 120, forza, telefono, riscaldamento centrale, zona industriale, via Rivoli, angolo 4, Telefonare 372-372. A96497

LOCALI, uso commerciale, zona centrale Moret, Murazzano 12, telefono 377-935.

NEGRESCO corso due vetrine mq. 100 affittasi. via Cibrario Hotel 105. Telefonare 779-832. A97559

OCCASIONE. Privati Torino affittasi ottima centrale completamente negozio adatto qualsiasi, macelleria, pizzicheria, gelateria, bar, vetrine 18 grandissime offerte anche mezza giornata. Telefonare 744-227. A96903

ASSISTENTE edile 43enne pluriennale costruzioni civili industriali, ottime referenze, offresi. Telefonare 733-276 dalle 18 alle 20 A96536

DICIASSETTENNE stenodattilografa fattorista, libera subito, offresi secondo impiego. Telefonare 582-103. A96782

DATTILOGRAFA esegue lavori proprio domicilio. Telefonare 484-857.

DIPLOMATA, insegnante offresi per lezioni private o per lavori ufficio solo mattino. Telefonare 513-406. A96965

DISEGNATORE eseguo privatamente compensi e progetti meccanici. Telefonare 254-531. A96878

INGLESE madrelingua già insegnante ora sposta internazionale lezioni tecniche commerciali pubblicitarie. Telefonare 655-009.

PROVETTA compiuta ragioniera diplomata fattorista esegue lavori domicilio. Telefonare 365-783. A96579

RAGIONIERE esegue prodotto domicilio qualsiasi lavoro, corrispondenza, traduzioni inglese francese, amministrazioni, contabilità, ecc. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6467 — Torino ». A96621

RAGIONIERE esperto contabilità tenuta libri paga, accetta prestazioni saltuarie a domicilio. Telefonare 686-178, ore pasti. A96016

RUSSO: laureato in filologia russa presso Università di Mosca, insegna materia russi, impartisce lezioni private, Telefonare 360-645. A96502

SIGNORA assume traduzioni dal e in tedesco domicilio. Telefonare 552-858.

SIGNORA bellissima calligrafia assumerebbe lavori scritturazioni proprio domicilio. Telefonare 772-893. 625

SIGNORA lunga esperienza ufficio meccanografico assumerebbe lavori ufficio contabilità domicilio. Telefonare 787-800.

SIGNORA praticissima contabilità generale, fatturazioni, paghe contributi, corrispondenza, cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 241-559. A96798

SIGNORINA conoscenza tedesco francese offresi traduzioni o lezioni. Telefonare dalle ore 15 alle 21: 654-443.

SIGNORINA inglese accompagnerebbe come istitutrice mattino o pomeriggio impartisce anche lezioni. Telefonare 687-926.

STENODATTILOGRAFA accetta lavori domicilio. Telefonare 233-403. A96357

STUDENTE ingegneria impartisce lezioni matematica fisica. Telefonare 691-654.

STUDIO esperto istituzione fondo immobiliare, elaborazione rilievi statistiche varie, eseguisce disegni stampi, attrezzature, meccanizzazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9310 — Torino ». A100052

TRADUTTRICE diplomata perfetta conoscenza inglese, francese, spagnolo, impeccabile dattilografia, macchina alta, penna, lezioni private. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8275 — Torino ». A95900

TRADUTTRICE inglese diplomata perfetta dattilografia, accetta lavori domicilio. Telefonare 481-570 ore pasti. A96812

VENDEMMIE esperto fungia inglese esegue tradizioni testi generi anche tecnici. Telefonare 687-926. A96026

ZONA corso Francia mezzanino Pubblicazioni oltre ripetizioni materie scientifiche. Telef. ore 17.30 21.30 n. 778-249.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI bella mia mobiliata esclusivamente uso gentiluomo, serietà assoluta. Telefonare 60 801. A90063

AFFITTASI camera ammobiliata San Paolo famiglia signorile, cellino, cedio, impiegato civile, oltre 45enne. Scrivere: Rubin presso Gianduiotto, via Luigi Capello 33. A95464

AFFITTO a signorina studente uso cucina camerata. Tel. 775-270 pasti.

AFFITTO camera ammobiliata con pensione impiegato civile. Tel. 570-615.

AFFITTO confortevole ammobiliata due luminosi studi soli uomini centralissima. Telefonare 510-250. A96531

AMMOBILIATA centrale due tre letti 9000-11.000 letto. Telefonare 510-243.

CENTRALE ammobiliata due letti ragazze perbene vero Telefonare 511-243.

CROCETTA ammobiliata due letti affittasi. Telefonare 591-482

IMPIEGATA cerca ammobiliata zona 1 letto centrale. Telefonare 552-658.

IMPIEGATO offre trattamento per distinte ammobiliata elegante con prestigio. Telefonare 742-618. A96773

PIAZZA Statuto vicinanze corso compiuto distinto ammobiliato, riferenze. Telefonare 51-238. A96027

SESSANTENNE mobilato cerca camera indipend., uso pedane, Lanzavecchia, Trav. 15-6, quinto vicoli stazione Porta Susa o Sala (dopo P. Palazzo, scrivere: « Pubblicità Stampa 4455 — Torino ». A96577

SIGNORA affitta quota camera ammobiliata (Bernini). Telefonare 772-722.

SIGNORINA cerca camera ammobiliata uso cucina. Telefonare 234 075.

SILENZIOSISSIMA indipendente ammobiliata centrale cercasi non affittacamere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8240 — Torino ». A95610

STUDENTE cerca camera ammobiliata o pensione famiglia Politecnico preferisce famiglia famiglia. Telefonare 594-279. !

UNIVERSITARIO cerca pensione completa presso famiglia stimabile unico signore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4450 — Torino ». A95535

URGE professore italiano cattedra specialmente presso Stabilp e per ragazza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5131 — Torino ». A93805

ZONA Bernini affresi camera due letti impiegati selezionati. Scrivere. Telefonare 765-175. A95019

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A lavatrice Jaquard cellini-gabellio ripari ottimo tempo pronte esperta pratica operazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5150 — Torino ».

ABILE cameriera desidera 35-anni ottima presenza offresi subito. Telefonare 587-383. A96878

AMMINISTRATORE specializzato media azienda controllo qualsiasi contabilità, bilanci, riorganizzazione, esperienziamo 18 giovane offresi anche mezza giornata. Telefonare 744-227. A96903

ASSISTENTE edile 43enne pluriennale costruzioni civili industriali, ottime referenze, offresi. Telefonare 733-276 dalle 18 alle 20 A96536

DICIASSETTENNE stenodattilografa fattorista, libera subito, offresi secondo impiego. Telefonare 582-103. A96782

AUDIT 413 operatore esperto referenziato offresi, preferibilmente industria, sesso indifferentemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1149 — Torino ».

DATTILOGRAFA italiano portoghese pratica lavori ufficio offresi. Tel. 784-221.

DICIASSETTENNE studente V commercio cerca impiego. Telefonare 796-879.

DIPLOMANDO geometra diligentissimo ottima preparazione cultura studio offresi pari preferenza esclusiva ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4138 — Torino ». A100238

DIPLOMATA, dattilo, modello, edilizia perizia, contabilità, uffresi segretaria, direzione casa, corrispondenza, francese, inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8399 — Torino ». A96827

DIPLOMATO ragioniere ragioneria esperienza impiegato/capo. Interessa piccola o media azienda, Torino, telefono 890-185.

DIRETTORE ufficio tecnico esperto organizzazione ciclo di produzione, disponibile libero, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4177 — Torino ».

DIRETTRICE macchine esperta direttrice/capo reparto e controllo tempi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3171 — Torino ». A96833

DISEGNATORE particolarista 20enne preferibilmente edile offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7150 — Torino ». A95643

DISEGNATORE primo impiego offresi. Telefonare 238-568. A96527

ESPERTO contabilità generale settore metalmeccanico quinquennale esperienza trentennale grande media industria, scopo miglioramento eventualmente sedie offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6425 — Torino ». A96853

ESPERTO amministrazione del personale, problemi sindacali e aziendali, diplomato 30enne offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5146 — Torino ». A100328

FATTORE diplomato agrario, 30enne, ammogliato esperto allevamenti, caseificio, frutticoltura, orticoltura, colture varie foraggere e cereali, amministrazione, esperienza decennale, ottimi riferimenti offresi per media o grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4213 — Torino ». A96841

GEOMETRA tecnico offresi buon carattere esperienza costruzioni civili ed industriali, progettazione, direzione lavori, capacità organizzativa offresi qualsiasi impiego. Telefonare 332-461. A96417

GIOVANE ottima università impiegherebbe presso ditta, preferibilmente zona direzione per impiegato amministrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4190 — Torino ». A96327

GIOVANE signorina stenodattilografa perfetta lingua offresi corrispondenza estera ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5486 — Torino ». A96127

IMPIEGATA 30enne pratica lotta lavori ufficio, libera subito, offresi sera lotta. Telefonare 578-015. A96028

INGEGNERE industriale eliminate grande industria meccanica decennale esperienza impianti ed organizzazione assistenziale adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 125 — Milano ».

INGEGNERE pratica pluriennale ufficio, compatibilmente assentemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4496 — Torino ».

ISTITUTRICE, diplomata, diplomata maestra, referenziata, offresi giornaliera. Telefonare al 378-291. A100351

YOUNG Girl Speaking English and French Immediately Free. Tel. 853 902.

LAUREATA farmacia cerca impiego adeguato laboratorio industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8306 — Torino ».

LAUREATO dottor-ingegnere, referenziato, primo impiego, comprendesi inizialmente mill pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5148 — Torino ».

NEO-LAUREATO, esperienza in organizzazione aziendale, contatto di persone e studio di mercati cerca impiego ed stage a tempo pieno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1151 — Torino ».

OFFRESI perito meccanico primo impiego, scrivere: « Pubblicità Stampa 1156 — Torino ». A96271

PACHE contabili uffici, Layout uffici, calcolista Abaton contabilizzatori primo ufficio in cambio impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4482 — Torino ».

PERFORATRICE meccanico cerca IBM, ventilazione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4201 — Torino ».

PERITO elettrotecnico progettista industria elettrica ed anni esperienza in comandi complessi industriali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8208 — Torino ». A96792

PERITO industriale esperto organizzazione trasporti interni aziendali, analisi, progettazione, sistemazione, ottimizzazione impianti indicati per semplificazioni e produttività, diversificata esperienza in grandi aziende metalmeccaniche offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 124 — Milano ». 29845

RAGIONIERA pratica bilancio preliminare consuntivo contabilizzatrice), Scrivere: « Pubblicità Stampa 4210 — Torino ».

PERITO industriale 27enne, 3 anni esperienza montaggio impianti termici, termoelettrici, idroelettrici, condizionamento, ventilazione, cerca lavoro preferibilmente zona Pavia Inglese, conoscenza tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4201 — Torino ». A95302

RAGIONIERA esperta amministrativa piccola media azienda. Impianto contabilità, redazione bilancio, impiegheremmo solo veramente preparata. Telefonare 386 224 A100207

RAGIONIERA 28enne, 2° impiego, diplomi sella ditta Telefonare 664-728.

RAGIONIERE capo ufficio acquisti personale industriale esperienze impianti reparti, responsabile approvvigionamenti, cerca situazione adeguata presso industria Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5129 — Torino ». A95301

RAGIONIERE pratico contabilità universale commerciale conoscenza meccanografia referenziato cerca impiego. Telefonare 514 733.

REDICENNE serio volonteroso, licenza commerciale, frequenta secondo biennio ragioneria, cerca impiego, sesso indifferente offresi per lavori ufficio. Telefonare 360-254. A100210

SEGRETARIA media età diplomata ottima presenza, seria, ottima italiano ufficio, pratica lingue commerciale, perfetta conoscenza inglese, ottima dattilografia, velocità, disponibilità, massima serietà offresi per segretaria/o. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1167 — Torino. ».

SIGNORA ferma/corrispettore, bar, radio, piccola azienda accetterebbe qualsiasi direzione incaricamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5052 — Torino ».

VENTENNE stenodattilografa 1° impiego, volenterosa, offresi. Telef. 721-648.

REDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 798-755.

SIGNORINA francese diplomata perfetta conoscenza e provenza, inglese e tedesco, cerca impiego consigliere oppure cassa in località turistica invernale. Annie Gattier, 26 bis rue Abbé Groult, Paris (Grenelle) 29589

SIGNORINA interprete traduttrice inglese, francese, tedesco, spagnolo, arabo italiano, inglese, dattilo, corso, segue ulteriormente, telegrafia elaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6488 — Torino ».

SIGNORINA 23ENNE PERFETTA CONOSCENZA SERBO-CROATO, TEDESCO, PRATICA UFFICIO, OFFRESI, MINIMO 60.000 MENSILI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8241 — TORINO ».

STUDENTE obbligo perfetto B occupazione ore libere. Telefonare 300-535.

STUDENTE IV Poli incompatibilità qualsiasi disponibile pomeriggio privata industria, studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5145 — Torino ».

STUDENTE Politecnico, biennio, offresi libero dalle 15. Telefonare 387-851 ore pasti A95122

TECNICO specializzato, costruzioni macchine, stampi, esperienziamo lavorazioni meccaniche medie grandi dimensioni, tempi e metodi, occuperebbe, Scrivere: « Pubblicità Stampa 8252 — Torino ». A96761

TECNICO 35enne esperienza anche commerciale offresi massimi dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8294 — Torino ». A96785

VENTENNE stenodattilografa 1° impiego, volenterosa, offresi. Telef. 721-648.

IMPORTANTE Società Nord-americana offre interessante possibilità nel campo delle vendite in un nuovo settore di attrezzature aziendali. Tre mesi di prova retribuiti. Inoltre regolare assunzione, stipendio, provvigioni, premi. Età massima anni 28, millitesenti, cultura, presenza, curriculum vitae Scrivere: « Pubblicità Stampa 8269 — Torino ».

IMPORTANTE ufficio commerciale cerca esperto inglese corrispondenza clienti rappresentanti colloqui commerciali. Telefonare 882-039. A97203

INDUSTRIA cerca impiegato 15-16 anni dattilografia, libera impiego studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8230 — Torino ». A95847

INDUSTRIA elettronica cerca tecnico esperto progettazione realizzazione dispositivi elettronici, transistorizzati, automatismi; sull'impegnabile perfetta conoscenza strumentazione Scrivere «Pubblicità Stampa 6488 — Torino ».

INDUSTRIA piemontese importanza organizzazione assume addetto perito industriale per avviare a posto di responsabilità dei propri stabilimenti Richiedesi pratica esperienza nel ramo. Offerte volontaria retribuzione inviare curriculum vitae e riferente a: « Pubblicità Stampa 182 — Torino ». 29351

INGEGNERE civile giovane con 4-5 anni pratica direzione lavori industriali civili a nomine importante società in Italia meridionale ordini. Ottimo elemento ci piace, disposto che conosca lingua inglese. Inviare curriculum referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1105 — Torino ». A97433

INGEGNERE giovane preferibilmente calabrese, possibile conoscenza inglese, cercasi da importante ufficio consulenza brevetti di Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 117 — Milano ». 29622

MAGAZZINIERE particolarmente esperto per impianti termo-sanitari cerca importante società Presentarsi via Cibrario 28.

MAGLIFICIO ASSUMEREBBE PERSONALE IMPIEGATIZIO, ETA' 25-30 ANNI, CON ADEGUATA ESPERIENZA NELLA PROGRAMMAZIONE E DISPOSIZIONE PRODUZIONE, E CON SPECIFICA CONOSCENZA MERCEOLOGICA FILATI, INDIRIZZARE: « PUBBLICITA' STAMPA 8236 — TORINO ».

PENSIONATO pensionato ufficio commerciale cerca piccola industria. Indicare pretese, passi percorsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8252 — Torino ».

PERITO CHIMICO DOCUMENTATA ESPERIENZA REPARTI PREPARAZIONI FARMACEUTICHE CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8237 — TORINO ». A98137

PERITO INDUSTRIALE PERFETTA CONOSCENZA RILIEVI COSTI, ANDAMENTO OFFICINA LAVORAZIONE LEGNO, ASSUME STABILMENTE INDUSTRIA MOBILI CONTEMPORANEI. OTTIME POSSIBILITA' DATO MOMENTO GRANDE SVILUPPO AZIENDA PER ELEMENTO PRIMO ORDINE 30-35ENNE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 287 — TORINO ». 826

RAGIONIERE ri contabile pratica contabilità semi-giornata auto cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 226 — Torino ». 805

SEGRETARIA ufficio amministrativo, pratica posto, assume industria mobile. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 225 — Torino ». 449

SIGNORINA pratica contabilità lavori ufficio cercasi. Precisare studi, età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1494 — Torino ». A99305

SIGNORINE 18-23enni celori distinzione, presenza, simpatiche, assume Gabelli, Mercoli 1. 785

SIGNORINE 23-35enni presenza, dinamicità, volontà civile, Rivoli Stabilimento, assume subito vendita diretta cantiere. Gabelli, Mercoli 1. 785

SOCIETA' Italo-Britannica Torino cerca rappresentante commerciale pratica contabilità inglese negli U. 325 25-35enne. Richiedesi discreta conoscenza inglese. Telefonare 876-731. A95049

STENODATTILOGRAFA 18-18 anni anche prima impiego cercasi. Telefonare 482-805. A98539

TRASPORTI internazionali cerca giovane impiegato, requisiti, pratica ramo dattilografia e conoscenza lingue. Telefonare 512-341. A97591

UNIVERSITARIO serio volenteroso, 6° o 5° 25-22, cercasi lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4189 — Torino ». A93905

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE ragioniera offresi per ristorante. Telefonare 882-467. A96607

ACQUISTATORE stampista attrezzista specializzato 23enne militaresente referenziato eventualmente disposto trasferirsi estero, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8305 — Torino ». A96813

AIUTO cuoco offresi hôtel stagione invernale. Scrivere patente n. 17650 fermo posta Ilaria Marina. A95887

AUTISTA referenze offresi subito anche altri lavori. Tel. mattino 251-517.

AUTISTA 23enne patentissimo civile pulizia private 3 occuperebbesi ditta, privato. Telefonare 673-731. A100264

BAMBINAIA fallitasi 35enne referenziata libera subito telefonare n. 43-675.

BARISTA 27enne qualificato con referenze, libero subito offresi. Telefonare 277-636. A97326

CAMERIERA per ristorante offresi giorni festivi o sera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4450 — Torino ». A98084

CAPO squadra verniciatura giovane energico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1159 — Torino ». A95518

CHIUGI 40enni senza figli, piemontesi referenziati cercano permanente preferibilmente per primavera. Telef. 382-603

CUOCO referenziato offresi libero tassativi. Telefonare 21-730. A100222

DICIOTTENNE commesso magazziniere offresi. Telefonare 873-731. A98114

DICIOTTENNE piemontese offresi come servente. Tel. 528-335 ore pasti.

DOMESTICO cuoco offresi mezza operaia o qualche lavoro religioso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9001 — Torino ».

(Continua a pag. 14)

UN NUOVO
GRANDIOSO REPARTO
DI ABBIGLIAMENTO
PER UOMO, SIGNORA E BAMBINI
A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO
NEL PIU' GRANDE CENTRO DI VENDITA
DEL PIEMONTE

fusodoro Marzotto

TORINO - VIA NIZZA 210, ANGOLO CORSO STATUTO

camicie - cravatte - calze - fazzoletti - sciarpe - slipovers - pullovers - maglioni - golfini in cashmir, lambs wool, shetland - maglieria intima - vestaglie - pigiami - giacche da camera - camicie da notte - sottovesti - confezioni speciali pré-maman ■ corredi per neonati - giacche a vento, pantaloni e maglioni per sciatori.

PREZZI CONTROLLATI

ecco il regalo completo: una Cassetta CARPENE' MALVOLTI!

con i dolci il delizioso PROSECCO

al brindisi la fragranza dello SPUMANTE

e per chiudere il BRANDY e la famosa GRAPPA

Un buon pranzo, un avvenimento lieto, una ricorrenza importante si gustano di più con prodotti CARPENE' MALVOLTI

per le feste fatevi ricordare con cestini ■ cassette

CARPENE' MALVOLTI
da cent'anni delizia gli intenditori

1868

Conclusa un'accesa campagna elettorale

Domani si vota a Trieste dove la giunta è difficile

Le polemiche si sono svolte sulla insoddisfazione dei triestini per i mancati impegni di Roma - I socialisti puntano sul centro-sinistra - L'estrema destra agita lo spauracchio dei «titini»

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 9 novembre.

«Il centro-sinistra è il cavallo di Troia che porterà i "titini" al governo di Trieste», ripetono gli altoparlanti di un partito di destra. Agitatori e attivisti lavorano per diffondere ancora la vecchia storia del passaggio di Trieste a Tito nel 1964. Anni si dice che una clausola segreta del *memorandum* di Londra prevede per il 1964 questa rotazione: Tito a Trieste e l'Italia nella Zona B. La voce è stata smentita da Roma, ma serve per tener vivo il timore dei «titini».

Nel resto dell'Italia giochi elettorali di questo genere fanno sorridere. Apparendo almeno sconfitti. A Trieste i ricordi dei contrasti passati, degli incubi dopoguerra, il peso dei sacrifici dei profughi istriani, confermano stati d'animo che finiscono col favorire il nazionalismo e il neofascismo (Trieste è, dopo Roma, una roccaforte dei mal). Si aggiungano le delusioni economiche di una città che non ha ancora ritrovato se stessa, soffrendo per la sensazione di essere stata abbandonata dopo gli entusiasmi del ritorno alla madrepatria, e si avverta subito il motivo per cui non si potrà dare un generico giudizio politico sul voto dei triestini per le «amministrative» di domenica.

Stando alle apparenze e ai calcoli aritmetici, Trieste dovrebbe essere matura per il centro-sinistra. Lo dimostra un rapido conteggio: i democristiani avevano ventitré consiglieri comunali, quattro ne avevano i socialdemocratici, due i repubblicani, con un totale di ventinove su sessanta. Sommando i due consiglieri del psi, la maggioranza di trentuno. Ma questa era la distribuzione dei seggi dopo le elezioni del 1958 (finora il sindaco democristiano, Franzil, era retto con appoggi occasionali). Domenica prossima i triestini lasceranno tutto immutato? Altra domanda: sono veramente d'accordo, sul piano locale, la democrazia cristiana e il partito socialista?

Anche molti scommettono che nulla cambierà nei rapporti di forza tra i partiti, qualche spostamento di voti è nell'aria. La democrazia cristiana potrebbe risentire di un certo logorio, dovuto alla sua posizione di partito di governo. I triestini non molto soddisfatti di quel che Roma ha fatto in passato per loro. Insoddisfazione dovuta a un cronico pessimismo, dice qualcuno. Ma vediamo pochi fatti significativi: le opere pubbliche decise nel 1958, come il nuovo molo del porto, come l'autostrada Trieste-Venezia, come il potenziamento delle comunicazioni ferroviarie, sono tuttora sulla carta e sono state appena avviate.

Il porto tira avanti a stento, vedendosi superare da tutti gli altri porti adriatici. Non è forse tutta colpa di Roma, e il nuovo governo mostra maggiore impegno. Ma quando le cose vanno male, è facile che il malcontento ricada sui governi e sui partiti di maggioranza, sicchè i democristiani triestini potrebbero avere una certa perdita di voti. Una parte della borghesia e dei ceti ricchi potrebbe abbandonare la dc passando nelle file dei liberali, molto attivi (il comizio di Malagodi ebbe gran pubblico).

La dc si presenta con un programma che sembra gradito ai socialisti, non certo ai liberali, prevedendo fra l'altro la municipalizzazione di alcuni servizi pubblici, e tenendo conto della nuova regione a statuto speciale, avversata dai liberali. Però i democristiani non hanno firmato alcuna intesa con i socialisti, né impegnano pubblicamente per un centro-sinistra col psi, che fa uno dei suoi fini ufficiali.

Spiegazione degli stessi democristiani: fra i sessantacinquemila triestini che voteranno presumibilmente per lo scudo crociato, almeno venticinquemila sono nazionalisti accesi, che non accetterebbero mai una collaborazione con gli sloveni, questa volta compresi nella lista dei socialisti (qui il è dominato dagli autonomisti, però con leggera prevalenza sulla sinistra interna). E' quasi certa l'elezione di almeno uno sloveno, l'ing. Pecenko. «Se ci impegnassimo a collaborare con gli sloveni socialisti o ex-comunisti titini, perderemmo almeno un terzo dei voti», mi un organizzatore democristiano, pur riaffermando di non avere alcuna pregiudiziale nei confronti delle minoranze.

Oggi i rapporti con la Jugoslavia sono ben diversi, c'è collaborazione e non ostilità; gli scambi fra l'Istria e Trieste sono facili, gli italiani della Zona B vanno prendendo respiro; nostra lingua, non più soffocata, diventa un mezzo di mediazione culturale. Resta il dolore del distacco, la vita civile di oggi può trasformare un confine in punto di incontro. L'espressione ha odore di retorica, però dice due parole quanto si può nell'Europa contemporanea. Ebbene, a Trieste queste idee son viste con diffidenza. Si ripete: «Non vogliamo i titini nel Consiglio comunale». Il centro-sinistra con i socialisti non sarà dunque facile, anche se prevede una conferma dei repubblicani e forse un avanzamento dei socialdemocratici.

A parte resta l'incognita delle destre. I liberali contano guadagnare almeno un seggio (da tre a quattro). Il movimento sociale cercherà di mantenere le sue posizioni (quasi il quindici per cento dei voti con nove seggi). I monarchici e il fronte nazionale non hanno grandi speranze, come le due liste di «indipendentisti», sopravvivenza di un movimento ormai affievolito. Staccata la lista unitaria slovena, che ha un fondo cattolico-liberale. Parliamo in ultimo del pci: i comunisti di Trieste, sempre guidati da Vidali e sempre in odore di «stalinismo», hanno chiuso la porta agli extititini locali, cercando al tempo stesso di attoggiarsi a tutori degli sloveni. Può darsi che il pci mantenga le posizioni; anche se la migliorasse potrebbe far altro che restare ancorata a una opposizione dimostratasi ben povera a Trieste, città che ha bisogno di innestare sull'ammirevole fronte antico idee nuovo e moderne.

Mario Fazio

Convegno sull'errore giudiziario

Numerosi giuristi chiedono un nuovo sistema processuale

Lecce, 9 novembre.

E' stato inaugurato oggi a Lecce alla presenza del Primo Presidente e del Procuratore Generale della Corte di Cassazione dott. Silvio Tavolaro e dott. Ettore Poggi, del presidente e del Procuratore Generale del Tribunale supremo militare gen. Da Francesco e gen. Santacroce, del presidente del Consiglio di Stato dott. Carlo Bossi il Convegno sull'errore giudiziario.

Il dott. Marcello Scardia nel discorso inaugurale, ha auspicato la riforma delle leggi processuali proponendo fra l'altro l'introduzione del sistema in uso nei paesi anglosassoni.

«E' necessario — ha detto fra l'altro — dare al processo penale un nuovo volto, moderno e democratico che ne accentui la dialettica e ne riduca la segretezza».

Ma oltre alla riforma della legge processuale, è stata fatta anche qualche altra proposta non meno importante: «E' necessario che i giudici — ha sottolineato il primo presidente della Corte d'appello di Lecce, dott. Giovanni Piazzalunga — siano ad esercitare il loro ufficio soltanto quando diano sicuro affidamento non solo di capacità tecnica, ma anche di carattere, di equilibrio e di saggezza.

Dice di essere svedese, non conosce una parola di quella lingua

La giovane straniera che dice di essere svedese, avere 16 anni e di chiamarsi Helene Rothe (Telefoto)

Mistero sulla sedicenne «seviziata» in un sentiero

Da dieci giorni la polizia indaga per stabilirne l'identità - La fotografia trasmessa all'Interpol

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 novembre.

La giovane straniera che da più di dieci giorni tiene mobilitata la polizia, a cui ha fatto un confuso racconto di aggressioni e di violenze, ha trascorso un'altra giornata a Milano ospite dell'istituto di Nazareth. Sono stati controllati alcuni numeri telefonici trovati sul suo taccuino, ma finora nessuno è stato in grado di fornire alla Questura indicazioni utili alle indagini. La ragazza, bionda e graziosa, dice di chiamarsi Helene Rothe, di avere sedici anni e di essere svedese. Ma ha detto tante bugie che oramai ha diritto di dubitare di tutto.

La complicatissima storia comincia sui bordi d'una strada di campagna a Bassano del Grappa quando due carabinieri, a notte inoltrata, trovarono la ragazza stesa a terra, le vesti lacere e imbrattate di fango. Era in preda ad ubriachezza. Trasportata all'ospedale i medici le riscontrarono sul corpo i segni di un tentativo di violenza. Non aveva nessun documento: carabinieri Bassano disse di chiamarsi Helene Rothe, di essere nata a Stoccolma il 23 settembre 1946 da Ortz Rothe e Brigitta Svoiderk.

Dopo il primo interrogatorio i militi pensarono che la ragazza fosse una turista appena arrivata in Italia, ma Helene disse che viveva nel nostro Paese da quando aveva 11 anni. A quell'età un aveva approfittato di lei e da allora aveva condotto una vita tristissima, diventando amica di militari e giovanotti.

A Bassano era giunta dopo essere stata a cena in una trattoria con una allegra compagnia. Avevano mangiato e bevuto molto. Helene ad un certo punto aveva sentito la testa che le martellava e non aveva più capito nulla. Si era poi risvegliata sulla strada buia, dove i suoi amici stavano cercando di violentarla.

La straniera non aveva voluto dire altro e i carabinieri l'avevano consegnata alla polizia di Vicenza. Nella Questura di questa città la giovane ha ripetuto il racconto. Dalla cittadina veneta Helene Rothe è stata infine portata a Milano, dove esiste un consolato svedese. Interrogata dalla segretaria del console, non ha mai risposto alle domande. L'impiegata ha concluso che la ragazza non capiva una parola di svedese.

Questa mattina Rothe è nuovamente interrogata dal dirigente dell'Ufficio stranieri. Essa ha detto avere abitato anni fa in via Alciato 1, ma un immediato sopralluogo ha rivelato che l'informazione era errata. Nessuno nel vasto stabile l'aveva mai vista. Il mistero della giovane straniera forse potrà essere chiarito quando la nostra polizia avrà potuto mettersi in contatto con quella svedese.

Della complicata vicenda si sta occupando anche la squadra narcotici, che ha esteso le indagini nel Veneto, perché Helene avrebbe lasciato capire d'avere spesso usato la droga. Un cartellino segnaletico con il volto della ragazza, il nome presunto e le impronte digitali è stato diffuso dall'Interpol a tutta l'Europa.

g. m.

Un giovane novarese a Milano

fa arrestare per poter mangiare e carcere

Milano, 9 novembre.

(g. m.) Un giovane operaio di Novara che non riusciva a trovare lavoro e non mangiava da due giorni, ha tentato di compiere un furto in una chiesa al solo scopo di finire in prigione e trovare un letto e piatto di minestra. Protagonista dell'episodio il diciannovenne Giusto Berni, da Novara, che si trova attualmente in stato di «fermo».

Il giovane ha raccontato di essere arrivato a Milano dalla Germania — da dove era stato espulso perché privo di contratto di lavoro — due giorni fa. Era senza una lira. Per due giorni aveva trascorso le notti nella d'aspetto della stazione centrale. Ieri, assillato dalla fame, si era rivolto al convento dei Frati Minori di Sant'Angelo, dove il padre guardiano gli ha dato un filone di pane, piatto di minestra e un pezzo di carne. Il Berni, consumato il pasto, si è recato in chiesa e sotto gli occhi di un frate ha asportato un crocifisso.

La sua mossa è sfuggita al religioso che ha afferrato l'operaio consegnandolo al padre guardiano. Il Berni gli ha raccontato la sua storia pregandolo di chiamare i carabinieri. In carcere avrebbe trovato un giaciglio e un piatto di minestra. Il religioso ha cercato di dissuaderlo, ma il giovane è stato inflessibile: «Se non lo farà lei — ha risposto — lo farò io». A questo punto al frate non è rimasto altro da fare che telefonare ai carabinieri.

RESPONSABILITÀ

forza!

Più importante la carriera
più forti le responsabilità
più facile l'esaurimento nervoso.

Presto, ai ripari!
domani, ogni mattina,
una buona tazza di Ovomaltina.
Ovomaltina rinfranca
muscoli e nervi.

Ovomaltina
forza!

La genuinità è garantita
DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 39 MILANO

LIP mod. 1206 EXTRAPLAT
movimento LIP R-136
laminato oro
impermeabile
con sfera dei secondi
al centro

LIP Besançon, Parigi, Ginevra, New York, Bruxelles, LIP Milano, Alene, Casablanca

Durante un'inchiesta della Procura della Repubblica di Terni

Un ispettore di dogana arrestato con l'amante a Roma: è accusato d'ammanchi per 800 milioni

Il funzionario ha anni; sposato padre di due figli - Ricercato dalla polizia, s'era rifugiato in della ventottenne - Falsificava le bollette trattenendo parte degli importi - Metà delle sottratte l'avrebbe giocata al «Totocalcio»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 novembre.

L'ispettore superiore della Dogana di Terni dott. Cesare Mastrella di 48 anni, abitante a Terni in via G. B. Vico 7, è stato arrestato dalla Squadra mobile di Roma sotto l'accusa di aver sottratto alle casse della Dogana la somma di ottocento milioni di lire, sperperandone quattrocento in giocate al Totocalcio. Col Mastrella, sposato padre di due figli, è stata arrestata — per favoreggiamento personale — anche la sua amante, la ventottenne Anna Maria Tommaselli, nativa di Isola del Liri e abitante a Roma in via Ettore Pais 18. Nella sua casa infatti il Mastrella aveva trovato rifugio quando, sapendosi ricercato, era fuggito da Terni.

L'ispettore Cesare Mastrella — che, anni fa, fu dei più brillanti artefici dell'operazione nota sotto di «corriere della droga» — che condusse all'arresto dello spacciatore italo-americano di stupefacenti Vincent Trupia all'aeroporto di Ciampino — era colpito da un ordine di cattura della procura della Repubblica di Terni per falsità materiale, peculato e sottrazione di un'ingente somma di denaro a pubblica amministrazione. Da due giorni, pertanto, egli si era più presentato in ufficio. La moglie del funzionario — Aletta Artioli di 40 anni — interrogata dalla polizia aveva detto di sapere dove si trovava il marito.

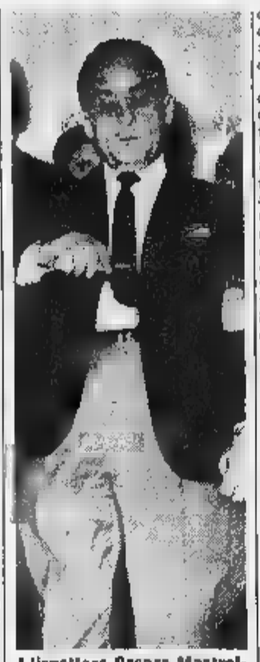
Ieri sera, alla questura centrale di Roma giungeva una telefonata di Cesare Mastrella, il quale diceva di essere disposto a costituirsi e anzi dava appuntamento per le 22,30 agli agenti a Prima Porta. Dopo la breve conversazione telefonica, la Mobile si recava immediatamente sul posto, dove, per quasi due ore, fino a mezzanotte, attendeva invano che il funzionario si facesse vivo. Poiché il Mastrella non si presentava, gli agenti ritornavano in questura, dove, verso l'una, giungeva una chiamata da Terni con la quale la polizia di quella città avvertiva di aver ricevuto una telefonata del Mastrella. Si riusciva in breve a individuare il posto donde era partita la telefonata: l'abitazione di Anna Maria Tommaselli, amica del funzionario.

Gli agenti si recavano immediatamente in via Pais e la casa veniva circondata. Nell'alloggio il Mastrella poteva essere così sorpreso insieme alla Tommaselli. Forse l'accusa a carico della giovane donna verrà mutata in quella di ricettazione.

A far nascere i sospetti sul conto del Mastrella è stato un modulo «figlia» delle bollette versamento della sezione doganale di Terni la cui carta era di tipo diverso da quello usato alla dogana principale di Roma. Durante un controllo a Terni da parte dell'ispettore dott. Giorgio Ghilardi, questi si accorse della diversa filigrana delle bollette in possesso dell'ufficio di Terni. Volle perciò controllare il registro delle matrici in possesso alla dogana di Roma e poté constatare che la somma effettivamente versata, tramite la bolletta sospetta, era di un milione e 300 mila lire invece di 43 milioni e 800 mila registrate sulla bolletta tenuta nell'ufficio Mastrella.

Il sistema che sarebbe stato messo in atto dal dott. Mastrella è questo. Le rilevanti somme che l'ufficio doganale riscuoteva venivano portate a Roma dal Mastrella previa una grossa decurtazione. La dogana di Roma gli rilasciava una bolletta dove era registrata la somma versata. Una volta a Terni il Mastrella distruggeva le bollette di Roma e riempiva altre bollette che si fatte stampare appositamente e sulle quali registrava poi la somma che aveva effettivamente riscosso falsificando naturalmente anche la firma del ricevitore doganale di Roma.

Il Mastrella e la sua amante sono stati trasferiti oggi pomeriggio alle a Terni a bordo di una veloce «Alfa» della questura di Roma. Prima di essere portati al carcere giudiziario i due sono stati sottoposti in questura a un primo interrogatorio nel corso del quale sembra che il Mastrella abbia confermato di aver sottratto alle dello Stato



L'ispettore Cesare Mastrella arrestato a Roma (Tel.)

La signora Anna Maria Tommaselli nella cui casa a Roma è stato arrestato l'ispettore di dogana Mastrella (Tel.)

Tram in fiamme a Milano: quindici feriti per il panico

I passeggeri si sono gettati dai finestrini e si sono calpestati facendo ressa davanti alle porte - Una donna di cinquant'anni in fin di vita - Una bimba di un anno in ospedale per l'urto contro un vetro

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 novembre.

Una quindicina di persone sono rimaste ferite stamane su una vettura tranviaria che è andata incendiata per un corto circuito: il fuoco ha provocato panico tra i passeggeri, che si sono urtati, calpestati e si sono buttati giù dal tram quando non era ancora fermo. Una signora di 50 anni ha dovuto essere ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale.

Il grave incidente è avvenuto alle 7,25, su una vettura della linea «15» diretta in piazzale Segesta, in prossimità della fermata all'angolo tra corso Magenta con via Carducci. Le lingue di fuoco si sono alzate altissime nella piattaforma anteriore, minacciando di invadere tutta la vettura, gremita di passeggeri.

Il manovratore, Mario Redaelli di 35 anni, ha aperto immediatamente le porte e si è precipitato a staccare il *trolley*. Il tram, tuttavia, ha continuato a muoversi, e il andato a sbattere contro una vettura della linea «19», ferma poco avanti. L'urto non è stato eccessivamente violento, ma il panico che aveva assalito i passeggeri della «15» si è diffuso in pochi istanti anche tra quelli del «19», poiché il muso in fiamme del primo tram era proprio a contatto con il retro del secondo.

I passeggeri, viste le fiamme e notata l'agitazione del manovratore, si sono abbandonati a vere scene di isterismo. I più vicini ai finestrini si sono gettati fuori, mentre gli altri hanno cominciato a premere alle porte. Nella disperata ressa sono rimaste ferite 15 persone, tra cui una bambina di un anno, Laura Panzanaro, che si trovava in braccio alla mamma. La piccola ha riportato una contusione alla testa, per l'urto contro un finestrino ed è stata giudicata guaribile in 20 giorni dai medici dell'ospedale di Niguarda, dove è trovata ricoverata.

La ferita più grave è la cinquantenne Maria Barbaglia, abitante in corso Lodi, che è stata travolta dalla folla e gettata in strada, e versa in fin di vita in una corsia dell'ospedale Fatebenefratelli, avendo riportato un trauma cranico.

Al Fatebenefratelli sono state inoltre ricoverate la quarantaseienne Lea Padrini e la cinquantatreenne Elvira Grasso, da Lacchiarella, entrambe guaribili in pochi giorni per contusioni ed abrasioni. Altri feriti sono stati accompagnati al Policlinico: Maria Tonielli, 18 anni, da Binasco, guaribile in 10 giorni; Franca Brazzi, di 22 anni, guaribile in cinque giorni; Luigi Serra di 32 anni, da San Donato Milanese, che si trovava sulla vettura tamponata, guaribile in 10 giorni. Altri feriti hanno fatto ricorso alle cure di medici privati.

La vettura incendiata ha riportato seri danni; l'incendio è stato domato, dopo alcuni minuti, dai vigili del fuoco.

m.

nuovo in tutto

Bell

Bell Telephone Mfg Co S.A.

è un mondo di meraviglie

UNA VOLTA ACCESO, BELL VI PORTA IN UN MONDO DI TUTTE E ARMONIOSE. POTETE GODERVI IN PACE L'INTERO PROGRAMMA; OGNI ISTANTE PERFETTA PERCHÉ IL REGOLATORE AUTOMATICO VISIONE EQUILIBRA PER VOI I BIANCHI E I NERI. SULLO SPECIALE SCHERMO "BLACK SCREEN" SI INCIDONO FIGURE DOLCEMENTE LUMINOSE CHE VI RIPOSANO GLI OCCHI ANCHE DOPO MOLTE ORE DI VISIONE. E BELL SI PROTEGGE DA SOLO CON IL CIRCUITO "LUNGA VITA" CHE RADDOPPIA LA DURATA DEL TELEVISORE.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 4 p.p.

ELETTRICISTA
FU
FALEGNAME
FATTORINO
GIOVANE
INFERMIERA
OPERAIO
PARRUCCHIERE
PENSIONATO
QUARANTENNE
SIGNORA
SIGNORINA
TORNITORE
TRATTORISTA
STENOGRAFE

15 Offerte Lavoro L. 3 p.p.

A 18 CERCANSI
A 3 PADRE
ABILE
ABILE ELETTRAUTO PERMANENTE CA PAGE, REFERENZIATO, CERCASI PER LABORATORIO CON ALLOCCETTE MASSIMO STIPENDIO TEL
ADDETTA
ACCOMODATA
ACCUSTATORI
ACCUSTATRICE
AIUTANTE
ALBERGO
AMERICANI
APPRENDISTA
ASPIRANTE
ASSUMO
AUTISTA
AUTORIPARATORE
AUTOMOBILISTA
AZIENDA
BAMBINAIA
BARISTA
BUSTAIA
CAMERIERA
CAMERIERA CERCA TAGLIANTI 2 ADNI, MACCHINISTE, STIMATRICI APPRENDISTE. TELEFONARE
CARPENTIERI
CARPENTIERI
CARROZZERIA
CENTRALINISTA

CERCA
CERCANSI ACCUSTATORI DI 1 e II CATEGORIA SCRIVERE: PUBBLICITÀ STAMPA
CERCANSI
CERCANSI
CERCANSI
CERCANSI

CERCASI apprendista tessile
CERCASI
CERCASI Via Brissa
CERCASI
CERCASI Telefonare
CERCASI
CERCASI
CERCASI

Borse economia e finanza

Con il voto favorevole di tutti i gruppi politici

La cedolare d'acconto approvata dal Senato

Accolti ieri nuovi emendamenti - Non saranno tassate, entro un certo limite, le operazioni gratuite di aumento di capitale - Abolito l'obbligo mensile di denunciare le operazioni a termine in Borsa Stanziati 600 milioni per riorganizzare lo schedario dei titoli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 novembre.

Il Senato stamane ha approvato il progetto di legge che istituisce la «cedolare d'acconto», cioè una ritenuta del 15 per cento sugli utili distribuiti dalla società, da conteggiare in sede d'imposta complementare. Pure con riserve su questo o quell'aspetto del provvedimento, hanno tenuto ad esprimere il voto favorevole dei rispettivi gruppi il senatore liberale Bergamasco, il senatore comunista Pesenti e il senatore socialista Roda.

L'unanimità è sostanzialmente dovuta a due motivi. Anzitutto, al riconoscimento che il disegno di legge persegue un obbiettivo positivo: individuare i contribuenti che riescono a sfuggire al fisco, non denunciando, ai fini della complementare, i titoli azionari posseduti. In secondo luogo, alla circostanza che il miglioramento del testo portato in aula dalla commissione hanno contribuito, sia pure in diversa misura, rappresentanti di tutte le correnti politiche.

Il senatore Bergamasco (pli) può dirsi lieto di avere evitato che fosse tassato come utile distribuito, nei casi di assegnazione di azioni gratuite e di aumento gratuito del valore nominale delle azioni, l'ammontare complessivo delle riserve e degli altri fondi trasferito a capitale. Egli ha chiesto ed ottenuto il ripristino del testo governativo che si limitava a colpire, empiricamente, solo la parte che eccede il 25 per cento dei totale dei dividendi distribuiti ai soci.

L'accoglimento della sua proposta è stato facilitato dalla dichiarazione del senatore Bertone, secondo la quale, in base ad apposita indagine su 40 fra le maggiori società italiane, il valore delle azioni gratuite e degli aumenti gratuiti del valore nominale non ha superato mediamente negli ultimi anni il 32 per cento del totale dei dividendi. Con la norma del 25 per cento si sventerà il tentativo di eludere il fisco, ricorrendo — in misura superiore al passato — alla distribuzione di azioni gratuite.

Anche il senatore Pesenti (pci) ha visto approvate alcune delle sue molte proposte ed accettato il suo suggerimento circa i criteri di distinzione fra cooperative «finte» e cooperative «vere», riservando solo a queste ultime la esenzione dalla «ritenuta di acconto», qualora il loro capitale sociale non superi i 25 milioni. Con lieve modifica del ministro Trabucchi, è stato pure accolto un altro suo emendamento mirante a scoraggiare il tentativo di non figurare come percettore dei dividendi ricorrendo a vendite puramente fittizie delle azioni alla vigilia dello stacco delle cedole.

Vani sono risultati per altro tutti i tentativi di parte comunista di appesantire gli oneri gravanti sulle società, escludendo dal rimborso in tutto o in parte le somme trattenute a titolo di acconto. Vano è pure riuscito il tentativo fatto stamane dal senatore Pesenti di non stralciare tutte le norme — vigenti e mai applicate — che avrebbero dovuto consentire di conoscere tutti i passaggi di mano dei titoli azionari.

Pesenti ha infatti convenuto sull'opportunità di abolire l'obbligo mensile di denuncia di tutte le operazioni a termine, ma vorrebbe sostituirlo con quello di redigere annualmente una specie di giornale che riassuma tutte le operazioni di Borsa compiute da ciascun cliente. Trabucchi ha però obbiettato che la proposta comporterebbe nuovi controlli dannosi all'elasticità delle Borse.

Anche molti emendamenti proposti dal senatore Roda (psi) sono stati accolti: assai importante quello diretto a colpire l'evasione col sistema delle procure. (Titolo gira le proprie azioni a Caio e nello stesso tempo si fa rilasciare una procura che lo abilita in nome e per conto di Caio ad intervenire nelle assemblee della società, a riscuotere gli utili e a girarli a chi crede, compreso se stesso).

Allo stesso Roda si deve la proposta di colpire gli acconti sugli utili dei dividendi che saranno deliberati nel [illegible]. Un emendamento governativo approvato stamane dice appunto: «Nel caso di acconti sugli utili erogati prima dell'entrata in vigore della presente legge, la trattenuta prevista dall'articolo 1 deve essere commisurata all'intero ammontare degli utili di cui viene deliberata la distribuzione».

Su proposta dello stesso Trabucchi è stato infine approvato un articolo 21 bis, che autorizza lo stanziamento — per l'esercizio in corso e i due successivi — di un fondo straordinario di 600 milioni. Tale fondo è destinato a coprire le spese di riorganizzazione e di funzionamento dello schedario generale dei titoli azionari e di altri servizi meccanografici.

ar. b.

L'indice generale azionario passa da 85,96 a 85,50

Tendenza irregolare dei titoli in Italia

Apertura debole - Chiusura in ripresa - Ben tenuto il reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	¾	varias.	Titoli	¾	varias.	Titoli	¾	varias.	Titoli	¾	varias.
VALORI DI STATO			Mediocredito 5%	92 —	—	Cairoli 6%	100 80	—	**METALMECCANICI**		
Rendita 5 %	108 25	+ 0 45	P.S.Agr. 5% I	92 30	—	» 6 % '58	100 10	— 0 02	FIAT	2718	— 7
» » con	108 15	+ 0 45	» » 5% II	99 50	—	» 5½% '60	93 45	+ 0 35	FIAT privil.	2540	+ 1
Redimibile 3½	93 20	—	C.I.R. Sic. 5%	98 40	—	» 5½% '61	93 80	—	Nebiolo	905	— 10
» con	95 10	—	Cr. F. Sic. 5%	93 —	—	Meridionali 6%	99 50	—	SIAM	7000	—
Ricostruz. 3 ½	89 20	—	Cr. F. Sardo 5%	100 —	—	Nicosia 6%	100 —	—	Manifattura	2750	— 50
» con	89 10	—	Gli Imp.5%III	94 90	—	Nicosia 6% '57	100 20	—	Firestone	1221	— 2
Ricostruz. 5 %	100 02	—	C.F.B.Nap.5%	97 —	—	Stipel 6%	100 50	+ 2 30	Italsider	1475	—
» con	99 925	—	Isveimar 5½	100 —	— 0 40	Timo 6%	100 50	—	Westinghouse	1300	—
Ed. Fond. 5%	98 25	—	» 6% '58	95 75	—	Telve 6%	100 —	—	Formara	640	—
Pr. R. 5% Tr.	98 50	—	» 5½ '61	95 50	—	Terni 6%	99 50	—	Dalmine	2250	+ 3
» '64	98 80	+ 0 80	» 5½ '62	95 20	—	Ilva 6%	99 50	—	Olivetti priv.	4805	— 24
B.T.N. 5% '63	101 95	— 0 30	Cassa RFL 5%	95 —	—	Esso 6%	100 70	—			
» » '64	101 82	+ 0 07	M. Paschi C.P.	100 05	—	SIP 6%	100 —	—	**TESSILI E MANIFATT.**		
» » '65	101 90	+ 0 05	Icipu vent. 6%	100 25	—	Pirelli 6½%	99 65	—	Borgosesia	13200	+ 300
» » '66	101 80	— 0 30	» Edison 6%	100 25	—	Finanz 7%	102 90	—	Viscosa	4848	— 32
» » '68	101 95	+ 0 25	» » 6% 55	100 —	— 0 10	Ferpat 8%	115 50	—	Visosa priv.	3850	— 50
» » '69	101 90	+ 0 15	» » 6% 56	100 —	—	C.Pozzi 5,75 59	96 50	—	Châtillon	6600	—
» » '70	102 40	+ 0 10	Selgu Sar. 5%	99 85	—	Rumianca 5½	92 75	—	Colonerie Mar.	680	— 100
» » '71	102 40	+ 0 15	IMI XII 5%	100 25	—	Lanzia 5½ '59	92 —	—	Filse	500	—
B.T.E. 5% '66	101 72	+ 0 07	» XV 1-3-5	99 95	—	Liquigas 6% 59	93 50	+ 0 10	Cir	6725	—
OBBLIGAZIONI			» XVIII 6%	99 90	— 0 10	Ceva-Ilar. 5½	93 40	— 0 10			
I.R.I. 5½ %	98 80	—	» XIX 6%	100 20	— 0 20	IBM (Italia 5½	92 50	—	**CHIMICI**		
» '54) 6%	100 10	—	» XX 6%	92 70	+ 0 20	It. Gas 5½ '61	93 20	+0 225	Italgas	1740	— 2
» varii 6%	100 20	—	» XXI 5%	92 20	—				Faramanti	2400	—
» C'56) 6%	99 15	—	» XXII 5½	91 90	—				Schiapparelli	7200	—
» '57 O. 6%	100 —	— 0 10	» XXIII 5%	98 75	—				Mira Lanza	53000	—
» C'58) 6%	100 05	+ 0 05	Tevere '33 5%	98 50	—				SAFFA	8940	— 20
» C'59) 6%	100 —	—	» '57 5%	101 —	— 0 70				AMIC	2238	— 23
» '59 5½ %	98 50	+ 0 30	» '58 6%	92 85	+ 0 35				Rumianca	2295	—
» '60 5½ %	96 90	+ 0 15	for. AEM 5%	100 25	—				Manifatt.	3746	+ 6
» '61 5½ %	96 60	+0 125	Canova 6% '59	100 25	—				Ceramiche	268	+ 5 50
» 5½% 59	110 —	— 0 10	Fiat 6%	100 27	—				Pirelli	1180 50	+ 0 50
» Elettr.5½%	113 50	—	Fiat 6% '58	100 52	+ 0 22				S.A.R.D.M.	1600	—
» Sider 5½	97 80	—	Fiat 6% '57	97 15	— 0 05						
Elter (III) 6%	97 —	—	Fiat 5½% '60	92 40	— 0 10				**ALIMENTARI**		
Elter (IV) 5 %	97 80	—	RIV 5½ %	104 50	—				Rom. Zuccheri	885	—
FF. SS. 5%	97 90	—	Pirelli 6%	106 —	—				Florio	118	—
» » '53	97 70	+ 0 20	Oliv. 48-49 7%	106 —	+ 0 40				Vercelli-Unica	387	—
» » '55	97 50	—	» '53 7%	107 —	+ 0 60				Ermania	2725	—
» » '59	98 50	—	» '55-75 7%	107 50	+ 0 75						
» 5% '60	97 10	—	» 1959 7%	103 40	+ 0 20				**IMMOBILIARI**		
» 5% '61	92 10	—	» '59 6½%	98 25	—				Beni Stabili	7800	— 200
OO. PP. 5%	92 15	+0 035	» '62 5½%	92 40	—				Sifa	7050	—
» 5½ %	97 —	—	Buil 5½%	95 80	—				Risan. (Napoli)	7800	—
CCPP Sio. 5%	94 60	—	Magneti 48 7%	102 —	—				Immob. Roma	1250	— 3
C.C.O.P. 6 %	100 83	+ 0 05	» 49 7%	106 25	—				Ghersini	2265	—
Ent Petrolifero	98 75	+ 0 25	» 56 7%	106 25	—						
» » 6% '57	100 —	+ 0 15	Giarrisi 7%	103 50	—				**DIVERSI**		
» » 6% '58	100 —	—	» 6% 1960	100 —	—				Acqua Potab.	1575	—
» Sa. 6% '58	99 90	+ 0 15	Viberti 7% '55	102 30	—				S. Acqua Roma	920	—
» Sud 6%	99 90	+ 0 10	» 7% '57	105 75	—				Acq.DePerr.-G.	1500	—
» » 5½ '61	94 70	—	» 7% '59 I	105 25	—				Cartiera Ital.	4600	— 100
» » 5½ 62 5°	94 50	—	» 7% '59 II	105 25	—				Cartiera Burgo	29400	— 350
» » 5½ 61 4°	94 40	—	Cast-Gem. 7%	105 50	—				Fornaci Risp.	40000	—
» Gab 5½%	94 80	+ 0 10	Westingh. 7%	103 —	—				Ellemi	7800	—
S. Paolo 5 %	96 50	—	SADE 6%	102 65	—				Pirelli	9425	—
» O.P. 5%	96 50	—	Fornara 7%	105 —	—				Cement. Fazzi	1060	+ 10
» » 4%	94 —	—	Fornara 7% 56	99 —	—				Manifatture	688	—
» » 3½	92 —	—	Ang.-Frua 6%	103 60	—						
			Cart. It. 7%								

La settimana è terminata con una riunione poco attiva e senza una precisa tendenza. Il mercato è apparso riflessivo in apertura, restante a metà borsa e tendente al recupero in prossimità del listino. La chiusura sono [illegible] *compilate su un modesto margine di flessione dai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa resistente.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 11 milioni 500 mila, obbligazioni per lire 15 milioni, azioni per contanti n. 74.875.*

Genova, 9 novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole [illegible]; Nava Alta Italia 19.000; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 1915; Eridania 2640; Romana Zuccheri 278; Ind. Zucchero 6180; Distillerie It. 2900; Zuccheri Sermide 2060; Esere. Molini 2030; Mira Lanza 51.875; Italsider 1480; Aedes 4950.

Milano, 9 novembre.

La Borsa ha concluso l'ottava in leggero assestamento; qualche accenno iniziale di nervosismo è stato fugato nell'ultima parte da un pronto ritorno alla normalità.

Praticamente larga parte dei valori ha annullato o quasi in chiusura le perdite iniziali, con consistenti ricuperi, specie sugli assicurativi, sui valori primari, sulle Motta, Miralanza, Saffa.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è passato da 85,96 di ieri a 85,50 con una lieve flessione dello 0,55%. Sempre ben tenuti e attivi i Valori di Stato; leggermente migliori le obbligazioni.

garantite e alcune industriali.

Titoli trattati: di Stato per 96 milioni di lire, obbligazioni per 302 milioni di lire, azioni numero 744.725.

Dopoborsa senza affari con intonazione calma. Ecco alcune quotazioni rilevate a fine informazioni: Fiat 2700-2705, Montecatini 2733-2735, Edison 3605-3615, Viscosa 3820-3830, Generali 133.000-133.300.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARIE E ASSICURATIVI			
[illegible]	3.100	Pirelli C.	7640
Cim	5660	Sifa	1330
Centrale	10.350	Sisi	2040
Invest	1968	Italgi	7245
Bastogi	2320	Generali	133.700
Sviluppo	1450	Ina	10.990
Fidmare	558	Incendio	13.010
Finsiderlr.	1225	Assicur.	41.600
Finsider	1223	Ass. Aut.	15.580
Breda	4950	Ass. Milan	37.800
TRASPORTI			
Ri. Milano	970	Venezia	2650
Mittel	1000	Ausiliare	5249
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	9.930	Cavarzb.	6100
Val Ticino	66	Lanerossi	4580
Ulcisa	1536	Tibona	392
Ce Angeli	6599	Fisac	461
Cucirini	11.000	Cascami	7385
Linificio	1050	Bemberg	3200
Rosari	56.800	Châtillon	4190
Rotondi	16.900	Seta Viso.	4845
Toni	4100	Pacchetti	1500
Cot. Mer.	750	Sonti	177,50
Unione M.	18.490	Marzotto	2160
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1678	Calmine	2260
Magona	1515	Siele	5000
Metallurg.	3910	Breggia-is.	1750
Amiata	4758	Falck	11.000
Montecat.	4734	Trafilerie	2000
Montegem.	820	Ilva-Viola	1540
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	902
Binelli	539,50	Fr. Tosi	1580
Fiat	2706	Westingh.	1330
Fiat priv.	2240	Olivetti	4800
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1102	Vizzola	3038
Elettr.	2460	Sme	2000
Elba	2004	Orobia	2025
Edison	5613	Romana	2891
Edisonvol.	2200	Terni	425,50
Bresciana	2000	Unes	2062
Campania	1530	Marelli	[illegible]
Caffaro	275	Magneti	1431
Valdarno	3172	Tecnom.	3100
Sarda	3690	Tel	2900
Emiliana	1950	Tel R	—
Sme	1732	Gt	—
App. E.	2750	Alto Ven.	1585
Pugliese	1340	Calabria	1435
Subalpina	2225	Lucana	1610
Sip	1200		
ALIMENTARI			
Distillati	3050	Cartosi	1100
Eridania	7621	Motta	58.800
Fa. Molini	2050	R. Zucch.	277,50
[illegible]			
Anic	2243	Larderello	2650
Saffa	2100	Mira L.	51.975
Italgas	1742	Montecatini	2330
Liquigas	247	Rumianca	2294
Nap. Gas	1060	Saffa	1580
Pirelli	115	C. Erba	11.750
Selgas	—	Bricchi	10.650
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4930	Milano C.	49.300
Caleotto	4730	Sifa	7190
Cogi	2245	Ben. Ferr.	820
Beni Stab.	7750	L'Edilizia	—
Cen. Imm.	1229,50	Risan. N.	7660
DIVERSI			
Saroni	145	Rejna A.	1720
Binda	49.000	Smeriglio	321
Burgo	29.850	Cimetaura	3900
Ginori	1275	Pir. SpA	5420
Ciga	7850	T. Acqui	29.000
Italcem.	22.700	Rinasc.	505
Cementir	6400	C. Anzio	999
Cer. Pozzi	1059	De Ferrari	1420
Eternit	8025	Elettrocar.	—

FALLIMENTI - TORINO: Vicari Giuseppina, bar, v. S. Ottavio 2; sentenza 2 novembre; curat. De Marzia rag. Adriana; verifica 10 dicembre; giudice Fenoglio. - Società fatto tra Crivellini Ettore e Grimaldi Luigi, commercio apparecchi elettrodomestici, nonché in proprio dei due soci predetti già via dei Mille 30; sentenza 2 novembre; curat. La Rosa rag. Francesco; verifica 11 dicembre; giudice Bianciotti. - Virlan Giovanni, commercio commestibili via della Rocca 34; sentenza 3 novembre; curat. Peretti dr. Panto; verifica 17 dicembre; giudice Bianciotti. - Pia Pietro Mario, comm. alimentari, stand magazzino docks corso Dante 40; sentenza 6 novembre; curat. Profeta avv. Lorenzo; verifica 20 dicembre; giudice Pregno. - Barberis Giovanna, comm. merceria e camiceria, via S. Massimo 41; sentenza 8 novembre; curat. Fiorio dr. Luigi; verifica 13 dicembre; giudice Fornelli. - Società fatto tra Di Girolamo Giovanna in Scaglione e Scaglione Oreste coniugi, bar via Paganini 37; nonché in proprio dello Scaglione, già essendo stata dichiarata fallita la Di Girolamo; [illegible] 8 novembre; curat. Musso rag. Vincenzo; verifica 20 dicembre; giud. Pregno. - Società fatto tra Buffa Giovanni e Burocco Maria, coniugi, commercio ingrosso olio vini e liquori, via Nizza 241, nonché in proprio dei due soci predetti; sentenza 9 novembre; curat. Alessandri avv. Vittorio; verifica 10 dicembre; giudice Pregno.

In confronto al settembre '61

Salita del 9% in Francia la produzione industriale

A un livello primato le riserve d'oro e valute

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 novembre.

(r. s.) La produzione industriale francese ha raggiunto un nuovo primato. In settembre l'indice della produzione industriale, esclusa l'edilizia (base 100 nel 1952), ha toccato il livello 203 contro quello di 201 del luglio-agosto. In un anno, nei confronti del settembre 1961, l'aumento è stato del 9,1 per cento.

La serie degli indici trimestrali consente di constatare che l'incremento della produzione francese è avvenuto secondo una linea regolare: infatti si è passato dall'indice [illegible] di febbraio-marzo-aprile al 197 di marzo-aprile-maggio, al 198 di aprile-maggio-giugno, al 200 di maggio-giugno-luglio, al 201 di giugno-luglio-agosto, al 202 di luglio-agosto-settembre. In particolare la media dell'ultimo trimestre considerato segna un aumento dell'8,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Un opuscolo pubblicato dal ministero francese delle Finanze afferma che la produzione nazionale francese è aumentata del 47 per cento, nel corso del decennio 1950-1960. Tale espansione è stata superata soltanto dalla Germania occidentale (64 per cento) e dall'Italia (48 per cento), a precede quella registrata in Belgio (27 per cento), in Gran Bretagna (24 per cento) e negli Stati Uniti (21 per cento).

Alla scadenza del «quarto piano di sviluppo» — aggiunge l'opuscolo — se il ritmo attuale viene mantenuto, la Francia si troverà nel 1965 al secondo posto fra le nazioni europee, per quanto riguarda lo sviluppo complessivo della produzione.

Il ministro delle Finanze Giscard D'Estaing ha annunciato oggi che le riserve pubbliche della Francia in oro e valuta hanno fatto registrare nel mese di ottobre, con un totale di tre miliardi 616 milioni di dollari, un nuovo record assoluto. Rispetto al mese precedente, le riserve sono aumentate di 86 milioni di dollari.

Convegno a Milano sull'industria automobilistica italiana nel Mec

Milano, 9 novembre.

Lunedì alle ore 18 riprenderà, nel Palazzo del Giureconsulti, la serie degli incontri organizzati dal Centro internazionale di studi e documentazione sulla comunità europee per dibattere i problemi della economia italiana di fronte alle prospettive comunitarie degli «anni '60».

Dopo i tre precedenti incontri, verranno ora esaminati i problemi del settore automobilistico. Presidente dell'incontro l'on. Pella, presidente del Centro; intervistatore l'ing. Canestrini. Il dott. Biscaretti di Ruffia, presidente dell'Anfia e del Salone dell'Automobile di Torino, il principe Caracciolo, presidente dell'Automobile Club d'Italia, il prof. Feroldi, dell'Università di Parma, il prof. Fessia, direttore centrale della Lancia, e il cav. del lavoro Luraghi, presidente dell'Alfa Romeo risponderanno ad una serie di quesiti sulla situazione e sulle prospettive dell'industria dell'automobile.

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street chiude in rialzo

La media Dow Jones degli industriali sale da 609,14 a 616,13, nuovo massimo nell'attuale fase di ripresa

New York, 9 novembre.

Il mercato [illegible], preso in spinta dei valori pilota del settore industriale, ha riguadagnato oggi ampiamente il terreno perduto ieri. Ha contribuito a stimolare l'interesse dei compratori il fatto che alcune vendite della fase iniziale non hanno arrecato danni alle quotazioni. Inoltre si è dato rilievo ad una inchiesta in base alla quale nel 1963 i programmi di spese per nuovi impianti ed attrezzature da parte delle principali società [illegible] ad una cifra superiore di circa un miliardo di dollari a quella recentemente stimata per quest'anno e di quasi quattro miliardi rispetto a quella del 1961.

Il volume delle contrattazioni non ha comunque registrato una decisa espansione anche per l'approssimarsi del week-end. In chiusura, il listino ha presentato un quadro di miglioria che hanno portato l'indice Dow Jones dei valori industriali al più alto livello dall'agosto scorso.

Azioni scambiate: 4.340.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 616,13 (609,14); 20 Ferroviari 136,05 (134,25); 40 Obbligazioni interne 86,86 (86,70); 15 Pubbliche utilità 120,06 (119,68).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 22,25 (22,37); Underwood 16,12 (15,50); American Cyanamid 45,37 (44,87); American Tel and Tel 112,37 (111,62); General Electric 71 (69,62); General Motors 83,62 ex (85,50); I.B.M. 361,25 (355,26); Kennecott Copper 64,37 (62,62); Standard Oil of N. J. 53,75 (53,62); U. S. Steel Corp. 41,87 (41,50); Woolworth 64 (62,62).

Londra irregolare

Londra, 9 novembre.

Un tono piuttosto dimesso al mercato azionario, che ha seguito qualche cedenza fra i titoli guida. Pochi attivi, anche se fermi, i fondi di Stato britannici. Fra i valori industriali, in chiusura, si sono registrati, però, prevalenti rialzi, sollecitati da una domanda selettiva.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 33 1/4 (33 1/4); Snia Viscosa 59 1/4 (58 3/4); Snia Viscosa priv. 50 [illegible] (50).

Barclays Bank 33 3/4 (33 1/2); Lloyds Bank 57 1/2 (58); British Petroleum Co. 41 1/8 (41 3/4); Royal Dutch 15 1/16 (15 1/8); United Steel 27 1/8 (28 1/8); Vickers 24 7/8 (24 3/4); Gen. Elettr. Co. 37 1/2 (36 1/2); Dunlop Rubber 27 7/8 (28); Unilever 35 1/4 (35); Imperial Chemical 58 1/8 (58 1/8); Bowater Paper Corp. 35 1/2 (35 1/2); Imperial Tobacco Co. 58 1/4 (56 1/4); Rolls Royce 26 1/2 (26 1/2); Woolworth 45 1/4 (45 1/2); De Beers 198 7/8 187 1/2); London Tin Corp. 15 3/4 (15 3/4); Goldfields 69 5/8 (68 7/8).

Parigi stazionaria

Parigi, 9 novembre.

La Borsa si è stabilizzata, dopo il declino della vigilia, con attività sempre limitata. I valori francesi hanno oscillato limitatamente; alcuni grandi magazzini, i metalmeccanici e gli automobilistici si sono portati leggermente in rialzo.

Quasi tutte le valori esteri hanno ceduto leggermente, di riflesso alle indicazioni della vigilia da Wall Street. Calmi e irregolari gli aurliferi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Finalder 9,50 (9,75); Olivetti 38,40 (38,50); Snia Viscosa 58,10 (58,10); Montecatini 21,20 (21,10); Pirelli 43 (42,50).

Denain Anzin 111 (111); Galerie Lafayette 590 (586); Banque Union Parisienne 330 (326); Credit Commercial de France 174,50 (174); Saint-Gobain 324 (325); Ugine 390,10 (390,10); Soc. Fin. Suez 660 (658); Royal Dutch 194,50 (194,80); Citroën 177,20 (177); Pechiney 217,50 (218,10); Air Liquide 1048 (1039).

Ancora venticinque anni per la meccanizzazione dell'agricoltura in Cina

Tokio, 9 novembre.

Il *Quotidiano del Popolo* di Pechino in un articolo sulla situazione economica cinese dice che per arrivare alla meccanizzazione dell'agricoltura occorrono da 20 a 25 anni. Sebbene non vengano fornite cifre, i dirigenti comunisti ammettono che «il grande balzo in avanti nel campo industriale è stato ostacolato da tre anni di calamità naturali e da cattiva amministrazione».

Il giornale afferma che la Cina ha bisogno di oltre un milione di trattori per coltivare i suoi 260 milioni di acri di terreno. Adesso ne dispone di soli [illegible].

Il *Quotidiano del Popolo* scrive che «il grande compito storico di realizzare la trasformazione tecnica dell'agricoltura della Cina è divenuto il punto principale dell'agenda del partito comunista e del popolo».

A Zurigo nuovi rialzi

Zurigo, 9 novembre.

Nonostante l'andamento di ieri a Wall Street, i compratori manifestavano un crescente interesse, e i prezzi tendevano ancora a migliorare attraverso un maggiore volume di scambi. Pressochè immutati i banchari; i fondi di investimento si portavano in rialzo. Fra gli industriali, in buona vista Brown Boveri, Nero Conserven e Lonza.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba [illegible] (84,50); Rumianca 16,40 (16,45); Sade 7,90 (7,95); Italcem. 165,50 (163,50); Snia Viscosa 35,00 (35,20); Basilesi 16,60 (16,58); Condotte Acqua 6,40 (6,40); Fiat 19,40 (19,55); Soc. Gen. Imm. 8,65 (8,80); Invest. 28,40 (28,50); Ladoga Priv. 97,50 (97,60); Magneti Marelli 10,10 (10,10); Pirelli 39 (39,15).

Union des Banques Suisses 3640 (3620); Soc. de Banque Suisse 3120 (3140); Crédit Suisse 3220 (3225); Elektrowatt 2490 (2490); Interhandel 3260 (3000); Italo-Suisse 690 (698); Sally 1090 (1090); Brown Boveri 3150 (3000); Ciba 8500 (8650); Fischer 3000 (3080); Nestlé 3485 (3440); Sulzer 4495 (4450).

Francoforte sostenuta

Francoforte, 9 novembre.

Questa mattina l'interesse agli acquisti si è nuovamente ridotto; i prezzi hanno subito oscillazioni in entrambi i sensi, facendo registrare variazioni fra 1 e 4 punti. In chiusura si è notata una generale tendenza al rialzo e sono stati registrati buoni progressi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 17,45 (17,35); Fiat pref. 14,30 (14,05); Montecatini 17,40 (17,70); Viscosa 31 (31,30); Pirelli 34,70 (35); Olivetti 31,35 (31,50); Edison 23,50 (23,35); Magneti Marelli 9,05 (non quotato); Finsider 7,80 (7,90).

Volkswagen 461 (459); A.E.G. 371 (370); Daimler Benz 840 (831); Bayer 425 (423); Löwenbräu München 800 (799); Metallgesellschaft 670 (650); Siemens e Halske 532 (531,50); Deutsche Bank 430 (416).

Il ponte sul Nilo a Khartum affidato a una ditta torinese

Khartum, 9 novembre.

Il 17 novembre nel corso delle celebrazioni per il quarto anniversario della rivoluzione [illegible] danese, sarà posta la prima pietra del ponte sul Nilo a Khartum, fra Omdurman e Shambat.

Aggiudicataria dell'appalto è risultata l'« Impresa Costruzioni Generali Ing. E. Recchi S.p.A. », di Torino, il cui progetto è stato prescelto fra quelli presentati da ben trentasette ditte straniere di fama internazionale.

Per i metalmeccanici delle aziende private

Conclusi presso la Confindustria i lavori della Commissione tecnica

E' stato esaminato l'accordo di massima sul nuovo contratto di lavoro - I punti controversi rimessi alle organizzazioni sindacali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 novembre.

Presso la Confindustria si sono conclusi i lavori della commissione tecnica incaricata di esaminare le modalità di applicazione dell'accordo di massima raggiunto presso il ministero del Lavoro per il nuovo contratto dei metalmeccanici dipendenti da aziende private. Poiché sono sorte alcune divergenze sull'interpretazione dei limiti dell'accordo stesso, che riguardava i cottimi, i premi e le qualifiche, le delegazioni hanno deciso di rimettere l'esame dei punti controversi alle organizzazioni che hanno stipulato l'intesa in sede ministeriale.

Per tutta la giornata si sono svolti i negoziati tra i dirigenti dell'Intersind-Asap, le associazioni che rappresentano le aziende a partecipazione statale e delle tre Confederazioni operaie (Cisl, Cgil e Uil). Durante l'incontro odierno si è cercato di superare il «punto morto» in cui è giunta la vertenza per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici in seguito alle richieste economiche dei Sindacati.

Al mattino si è discusso sulle proposte riguardanti gli istituti minori, quali ad esempio gli scatti di anzianità; dal pomeriggio sino a notte inoltrata si sono affrontati i maggiori problemi, quali la riduzione dell'orario di lavoro, gli aumenti retributivi e la modifica dei «parametri» fra le varie categorie.

g. f.

Accordo sulla tredicesima per i braccianti agricoli

Roma, 9 novembre.

E' terminata con esito positivo la terza fase di incontri per la stipulazione del nuovo contratto collettivo nazionale dei braccianti agricoli.

E' stato raggiunto un accordo su tre articoli: la tredicesima mensilità, le diarie per trasferte, la classifica e la retribuzione per età.

I colloqui proseguiranno verso la fine del mese corrente.

Controllo sanitario sui gelati in Francia

Parigi, 9 novembre.

Il Laboratorio Cooperativo di analisi e di ricerche francese ha pubblicato in questi giorni uno studio sui gelati venduti in Francia, dal quale risultava che una forte percentuale dei campioni esaminati non era batteriologicamente idonea. Tra le marche non in regola figurava anche una ditta italiana: a questo proposito la Società Motta comunica che la sua consociata «Motta France» non figura tra i campioni risultati batteriologicamente inidonei.

La Società Motta precisa inoltre che, in analogia a quanto avviene presso gli stabilimenti italiani, anche la consociata «Motta France», oltre al controllo continuo dei propri laboratori interni, sottopone volontariamente la propria produzione al controllo sistematico del Laboratoire Départemental et Régional de Biologie et d'Hygiène de Caen.

Arriva con 600 proposte d'affari

Si fermerà un mese in Italia la missione commerciale Usa

L'iniziativa servirà ad incrementare acquisti, vendite e investimenti americani nel nostro Paese e scambi di licenze di fabbricazione

(Nostro servizio particolare)

Washington, 9 novembre.

Il consigliere commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Washington, ministro Morabito, ha intrattenuto sull'attuale situazione economica italiana i membri della missione commerciale che visiterà l'Italia dal 10 novembre al 15 dicembre prossimi.

Nel corso della riunione il capo del servizio «Trade Mission» del Dipartimento del Commercio, Roy F. Gastenberg, ha informato che la missione ha ricevuto da ditte americane un numero di proposte di affari (circa 600) per operatori italiani, superiore a quello finora raccolto da qualsiasi altra precedente missione. Tali proposte, che saranno diramate al momento dell'arrivo in Italia, in modo che gli ambienti interessati ne possano tempestivamente prendere visione, si riferiscono non soltanto a possibili vendite in Italia, ma anche ad acquisti ed investimenti e ad eventuali scambi di licenze di fabbricazione.

Verso la metà di novembre partirà per l'Europa un'altra missione commerciale americana che visiterà Londra, Roma, Milano, Parigi e Bruxelles; rientrerà negli Stati Uniti nella seconda parte del mese di dicembre.

*Questa missione è costituita esclusivamente da operatori economici che non si limiteranno ad esplorare il mercato, ma cercheranno di conclud

ULTIME NOTIZIE

Il ministro della Difesa alla Camera di Bonn

Strauss ammette: Collaborai all'inchiesta contro lo "Spiegel,,

La «cooperazione» gli fu sollecitata dalla magistratura - I socialdemocratici insorgono: «Perché ha atteso tanto a parlare?» - Sui controlli ai telefoni di giornalisti e uomini politici Adenauer dichiara: «Anche le mie conversazioni sono ascoltate»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 9 novembre.

Nella terza riunione del Parlamento dedicata al caso *Spiegel* il ministro per la Difesa Franz Josef Strauss ha ammesso di «aver avuto contatti» col suo addetto militare a Madrid, Achim Oster, per l'arresto del giornalista Conrad Ahlers, redattore del settimanale, che era in vacanza a Malaga insieme con la moglie e venne arrestato in albergo dalla polizia franchista, avvertita da Bonn. Nella stessa notte, tra il 26 e il 27 ottobre, Strauss aveva telefonato all'addetto militare «per metterlo al corrente dell'imminente arresto dell'Ahlers». Comunque, ha aggiunto il ministro, il mandato di cattura era stato già notificato a Madrid «attraverso i canali della polizia».

Il ministro dell'Interno Höcherl sostiene invece che né la magistratura né la polizia tedesca chiesero a Madrid l'arresto del giornalista. Per stabilire maggior chiarezza si attende il ritorno a Bonn di un funzionario di polizia «tuttora in vacanza».

«Perché Strauss prese contatti con il suo addetto militare?». A questa domanda posta dai socialdemocratici il ministro ha dato una semplice spiegazione: il suo diplomatico era stato invitato a collaborare con la magistratura. Se non avesse contribuito a rintracciare l'Ahlers si sarebbe potuto pensare che il ministero avesse qualche interesse ad «occultare» il giornalista in Spagna. Strauss ha poi concesso ai socialdemocratici che egli «fu sempre tenuto al giorno dello svolgimento dell'operazione anti-*Spiegel*», anzi ne fu informato con breve anticipo.

«Perché il ministro Strauss ha aspettato tanto per queste sue ammissioni?», si chiedeva stasera l'agenzia di stampa del partito socialdemocratico. Com'era da prevedersi, le spiegazioni del governo non hanno soddisfatto del tutto l'opposizione che vorrebbe far piena luce sulla faccenda. Nel frattempo il Cancelliere ha fatto richiamare a Bonn per consultazioni l'ambasciatore a Madrid Von Weck, che dovrà riferire in merito all'arresto del giornalista.

Al *Bundestag* si è poi parlato dei controlli sui telefoni lamentati da personalità politiche e giornalisti, anche in occasione dell'affare *Spiegel*. Il ministro delle Poste, Stücklen, ha assicurato che nelle centrali non esistono tavoli di ascolto. Un portavoce governativo nei giorni scorsi attribuì l'eventuale responsabilità dei controlli agli alleati.

Nella dibattuta questione è intervenuto oggi anche il Cancelliere: «Anche le mie telefonate vengono ascoltate — ha dichiarato Adenauer lasciando stupefatta l'assemblea. — Da tempo non mi riesce più di parlare indisturbato. Anche quando parlo dalla mia abitazione mi intromette spesso qualcuno. Tanto che da tempo ho smesso di parlare al telefono di cose riservate».

E' una battuta che si presta a diverse interpretazioni e che in ogni caso può servire a togliere serietà al dibattito sul delicato argomento. Adenauer ha poi aggiunto di avere incaricato il ministro Stücklen di appurare «da quale parte vengono svolti i controlli». A questo punto un deputato socialdemocratico con una vena di ironia ha chiesto al ministro competente di fare altrettanto «anche per quanto riguarda i parlamentari».

La Corte di Karlsruhe ha respinto oggi la richiesta dello *Spiegel* per il sequestro dei locali di redazione, che sono ancora per buona parte sotto sigillo.

m. c.

Per un nuovo attacco in India

I cinesi concentrano mezzi corazzati al fronte

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 9 novembre.

L'India è di nuovo sotto l'incubo di un'offensiva cinese. I comunisti stanno concentrando mezzi corazzati e pezzi di artiglieria nei pressi del lago Spanggur lungo la frontiera del Ladakh meridionale. Pattuglie indiane hanno riferito che i cinesi hanno ammassato una ventina di carri leggeri mentre colonne di mezzi cingolati fanno la spola con le retrovie per far affluire i rifornimenti necessari alle truppe di prima linea.

Un portavoce militare del governo di Nuova Delhi ha dichiarato che l'Alto Comando si è già preparando a sostenere un attacco massiccio. Le truppe di Pechino vorrebbero aprirsi un varco in quel settore per stringere in una morsa tutta la regione del Ladak. Lungo il fronte la situazione è stazionaria. Presso la città di Towang sono proseguiti i duelli delle artiglierie. Attività di pattuglie, ma senza scontri, anche nella regione di Walong, lungo il confine nord-orientale.

In un discorso nella capitale Nehru ha affermato che la Cina si sta comportando come la Germania hitleriana e la sua macchina propagandistica è simile a quella di Goebbels durante l'ultima guerra, e cioè una macchina di menzogne.

Nel paese sono avvenuti nelle ultime 24 ore incidenti che — secondo una fonte vicina alla polizia — presentano tutte le caratteristiche del sabotaggio. Il fatto più grave è avvenuto a Trombay, nello stato di Bombay, dove un incendio è scoppiato improvvisamente negli impianti atomici per la produzione di energia. Un ufficiale dei vigili del fuoco è morto ed almeno una ventina di persone sono state ricoverate all'ospedale per asfissia.

r. s.

Il casinò di Taormina aperto e chiuso nel giro di tre giorni

Sulla base delle decisioni prese per la casa da gioco di Saint Vincent il pretore di Messina aveva autorizzato la gestione - Ma il procuratore della Repubblica ha revocato ieri la licenza

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 9 novembre.

Nella villa «Mon Repos» si è aperta, per soli quattro giorni, la casa da gioco di cui si parlava da anni. L'apertura è stata decisa, con mossa improvvisa, dal suo iniziatore, il comm. Domenico Guarnaschelli, consigliere delegato della società «La Zagara».

Mercoledì il Casinò era in funzione: tavoli da *roulette* e da *chemin-de-fer*, *fiches*, *croupiers*, tutto a posto.

Ieri il comm. Guarnaschelli ha informato l'autorità giudiziaria, chiedendo l'autorizzazione a continuare l'esercizio.

Nei locali del Casinò si sono recati il pretore, dott. Riccardo Farro, un commissario di p. s. e un tenente dei carabinieri. Il pretore ha redatto un verbale di denuncia e ha proceduto contemporaneamente al sequestro «formale» del materiale da gioco, consentendo che esso fosse utilizzato e che il Casinò rimanesse aperto fino all'esito del giudizio.

Nel verbale del pretore è detto che l'iniziativa della società «La Zagara» va distinta da un qualsiasi gioco d'azzardo clandestino in quanto essa ha carattere di pubblicità e consente la partecipazione della pubblica amministrazione ai proventi del gioco, che vengono destinati all'incremento turistico. «Ritenuto — prosegue il documento — che non appaiono opportuni provvedimenti interruttivi dell'esercizio così com'è stato già deciso dalla autorità giudiziaria per l'unico caso che le è stato sottoposto (il Casinò di St. Vincent); considerato che le gestioni di St. Vincent e Taormina presentano caratteri di analogia; ritenuto in conseguenza ingiusto e discriminatorio un diverso trattamento che porterebbe a possibili gravi perturbamenti dell'ordine pubblico: il pretore ordina che l'esercizio di Taormina continui fino all'esito del procedimento contro la società "La Zagara"».

Questa era la situazione fino a ieri sera, ma stamane il Procuratore generale della Repubblica di Messina ha proceduto al ritiro della licenza alla società «La Zagara».

a. c.

Ucciso dalle punture di uno sciame di vespe

Bologna, 9 novembre.

(a.) Un uomo è morto in seguito alle punture di uno sciame di vespe. Si chiamava Elio Furlan, di 29 anni, residente in via Racerno a Calderara di Reno.

Mentre lavorava attorno ad una siepe nei pressi di casa, il giovane ha colpito con un paio di forbici un nido di vespe che lo hanno assalito a punto centinaia di volte. Il Furlan è morto dopo pochi minuti, tra atroci spasimi.

L'Enel non è in contrasto con la Comunità europea

Parigi, 9 novembre.

L'Alta autorità del carbone e dell'acciaio — nel rispondere oggi ad una interrogazione scritta presentata dal deputato europeo Philip — ha affermato che la nazionalizzazione dell'energia elettrica decisa dall'Italia non riveste aspetti in contrasto con le regole della Comunità.

L'on. Philip aveva chiesto in particolare se il futuro ente di Stato italiano (l'Enel), destinato ad avere il monopolio della gestione dell'energia elettrica sarà conforme alle regole della «Ceca» e quali misure aveva disposto la Comunità europea del carbone ed acciaio per garantirsi in questo senso.

A Linate la modella del principe

Melise Menzies ieri al suo arrivo all'aeroporto milanese accolta dal conte Giorgio Federici con il quale, secondo notizie comparse sui giornali inglesi, sarebbe fidanzata. Melise è la modella nota per essere stata fotografata tempo fa al Lido di Venezia da Alberto di Liegi. E' venuta in Italia per lavorare nel cinema (Telef.)

Drammatico incidente durante un'esercitazione

L'X-15 costretto a un atterraggio di fortuna si rovescia sulla pista: ferito il pilota

L'aereo-razzo americano, che è costato 20 miliardi, è inservibile - Aveva perso quota per un guasto al motore - Il collaudatore ha 39 anni ed è padre di 7 figli - E' in ospedale per una frattura alla mascella

(Nostro servizio particolare)

New York, 9 novembre.

L'X-15, l'aereo-razzo americano che detiene i record mondiali di altezza e di velocità, si è rovesciato durante un atterraggio d'emergenza su un lago prosciugato del Nevada. Il pilota collaudatore John McKay, che ha 39 anni, ed è padre di sette figli, è uscito quasi incolume dallo spettacolare incidente. E' stato ricoverato in ospedale con la sospetta frattura della mascella.

L'X-15 è stato spanciato a tredicimila metri d'altezza dal bombardiere B-52 pochi minuti dopo l'inizio del volo di esercitazione. Il pilota del B-52 ha informato per radio McKay di tenersi pronto. Questi ha acceso i motori e, dopo averli spinti al massimo, ha attuato lo sganciamento. Nel lasciare il bombardiere l'X-15 ha perso quota per qualche attimo e si è impennato sfrecciando nello spazio.

Ma a questo punto il pilota ha avvertito che qualcosa non funzionava nel motore. McKay ha tentato a più riprese di riprendere il controllo del razzo aprendo al massimo gli aspiratori d'aria. Accortosi che era impossibile proseguire il volo ha diretto l'X-15 verso la pista attenuta dal fondo prosciugato del Mud Lake, nel Nevada e ha tentato l'atterraggio.

L'X-15 ha toccato terra, ma il carrello anteriore ha ceduto sotto lo sforzo e l'aereo si è rovesciato sollevando una nube di polvere.

McKay è stato estratto dai rottami dopo pochi istanti da una squadra di soccorso con un'autoambulanza, con medici e infermieri.

Il pilota ha rassicurato i soccorritori: è apparso calmo e sorridente. Non così per l'aereo ormai inservibile.

L'X-15 è un autorazzo sperimentale destinato a raggiungere la quota di 160 chilometri per studiare il comportamento del fisico umano durante i voli extra-atmosferici. Il suo apparato motore è costituito da uno speciale reattore denominato «XLR-99» a propellente liquido, ossia ossigeno liquido e anidride ammoniacale, che produce una spinta che si aggira sui 23.000 chilogrammi/secondo. Le sue dimensioni sono le seguenti: apertura alare metri 6,60; lunghezza m. 15; altezza m. 3,50; peso a pieno carico escluso il carburante kg. 7200; velocità massima km. 6760 (Mac 5,5); quota massima 60.000 metri. I primi tre esemplari costruiti nel 1955 sono costati 100 milioni di dollari, pari a 63 miliardi di lire.

a. p.

Si è dimesso a Mosca uno dei capi dell'economia

Mosca, 9 novembre.

Alexander F. Zasyadko, vice presidente del Consiglio dell'Urss, ha rassegnato le dimissioni. Era uno dei sei sponsabili della direzione del «Gosplan». Questo organismo è la Commissione per la pianificazione di Stato, che dipende direttamente dal Consiglio dei ministri.

In istruttoria a Milano

Montgomery assolto dall'accusa di offese al soldato italiano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 novembre.

(g. m.) Dopo quasi quattro anni di istruttoria, il giudice dott. Palma ha prosciolto il maresciallo dell'esercito britannico Bernard Law Montgomery visconte di El Alamein dall'accusa di vilipendio della nazione italiana e delle sue forze armate, che gli era stata mossa in base ad alcune affermazioni contenute nelle sue memorie sulla seconda guerra mondiale. Con il visconte sono stati prosciolti anche l'editore italiano e un giornale che aveva pubblicato alcuni estratti delle memorie.

La querela era stata presentata nel 1958 da Luciano Manco. In un capitolo delle sue memorie, il vecchio maresciallo esprime i suoi dubbi sulla volontà di combattere dei soldati italiani e descrive la rottura della nostra alleanza con la Germania nazista come il più grosso «doppiogioco» della storia. Il governo italiano protestò formalmente a Londra e Montgomery rispose con una lettera nella quale affermava che non aveva inteso in alcun modo «riferirsi al coraggio del soldato italiano».

Nel prosciogliere il maresciallo britannico, il giudice istruttore dott. Palma dice nella sentenza che le affermazioni di Montgomery sono «la reazione istintiva di uno straniero soldato di professione di fronte ad una troppo complessa situazione (quella verificatasi al momento della resa italiana). Era quindi un'opinione e come tale ha nociuto più al suo autore che a quelli da lui giudicati».

Trent'anni all'orefice romano che uccise l'amante per rapina

Fece addormentare la matura amica con un sonnifero, la colpì con una bottiglia e con un coltello - Condannata per ricettazione anche la moglie dell'omicida

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 novembre.

Massimo Baldassarri, l'uomo che uccise la matura amante dopo averla addormentata con un sonnifero, dovrà scontare trent'anni di reclusione per il suo inutile e orrendo delitto. I giudici della Corte di Assise, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, hanno condannato l'orefice romano per omicidio volontario e rapina. Accogliendo parte delle tesi della difesa, essi hanno escluso la premeditazione e concesso le attenuanti generiche; ma è passata inalterata, nella loro sentenza la richiesta di trent'anni fatta dal pubblico ministero.

La moglie di Massimo Baldassarri, che doveva rispondere di ricettazione per aver impegnato presso una agenzia i gioielli sottratti dal marito alla vittima, è stata condannata a venti giorni di reclusione e a mila lire di multa. Per lei il p. m. aveva chiesto un anno.

Prima che la Corte di Assise si riunisse in camera di consiglio, ha preso la parola l'avvocato difensore Nicola Madia, che ha fatto di tutto per strappare alla grave condanna il suo cliente. La ricostruzione del delitto da parte del penalista è stata diversa da quella del p. m.

Massimo Baldassarri, accusato l'accusa, uccise, dopo averla addormentata con un sonnifero, l'amante cinquantenne Gemma Allegrini, prima con una bottiglietta in testa e poi a coltellate. Il movente del delitto — sempre secondo l'accusa — fu la rapina. Inoltre gli inquirenti, dopo aver fatto sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica, hanno escluso qualsiasi infermità di mente.

Contro queste tesi l'avv. Madia si è battuto sostenendo che l'infermità mentale risulta chiaramente dal comportamento del Baldassarri prima, durante e dopo il delitto. «L'accusa ha definito l'omicidio di Massimo Baldassarri, delitto perfetto — ha detto polemizzando l'avv. Madia. — Ogni azione dell'imputato invece mostra infantilismo, trascuratezza e manchevolezza sul piano della logica e alcuni aspetti assurdi denunciano l'infermità di mente di chi l'ha commesso».

Tale tesi tuttavia non è stata accolta dai giudici i quali hanno ritenuto che Massimo Baldassarri compì il delitto in piena facoltà di intendere e di volere.

r. s.

ULTIME DI CRONACA

Operaio rapinato da un bandito mentre torna a casa dal lavoro

Un individuo mascherato e armato di pistola — forse il responsabile di una rapina quasi identica commessa due giorni prima a Stupinigi — ha assalito l'altra notte a Beinasco un operaio che tornava dal lavoro, depredandolo del portafogli e del borsellino. La vittima è il trentacinquenne Angelo Bottale, dipendente della Fiat e abitante a Beinasco in via C. Colombo.

Poco dopo mezzanotte, mentre in ciclomotore stava rincasando, all'angolo di via Rivalta con via Cristoforo Colombo è stato affrontato da un uomo che aveva il volto seminascosto da un «foulard» scuro, e minacciandolo con una pistola l'ha costretto a fermarsi. «Fuori i soldi!» ha ordinato il bandito, con accento meridionale. L'operaio ha consegnato il portafogli, che conteneva solo i documenti. Il bandito gli ha intimato di dargli anche il borsellino, con 300 lire. Poi si è dato alla fuga, verso il centro di Beinasco. Pare che un'auto lo attendesse nei paraggi.

Multe per 45 milioni di lire a contrabbandieri di tabacco

La seconda sezione del Tribunale (pres. Girardi, p. m. Pisco, canc. Silvestri) ha giudicato un gruppo di trafficanti di tabacco. Sulle quali pesava l'accusa di associazione a delinquere per reati di contrabbando. I fatti si svolsero a Chioggia, a Pavia e a Torino nella primavera del 1956, ma il processo fu più volte rinviato. Del collegio di difesa (Gino Obert, De Marchi, Assereto, Auberti, Asti, Levi e De Angelis) faceva parte anche l'avv. Carnelutti, che non ha potuto essere presente perché ricoverato in una clinica di Padova.

Il Tribunale, assolvendo gli imputati dall'associazione a delinquere perché il fatto non sussiste, ha stabilito le seguenti pene: Luigi Ciccarelli, da Pavia: 4 mesi di reclusione e 17 milioni di multa; Elio Bosenio, da Chioggia: 3 mesi e 16 milioni e mezzo di multa; Annibale Perdicca, da Pavia: 20 giorni e 11 milioni di multa; Silvio Griot, da Pralestro: 15 giorni e 300 mila lire di multa. Gli altri sono stati assolti.

Lieve D'Angelo. Alle 15, in via Parini 5, saranno consegnate medaglie d'oro a professori e allievi. Il prof. Ceccato parlerà su: «Progresso scientifico e valori umanistici».

Dott. Arnaldo Besson e famiglia tutta partecipano all'immane dolore che ha colpito la famiglia del caro amico Dott. Giovanni Albanese per la perdita della tanto amata

Graziella Albanese

— Torino, 8 novembre 1962.

La Direzione di Milano della Società Farmitalia partecipa al grave lutto che ha colpito il proprio collaboratore dottor Giovanni Albanese per la tragica scomparsa della figlia

Graziella

— Torino, 10 novembre 1962.

La Direzione ed il Personale dello Stabilimento Farmitalia di Settimo Torinese profondamente commossi annunciano la tragica immatura scomparsa di

Graziella Albanese

diletta figlia del Dott. Giovanni, Capo Gruppo di Reparti nello Stabilimento. Alla Famiglia esprimono sentite affettuose condoglianze.

— Torino, 9 novembre 1962.

Partecipano commossi al grave lutto per la scomparsa di

Graziella Albanese

gli amici dei genitori:
Giuseppe Alberto
Alessandro Audrito
Carlo Barone
Luigi [illegible]
Felicita Colombo
Margherita Costamagna
Carmelo Farsi
Felice Figenberti
Giorgio Gastaldi
Domenico Galli
Guido Galizio
Trevis Grosso
Giovanni Lariol
Antonio Lavatelli
G. Battista Lombardo
Giovanni Martinengo
Giuseppe Martarano
Demetrio Morabito
Adriano Orbassano
Adriano Peiretti
Mario Poglio
Luigi Pralis
Umberto Savoia
Aldo Tinti
Giovanni Verderame
I Capi Operai e gli Operai del Gruppo Quinto.

— Torino, 9 novembre 1962.

Adriana e Alfredo De Francisco con i genitori partecipano al dolore della famiglia Albanese per l'immatura scomparsa di

Graziella

— Torino, 9 novembre 1962.

Prendono viva parte al dolore di Beppe Garighio per la perdita della cara

Graziella

gli amici:
Guido Bertero
Andreina Boggio
Gian Giulio
Gianna Milanese
Ricky Rosso
Franco Tardito.

— Torino, 10 novembre 1962.

Ida Fornaris e famiglia piangono l'immatura perdita della cara

Graziella Albanese

— Torino, 9 novembre 1962.

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardino Tibaldi

Lo annunciano, con profondo dolore, la moglie Rosa Bordone, il figlio Mario con la consorte Arturo Colli, il prediletto nipote Dino, il fratello Giuseppe, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 c. alle ore 15, in Sommariva Perno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Sommariva Perno, 9 novembre 1962.

Fabiana ed Antonio Scaglia partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'amico Mario e famiglia per la perdita del papà

Bernardino

— Torino, 9 novembre 1962.

Impiegati e Dipendenti della Ditta Lita (Fratia Sossa) prendono viva parte al dolore che ha colpito il consigliere per la perdita del caro papà

Bernardino Tibaldi

— Sommariva Perno, 9 novembre 1962.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di

Emilia Cunetti ved. Gardino

anni 66

Danno il triste annuncio figli, generi e nipoti. La cara salma verrà accompagnata domenica 11 in Scalzo dove si svolgeranno i Funerali alle ore 10.30 partendo da corso Casale 46. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma preghiere.

— Torino, 10 novembre 1962.

Il Personale della Ditta Serra Carlo Traldochi, si unisce al dolore della signora Teresina in Serra e del fratello Armando suo apprezzato collaboratore per la scomparsa della loro

Mamma

— Torino, 10 novembre 1962.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato improvvisamente

Roberto Rosso

di anni 53

Ne danno l'annuncio la moglie Lucia Fenoglio, i figli Franco, Alfredo, la figlia Caterina col marito Sergio Cerea e cognata, fratello e sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali in forma privata avranno luogo domenica 11 corr. alle ore 8,30 partendo da via Monginevro 106.

— Settimo, 10 novembre 1962.

Dopo breve malattia, coi Conforti di S. Santa Religione, è mancato ai suoi cari

Riccardo Aprato

d'anni 57

Rassegnati, lo piangono: la moglie Assunta Luisara coi figli Maria; i fratelli e sorelle Erminio colla moglie Iside e figli Gianni e Franca, Maria, Maria col marito Rag. Mario Savina, Elvira, Letizia; cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 partendo da via Arona 16. La cara Salma proseguirà per Grugliasco. La presente serve d'invito e ringraziamento.

— Torino, 8 novembre 1962.

Cristianamente è mancato

Guido Burone

Operaio Aeronale

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Funerali domenica ore 9 da via Urbino 39. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 novembre 1962.

Cristianamente è mancata

Carolina Strumia ved. Bottisio

Ne danno annuncio la famiglia Bottisio, i figlicci e parenti tutti. I funerali oggi 10 corr. alle 14,45 dall'Ospedale Maurizio (corso Re Umberto 103).

— Torino, 9 novembre 1962.

E' mancata ai suoi cari

Barbara Giachino in Gilli

Lo annunciano con dolore il marito, i figli Mario e Domenico, nuora, parenti tutti. I funerali domenica alle ore 9 partendo da via Fermo 68.

— Torino, 9 novembre 1962.

Reso da improvvisa malattia

Paolo Menicucci

ha lasciato inconsolabili mamma, papà e Maurizio. I funerali domenica 11 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale Ambleo di Savoia - corso Svizzera 164.

— Torino, 9 novembre 1962.

La vedova e familiari del compianto

Eugenio Milano

commossa dalla dimostrazione di stima e affetto tributata al Suo Caro, ringrazia le persone, Ditte, Comunità, Associazioni, amici che di presenza, con scritti, fiori, preghiere contribuirono a lenire il suo immenso dolore. Particolarmente ringrazia le Famiglie Sacerdo, Dirigenti e Personale delle Cartiere Sericeto, Italiana, Ventura, Ucci, ai quali il Caro Estinto era legato da lunì anni di devota, stretta collaborazione. Il 1° di ottembre alle ore 18 nella Parrocchia della «Crocetta» verrà celebrata la Messa di Trigesima.

— Torino, 10 novembre 1962.

La famiglia del compianto

PITTORE

Domenico Valinotti

annuncia che martedì 13 ore 9, sarà celebrata la S. Messa di trigesima nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza).

— Torino, 12 novembre 1962.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Piero Pallastro

i familiari Lo ricordano con immutato dolore.

— Novara, 10 novembre 1962.

Ha serenamente chiuso la sua operosa vita

Attilio Brocca

Danno angosciati il triste annuncio la moglie Cesarina Ferraris, il figlio Pier Luigi, sorelle, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al collega Dottor Lincoln Briccarello per la fraterna collaborazione. I funerali avranno luogo domenica 11 corrente alle ore 10,30, partendo da corso Brescia 28. La cara Salma proseguirà quindi per Castelnovetto Lomellina (Pavia).

— Torino, 9 novembre 1962.

Guglielmo-Sergio ed Anita Langosco di Langosco si uniscono al dolore dell'amico dott. Pier Luigi Brocca e della Mamma per la scomparsa del papà e marito signore

Attilio Brocca

— Torino, 9 novembre 1962.

Il Consiglio della C.R.I. e gli Amici Medici del Servizio urgenze domiciliare CRI partecipano con vivo cordoglio al dolore del dottor Pier Luigi Brocca per la scomparsa del caro papà

Attilio

— Torino, 9 novembre 1962.

La famiglia Reta prende viva parte al dolore della famiglia Brocca per la scomparsa del caro

Attilio

— Torino, 10 novembre 1962.

Riccardo e Bianca Tonelli, Alberto e Adele Tonelli partecipano al grave lutto della famiglia Brocca.

Partecipano al dolore del Dr. Piero Brocca per la perdita del

Padre

gli amici: Roberto Campassola, Piero Cimorati, Luigi Cortile, Giovanni Delcarlo, Teddy Martinetti, Elio Pisani, Sergio Rati, Alberto Tonelli, Lalo Vesario.

— Torino, 10 novembre 1962.

Le famiglie Scorziano e Traverso si uniscono al grande dolore dell'amico Dott. Pier Luigi Brocca per la perdita del

Padre

— Torino, 10 novembre 1962.

Dopo lungo soffrire è mancata

Elsa Avigdor nata Rimini

Con il più profondo dolore la partecipano il marito Ottavio, le carissime nipoti Amalia Levi, Maria Sarian, Giuseppina Jona, Giuliana Levi e Famiglie, Magda Avigdor, Adriana Colombo, Micaela Avigdor, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti e la buona e affezionata Stella, l'in particolare ringraziamento al prof. dr. Alfredo Cabella per l'affettuosa assistenza prestatale. Se ne fa avviso a funerali avvenuti. La salma è stata cremata.

— Torino, 10 novembre 1962.

Il Consiglio di Amministrazione e tutto il Personale della S.p.a. Avigdor - Torino - Milano partecipano commossi al dolore del prof. comm. Ottavio Avigdor per il decesso della consorte signora

Elsa Avigdor nata Rimini

— Torino, 10 novembre 1962.

Emilia e Giovanni Arnaudo prendono affettuosamente parte al grande dolore del prof. Ottavio Avigdor per la scomparsa della consorte, signora

Elsa Avigdor

— Torino, 9 novembre 1962.

A due mesi dalla dipartita della moglie è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Paccotti

Lo annunciano con profondo dolore la figlia Teresa con il marito Domenico Castaldo e figlie Francamilly con il marito Bruno Ravera, Laura le sorelle lontane ved. Mauro e Rali, Rita ved. Prey e figlie; cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 11 novembre alle ore 9 partendo da Strada del Lauro 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 novembre 1962.

Rosa Ravera Buscaglia prende viva parte al dolore di Francamilly e Laura per la perdita del caro

Nonno

— Torino, 9 novembre 1962.

Si è spenta serenamente

Regina Spinelli ved. del Gen. Celestino Bes

Lo annunciano addolorati Renzo e Maricuccia; i nipoti, la zia, i cugini. I funerali avranno luogo in Chivasso, oggi alle ore 15.30 partendo da Ticello dei Peccatori 7. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma preghiere.

Torino, via Talucchi 34.

— 10 novembre 1962.

Giorgio Fino e famiglia partecipano al grave lutto per la perdita della signora

Regina Spinelli ved. Bes

— Torino, 10 novembre 1962.

Munita dei conforti religiosi e sorretta dalla Fede che l'accompagnò nella sua vita, tutta dedicata all'amore dei suoi familiari, è santamente spirata

Fanny Cardolle

Addolorati ne danno il triste annuncio le cognate, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali, senza fiori, avranno luogo domenica 11 corr. alle ore 8,30 partendo da piazza Emanuele Filiberto 8.

— Torino, 9 novembre 1962.

Serenamente è mancato

Giovanni Bassino

anni 73

Addolorati lo piangono la moglie Rosa Vinetti; la figlia Enrica; l'affezionato nipote Spartaco colla moglie Adilea e il piccolo Giovanni. I funerali in forma civile avranno luogo in Montanaro domenica 11 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Andrea Costa 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Montanaro, 9 novembre 1962.

Il Presidente e i Componenti del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro prendono parte all'unanime cordoglio per la scomparsa del Consigliere

Ing. Stefano Brun

Cavaliere del Lavoro

a un ricordano la [illegible] opera e i meriti insigni acquisiti a servizio del progresso economico e sociale del Paese.

— Roma, 10 novembre 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lucia Crotto

Addolorati lo annunciano il fratello Mario con moglie e figli e parenti tutti. I funerali domenica 11 corr. ore 10,30 da via Montebello 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 8 novembre 1962.

Cristianamente è mancato

Pierino Rossi

L'annunciano addolorati la moglie, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 9 da via Breglio 115. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 novembre 1962.

Gli amici Chiara, Fazzari e Gabriele partecipano al grande dolore del dr. Rino Colombo per la perdita del caro papà

CAV. UFF. GEOM.

Prospero Colombo

— Torino, 9 novembre 1962.

Anna e Alfredo Massa ringraziano gli amici

Titi e Cristina

— Torino, 8 novembre 1962.

COMMEMORAZIONE
X-XI-MCMLXII

Nel doloroso ricordo della scomparsa della cara Madrina

Maddalena Cigliutti Stroppiana

il nipote Giovanni ricorda pure i nonni Giuseppe Giordanengo, Giovanni Cigliutti, la mamma Maddalena Cigliutti Giordanengo.

— Cuneo - La Morra, 9 novembre 1962.

Nel primo anniversario della morte di

Rosina Depaoli

ne vengono la memoria i cugini Maria Depaoli e Piero Gazzaniga.

— Torino, 10 novembre 1962.

La famiglia Chiesi, commossa, ringrazia il Generale Aiota Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e il Comando Presidio Militare di Torino per le onoranze tributate al defunto

Generale Fausto Chemi

— Torino, 10 novembre 1962.

Il dott. Franco Chemi ringrazia il direttore della Clinica medica dell'Università di Torino Prof. Giulio Cesare Doglietti, Aiuti, Assistenti e Personale, gli amici Gian Carlo Ferraro Caro, Aldo Meda, Gian Luigi Turen e tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Dopo una vita di lavoro, esempio di rettitudine e bontà, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Zucca

Lo piangono inconsolabili la mamma Teresa Serrato, la moglie Irene Chiapello, i figli Albertina, Domenico, Claudio; i fratelli Luigi, Caterina, Domenica, Maria; cognati, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 11 corr. ore 8,15 partendo da via Monginevro 8, indi la cara salma proseguirà per Avigliana ove alle 9,30 si riposeranno le esequie. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 novembre 1962.

La Famiglia Cielo prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Giovanni Zucca

— Torino, 9 novembre 1962.

Dottoia, Cristina e Mary Botallo, prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del carissimo amico

Giovanni Zucca

— Torino, 9 novembre 1962.

La Famiglia Nocenti partecipa vivamente al grave lutto che ha colpito la famiglia Zucca.

I Dipendenti della Ec. Zucca-Cielo unanimi per la perdita del loro conduttore

Giovanni Zucca

si associano al grande dolore della famiglia.

— Torino, 9 novembre 1962.

La Ec. Zucca-Cielo annuncia con dolore la perdita del signor

Giovanni Zucca

Conduttore e amministratore unico.

— Torino, 9 novembre 1962.

La famiglie Barzanti e Pizio partecipano al dolore della famiglia Zucca per la morte del caro

Giovanni

— Torino, 9 novembre 1962.

La Famiglia Formenti prende parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Zucca per la perdita del suo

Giovanni

— Torino, 9 novembre 1962.

Nicoletta e Tullio prendono viva parte al dolore della cara Irene e famiglia per la dipartita dell'adorato

Giovanni

— Torino, 9 novembre 1962.

Gli Architetti Gallo e Pacchetto si associano al dolore della famiglia.

La Ditta [illegible] Pierlugi partecipa sentitamente al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Giovanni Zucca

— Torino, 10 novembre 1962.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Pietro Bouvet

Ne danno il dolorosso annuncio la moglie Primina Meuzone; i figli Tiberio con la moglie Caterina Ferrer-Greggio, Lele; la sorella Drusilla, Marinaia ved. Rasai; nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Giulio Stramigioni e alla affezionata Guerrina. I funerali avranno luogo domenica 11 corr. alle ore 10,30 partendo da via Sacchi 24.

— Torino, 10 novembre 1962.

L'Associazione Arma Aeronautica Sezione di Torino, che ebbe tra i suoi soci Fondatori il

Comm. Pierino Bouvet

ha il grande dolore di annunciare la scomparsa del suo indimenticabile Socio benemerito e Consigliere nazionale.

— Torino, 10 novembre 1962.

La famiglia Cardoni partecipa con vivo rammarico alla scomparsa dell'amico

Comm. Pietro Bouvet

— Torino, 10 novembre 1962.

Gli avvocati Felice Negretti, Orazio Quaglia, Gualtiero Gilla, Vincenzo Gbidoa profondamente rattristati per la dipartita del carissimo amico

Comm. Pietro Bouvet

esprimono la più affettuosa partecipazione all'angoscia della Vedova e dei Figli.

— Torino, 9 novembre 1962.

Caterina Brunea e figlie Dott. Sergia prendono rivissima parte al cordoglio della Famiglia Bouvet.

Michelangelo e Marida Ferri partecipano commossi al dolore dell'amico Tommy per la [illegible] del suo [illegible] papà

Comm. Pietro Bouvet

— Torino, 10 novembre 1962.

Matilde e Olinto Schiavo affettuosamente prendono viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa [illegible] signora

Luisa Courtial ved. Talmone

— Milano, 9 novembre 1962.

Giorgio Muraro e le figlie Luciana; Elena Ferraris e Renata Weiss profondamente addolorati partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa della cara signora

Luisa Courtial ved. Talmone

— Milano, 9 novembre 1962.

Gaigai, Pippo, Giovanna, Benito e Irma profondamente addolorati per la scomparsa della cara

Zia Loulou

partecipano al grave lutto della

una grande industria elettrotecnica

Uno dei più importanti complessi industriali del mondo con 12 stabilimenti e 20.000 dipendenti, specializzato nella costruzione di macchine elettriche statiche e rotanti, pompe e turbine idrauliche, forni a induzione, apparecchiature di alta e bassa tensione, illuminazione a fluorescenza, impianti di segnalazione e telecomunicazione, apparecchiature elettroniche di regolazione e automatizzazione, centrali e apparecchiature nucleari, equipaggiamenti per la trazione e il sollevamento.

motori elettrici

Dai micromotori per elettrodomestici ai più possenti motori per laminatoi: questa è la gamma di motori elettrici ACEC. Sono costruiti nelle più differenti versioni: antideflagranti a prova di esplosione, interamente chiusi, protetti contro lo stillicidio, a sovrappressione interna o a sicurezza aumentata e possono svolgere i servizi più gravosi, in qualsiasi ambiente. Vengono eseguiti secondo le norme di tutti i paesi del mondo e sono omologati dai principali laboratori internazionali. In fase di lavorazione vengono sottoposti ai collaudi più severi, sia dal lato elettrico che meccanico. In Italia, costituiscono il normale equipaggiamento di numerose industrie chimiche, petrolchimiche, meccaniche e metallurgiche.

ACEC

ACEC: Ateliers de Constructions Electriques de Charleroi S.A. Belgio
ACEC FILIALE ITALIANA: Sede in Milano
Agenzie nei principali Centri

ANNUNCI ECONOMICI

14 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 24)

DITTA introduce merce e grandi industrie con uffici e magazzini cerca rappresentanza materiale elettrico nazionale ed estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6463 — Torino ».

FERO industriale cerca produttori prodotti. Telefonare 53-573. A98199

GOLIA deposito Torino per organizzazione dettaglio e ingrosso cerca produttori marchi automezzo, ottime provvigioni. Presentarsi ore ufficio corso Emilia 42, Torino. A98219

IMPORTANTE industria chimica assume rappresentanti attualmente introdotti saponifici-saponerie, coloniali, industrie anologiche, dolciarie, per vendita prodotti abbinati. Ottimo guadagno. Scrivere: Pubblimar, casella 62, Cuneo.

IMPORTANTE SOCIETA' MATERIE PLASTICHE E PROTETTIVI INDUSTRIALI CERCA ESPERTO INTRODOTTI RAPPRESENTANTE PIEMONTE CON FUNZIONI CAPO REGIONE. RICHIEDESI PREPARAZIONE, INTRODUZIONE GRANDI INDUSTRIE RECIDUALI ED EDILIZIA. TRATTATIVE QUALUNQUE LIVELLO, POSSIBILMENTE CULTURA TECNICA. CASSETTA PUBBLIMAN 525/I, BOLOGNA.

INDUSTRIA confezioni biancheria uomo signora cerca rappresentanti introdotti ramo per Piemonte e Lombardia. Scrivere: Confezioni Lora, [illegible] (Bologna). 29389

ISPETTORE di vend., elemento prim'ordine, spiccate doti venditore, preferibilmente con esperienza acquisita nel settore parrucchiere per signora anche se in qualità di rappresentante, perchè idoneo essere nominato ispettore, cerca importante Casa americana prodotti bellezza. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliate posti occupati ed attuale occupazione a: « Pubblicità Stampa 27 — Milano ».

INDUSTRIE alimentari associate cercano signorine pratiche propaganda negozi Torino e Piemonte. Scrivere: Pubblimar, Casella 353 D, Vicenza.

MAGLIFICIO produzione modernissima cerca introdotto rappresentante dettagli Piemonte [illegible] curriculum: Cassetta Pubblimar 524 L, Bologna.

ORGANIZZAZIONE 12 agenzie Piemonte esaminerebbe proposta rappresentanze in esclusiva macchine manuali per edilizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6252 — Torino ». A98534

PER ulteriore programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione di vendita, grande industria americana prodotti bellezza, cerca agenti di vendita cui affidare zone libere Piemonte, preferibilmente introdotti presso parrucchieri per signora. Elementi, prim'ordine, dinamici, attitudini trattative clientela, facile parola, bella presenza, forniti automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: « Pubblicità Stampa 28 — Milano ». 29346

PREPARATORI introdotti dentisti Piemonte cerca laboratorio francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6290 — Torino ». A98484

RAPPRESENTANTE ben introdotto clientela vendita confezioni abbigliamento uomo e ragazzo cerasi da ditta vicinanze Milano. Indispensabile esperienza ramo e referenze. Pubblimar 176, Bergamo

RAPPRESENTANTE introdottissimo clientela vendita confezioni abbigliamento almeno a bambini cerasi per ditta vicinanze Milano indispensabili referenze ed esperienza ramo. Pubblimar 177, Bergamo. 29225

REALIZZERETE molto vendendo a privati intercambio volume. Scrivere: « Pubblicità Stampa 128 - Milano »

SIGNORA bella presenza buona pratica commerciale auto propria eventuale cauzione, telefono, accetterebbe serio incarico inerente vendita alcuni rappresentanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1108 — Torino » A97442

TRENTASEIENNE diplom., esperto introdotto ramo tessuti confezioni, esaminerebbe serie proposte rappresentanza Basi ed provincia, Puglie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4435 — Torino »

VIAGGIATORE dinamico, auto, visiterebbe clientela Piemonte elettrodomestici affini anche subagenzia serio organizzazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4209 — Torino ». A98237

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

TROVATO setter irlandese presso cascina Remorì - vicino Cimaferia Acqui. Telefonare 325-420, Torino. A99227

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa [illegible], accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni svunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Summa. Investigazioni, indagini prematrimoniali per separazioni legali informazioni svunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876 487

ABBIATE presente istituto trasmissione informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Pettenati, telef. 678-109. Avvalersi Albertina 1 426

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni svunque Mondial, Corso S. telefono 521-181. 938

CITTADINI dell'Urbina dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 631-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini tributarie. Esito assicurato Santa Teresa 12, telefono 511-034 20857

ITALPOL. Informazioni accertamenti ricerche ovunque Madama Cristina 111, tel 687-574 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata viso, corpo, massaggi dimagranti, anticellulite, [illegible] terapia. Telefonare 888-868.

GINNASTICA diplomato impartisce lezioni private, massima serietà, riservatezza. Telefonare 743-975. A98641

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finotex, piazza Statuto 24, tel 435-889, 485-902; via Balbiano 1, tel 687-648. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque tarpati. 134

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ufficio, via Mercanti 12, tel. 40-879. 1195

A.A. ACQUISTIAMO contanti [illegible] corso Moncalieri 23, tel. 683-978.

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100 %. FINCOTEK, PIAZZA STATUTO 20, TELEFONO 485-889, 483-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-648. 450

ABBIAMO Giulia spider, Flavia, Fiat[illegible] Farina, Touring, B 20, Appia, Giulietta TI, [illegible], spider veloce, Mercedes 220 SE., Jaguar, Innocenti spider, 2300, 1900, 1300, 1100, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 9, telefono 46-681 526

ABBIAMO 500, 600, 1100, altre occasioni. Cavalieri, via Nizza 35. 609

ABBIAMO 1300, 1500, [illegible] TI, Abarth 850, [illegible], 500. [illegible] fatti. Corso Giulio Cesare 84.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi Alba, piazza Bodoni 3 G, tel. 521-281. 33856

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Pertinace 6, telefono 651-501, Volkswagen nuove, Flavia [illegible] coupé Farina, Giulia sprint, Giulia TI, Giulietta sprint, 1500, 1300, 1100 familiari, Ford Consul, 2100 metano, assortimento furgoni.

AUTOMOLEGGIO Kursaal [illegible] auto[illegible] 500, [illegible] 1100, 1200 Principessa Cloverdale 11, tel 687-673 1172

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: [illegible] 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1119

AUTORIMESSA vende nuova [illegible] 600, 103, belvedere, cambio con mora, massimi facilitazioni. Telefonare 657-514.

AUTOSALONE «Tessitore, Roma 237 bis, telefono 42-335: Mercedes, Flavia, B 24, Appia, 1900 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider; 103, 1200 spider, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare, Innocenti spider, Peugeot 403. Cambi, rateazioni

AUTOSALONE 20.000. La Volvo in Italia. Dimostrazioni, facilitazioni, permuta. Telefonare 231-505. 937

MALILLA intermedia [illegible] perfetto ordine vendesi. Telefonare 615-318.

AUTOSALONE 20.000, occasioni: Giulietta spider, sprint, TI, 1300, 600, 1100, Flavia, Flaminia coupé, Maserati 3500. [illegible] 327

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti. S. Anselmo 8.

APPIA III bianca 20 mesi corradiatissima 19.000 km., antifurti, sedile ribaltabile originale, radio, lire 950.000. Telefonare 45-442. A98838

ASSORTIMENTO spider ogni tipo, Giulietta, 1200, 1500, B 24 tipo America, 1100, altre [illegible] occasioni. Permute rateazioni, visitateci. Vigone 44.

ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere e nazionali: Hillman, Appia III serie, [illegible] 1100. Rateazioni, permute. Segni Kreditwer, Raffaello 2. 20804

AUSTIN A 50 punta berlina 1600 c.c., 4 porte, 5 posti. Pronta consegna. Assistenza, ricambi. Commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-826; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, telefono 557-000. 262

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO DE [illegible] 5. 1136

AUTOCARRI Fiat 626, 900, normali, ribaltabili, assortimento camioncini. Vendesi. Bosatta, telefonare 20-207.

AUTOCARRI 1100 ELR, 615, Leoncini 642, furgone 103, familiare 103, autovetture 2100, 103 lusso, 500, giardiniere. Tunisi 139, telefono 670-092.

AUTOCARRO 642 Fiat cento terzi come nuovo vendesi rimorchio unico proprietario privato vende. Telefonare 690-736 ore pasti. A98511

AUTOCORRIERA trasformata negozio ambulante corredata frigorifero bilancia affettatrice vendesi. Telefonare 962-393.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi converrete. 628

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista. 600 D, [illegible] 90 export. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-955: 1500, 1100 H, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat, con oppure senza autista. Sergisa, convenienza. Leone, Madama Cristina 55, telefono 651-544, 652-800. 498

AUTONOLEGGIAMO al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931 962

AUTONOLEGGIAMO [illegible] 1100 spider, 1300, [illegible] Mignola, Principe Tommaso 12, telefono [illegible]. 929

A. AUTOVETTURE in acquisto e permuta dimostriamo rapidamente. Masoero, via Ilarione Petitti 14, telef. 63-551.

A condizioni vantaggiosissime assicurazione gratuita finanziamo elementi acquisti automezzi. Telefonare 836-936.

Il privato vende furgone Fiat 103 portata q.li 9 ottimo impianto a gas, lire [illegible] Telef. a Cuneo 81-590.

A privato vendo 500 6 mesi grigio chiaro. Telefonare 660-656. A96462

A rate Appia '62, 1100 familiare, Bianchina panoramica. Brescia 18. Telefonare 20-805 612

ABBIAMO Appia II-III, Giulietta T.I. e normali, 1100 '62 faro centrale, pubblico 6 posti, 600 furgone, 500 sport, Bianchina, 600, 500. Permuta, rateazioni Corso Palermo [illegible].

ACQUISTEREI 1100 A B giardinetta metallica. Telefonare 258-462 ore 20,30.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti. S. Anselmo 8.

BELLISSIMA Bianchina furgoncino seminuova vendo, permuto. Po 43. Telefonare 81-822. 765

BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2, [illegible] JAGUAR, ASTON MARTIN, DAIMLER SPORT, HILLMAN, SUNBEAM, SINGER, HUMBER. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 20804

CEDESI contratto agosto 1100 D nuovo immediata consegna. Telefonare Ferrero 627-915. A98163

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, [illegible], occasioni vende Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele [illegible].

FIAT 700 berlina LS, coupé sport, eleganza, [illegible] sicurezza, consegne sollecite officina specializzata ogni ricambio. Concessionaria Ruben, via Giulia 54, telefono 897-873. 458

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telef. 60-819: [illegible] vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 687

CAMIONCINO a furgoncino Cortesco 800 T portata [illegible] 520 c.c., grande occasione, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 19, telefono 883-446. 311

COMPRA-vendita automobili, cambi, rateazioni, sovvenzioni. Moncalieri 23, telefono [illegible] A95077

CONTRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL 315 seminuova vendo cambio [illegible]. Atauto, San Maurizio 18.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT, CONSEGNE SOLLECITE TUTTI I TIPI. FARNO 10 BIS, TEL. 519-683; GIULIO CESARE 218, TELEFONO 21-077. 945

DAUPHINE '60 con garanzia, Gordini '61 perfetto, vende permuta, rateizza SCAT, Francesco da Paola 48, telefono 547-309 803

FERRARI privato vende a privato, come nuova, mai nove. Tel. ore pasti 551-190.

FERRARI 250 GT Pininfarina 1960 overdrive, 22 000 km., privato vende. Telefonare 595-337 963

FIAT SAIGAR COMMISSIONARIA, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, N. 500, 600 BERLINA, FURGONE MULTIPLE, 1100-103, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI; MASSIME RATEAZIONI. ASSISTENZA. 1250

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA, VIA NIZZA 30, TELEFONO 653-662, 653-663. MASSIMA MERCATO COMUNE, AUTOVEICOLI PUOVI E USATI, ESPOSIZIONE PERMANENTE AUTOVETTURE SERIE, FUORISERIE. DIVERSI AUTOCARRI NORMALI E RIBALTABILI, GRANDI, MEDI E PICCOLI. CAMBI, RATEAZIONI FINO 18 MESI. 772

FIAT N 500 1961 perfetta vendesi. Visibile via Artisti 14. A98012

FIAT 600, 1100, 1200, [illegible] vendo, cambio, rateizzo. Moncalieri 23.

FIAT 1100 T3 Pasino, cambiocino portata q.li 11,50. Rateazioni senza intermediari e spese. Pronta consegna. Corso Tassoni 57. 656

FLAMINIA 3 C Touring [illegible]. Vende, cambia, rateizza. Autosalone Tassiera, Roma 237 bis. 1745

FORD ATAUTO, L. MAURIZIO 18, VIA CIALDINI 22, DIMOSTRAZIONI NUOVA CORTINA, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI FINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TEL. 882-446, 758-265.

GIULIETTA '61 ottima, Giulietta '59 con garanzia, Giulietta berlina '58, ottimo stato. Scat, San Francesco da Paola 46, telefono 44-521. 803

GIULIETTA 1960, motore nuovo, 600 mesi 6, vendesi. Telefonare 527-976.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

JEEP, Dodge, Chevrolet, GMC Hesmont originali sempre pronti. Molino, telefono 60-808, Raffaello 3. 633

LANCIA Flavia ancora garanzia, dispensiere vende. Telefonare 642-647.

MINIMO anticipo: 600, 600, 1100, Appia, Aurelia, Taunus, Giolietti 17.

MONTEGLIO servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, telef. 547-485 Appia I-II-III semestrali, Flavie, Flaminie, Touring, Zagato, coupé, Aurelie B 10, B 12, B 20, B 24 b, I e II serie, S V Zagato, Appia coupé e Zagato, Giulietta [illegible] Ferrari 250 GT, 1960, 600 preparata, Triumph Italia. 963

MORELATO concessionaria Simca, prenotazioni e prove vetture. Dispone vasto assortimento usati. 500 N giardiniera, 500 N vetture, 600, 600 D, Daphine, 1100 familiari. 1200 gran luce, 1500 spider, Montlhéry. Simca 1300 6 mesi; rateazioni. Telefonare 277-989, 237-717.

MOTOCARRO Guzzi Ercolino ottimo stato vendesi. Colombatto, via Castiglione 13, telefono 375-[illegible]. A99682

OCCASIONE 1100, 1400, [illegible] Ardea, 500 furgone, 1100 camioncini, vendiamo. Telefonare 685-917. 605

PANHARD grand standing ottima occasione vende Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 621

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIE, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

FERRARI PL 17 1959 ottimo stato conservazione vendesi privatamente. Telefonare [illegible]. A97499

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 250, SPIDER VIGNALE. PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATO compera Fiat 600 anno '59, '60 contanti. Telefonare 21-841.

PRIVATO vende a privato Bianchina panoramica. Telefonare 365-558.

PRIVATO vende bellissima Giulietta fino '58 anche rateizzata. Vercelli 111.

PRIVATO vende 500 giardiniera come nuova. Telefonare 790-612, Fanoglio Antonia, via Tintoretto 5, Torino.

PRIVATO vende 500 Giardiniera fine 6 mesi. Telefonare 790-558.

PRIVATO vende 500 Giardiniera semestrale. Telefonare 500-417.

PRIVATO vende 500 mesi sei. Telefonare 391-894. A99164

PRIVATO vende 500 1960 270.000; 600 1961. Telefonare 330-770, 513-517.

PRIVATO vende 500 D Bianca [illegible] 3000. Telefonare 367-395. A99161

PRIVATO vende 600 gennaio 1957 bellissima, vera occasione. Telef. 394-[illegible].

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 663-575. A99518

PRIVATO vende [illegible] 6 mesi. Telefonare 792-412 A99050

PRIVATO vende 1100 familiare 6 mesi. Telefonare 70-140. A97766

PRIVATO vende 1100 Special bianca, perfetta, mesi 9. Telefonare 663-470.

PRIVATO vende 1100 Special 6 mesi L. 850.000, km. 5800 colaudo. Telefonare 790-170 dopo ore 20.

PRIVATO vende 1100 sport cabriolet prezzo St. Pina, corso Regina angolo c. Farini. A98543

(Continua a pag. 18)

Servizio AGIP 4 OPERAZIONI 2 MINUTI

CONTROLLO ACQUA E OLIO
REVISIONE GOMME
PULIZIA CRISTALLI

E IL PIENO DI

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 17)

RENAULT R. 8. COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 48, TEL. 547-206. PRONTA CONSEGNA, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI 863

RENAULT R 8 LA NUOVA VETTURA. PROVE, PRENOTAZIONI, CONTRATTI, PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABRO 16 BIS, TELEFONO 519-632; GIULIO CESARE 213, TELEFONO 21-071. 317

SACRIFICIO CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SPIDER Fiat 1200, 1500. Cavalieri, via Sizza 35 609

TAUNUS 17 M ultimo tipo fosso vendo cambio rateizzo. Tel. 574-026.

VENDESI Appia convertibile Vignale, Appia B, III serie. Fiat 1300, 1100 H, 1100 familiare, Bianchina panoramica 600, 500, Corso Palermo 4 bis, telefono 510-462 873

VENDESI autofreno cisternetta perfette condizioni meccaniche eventualmente cedo in terzi. Telefonare ore ufficio 793-012.

VENDESI con garanzia Ino furgone 150, Ardea furgone, Aurelia B 12, 103-'57, via Tortorelli 4. 734

VENDESI Giulietta TI fine '59 ottimo stato. Telefonare 772-674. A99044

VENDESI privato 600 1958 ottimo stato. Telefonare 782-215. A97627

VENDESI 1100 (1953) bicolore, rifatto, L. 250.000. Telefonare 393-532.

VENDIAMO rateando Appia, 103, 500 Familiari, Bianchine, S. Anselmo 8.

VENDO Abarth Le. 850 ottobre rimorchio. Telefonare 574-181. A99784

VENDO familiare 1954 ottime condizioni, 350.000 trattabili. Telef. 753-912.

VENDO nuova 500 sei mesi scadenza 11 novembre. Telefonare 557-419.

VENDO rate Giulietta sprint, 103, 800, 1100 furgone, camion 615. Via Saluzzo 52, telefono 60-622. 782

VENDO rateazioni Appia II, III, 1200 luxe, 103 Export, 103 H, 103 diversi, 101 familiari, 600, Bianchine, Ardea Cigna 3 955

VENDO Special 1100 mesi 6. Telefonare 391-130. A99009

VENDO 600 '55-'56-'57 perfette solite, rateizzazione. Telefonare 684-005.

VENDO 600 D rifatta 6 mesi km. 5000, Telefonare 753-959. A98864

VENDO 615, diversi Belvedere, 1100/103, via Cimarosa 62, telefono 278-971.

VENDO 650 Fiat ribaltabile. Telefonare 697-503. A98194

VENDO 1300 grigio 6 mesi. Telefonare 236-793. A98768

VIA Monti 30, benzetex: 1300, 1100, giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200 berline, familiari. Autosalone «Moderne» Palmeria 8, tel. 651-561.

VOLKSWAGEN giardinetta recente 10 posti semipuova vendo facilito. Corso Raffaello 18, telefono 683-070.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogravisi, corso S. Maurizio 50, telef. 877-055. Concessionaria, pronta consegna tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN pronte, 1200, 1500 Familiari, trasporti, Concessionaria Grassi, Saluzzo 29, occasioni: 1100, Dauphine, 1100 F, Rumeo 948

VOLTURE, assicurazioni auto, moto. Rapidità, convenienza. Mirel, Mercatello angolo Saboino. A97191

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 undicimila-seicento, 1100 quattordicimila-seicento. Autoagenzia Ferrero, telefono 537-918.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila Borlo, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. 1057

500 6 mesi privato vende. Tel. 722-378.

600 semestrale avorio, 3200 km., come nuova, vendesi. Telefonare 382-089.

600 '58 vendo oppure permuto con 500 S., 500 C. Telefonare 390-403.

600 D bianca 8 mesi vendo privato, Telefonare 752-226. A98309

600 D semestrale come nuova privato vende. Telefonare 341-350. A98791

600 D semestrale grigio chiaro vendo. Telefonare ore pasti 791-330. A99156

600 D vende chiaro semestrale vendesi. Telefonare 330-036. A98037

600 D vende chiaro km. 4500 semestrale vende privato. Tel. 397-610.

600 D 6 mesi come nuova occasione vendo. Telefonare 755-388. A99078

1100 Familiare vendo 6 mesi km. 4500. Telefonare 361-335, dopo ore 19.

1100 Special bianca interno azzurro mesi set vendesi. Telefonare 670-580.

1100 Special bianco, sei mesi, 4700 km. vendo. Telefonare 366-910. A98016

1100 Special, rodaggio accurato, vende privato scadenza semestre. Tel. 83-940.

1100 Speciale 6 mesi km. 4700 bianca vendo. Telefonare 237-746.

1100 Special, 6000 chilometri, azzurra, privato vende, 835.000. Telef. 794-345.

1100 1955 bellissima privato vende 500.000 non trattabili. Tel. 341-541.

1200 azzurro scuro sette mesi 5000 km. vendesi. Telefonare 630-714.

1200 grigio chiaro km. 4500, semestrale, vendesi privato 1.020.000. Telefonare 699-701, ore pasti. A99315

1200 sei mesi grigio scuro perfetta vendo a privato. Telefonare 336-452.

1200 sei-otto mesi privato a privato vende. Telefonare 455-637. A99340

1200 semestrale blu chiaro perfetta fodera antifurto. Telefonare 33-397.

1200, 2100, 1400, 1500, 1300. Scorta Coppe olio scomponibili, refrigerate. Stazione di montaggio Gallia. Officina riparazioni, via S. Agostino 26, tel. 43-945 Premolarpi. A9446

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO pensatori BMW, Vespa, motocarrozzetta, Mivalino coperto, motocarro 851, camioncino 1100, motocarri trasporto, ramni, rateazioni. Gino, Antonio Cerini 57, telefono 279-951.

CENTOCINQUANTA lire al giorno di semplice proprietari Vespa, nonimi anticipi, nuovi modelli modernissimi Ape. Corso Giulio Cesare 357, tel. 21-135.

CICLOMOTORI, modernissimi Vivi, vendite, rateazioni, assistenza. Concessionaria Axia, Vercelli 84, telef. 21-543.

ISOCARRO anno 1961 occasione vendesi. Telefonare 329-101. A99201

LAMBRETTA 1962, senza anticipo, permute, comodi pagamenti. Occasionissimo Ape, Vespa, Lambrette, Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

MOTOFURGONCINI Vespa, occasioni, comodi, rateazioni. Tosa, S. Maurizio 31, telefono 61-144. 773

NOVANTA km. 1 litro benzina, nuovissimo scooter Hilcon, circola senza patente. Simon, Giulio Cesare 159.

VENDESI furgone Lambretta 125, Lesmo, via Genova 103. A97805

VESPA modernissimi Ape vendi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-625. 678

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. ABBISOGNANDOVI elettrodomestici, la tabiancheria, cucine, televisori, rivenditori fornitura Aduna, Bricco, corso Vittorio 88. 817

ABITI eleganti uomo, sera, nuovi, occasionissima vendo. Tel. 595-003 pomeriggio A98513

A. A rate macchine cucire Vigorelli, Minchion su modelletti da L. 42.000; saldo 5 valvole da L. 20.000. Lodi, Mazzini 41. 8018

A. PELLICCE d'occasione semplicemente bellissimi modelli recenti, giacche visone, castoro, linee stendiamo prezzi ridicoli. Telefonare 33-072. A97478

ACQUISTIAMO cottami ferro metallo, cartiglio, libri, oggetti vari. Telefonare 485-419, 483-137. 808

ACQUISTO cantanti pianoforte verticale. Campo, via Ghemme 3, telefono 791-699.

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396.

ALLEVATO cincilla vende capi selezionati pezzi favoreggiolissimo, qualsiasi garanzia. Telefonare 284-519. 833

ARMADI guardaroba, cassoni, cassettiere, cassoni, occasioni, liquidiamo. Pagella, Mazzini 44. 900

ANTICAMERE lavoreri tavolette, cassette, specchiere, salotti artistici, maggiolini Cinquecento, Ravennini 124 bis. Telefonare 21-737. 883

ANTICHITA' compro mobili oggetti antichi. Novarese, Bogino 19, tel. 520-823.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Ballbi, camera massiccio 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni 3774

ASSORTIMENTO dischi nuovi e usati. Bertolea Fernando, Valdellatorre 61, telefono 250-023. A99778

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svendo prezzi abbordabilissimi. Piazza Vittorio 2. 100

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 32.000. Lagrange (corbiti). Principe Amedeo 11 B. 3819

CALDAIA Scea in ghisa come nuova, capacità riscaldo 12-20 caniere, vendesi d'occasione. Telefonare 723-040.

CAMERETTE ogni tipo, armadi con specchio, mobiletti portascarpe, cassettini ottico, attaccapanni, mobiletti Alafia, pouuuuuuna, articoli regalo, tavolini, bar, carrelli, attaccapanni, cofanie, assortimento moduli tinelli, lampadari, tappeti, installazioni. Alaska, Vittorio 5.

CAUSA registro vendo sala pranzo nuova. Telefonare mattino 60-068.

CIMITERO rilevere tomba famiglia anche eventuale cambiamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6161 — Torino». A97646

COMPRO privato registratore vuoto giradischi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4159 — Torino». A97646

D'ANNUNZIO Gamia completa compresi. Scrivere casella 326 A, SIP, Milano.

DUBIED, macchina maglieria perfetta, robustezza, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessile. Motorizzazioni, insegnamenti, rateazioni via Bogino 5, telef. 528-930.

FABBRICA mobili saldi, arredamenti lusso comuni, dettaglio 13. Pagamenti rateali. 28911

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con specchio 35.000, 4 porte con specchio 75.000 Grande assortimento, Passalacqua 6, telefono 521-015.

MACCHINA maglieria Super Copiat, la più perfetta, la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, impiegabilità garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, attrezzi, dispositivi, accessori. Serra, Pomaiola 5, tel. 40-324.

MACCHINE maglieria Weber automatiche perfette, più redditizie. Provatele: risparmio, Monte di Pietà 16. 495

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, brevettato salvaaghi; possibilità infinite. Bogino 6, telefono 528-930. 521

MIGLIORE offerente vendo macchina pellicceria, grande armadio bauuuu da specchiera. Telefonare 694-870.

MOBILI Cantù lusso o comuni, prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Bont'Anselmo 1. 748

MOBILI e Carabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 522-107.

MOBILIFICIO Rissa, Bertollini 16: matrimoniali 125.000, armadioni 28.000, tinelli, cucine, divani 19.000. 629

MOBILIFICIO Biloccnzo, Consegna gratuita ovunque. Facilitiamo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Rilira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stanze, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corsi Francia 196.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camere da 99 mila alle camere pullman 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONE privato vende urgentemente bellissima matrimoniale, nuova, moderna. Telefonare 378-968. A98013

OCCASIONE vendesi portone noce metri 3 per 4,80. Telefonare 538-584.

OCCASIONE vendo due tappeti maccheresi, due pelliccie usate. Tel. 652-541.

OCCASIONE vendesi macchina superCopiat maglieria come nuova, 5/90, 7/100, 14/100. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6445 — Torino». A97838

OCCASIONISSIMA macchina maglieria 12/100 Elektrolea vendesi come nuova, Vittorio Emanuele 20. 754

SALA pensan Luigi XV perfetta condizione privato vende. Telefonare 752-400.

SALOTTI, poltrone, divani letto, riparazioni. Accademia Albertina 25, cortile.

SALOTTO 300 completo vendo occasione Telefonare pasti 84-468. A99085

SCOMBRANDO allegato vendo mobili diversi ed antichità. Tel. pasti 84-468.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lungadatine rateazioni anche senza anticipo. 889-883. 199

PER ritiro del commercio svendo partita 400 capi vestiti cappotti confezionati uomo donna. Telefonare 555-933 dalle ore 10-12. A98581

PIANOFORTI armonium grandi marche vendo, cambio, Rateazioni. Capitani, 1° 25. 784

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20, telefono 882-798. 8865

PIANOFORTI Schulze Pollmann 275.000, Steinmeyer 450.000, Restagno, 44-658, Vittorio Emanuele 20. 754

SALA pensan Luigi XV perfetta condizione privato vende, Telefonare 752-400.

SALOTTI, poltrone, divani letto, riparazioni. Accademia Albertina 25, cortile.

SALOTTO 300 completo vendo occasione Telefonare pasti 84-468. A99085

SCOMBRANDO allegato vendo mobili diversi ed antichità. Tel. pasti 84-468.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lungadatine rateazioni anche senza anticipo. 889-883. 199

VENDESI fisarmonica Soprani 96 bassi, piccola lavatrice automatica. Telefonare 751-314. A98099

VENDESI letto una piazza in noce con o senza materasso. Telef. pasti 391-626.

VENDO bellissimi sottovetri pizzo tranco. Telefonare 782-344. A98015

Importante complesso di ricerca

assume

INGEGNERI con esperienza di lavoro in ingegneria nucleare ed INGEGNERI NEO LAUREATI con specializzazione nucleare.

Brillanti possibilità economiche e di carriera.

Inviare curriculum a *Pubblicità Stampa 215, Torino*

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca laureato in fisica o chimica con buona esperienza nel campo delle prove sui plastomeri et elastomeri, disposto ad interessarsi nella progettazione, alla messa a punto di nuove apparecchiature sui medesimi et alla supervisione del laboratorio prove.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 228 — TORINO

Grande industria tessile piemontese

ricerca

un programmatore di filatura

da inserire nel servizio centralizzato di Sede.

SI RICHIEDE esperienza similare precedente in campo tessile; età inferiore ai 35 anni.

SI OFFRE una retribuzione adeguata al compito con ampie prospettive di carriera.

Preghiamo di inviare una descrizione dettagliata dei dati personali e specialmente delle esperienze di lavoro indicando con precisione i prodotti trattati, le mansioni, le modalità di lavoro.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 123 - MILANO.

PER GLI OSPITI IMPROVVISI O NEI VOSTRI VIAGGI

...sarete entusiasti di questa novità che rende pratica una tradizionale delizia

Perchè il vostro appetito si trasformi in gioia, acquistate e provate il tradizionale squisito salame Citterio nelle sue moderne confezioni sotto vuoto: "Citterio Casa" e "Citterio Picnic". In esse troverete le fette già tagliate nel giusto spessore, senza pelle, rosee e appetitose. Anche voi sarete entusiasti di questa novità, preziosa per la casa e per il viaggio.

CITTERIO
IL SALAME FAMOSO IN TUTTO IL MONDO

GIUSEPPE CITTERIO S.p.A. - RHO (MILANO)

GRANDE SOCIETÀ

CON SEDE IN VICINANZA DI MILANO

cerca un

LAUREATO per UFFICIO PUBBLICITÀ

in possesso dei seguenti requisiti:

- personalità dinamica
- età non superiore agli anni 35
- esperienza nei settori pubblicitari e/o promozione vendita di almeno 3-4 anni acquisita presso agenzie e/o presso complessi aziendali d'importanza nazionale.

Si offre una stabile occupazione presso un complesso industriale modernamente organizzato; una buona retribuzione con sicure possibilità di carriera.

Inviare dati anagrafici e dettagliato curriculum di studi e di lavoro precisando eventuali lingue estere conosciute.

Si assicura la massima riservatezza.

Allegare fotografia (non restituibile).

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 213 - TORINO.**

COSIDER S.p.A.

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE IMPIANTI SIDERURGICI

cerca GIOVANE INGEGNERE

con esperienza nel campo degli acquisti, solleciti programmazione della produzione, nel settore impianti industriali.

Scrivere: CASSETTA PUBLIMAN 209 — GENOVA

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca INGEGNERI CHIMICI

2-3 anni esperienza nel campo petrolchimico et petrolifero per studio processi chimici, progettazione impianti pilota e semiscala.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 227 — TORINO